B. R.
68
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

II
V
28

~~Arc. 9. Pal. N°4~~
B°. R°. 68

B.
6
BIBLIOTECA
CENTRALE

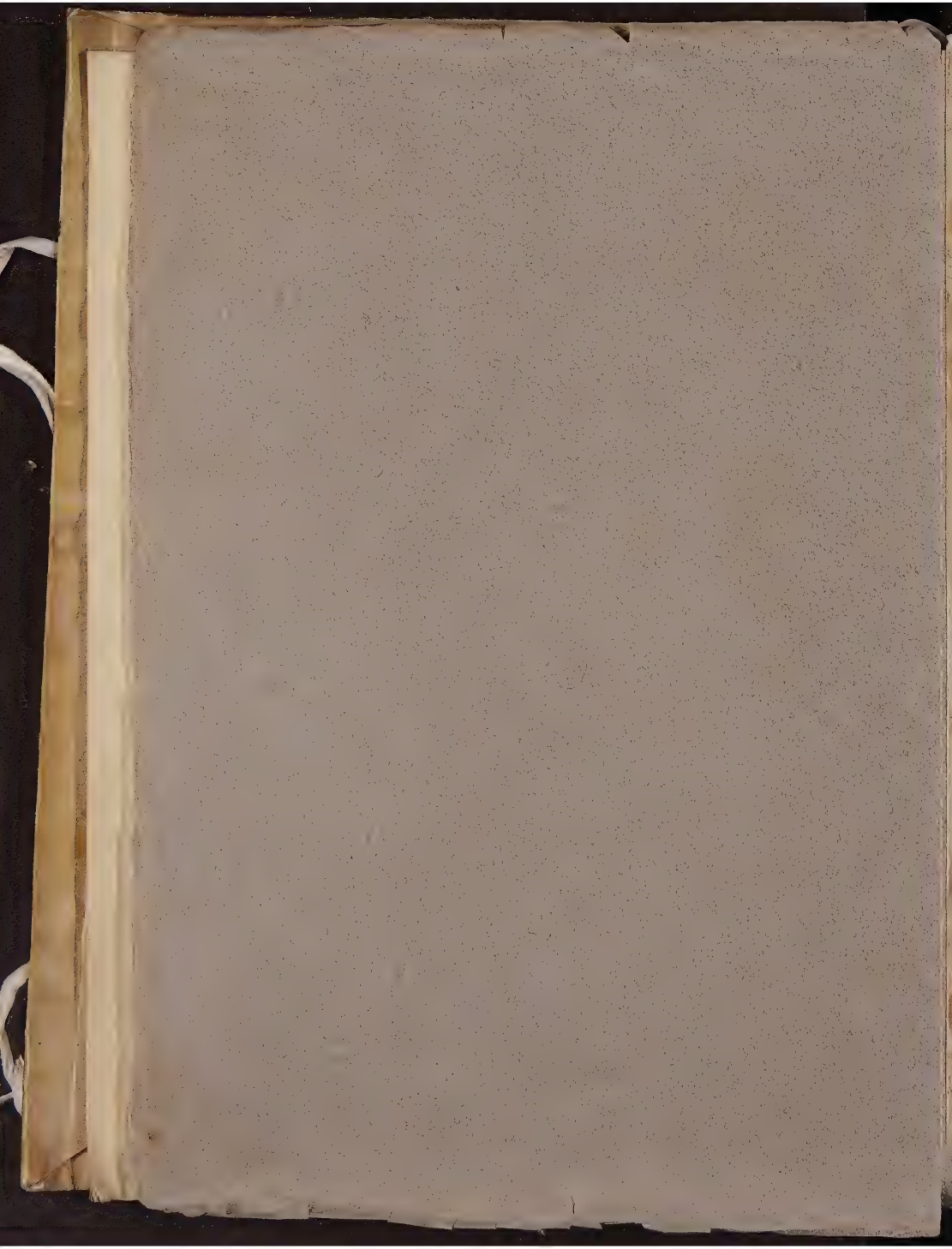
II. V. 28

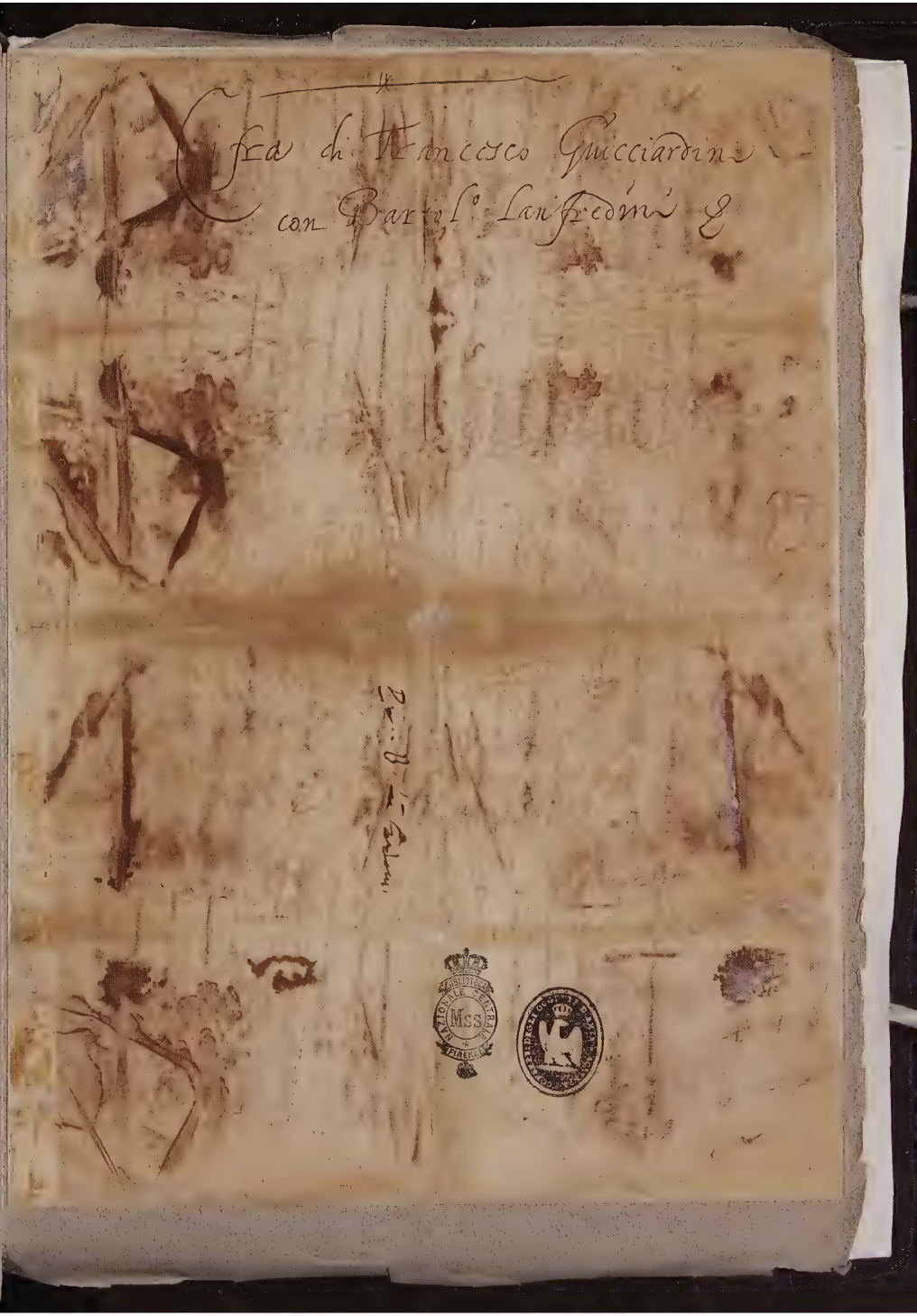
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

MANOSCRITTI

II V 27-28 = B2 68

Cifra del Guicciardini





Cifra di Francesco Guicciardini
con Bartol.° Lanfredini &

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE MSS

B.R.68

Brogati nel ms. II. V. 18
(Guarnacci [illegible])

Ill. Mag.co e M. Eccell.te mio sig.re oss.mo S. 2

Con questo corrieri l'Ill.mo sig.re governatore mandarà in mano di V. S. M. Eccell.te la scritta del parentado della sig.a Gostanza Spini, co' m.i Quintilio Tolomei la quale è parso che tocchi prima al sig.re Cavalier Spini a sotto scriversi, et poi a m.i Claudio, et a m.i Quintilio, e ha voluto S. S. Ill.ma haver la parola de nostri di qua, li quali sono contentissimi del fatto, et all'intorno della scritta si sottoscriveranno com'hanno promisso, intanto rallegrisi prima co' il sig.re Cavalier Spini, et a V. S. et al sig.re suo figlio, bascio la mano, preg.o Iddio, che la feliciti, et esalti di Siena il dì 2. di febraro 1518.

D. V. S. molto mag.ca et molto Ecc.te

S.re aff.mo Claudio Sancini Cur.
esp.do

Al molto mag.co e M. Eccell.te mio sig.re oss.mo
il sig.re Nicolò Beltramino aureato

Fiorenza

[illegible]

Magco Dopo Sinco. Io hebbi la vra del primo et trovi el contenuto di
quella, et tanformica hebbi risp.a da Mons.re Rmo del modo
sumo di della qual sarei restato pur satisfatto se io non havessi havuto
notitia che lettere di Germania danno poca speranza del ritorno
tanto dello amico il che fu quello che mi mosse a scrivere: non mi
accade con qua replicare altro ne aqo ne alla altra faccenda che mi
tenga questo sapere perche oltre che siamo tutti confessione mi tene
sco havere dato tanto a hora tanto fastidio a voi et a me con que
ste pratiche: et anche perche piacendo a dio la septimana futura ne
vinno verso voi et potrino abocca ragionare di molte cose: et
anche che el venire per rispetto sapere mi sia tanto modissimo pure
per non mi potere mai dolere di me medesimo tante cose dalle quali dependo
ogni speranza di potere riordinare lo stato mio mi risolvero pigliare
qualche disagio et po havendo a vedermi presto farò tanta pur dire. Et a
voi mi racc.do. Ex Vrbe Vig. in fine adis de ~~maggio~~ aprile 1570.

V.o Franco Guicciar
dini

Mlti servo and obt meo Sanfred
Ing. fr. Gon. Sinthoma

Congregato

Bartholomeo Cam.mo Lultima che ho da te, e dd. ce. et prima haueuo hauuto
laltra che tu accusi con quelle di Gir.o delle quali ti ringratio, et cosi della nuo-
ua mi desti della uscita di Luigi di Pisa, la quale nō sapeuo anchora
et mi e stata gratissima, piaccia hora a Dio et le cose succedino
imodo che el maggior male nō sia el nro: Non scriuo delle nuoue perche
nō ci sono excepto quelle che giornalmente uengono dal Campo, et che hor
dinuouo ha portato Franc.o Valori che arriuo hiersera in poste a sollecitar
la prouisione de danari, ne dinuouo riferisce altro senō che la mia
Casa nō e ancora ricoperta, et le altre cose imodo che io tengo per
certo che quello mio debitore nō mi paghera prima che allo agosto, et
ha tanto del fellone che ~~io dubito~~ nō so se anche poi uorra uno poco
di dilationcina, et se nō mi fallisce totalmente fra le mani per dio
nō sara pocho: Aspettianti con desiderio auō cie o sconcie le cose
di Pistoia delle quali luna et laltra parte mi par si porti imodo da
hauergli pocho obligo: et inuero questi nri Panciatichi nō so se in-
tendono bene el caso loro a nō si lasciar gouernar, ne uoler in effcō
che la authorita et le forze dependino da N. S. di che tra gli altri cosi
ho dispiacer per rispcō loro: so che quanto accade ui sara scripto, o al-
mancho douerrebbe essere scripto da altri, pero nō mi extendo al-
trimenti; mostrai a Franc.o Vettori la vra, dixe hauer parlato
del caso di vro Cog.to et che si harebbono tutte le expeditioni
necrie, ma reputa siano niente: et che si hara a far unalt.o
colo io soldati. ricordero gnerre Et a te mi Rac.o di Ro-
ma Alli: vi: di Giugno. 1530.

Tuo Franc.o Guicciardini

Al Mag.co M.r Bartolomeo Lanfredini
Com.o della S.ta di N. S.re

In Lisbona

Rom.

Al Sig.r
Gnale

Sig.r Dep.to
in Fratello

Rom.o ex.mo. L'ult.a che io ho da voi è de 22 del passato con uno piego di Sig.r
et con quella sarà una a voi di Franc.o Vecini quale ha espedito la lettera per Franc.o non
cognato: credo bene che quella et l'altre saranno poche tutte per che appresso a soldati saranno
poche auttorità: si è tosto gli accidenti di montagna et quella si sarebbe desiderato
si fussi potuto fare senza quella mina la quale è da scusare tanto sia stata necessaria
sarà: havere tosto la retentione de Luigi Alamanni fatta in Genova per ordine
dello Ord.e Cesareo che è in Francia et tutto per suppositione et andamenti di parte
della che mostra che di quelle cose non si possi havere la sicurtà che noi ci davamo
ad intendere: non ci è anc.a avuto che habbino ritenuto e figliuoli et si credeva do
vessi succedere a 25 del passato pure non ci entra tale certezza si possi affer
mare: delle cose di fuori intendere voi altri possiate pur per qualche meglio che noi quanto
ma in conclusione a me non pare sine ritragga altro che lunghezza et incomodi
dono con ult.a desolatione di mai: Adio piaccia hora mai liberarcene. Su
[illegible] ad [illegible] 1530

Tuo Franc.o Guicc.ni

Al Mag.co M.r Bartholomeo Lanfredi
ni Com.rio della C.ta di N. S.

In Lipsica

m.re Ill.mo mio honor.mo a voi mi rachom.do più giorni fa riceve una vostra
de xxvij la quale mi dette non poca alteratione per respetto delle cose di
roma delle quale de la so poi avisato particularm.te che mi pare di fare
abbino voluto dimostrare il loro male animo verso nostro S.re e di poi intendo
anno tentato volere fare il medesimo al principe che so chose da e minij
poco considerati max.me trovandosi a termine che più presto a rieno a do
mandare misericordia che giustitia io sia quello a vuti quella poca cipta
che era mai si puo essere certo non mancheranno per una sorta di e minij
di fare e nonij e per tuno rimedio per condurla al ult.mo esterminio sotto cho
lore di volere preservare la libertà che non so chome rebbie loro l'animo
non a te misericordia di quello povero popolo il quale si intende per e minij partiti
di li di poi pochi giorni patischiano estremam.te donnij cose e che da
pane in fuora non vi anno altro e di quello non tanto li partiti ttt.o a posto a fare
anchora morire buon parte dello plebe di fame / per la lett.a mi m.re di m.re fr.co
mio fr.llo a voi intesi quanto vi scriveva sopra il negotio vostro mi parlasti
che no piacere prendomi s.do lo scrivere suo la cosa sia a termine da non
dubitarne quando ne intendo il certo mene rallegrerò con voi / o qualtiera
et io vi ringratiamo di quanto di te e presti per lui e penso poi arete
seguito lefetto / stimo s.do lo scrivere vostro presto bene tornerete a roma
dove vi piaceva fare per me lo pa commessa vi e di più rachomandarmi
al S.re Castellano S.re Senatore Augusto Pucci et amici e se per voi
posso mente vi p.do mi potete spendere per quanto vaglio rachom.do a

de medici che l'uomo potrà vivere a quieto animo il che ma
le si può fare se quelli che son in qualche altorità e fede a presso
sua S.ta non si spogliano delle loro spezialtà del che man
chando son certo non crandosi molto torneremo ne primi ter
mini perche la materia cie disposta per usare lo chasso se nas
cessino le quale venghano col tempo / si che vi conforto a preparare
di costà in modo le cose piolino buon forma di sorta non abiamo
più a tornare ne termini siamo stati a mesi passati
che entrino giorno non sa la pretesa di uno papa e di uno im
peratore / cioè le cose vie probate io credo siate certo e a
non picholo piacere della dispositione avete avuto sendo
cosa utile e onorevole ma mi doloso bene che per questo respetto
non vi possiamo chiedere chome desiderabo / se patiremo in questo
faremo uno aquisto da non stimarlo pocho che in tutte quelle cose
e corressimo aremo un buon procuratore a presso sua S.ta del
che vi prego non manchate che sapete quanto li son servitore
e a sua Ill.ma chasa che non desidero altro che possere con lo pre
mostrare l'animo mio verso a quella / io non vi dirò altro per la presente
salvo vi prego in tutte quelle cose vie corressino disponiate di me
chome di un buon minor fratello che mi trovate sempre desideroso di

fare cosa vi sia grata e allo pro mia parto son a chomandi e piaceri
vostri x di malvicinardi di firenze a dì iiij di ottobre M D XXX

Vostro minor fratello Simo Sini

Mag.co Depositario. Io risposi alle vre de 5 et 6 et dapoi non so
altre appetitione con desiderio per el publico et per el particulare:
Et la presente sara solo per dirvi due cose, luna che a di passati
el Gonfal.re scrisse a N.S. che costoro si accordavano di riducere el
Depositario da 300 duc.ti lanno di salario a duc.ti 120 lanno, et
che pareva loro da eleggere Gio. Guicc.ni di che inverita mi ricordo
rono loro med.mi che io lo disponessi a consentirvi, io non so quello
che N.S. sarebbe risoluto che anc.a non ci avere risposta, ma quan
sua S.ta non ci havessi altra fantasia particulare Gio. sono con
tenterebbe: io non vere scrissi allora perche era cosa che non mi sa
tisfaceva molto pure essendo Gio. di altra opinione non lo
voluto mancare di dirvi che in qualche occasione dextra lo ricordiate,
et non essendovi fondamento ne facciate dare la comm.ne non ci sia
do pero importunita perche el caso non lo ricerca. Appresso se Gio.
Lanno verra in su una lista della nuova S.ta vi prego faccia
re ogni diligentia con N.S. perche qualche volta non sia che altri et a me
verrebbe molto male a proposito et si potra indugiarlo a un'altra
volta, et a ogni modo la lista sara tale che vi e el pano largo
sara lui. Et a voi mi racc.do Xpo vi gg. in Firenze a dì 14 di
octobre 1530

V.o Franc.o Guicciar.
dini

Almolto mag.co mio Bart.o Fan
ni a Rositario bien.te g. N.S.

Ambrosio

Al molto mag.co Bartholeo
Lanfredini Depositario
Gene.

In Roma

Mag.co Depositario. Io hobbi hierisera da Giovi Carducci la vostra de
12 risp.a della mia de cinque: a cō piacere ho tosto la resolutione
fatta per N.S. circa a quella parte di che io usavo scripto la quale se
sarà exequita secondo che voi scrivete piacerà molto a ciascheduno
per che è cosa apposito per molti rispetti: Mi è anche piaciuto quanto voi
scrivete circa el particulare mio spirando che la resolutione habbia
a essere cō quella presteza che voi scrivete e vi prego la sollecitate
per che io sto peggio assai che io nō uso scripto: Nō veggo già facilità
me di fare nascere quirole della mia per che essendo gli huomini spaventati
per che altra volta quando vollono querelarsi a Bologna furono ribuzzati ga
gliardamente da sacerdoti salvati si indurranno mal volentieri a fare quel
officio sopra nō si notificassi loro a che effetto si fa il che pare male
apposito: pure andrò pensando qualche modo, ma quando nō succeda desidero
voi che per quanto S.S.ta nō ritardassi la exequutione nō gli mancando ne
modi ne cagione di farlo: Il Gabriello Cesana sarà presto cosa che
viene da farli e S.S.ta potrà trendere da lui come sia quella pratica
e quanto male trattata che se bene nō è molto amico mio credo nō
manchera di dire la verità come ha detto a me: la forma io vi
prego quanto posso che la cosa si sollecitì.

Le cose qua si accōcierano nel mio disegnare N.S. el quale trendera la opi
nione di mai da Filippo Strozzi che sarà presto costì: essi dato buono
principio havendo ritenuto quel ribaldo: e cominciato a examinare el Carduc
cio e si andrà seguitando per che in effetto volendo subire quanto bisogna
uscire di sollecitarsi.

El rispetto che voi havete havuto di nō sollecitare la vacca secondo la di
manda del vescovo o stato prudentemente considerato per poi che costì
o stato tanto danno, nondimeno quando la nō si obtenessi ci sarebbe grandissimo

20

dano havendo Gio. et io volti o danari a cavo per trapassarli qui et per molti altri
conti, ne posso credere che S.S.ta la neghi, et havendo cominciato tutta pure
la sua et non essendo la forma tale che faccia desiderare, et potendosi lasciar
lo uscire sonoramente, pure pare che quello di prima, poi non importa molto
potere diffinire ad emendarla, tanto a tanto che, da Gio. da me, vine
sia scripto: et per che per lettera vi scrissi del disegno che si era fatto di qua di fare
Gio. dopo sentito di quale pare che di costa sia tentato desiderarsi se fussi
possibile rendere la causa et che se vedete potergli giovare lo facciate
sono che lui et io habbiamo fede in voi et lui et io ci raccomandiamo a voi che
Xpo. vi gg. in Firenze adì 17 di 9bre 1570

V. Franc. Guicciardini

Mag.co Bonfiglio. In risposta della vostra de 16 havuta hoggi vi dico
che a me non pare che il procedere non tenne alcuna sua stato di sorte
che N.S. possa dire che gli effetti siano stati diversi da quello che si dixe a S.S.
ta per che havendo consumato quello di doppo il ritorno non in informarsi
della cosa passata et delle fantasie degli huomini scopriamo che il commesso per
relatione havuta da Franc. Valeri per commissione havuta per altra
via era di opinione che a sanare quel male basta si stuzichare la
bocca a 12 o 15 con uno spillotto: donde nacque che noi non potendo
resistere alla opinione sua et dubitando che S.S.ta non havessi variato
scrivemo di costa per intendere et havuto risposta apposito per che poi quando
nella executione de particulari non fussi discrepanza habbiamo mandato
Filippo Strozzi instructo bene di ogni cosa et come si habbia risposta si
procederà sono quella, ne ci veggo huomo che non sia per farlo volentieri
ne et Bartolo medesimamente se sarà qui in concorrenza bene che lui oltre
a quello che vorrebbe salvare per affettione giudica che sia facile aggiugnere
molti di quelli che sono in grado extremo di deprecatione, nel quale parere non
ha compagni: facciasi adunque S.S.ta ben rendere et havendo la opinione
vostra dichiarare quello che gli pare acciò che se la cosa fussi rimessa a noi
liberamente la voglia di salvare per quello non cansassi quello che in pode
mento, freddezza, poi contrario la caldezza di molti non facessi
quello desiderare a quelli che adopri di coro non [illegible]
che la casa et sono forse quelli che dicono che noi venuti di costa andia
mo adagio: Ritornato si andrà dicendo alla [illegible] di quel ritenuti
che sono la [illegible] di tristi

E stato molto apposito che N.S. mandi [illegible] per dare a fabrizio sono ha
fatto S.S.ta scrivere al Confr.re: et a noi resta approvato per resto suo

a 27 [illegible]: et preso et ricevuto detti conservatori la presidenza del S.
Abb°: et p alla fine del mese bisogna rimborsare a detti obligati del S. Mutio
di cinque assegnamenti: et gli si volsero dar per saldo del S. Mutio
scudi 2 m d: et 2 m duc: et si fanno venire co grandissima difficultà detti officiali di
banco agli [illegible] assegnamenti di gennaro et cosina loro dopoi hanno
pigliato pegni ancora detti et pagarono 50 duc: et detti officiali dicono
agli [illegible] lo assegnamento del sale et ha una cosina loro: et gli dicono
mancano doppo molti giorni et si fanno venire fuori gli assegnamenti di
sale: si fanno venire duci et fan venir sbattere 20 duc: et dicono andarsi
a lavare a certe opere pegni [illegible] assegnamento di sale di gl 20 cadelli
m 40 et poi fanno andare [illegible] sulla piazza et stanno le genti
lo [illegible] fanno venire di [illegible] volsero [illegible] [illegible] et
da poi domani gli [illegible] [illegible] [illegible] et
andare a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
assegnano a detti gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
da banco et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Al Ma^co [illegible]
Oggi [illegible] una [illegible] della
Sta di N. S.

Romi^s
c

Al Mag.co Dott.re Lanfranchi Dott.re
Gen.le della S.ta di N. S.

Roma

Mag.co Dott.re Gio. Io hobbi la vostra de 16 et Giorgio da Giovanni Car
ducci l'altra de 20 et visto quanto scrivete vi scriverò in futuro per
mano sua et quanto allo ordinare che di qua le lettere vostre gli siano
date subito bisogna che voi ne facciate scrivere di qua uno mio oro
al Vesc.o Martio che sarà quanto non credo che lo inchiostro di alcuno
di noi ignorassi tanto: et come vi dissi per altra io hobbi la lettera al
S. M. Andrea Doria la quale stava bene et viene ringratiato et se
accadrà altro viene avisato. Circa la cosa di Gio. aspettiamo quanto scri
vete bene, mi pare comprendere sia fatto o sia per farsene altro
disegno et se lo colloquio bene come se io non mi ingannano sarebbe
stato in Gio. credo che l'ufficio non patirà. Io vengo per la vostra et così
ho compreso più largamente per altre che voi di costà presupponevi che
B. Valai venissi subito et io vi è parso strano che e disegni non di qua
si siano mandati più presto et sviluppo che per lui, et quando fussi così harassi
ragione, ma noi non habbiamo visto per sollecitudine del venire
et insino a hora vediamo di tutto il medesimo che era più di sono anzi
lui medesimo propose che per qua cosa si mandassi al Coccia a Roma per non si
poteva aspettare la venuta sua vedendo maxime necessario et essendo et
tanto sollecitato di costà el fare resolutione tra di qua cose: basta che non si
vuole tirare animo anzi più presto accrescere adsi ricorda sarà rispetto
quello che sia ab[illegible] dello stato. Del tempo [illegible] domandare la [illegible]
rimetto a voi che come vi pare apposito lo facciate che quanti ci mancassi
sarebbe uno grande scacco a disegni nostri: Dell'altra cosa mia cosa fatto
quello dolgenne che potuto fare sarà scopre el caso mio [illegible]
rispetto sono poche no so anche che effetto habbiamo partorito [illegible]
[illegible] non [illegible] el fine et havendo visto altra volta

qn̄ vennero a Bologna et aquetarsi et da Iac.o furono rabbuffati: io bisogna
et S.ta non fondi in su q.o ma et da se pregga in m.o et co sabbi lo dire
io mio et certo el bisogno si scuopre ogni di maggiore. Avisatemi
qn̄ havete commodata come passano le cose di 22 et di 23. Et a voi
mi racc.do. In fr.e a di 24 di Ocy 1570

V.o Franc.o Guicciardini

Mag.co Bart.o. Io ho havuta la v.ra di 24: et se volessi ri
spondere tutto quello mi occorreria alle parte importante sarei
troppo lungo: ma in substantia vi dico et la venuta di Philippo
costa fu con participatione cosi di Bart.o come v.ra et la materia
per et veniva si consulto insieme con lui: et se ben ali ristretto cia
scuno mando le opinione sua distinte non fu per vagliare lu
no laltro, ma per et essendo in qualche diversita di pareri certa alle
particularita ciascuno et per scaricho suo et per ogni altro rispetto
si satisfece pur a procedere cosi cioe di non aprire a altri mai, e
suoi concepti non vedendo et q.o modo dovessi dispiacere a N.S. et
se Bart.o fussi stato lui in procetto di venire si mandava per lui
ogni cosa, ma non habbiamo mai veduto et questo sia per es
sere di proximo et pero non parve a proposito differire a
tempo incerto una cosa et desiderava celere expeditione:
et essendo q.a materia odiosa et importante come e non fu al
cuno di noi et pensassi conferirla con M. Luigi Jo. con altri, ne farsi
auctore di consigli di offendere cittadini et sono cose et possano
in m.o da non trarsi volentieri adosso in particulare simili carichi, ba
sta bene et al tempo del ~~fatto~~ exequirlo non sara alcuno et non
sine scuopra gagliardamente ponendo da canto mai e rispetti
di qualunq sorte: ne vego et noi tre ci arrogliamo auctorita
per et se bene consigliano quello et ci occorre el moto delle faccio
de si exequisce dal Gonf.re et dal Commiss.o el quale mi pare et
noi et mai gli altri ricognoscano non solo per maggiore ma per se
pre et padrone maxime poi et doppo havernne detto la
opinione nostra di costa vediamo dagli effetti et e tresta

così alcuni et a noi pare ol debbo uso poi ch'habbiamo detto
ch'io ci occorre accennandoci a quello ch'si conviene ch'sia
la mente di S.S.tà nō obstante molti ragionamenti fussi pur
variorie. Q.to anno ol parere d'vō V.S. la cosa fussi molto
meglio sobria ossia ch'ogni assegnamento ol sale vino come gl'
passato dirò anchō io ol medesimo ma essendo occorsi molti come
sono ch'ogni assegnamento ogni medico à ognuno diminuito y mora
lo pur ancora difficulta recuperabile a poter donarsi. Ogni ballotta
ch'ogni persona sono dato ch'assegnamento a dì p.to a dì passati
sforzarsi ciascheduno doppo cinque fanciulli ci pare a mia sempre debba
dalla mia a dispiacere ogni cosa di nocumento ch'la fussi molto
si amirabile si meraviglia molti di ch'ogni parte ch'ogni passato
sono ch'ogni nocumento meglio: nol ch'lō ci ritrovi ch'ogni dal ch'ō
fabbricare ch'ogni ch'ogni altri ch'ogni la misericordia N.S. y morto gli pari di
così ch'ogni credo mio ch'ogni inconveniente ch'lō modo come y ma si
possa nō mi occorre ricordi ch'ogni pare dal mio danari mio
a cielo ch'ogni dispiacemi pur ch'io nō sono. Altro circa ch'ogni
detto mio ch'ogni ch'habbia qui ch'ogni rimedio pur di mio nō si ha mirare
ch'ogni altro a chi legga ch'ogni assegnamento mio dalla sua volere ch'ogni
lo nō si ch'ogni una sono ch'ogni domandi ch'ogni sono ol domani
nō ha ch'ogni ha mio nei suoi bisogni ch'lō ch'ogni ch'ō dalla città ch'ogni
ch'ogni mirare si abbia ch'ogni mio d.to nō mirare lō mirare ch'ogni ogni cosa
ci ricordiamo tutta villa ch'ogni ch'ogni articolo ch'ogni in detto mio
bisogno ch'ogni N.S. la così detti brevi ch'ogni pare ch'ogni città nō si pio fussi
più domandi ch'ogni ch'lō ch'ogni ch'ogni mio ch'ogni accennare ch'ogni cosa di pare nō
così mirare ch'ogni altri ch'ogni sono nomo di domandi ch'ogni ch'ō la mia
loro nō ha la mia di mia: Dalla cosa di ch'ō nō mi duole

dire altro si rimettami alla volontà di S.S.tà: a ciò la misericordia
ch'ogni volere ol mio pare così nō habbia ch'ogni ogni buono
ch'ogni 4/5/6 di pur nō ci pare. Solleciterò ol mio danari ch'ogni
ch'ogni a dì pare ch'ogni ci bisogna mirare ch'ogni ogni pari
ch'ogni mio a dì pare ch'ogni ci bisogna mirare ch'ogni ogni pari
ch'ō. Dalla cosa mia io nō mancherò di fare la diligentia possa buona
così ch'altri ch'ogni dire nō ci molto: ch'bisogna ch'ogni di cosa si ingrossi

Al

[illegible]

[illegible]

Al Mag.co Bacc.o Tassi
Ttta
5.ta di N.S. f.

In Roma f.

Mag.co m.re et S.mo Ill.mo Sig.r Ult.ma scrittovi che la fo salva mi tenovo 2 bre
de xbre xbrij del p.to alle quale sep.mo non e fatto risp.a la chausato
in parte lo essere stato alchuni giorni alla villa a rivedere le mie
robine le quale riescano entrij giorno ma brore pure poi che le cose
anno avuta q.to fine io ne resto benig.mo satisfatto e tanto piu se
vedo che qui le cose si fermino e stabilischino come e necessario
avendo tanti nimici del che non mancho di sollecitare m.re Fran.co
e altri che credo possino brove e tuovo perfetta disposizio in ciaschuno
e dopo se dato principio allevarsi dinanzi parte de sostenuti come
arete inteso e delli altri penso si faro il medesimo e alla venuta
dello amicho si dovra terminare il resto in modo che chi avessi fan
tasia a nuocere a q.to presente o sopra dovra pensare a altro e a pe
charo di essere lasciato vivere max.me se vedranno che si proprij si
ottenino in modo da volerci stare / Ringraziovi della spedizio della
lett.a della s.ta di n.ro s.re per il chap.no m.re Ang.o Dorio per colo del salvo
condotto desidero / la quale mandai in diligenzia a Genova e pan
chora non e nuove q.lo sia seguito e tenendolo mi pare a proposito in
tenderete a giornata il seguito / dal zanchino so avvi.to come per lasti
alla s.ta di n.ro s.re sopra la tratta de mi grani per om.so a m.re Fran.co
e come sua b.ne a veuo risposto con crederlo di piu giorni alla
vuo e ora sia q.do vi pro tempo a ro charo vedrate da pne Ult.ma

espatio afine sisposso pensare adsanj afsno ssd abanty ben
ssd removo ne areno bsonomo / quanto alla aposterio e
bsto quanto nesentete amne fiano e munbario della essa ed
sichio bsd esa aqua. p ne fra oquarto aquale se alty aro sfaro
atro lacatesfatio aqua. to. ft sendoly serbitore de severo nd
solo sied spacuo e assenssa ad. gs espatrono ma de sio delmio. to ff
bastany se. gs mso nelnumero desentroj aqua. to. esua fff
fogo esse ame. ngs e altro esterno bene serbirsi pietro conssia
ed efetto lanimo mio e so. ags. etuo fff. ma fogo esse aufrenza
teobs ssi miatanty afede no ebasty / ft la presente faro fine
amne fiano e fatto bsd. ha sonandato et sommatoly tre
lett. ttapole est. bsd. abbreuiesom et io remedesimo etspresso
ft econsendo by ame serbire nesto alsuno lofaccia te ligam. te
ft mtesdete biamo estimo quanto mas. fallo sd. asom. di bs
dato ft vio felice bsd. seruy. bsfrenze adi. 24. no bene fl. D. xxj

Adi. 10. dominoso fallo gsmo gny

Ft sesi intendo aqua. anno mandato la neta d. assi acosto beni de parte esp
elino ssi siy arante. la. sedio sobe. io saro nominato atuo sito atuo
bettesso pare sa. di 700 — laquale a ra nio allinea. d. mase. sulino cespato
sino nel. 16. adarsi. d. sety asende ft. esom. ne. la tolla bene. t. la. ed. ft

baterij adcanario ecdcento. sotto. ed. misse. dette. essa. alinea. d. cedendosse
sune. assi ne. aro. inposessio. ft quasse. coey. manesso. ft. a. altro. bolendo
ed. lisare. unno. ft. santo. mio. saputy. ecosenso. inque. assi. era. qui
ft. me. farly. cspare. a. tuo. mia. sorella. bedoba. unno. nome. ft. ma
fubine. d. sabello. engelli. ft. bolendo. la. io. restituendogly. essi. mie. stassy
ressa. nd. sessy. may. sendo. aspe. sd. tornato. elo. asstato. assi. in. asstene
obene. anso. afine. d. acosto. b. eo. mene. sesusnate. ft. nd. ere. cospo
ne. interesso. alsuno. essa. coej. ed. esotty. anybolsuto. possare. fare. mola
ags. tusty. esome. minbentuano. ed. sesotta. nd. esse. atessy. oato. loro. sussi
aio. ft. sfono. ecotio. alle. mio. ed. mesto. ed. otchio. nel. tempo. stetty. fuoy
fund. pte. ffte. delle. mio. hatesse. d. assi. ligsque. sichansene. d. sato
rito. pensando. fare. d. suttal. mio

Mag.co Depositario, Io nõ hò risposto prima alla vrã d'uij, che e' l'ult.a che hò dà uoi, perche aspettauo, hauere d'alt.o luogo qualche aduiso, cõcernẽte alla faccẽda, che uoi sapete, et hauendo hora p lrẽ di dua Amici, che m'aduisono, hauer' opato, perche da piu bande nasca costa querele, che dieno occasione (o) scusa à colorir' quel disegno) nõ hò uoluto tardar' piu aduisaruene, perche pensò che à q.a hora ne possa ẽe cõparso costi qualche fumo, pero vi priego à nõ mancare à fine se ne faccia la r̃solutione; la tardita della quale, senza alcuno beneficio d'alt.i, mi prieme et mi da fastidio in molti modi, et qn nõ facessi alt.o mi disordina tt.e le faccẽde mie.

La lrã ch'io u'accusai p alt.a à M. Martino, rimase qua p inauertenza, pò hò molto caro, che uoi supplissi al bisogno, Scriuegli cõ la pnte, et sò certo nõ mancherà di tt.o quello, che uoi li auertirete (o) che intenderà p se medesimo. Col Cesano parlai qui, et penso nõ mãcherà fare intẽder' come stieno quelle cose: ma nõ m'aprirrei già cõ lui delli intrisechi del negocio, come farei cõ M. Martino, del quale mi cõfido totalmẽte.

Da Genoua nõ s'obtenẽ il saluocõducto p igrani: ma fumo aduisati da Amici particulari, che cõducẽdogli p̃sto uerrebbõ senza piculo, perche li Genouesi nõ erano anchora in ordine di pturbargli: ma che la dilation' potria nuocer', perche ui si cominciaua à pẽsare, q.o sospetto mi fà accelerar' il desiderio della Tratta, et pò come p.a ui paia il tp̃o da poterla obtener', vi priego sollecitiate l'expeditione, acciòche si possa intãte necessita ualersi di q.o auito, et chi hara cauarlo di là, lo farà cõ tt' q.lli r̃spetti che uoi ricorderete.

Se di poi harete hauuto r̃solution' della venuta del Duca (o) dell'andata sua in fiãdra ui priego mene aduisiate, et à uoi mirac.do Florẽtie xv nouẽbris 1530

V.o Fran.co Guic
Giardini

Mag.co Depositario. Hierosolimitano hebbi la vostra de 13 et rispondendo particular-
mente alle cose de importanza dico prima quanto al caso di Bologna et Roma-
gna de io sono restato molto confuso et attorno vadia quanto pensiero per
sanza comparatione mi contentavo molto più di quello de mi era stato pro-
messo non tanto per che usavano assonato lavismo et la cosa continuava
a essere nota a Bologna et in Romagna quanto per che andando a Bologna regolo
impegnato per necessità quivi della persona in modo de N.S. non può designa-
re haversi a servire di me ne qui ne altrove: et perche essendo Bologna
luogo dove per rispetto della qualità della capta et per il sito de ogni divi capitano
forestieri et per il grado et per lo exemplo di quelli de vi sono stati non si può stare
sanza molta pompa et grandissima spesa et a me maxime de dove altro
sono necessitato ~~[illegible]~~ menare la donna et figliuole de in uno luogo simi-
le non si possono tenere sino honorevolissimamente vengo a non fare quello
per che principalmente desiderava avviamento de ira di uscire per allegerire quanto mi
desordini: li quali ragioni cessano tutte in Romagna donde non vi andando ~~[illegible]~~
sdo el designo fatto haveri uno emolumento fermo et andandovi vi si ~~[illegible]~~ sta
molto più positivamente de non si fa a Bologna: et quanto ragioni ~~[illegible]~~ cessano
anche in quello antico de si designa convertire da Bologna in Romagna per che lui do-
vendo sia non stava sanza sposa grande et per non havere carico di famiglia po-
tria stare a Bologna con minore spesa di me se si volesse moderare: et per natura
ritirato più a piacergli quella grandezza di essere Gov.re di Bologna de a me et anche
a dire el vero è molto più apto a quello governo de non sono io per che qui in por-
ta assai sapere bene in nascondere et carezzare la nobilità di quella capta il che
io so male fare et lui vi è aptissimo et sono anche apto alle altre qualità
necessarie al governo de non sono però philosophia: per quanto ragione et molte altre
io desiderai de in qualunque occasione vi si offerisca voi facessi ogni opera de si

ALM.co Bartholomeo Lafre-
dini
Come

S.ti di N.S

In Roma

Al Mag.co Bartholomeo Lanfredini Depositario
Generale della S.ta di N. S.re Come fratello

In Roma

Mag.co Depositario. Io ho la vostra de 13 et circa la nuova de grani non mi accade dirvi altro sino replicarmi quanto vi scrissi per l'altra per che per conto della sicurtà de Genovesi lo indugio è pericoloso.

Circa alla cosa mia io non posso credere che a questa hora non sia comparsa costì di Romagna qualche querela e pur di una pietra da certi amici ero avisato che hanno posto buono ordine benchè per lo ordinario la qualità del governo o tale che la gridano insino alle pietre. Non vorrei già havere a fare come Virgilio quando cappiccio quelli tre versi che cominciavano Sic vos non vobis, perchè sono molti di che cosa. B. Valori mi cominciò a venire a orecchi che lui era per havere il luogo di Romagna, et veggo che questa voce pur presto si va allargando che altrimenti, e pure hieri mi fu affermato il medesimo da uno che vi pratica: parmi tanto duro a crederlo che non posso crederlo, pure offendemi dove come di sopra non ho voluto mancare di dirvene una parola pregandovi se potete ritrarne cosa alcuna mi ne advertiate perchè nelle altre cose questa lunghezza anche mi fa stare sospeso et dio sa che sotto questa speranza ho disordinato tutto il disegno mio. Però vi prego usare questa diligenza per tendere et avisarmi. Et altro non mi occorre. Avoi mi racc.do. In Firenze ad 17 di novembre 1570

Di Fran.co Guicciardini

Al Mag.co Depositario Dar
p.o Cantarano

Mag.co Depositario Io ho soprastato a rispondere alla vostra [illegible] del pas-
sato per esser ho havuto qualche occupatione più che lo ordinario. Et perche non
potevo nè scrivere nè fare cosa alcuna con la mano scarica se non
vedevo data prima forma alla sicurtà dello stato circa a che questo si
sia exequito di qua credo [illegible] vedevo per lo [illegible] che ragionevolmente
vi dovevano essere comparse et più di una mano. Et a giudicio mio
la cosa è posata assai bene perche non mi pare ci siano state spoliella che
in portino. Et operatori che si sono fatti sono stati più tosto in satisfare a
alcuno [illegible] di uno vicariato [illegible] di 4 miglia più in qua et più in là che
in altro: non è confini di Thomaso Alfonso et simili nel dominio sono
stati per agevolargli più ma perche et in concordia habbiamo giudicato
che sia con più sicurtà dello stato con più utilità del comune perche si mugni-
rano meglio di danari con manco carico appresso a principi havergli nel do-
minio che fuora havendo maxime cavato del dritto quella quota di dispiaceri
et di giovani apti alle armi a quali non ci pare apposito dare aiuto
che in porti: dico anche una altra cosa che non havendo noi trovato modo
da trovare in qua cosa maggiore numero di cittadini [illegible]
et [illegible] giudicando che oltra [illegible] essentialmente con molti havessi a fare
confusione et varietà di appetiti siamo stati contenti di tirarci più presto
parecchi di noi tutto il carico addosso sanza risentirci alcuno anche che
la materia sia odiosissima che volere che la passi con manco ordine [illegible]
riputatione che fussi convenientemente et quando può essere [illegible] certe
sono a S. S.ta se noi procediamo in qua cose con rispetto [illegible] et so sia
mo caldi [illegible] freddi a beneficio dello stato. Non mancherà di scriva costì che
habbiamo lasciato in dritto molti che meritavano essere tocchi et dicano
la verità ma volere purgare mai era cosa infinita et con desolatione della

molti altri miei/ et ostinato passato disegno mio mirare anco ordino
di mio/ et affermare alcuno degli et mi è ogli mirabile a me
mio posta ad dire et desiderare et poi ripensando et tossico Turco
lo ast mio mirabile/ ospitale/ ospizio una ligatura Turchia la ogli
pracda ogniuno. Et avevi anco fisse bizze et S.S.ta si assolutte di
uno d'ospitale ospizio fanti ilet io ricordo Tgiovani mio per particulare
per a uno et di uno altro mio di uno et sua assai sospettano mio.
ges di fiume loro ogli luogo anco et di gli duno sia molto celebrato
io mio lio et desiderio scrivendo come bisogno a ospizio. Ricordo anco et mio
mirabile et S.S.ta ordini et lo ast ogli degnare ogli gabriello esimitia mio
sano Tpodere spallargare ges ballimino troppo voglia di fare pacivi
et gio Tpori et la decenzia sua adagiata Tquesto caso S.S.ta la Tpredi
mistio et altri.
Aspetto ballare fiero espedito la mala et gnani et mio ingrato gio pos
so S.S.ta et altro pacca fino pacca giudizio et mirabile ci d.
Io credo predo et io sono pazo avisato et di Romagna pacca mio
pazo mirare ogli luogo mio anco et gli mio. Scrivingsimo col signore
et altre volte Io saipso/ ma da mio Tet pazo mio ogli pacca
altro et gli et sono mirare/ Tpaccato di mirare. E essendo obli
sogni mio ogli mia mirare et altre volte ugo capito et esa ogli pa
bica capi et molti altri luoghi et arco ogni a mio loco capi
di ovvero di mio voglia pregare S.S.ta et pacca pia di lamare/ scrigni
fermare la espedizione capi et si è mirabile volumi pacca et bene
fatto pacco Tempo et io posta mirare gli pacco et gli assolano
mio et io capito et arco Io Bospitalino Tmio lo ast mio particulare
mio et io capito et arco Io Bospitalino Tmio lo ast mio particulare

non mi potendo risolvere a pigliare partito alcuno di Tpori Tpero no
vuoto et cosa riodia Tacio et da altro canto facendo ottimo fimodo
di partire adi 10 detto: sono vicini a 3 mesi et io pari di costi essersi
fermato altrimpo et mio consumo lo disparire et gli signore medico et
si disporre doggi pure disporre domani Tmi et io stato molto sospetto:
et pero mio vuoto risolvere la cosa et opporsi ogli passare di Maggio
ritornare molto a mala voglia: Io mi prego pure ottimo parlare ad S.
S.ta et supplicarla alla espedizione mio gli volatura et io disegno
a Tossero pregarla et mirando et occasione di risolvermi et bene
mio di mio libertà di disparire et mi vogliono malissimo et
mio si degni volerlo fare: et mi prego mi avvisare pacivi mio
di gli mio ritornare pensando mi et la risolvere mio pure volo et io disp
di et pregare: la gli pacio mio di pure Tluogo fare pensare mio
mirare Tassa et sollecitare et gli pacio stando qui mio mi da altro
mio di disporre pure et si et altra Tgiovanetta/ ma mi bisogna pro
porre qui la vergogna accalorare ilet pure molto mirabile/ospital
parmi di gli poco mobile et mi voglia ilet mio molto pure/ et pasta
mio gli bisogni di mirare passato a mia obedienza: Voi signore gio et
cosa mi pare quello molto et volentieri. Io mi prego di pacciare di mio
gli mia opera et io pari a mio. Et altro mio et et mi avvisare pacivi
lavorare a mio Et di mio mio zio Fiorenza 3 dicembre 1570
El servitore Cosimo Bartolommeo Tupo di mio di mio pare mirare. Io stimo
mio et io di pare mi sforza a raccomandare molto: gli et io et mio per
mio di altri mi figliuoli et di altri figliuoli.

Di Piero Buccianti

Mag.co Dopostano. Apparendo io d'hora in hora potere havere risp.a
a quelle uso scripto molto lungamente sarò con la presente brieve
per essere servire anche a quelle ristoro del fastidio che hora preso in legge
re quelle delle quali con molto desiderio aspetto la risposta.
Gabbrardino non cognato accadea haversi a valere di me in quella cosa
che voi scrivete, per in qualunque altra sua occorrenza io farò sempre per
lui come farebbi voi proprio.
Vi ha una a Franc.o Vedori tutte le lagrime di quello amico che sono la
grime di coccodrillo, perciò pure forse che non vi muovono a farci
alterare le cose fatte che sarebbe cosa di troppo malo exemplo. Noi
altri qua in queste materie habbiamo havuto qualche volta bisogno et anche
ci habbiamo di presente di chi ci aiutassi tenere el capo fermo il che ha
fatto in queste cose molta dilatione et difficultà, pure se andato fac
cendo et si sono condotte in fine a questo havere visto et è stato mino
re male andarsi in qualche cosa accommodando et serrare gli occhi che vo
lere dare principio a quelle dispiacere: ma sarebbe hora necessario tirare in mari
le altre faccende della capra et dello pato che sono molte et importante
le quali sono vanno in tanta lunghezza che ci si mette grossamente
di capitale et per utilità et per lo ordine et per la riputatione. Et a voi
mi racc.do Xpo vi gg. in Firenze a dì 14 di Xbre 1530
Tutta ho da voi et di sei pauriso

V.o Franc.o Guicciar
dini

Alm
Fr.co di
dep. di

In Roma

Ambrogio
e Pietro

Mag.co Deposciano. Io ho la vostra de 13 et vi sono molto obligato della di
ligentia usata per havere la tracta gratis la quale concessione per
fare pur a Bar.co a me desidero et secondo che havevi disegnato non
ne diciate niente al Zanchino quale participa per la terza parte, ma mo
strando a lui essere così nostro facciate la paglia et quello terra et quello
tanto paglia lo rimettiate qui a Bar.co sopra me per quella via vi parrà
migliore et ringratio assai S. S.ta della gratia nella facta si volentieri
et con sibuona cera et dispositione.

Quanto alla cosa mia principale che o quella mi importa totalmente lo sta
to mio io non posso se non restare satisfatto della nuova mi date che
la succedera: pure da altro canto vedendo non esprimere particula
re alcuno et specialmente circa il tempo anzi accennandomi pur presto
che anche potrà havere qualche dilatione non posso se non restare molto so
sposo et max.e riducendomi in sulle difficultà che io vi scrissi per altra in
che io non so io medesimo dove io mi sono ostinato altro risoluto di non
spolparmi di quello poco mobile mi resta se non veggo havere in mano la
via certa di potermi risanguinare almeno in qualche parte: perche quando uno caso che so io
lo giuocassi male nelli pochi mallevadori et meno potrei sentire tutto
el restante della mia vita: insomma io mi truovo assai di mala voglia
et vi prego quanto posso mi avisiate particularmente donde per coda quella dilatio
ne et quando sia a risolvere et per questo modo perche quella generalità di Sgherpolo et
vostro non mi satisfanno: et per avviso vostro io penso a X di Gennaro sopra lipici
lungo a mezo el mese se altro non accadrà trovarmi così che ne verrò
forse in compagnia del Senatore: pure quando non accade dicciate con altri, ma insomma
io ho in questa materia quella medesima resolutione che a bocca vi dixi

41

Nolle cose 2ª no voglio dispiacervi q̃ gli Vesa o lasci cosa alcuna
dico occupare in spirito q̃ alcuni scrivo ch̃ dice bene q̃ è nella
lisca q̃si ornamenta costa gli q̃ gli ch̃ collegi credo ui sia nessuno spirital
mente ch̃ forse ch̃ dica M Paolo Alunno: q̃ è bene q̃ la spirando sia
ubidiato da molti pur la ch̃ mentita sua ch̃ parla carne ch̃ credo ch̃
Cosmo ch̃ nessuna molto sia: e no anch̃ uno dalla ch̃ prima pur sia
pure spirito a ch̃ spirando lo q̃ no dirne ch̃ dirvi lo ch̃ ui sia ch̃ dire pur ch̃
q̃ dispiacerà a molti amici ma q̃ è ch̃ sono spirituali q̃ si dolgano
a lui ch̃ molte ragione ch̃ dirvene ancho credo ci possa ch̃ dire amico: Vo
no voluto scrivi q̃ mi ch̃ ch̃ rendere ch̃ ch̃ obligato ch̃ q̃ bene q̃ mio
alla volta q̃si di cui.
Ho fatto la mia volontà q̃ potuto sono ch̃ possibile brevi ch̃ dirvi ch̃ q̃
ch̃ ch̃ molte cose q̃ ch̃ qui mi sono occorse q̃ di loro ch̃
noi dici cui ci ch̃ ch̃ dirvi possa pare altro ch̃ q̃ cui manca: e
ch̃ pensi no ch̃ ch̃ no voglio ch̃ molte cose ch̃ ch̃ ch̃ ch̃ cosa ch̃ no
posso credere sia stato la morte di S. Sta
Mai M Jac̃ di Cosmo spirato nato luogo sua ch̃ ch̃ uno ministro
ch̃ ch̃ cui ch̃ grazia di Dio no ch̃ gli parlo giorno ch̃ molta cosa
cioè dal Vicario q̃ sua ch̃ anch̃ no rispose q̃ no credono di lui
Tutto ch̃ ogni prigione ui ch̃ uno ch̃ pudico ui abile. Sono pare
pur ch̃ no credono. Et a noi ui mi ch̃ do q̃ dirvi di ui scrivano pensi
altro mio. Firenze 19 xbre 1570

E ch̃ di mandarvi dirvi ch̃ q̃ sono molti credono di q̃ sia spirato
di Bascarò Cosmo e altri ministri q̃ Paolo Cuccardini
q̃ gli alcuni sono di pure morto la pur
pure no gli sono obligati q̃ la q̃ sia pur molto pure

mano di lui scrivi gli loro così pure ch̃ ch̃ ch̃ uno Cosmo di molti ch̃
dopo piano pagano di q̃ la q̃ pure morti: e di no q̃ è ch̃ bene
morto di uno Cosmo q̃ gli pure q̃ gli pure q̃ pure morto sono
no collegi ch̃ dove qui ch̃ q̃ collegi ch̃ ui sono credendo pur che
ui sia q̃ pure come qui ch̃ ch̃ ch̃ di q̃ pure q̃ di Vicari di Cosmo
ch̃ credo pure no voglono più ch̃ q̃ di cui ch̃ addosso: Credo ch̃ pure no
ch̃ ch̃ N.S. ordinasti q̃ di simili credono q̃ pure passato ma q̃ bene
bene q̃ pure morto no ui pure pagare alcuno: no ch̃ pure q̃ pure
morto di alcuno q̃ q̃ ordine pure q̃ q̃ no Cosmo no Cosmo no
ch̃ q̃ no ch̃ pure pure q̃ pure pure alcuno q̃ pure pure
ragione q̃ di ch̃ morto q̃ alcuni no cosmo q̃ di no ui ogni
q̃ pure pure ch̃ pure q̃ di amici pure.

Mag.co Depositario. Io hebbi hiersera una vna de 20. et prima
havevo havuta quella de 13 alla quale feci risp.ta per le mani de vn.
del banco, penso havere ricevuta per no replicato altrimenti.
Intendo quanto scrivete pensare che 23 habbia saputo tutto quello che no
ne a fare lo amico et che habbia notitia particulare tanto della tra
mattione per no meno maraviglio per ora lo tanto leggere et cicala al
possibile: ne io mi sarei havuto glauo solo. Tanto si no havessi compreso
per le lettere vostre et anche di qualche una lettera che lui venuta qui con fondamento
et per satisfactione del superiore et anche no mi curo niente che 23
habbia a tenere mal servito di me: dispiacerebbemi bene che 64 ci ha
vessi preso dentro obra alcuna perche penso sia superflua, ma e facile
cosa che lo scrivere suo fussi pur per terrore di altri che proprio: Non
so gia che terrore habbia 22 per quale causa anzi per quello che era ragione
volle et per quello che pur le volle havere detto a me credevo
che una simile cosa gli havessi a piacere: ma sono cervelli che no
si possono appostare: no mi e gia nuovo lhomore suo con 52 el
quale gli e tanto fiero vellossa che no si muta per vento alcuno: et so
che 52 quanti parti di costa tenne per certo che nelle cose sua gli havessi
a nuocere come havevo fatto per el passato et per gratia di dio
ne vedo lo effetto perche se havessi avutato a levare le difficulta
nel caso suo come debbe havere fatto el contrario so certo sarebbo
no in altro termine no sono.
La venuta delle Arcive qui se hava offerto, sera molto a proposito perche
a dirvi el vero no stiamo cosi punto bene et mostriamo ogni di ad
sanzo: et vi potrei provare quanto conclusione con molte ragioni, ma
havendo io veduto che lo scrivere costi la verita e stato ~~re~~ temperato

Al Ma
rio
per gratia

In Roma

Fredinj de
Fretto

Mag.co Depositario. Lettera vostra fu credo de 24 del quale di vi havevo
scripto ancora lungamente che non ho risposta. Di costumi per la pre-
detta ~~[illegible]~~ che qua era stato mandato ordine circa gli stanamenti che non
sono facessi più delle cose vecchie et così che sanza saputa di S.
Sta non si pagassi danari bene stanziati a ministri dello stato passato:
e stato bene a mio giudicio che quo ordine ~~fussi~~ sia venuto ma sa-
rebbe meglio fussi eseguito perche io ho visto poi venire in campo stanzia-
menti di questi tempi et procedere in tutta quella materia come
se non ne fussi venuto ordine alcuno et come si faceva prima: et
ci ~~[illegible]~~ si poco diligenti et amorevoli alle cose publiche che saremo più
presti a eseguire quando ci fussi accennato di fare male che ~~[illegible]~~ non sa-
remo se ci fussi comandato di fare bene: però se el mandare quo ordine
sarebbe a proposito rinfrescarlo sopra ordinarlo di sorte che si eseguissi.
La restitutione del credito di 24 luogi della Giunta cioè lo essersi vinta
la provisione che sia annullata la somma de sindachi et facto credito
re di quella quantità che gli facolta et una altra provisione che si è vinta
in simile materia da animo a molti di pensare di recuperare tutto
quello che pare loro essere stati gravati dallo stato passato et gli huomini
non misurano la qualità de capi et delle persone anzi ognuno si inganna
parendogli che le cose sue habbino a andare con quei esempli: et chi non spera
obtenere più pensa almanco di obtenere che simili danni ~~[illegible]~~ sopra co-
dannavoni pagare gli siano facti buoni nelle gravezze, tanto che
insino a noi altri a chi sono stati venduti o mobili sopra facto altro danno
per la rebellione ci pare giusto che el comune ~~[illegible]~~ ci habbia a satisfare
et vendemmo el comune o termini che non si può per hora caricare

di simile posti: et gl̃ti se ne cominciorno a ritirare
parte al di sotto: assicurati di non ritrouar il resto: e la turba
ogni hora et la copia fu tanta di poter fare quelle cose et ogni
altra non pur fatta per di ritrouar ristoro et alcuni y altri
di due pegni ordinò et il Comune gl̃ora non fu guardato fino di
maniera et non si può fare di più: et non possia
mo guardare non gl̃ora di niuno huomo et ne alle cose non.

Bar[tolomeo] Vecchietta et ancor noi ci andò et gli ordo passati per tutto
il giorno di sino a hora non ci fu fatto male alcuno Tri
et gli corse il campo: Tornarono anco Gabriel Forbino non sono ueli
et Tornino [illegible] a fucino ragiona gli amici grandi per lui: fa
molto grand bene et gl̃ cose una uolta si fanno et et di et
fanno si buona ragione et a dire di una passino ca[illegible] roba si pa
ganno / poi et non si fanno da uno et et seguitano et a dire
Tutta parola et la sua uerità grande a uso di parte.

Essendo a da passare si credono da niuno di modo et una uerità di corte
y assunto fuori Tosto grande di bene si fa niuno et gli accordi
et ma buono spirito et uno uniuersale a fare una Dota et cosa a 25
dei gli fu offerta la 5ta da lei et ciascuno et Tutti uigilano et corre
dossi a niuno di Monte et [illegible] Tutto non si ordinano a riformare
non a compassione dare alcuna di gli credi / et così non fece di parlare
et di più si disegno porre una taxa a uelli colono et da certo tempo Ty
la uolsero fare Dote di gli credi et si giudicano cattiui et si gl̃ dare
come N. S. fece poco credere Tutt disegno della niuna opposti
no et gli fu mandato: et non dimeno giustizia la 5ta et si gouerna
no et pariceparono poco di Comune fece uno partito et confermo
Tutto alle cinque hore di nocte potessi fare dote a gli accom
pagnati et assistendo correndo uenia fra di confirmare di gli credi et a
uendere tanto et le cinque hore ponendo / et non si di numero
ante alle dote et furono fatte una sededa nel di fatto dove si piglia
fece fra di 16 Tre / pure le pagò ingle dopone: si tirò dato et
Anco et l'obbligo et furono di gl̃ credi a do uenia fatta offerendo no
a di fuori a fare dote dubitoni et gl̃ cosa no fussi pagata fino et
pagata di Lubino Accumulo / ma lui affermò no si fanno pagare
nulla alla dongla uolta et altrimenti fa fatto: Ne ui potrei dire
gl̃ gl̃ cosa la Ilbra dano nel resto a gli et stato grato pensando fra
troppo disonesto et Tutte cose dalle Dote si fecero si piacciano
piccoli et piccoli no dispiacendo et spesa alcuno a lucano gli
et ragionano buono fatta fece Tornino per uenti et et parenti si fa
cano a fare et no da ordinanij et applicano no mirco per
mo do agio uecchio et gl̃ offerse: et fanno saggio et gl̃ Ilbra
a fare a ruffa raffa et pigliare si pensano gli uni et dubitano
et da uno canto si accenda a dissipare / dall'altro a fornace abal
lolli a 150 più uolte: uo fo sinigli dove et si dato cose al denaio
no si fanno pigliare: et particolarmente si gl̃ disonesta di scorso
si riuscì si / si pensò uenire alla 5ta / si dato a nulla uenne
le dote et uergognare dallo accordo Tutti si fussero fuori di gli
credi credettero ci fussi acquo grande gl̃ parole dunque et N. S.
uolsi le cose honeste et no fussi et confermò et la cosa col Com

fussi tirata di pochi et anche sarebbe un pocho di stregatura alla S.ta et
a Magistrati che non si pigliassino di qua autorita: Io uso scripto larga
mente di qua materia che mi pare che importi: ma non voglio gia che
alcuno altro che S.S.ta vegga quo capitolo.
Io uso scripto le querele di altri: toccherebbemi hora a scrivere le mie
ma che non vi tristi dire per le serbero a altra volta et sono prima
a bocca presto se a dio piacera. Et a voi mi racc.do xpo vi gg. la
fuente a dip.o di Gennaro 1530

V.o Franc.o Guicciar
dinus

Mag.co Depositario. Le dote che si facevano col col moccolo furono
venti: et quali fussino vedrete per la tenuta lista che non si puo anche
giustificare qua ristretta con dire si siano beneficati gli amici dello stato
perche vene e degni sono fatta che quando fussino tutti amici io
non dico come dice qualcuno che simile cose sono beneficio dello stato
anzi dico che le sono ferite et mortali et capitale: la cosa e hoggi meglio
trovata et piu publicata che non era hieri et non vi potrei dire quanto
vituperosamente sene parli et con quanto carichio in modo che quelli che ne
sono stati auctori cioe e principali a consentirla la gettano luno ad
dosso alla loro et alcuno di loro la vuole scaricare addosso a Cristofano
Rinieri, ma la verita e che tutti si possono pigliare per mano et che Cri
stofano ebbe ubbidito al parere de Sig.ri et che prima nha parlato col Commes
sario non ci ha colpa: et pure hora nha detto uno de piu confidenti di quo stato
noi verremo presto a nota a dio et al diavolo tenendo qui modi, et la
conclusione e che se la capta sara maneggiata a quo modo la ci morra
presto fra le mani et mancando la capta faremo bello rilievo dello
stato. N.S. a mio giudicio ha una bella occasione di chiarire ognuno
che le cose dissonesse gli dispiacciono che e X commettere che tutte quelle dote
facere in quello di si ritraeremo a che bastera uno parere della S.ta cosi
come quelle sono state facte per parere, et sara cosa di satisfactio
ne grande et per quo verso lo stato et S.S.ta cavera beneficio di quo disordine
ma lasciandolo andare innanzi gli huomini crederanno facilmente
sia stato con suo consenso ~~[illegible]~~ et quelli che non lo crederanno pigliaranno
arrimo a ~~fare~~ havere poco rispetto nelle cose che vengono loro
bene. Leggete qua lettera a S.S.ta et mostratoli la lista, nella quale se
ben e nominato Franc.o Vieti la farsa sua et degli altri Signori e

facciò ghi non bisogna a lui consolarsi vedendo ogni cosa
dal Gonfaloniere et dal Consiglio. Et a voi mi
Florentia 2ª Gennaio 1530

Lista delle done serie

Una figliuola di Domenico di Biagio Martelli
Una figliuola di M. Girolamo Cinolli
Una figliuola di Piero Vieri
Una figliuola di Guglielmo Nasi
Una figliuola di Luigi Guicciardini
Una figliuola di Giuliano Ughanozzi
Una figliuola di Lorenzo Biraldi
Una figliuola di Carlo Cocchi
Una figliuola di Marco Nicolini
Una figliuola di Iac° Buongirolami
Una figliuola di Bernardo Ghini
Una figliuola di Iac° Gianozzi
Tre figliuole di Dav° Arnoldi
Una figliuola di Dav° di Lodovico Verdini
Una figliuola di Biagio Rabagliati

Poi seguita tutto el resto di Maio fin che si facessi quello bello parlare
Christofano Rinieri domandò licentia dal Gonfaloniere et Consiglio
si era cosa si potessi fare segreta et si era di sorelle con carico grande
dello stato

Mag° dopo pasqua. Dipoi ch'io mi vi scrissi ch'era molti giorni ch'era
uscito di 6 et 8 et vedendo particularmente a prima que' del caso mio
mi accostavano volentieri al cattivo uso di apparire in la mercie della
Archiconfraternita et così forse già fui posto / mentre ch'i attendevo
io / forse si risolvessi come inanzi ch'io mi partissi uscio alla fine di 9 mesi
parvi finita grande et molti misser et magni et mi offersi certo ghi
et ne abbia a succedere / quale è cosa mi trovai certo et almeno
mi voglio da lungi da mi fanciullo piero el debbia et mio medesimo
et del resto sono pensato a cavare la fantasia et mi è ordinata. Io
scrissi come lui mi dovessi dire cosa volessi circa mia risposta et
tacqui mi esprimo nulla opinione mia / et pure alcuno mi mi
fussi parso dare di piacere à spirazione et fanciulli molto stetti mi
pio et glielo esposi et egli offerti.
El Gonfaloniere fanciullo / domandò l'animo di cosa assai difficile et
à cosa di grazia et del mio rispetto et timidità pregandomi di ca
pitassi / parvegli potessi pigliare troppo licentia et mi scrisse alla Carol
lina pure ch'io volta alcuna di N.S. et altro dove credo seguissi
questa fanciullezza ghi mi pare offerire tempo sono à mio / offerire op
portuno alla volontà di lui volle così la amicizia di ghi et seguissi tanta
et altra cosa nessuno sarebbe mi la credo di rispettare ghi /
credo di N.S. la tanta da così
Capitolare mi mi scrissi rispose / particulare ghi et mi allargai dello
attenuare a 39 a 56 et anzi a 52 / stimare mia angustia ghi 56 la mi
pigliano a pomi scopa come mercatanti: et fu alcuno mi mirava / pure
come volta a colui ch'è lui fece alcuno segni scoppio ch'è lui mi pose
mi: 52 mi cisa et fanciullo / mio alcuno et credo ghi / que altri la altri
mia mercia così da 22 et fa el fiore di cavolo fiore come sotto scopa

et se signoria mia do et so bene cognosce non essere cognosciuto cittadino utile alla cipta et alle case almeno di ragione non possa essere annullato giustamente: sia mandato fore una parola a N.S. ma di tale accessione et modo et non possa immaginarsi ne lui ne altri donde ne sabbia ogni lume.

Io mi ricordo di fare pagare la roba al padrone prima che esca della stanza mia et cerco fare di maggiore guadagno che io faccia dunque et anche bisogna fare capitale di ogni cosa data alla nostra casa mia: ma anche di ognuno et pigli migliori che possa mai ci bisogna governare dunque.

Ho anche tolto et fatto mettere ordine di mandare quelle doppie et quando bisogni pigli mandato ne mi maravigliai et pigli ragionato di questo accadere così di mano in mano et pigliarono buono/ho mi pareva molto notare la mancia della Arciuffi et andarsi del mese d'aprile agiustare: la mancia di dici go mancia o no risolvere pigli mai cosa alcuna pigli guardare spesare da quel speziale primario/ho gli dogliono piacere lo vostro desiderio trovare pigli mancio al pigli: a noi altri no è capitato niente pigli dispiacere cose et quelle podere guardo da ognuno daccordo pare pigli risolvere et pagliare pigli pigliassero pigli fare participazione di alcuno tutto altro modo. Oggi ci trovammo ogni di tutti et a mezi pare andare la bocca et la anima/ho no bisogno pigli obligazione ne noi et capitare oggi capitolo a N.S. quel mi pare et a quel modo pigliare uno capitolo pigliassero alla pare et molto diverso dagli pigli pigli mi pareva et S.S.ta pigli dirvela/ne vorrei S.S.ta pigliassi mia la mancia et no gli pigli pare pigli rimedio/ne anche bisogni capitare di pigliare et lo costi malpiere procedere da volta pigli pensare di mandare et al male lo pigli uno solo: e particulari faccia luogo a dire una la pubblica cosa: pensassi bene la nuova grandezza la quale di essere pigli bene a essere pigli male trova molto/adesso pigli de nuovo la pensare et e pigli alla pare bisogni capitare essere pigli uso di pare/molto altro cosa bisogni capitare pungente et si pensi altri da essere altri gli pigli/ma pigli no mi pare pigli pigli pena di spendere così i pigliarono di bisogno a volere et pigli aggiustare come pel contrario et mezo pare una mancia modo pensare: Ho voluto et una volta pagare del dolore/et S.S. à pena: Ho voluto et una volta pagare del dolore/et S.S. à provedere ordine et di mano in mano di piacere/ne ci provedere pigli pigli possono finire agli suo proposito et a pigliare pigliano ~~finire~~ molto volentieri ghiuno pure credere essere sotto la mano di S.S.ta dolendomi solo quando vengli et no la pagare cognoscere.

Et a voi mi rac. Florence 14 marzo 1570

V. frate Francesco

Mag.co Depositario. Risposi alle vostre d. 6 e 9 poi lo la d. 12: et al caso
mio non accade dire altro sino che havendo a venire lo Arcivescovo aspetto
la venuta sua, et se voi tratanto trovaste altro sono certo non mancherete
di avisarmene di che vi prego: et se Octaviano sarà partito vi
prego mi avisiate in che grado egli et quello che sarà qua cioè se colla
autorità solova. Ringraziai di quanto mi havete adventato circa la mente
di 2 et vostra Pro che a quei officii gli piaccia fare tanto quanto se io non mi
tengano nuova corrispondenza negli amici: ma e necessario procedere tutto
che si vegga haversi a vivere con ordine et non a caso. El Braccio vi
scrive et promette mirabilia tempore: scrivogli con quanto che sia valentissimo:
Dello dote non si fece altro perche quella taxa di 50 duc. che si designava potere
a mio quelle che hanno fatto dal maggio 1570 tanto e pare lasciata tercero
perche a quei arzigogolatori hanno giudicata impossibile: et così sarà tutto
grado medesimo et chi lo ha fatto di dì et chi lo fece col lume di
quello moccolo: io approvo tutto ma come vi dixi altra volta [illegible]
go che con più difficultà guarisce el bene che el male. El non Senatore
arriverà assai malcontento et sarà tanto più se gli torrete el Senato
et tanto a me tornerà di sagro perche mi sbarra una carrera alla vi
nuta mia: vi conforto et prego a non mancare di fare per lui quello bene
potete che è pure bonus vir et buono amico et compagno. Et a voi
mi raccomando. Xpo vi gr. Florentiae 17 Januarii 1570

V. Franc.o Guicciardini

La occasione mi pare tale che pesata bene non possa mancare sos
che N. X S. consenta questo sos mi expedisca la cosa di Romagna et
io sebene desiderassi pur la Romagna mi contentino alla fine di quello
che sia pur satisfactione di S. S.ta et che sia per havere pur presto lo
effetto perche quelle dilationi mi amazano et mi rovinano / non vo
rei gia che havendomi dato S. S.ta al parere mio di cosi che desiderava
io possi fermo in fermezza gli pensassi che io havessi hora voglia di donna
e dalla volontà sua: pero vi ricordo al governare la cosa con la pru
dentia sapere et ~~[illegible]~~ sapere per amor non io sapessi [illegible]
volo che parlassi con S. S.ta della richiesta mi havea fatto Cibo / per parte
parlarne anche voi largamente con quella et fare che S. S. Rma non
parli et tenere che lo effetto sia che si expedisca sos luno sos lalero: et se S. S.ta
a ca che io non [illegible] ne di fermezza facessi difficultà in quanto di
manco gli soliti rispetti mandassi in luogo la expeditione di Romagna
vi prego facciate in tanta con S. S. Rma che tenga per questo di sospesa la
cosa di Bologna perche io subito che habbia lo amor non ne vero cosa sanza
appetare lo animare dello Arcivescovo alero perche tuttavia voglio fare ogni
cosa di non perdere quella occasione di havere di ~~[illegible]~~ presente sos luno
sos lalero. Et a voi mi raccomando

La conclusione e tuttavia pregarvi che facciate ogni opera et
stanza possibile che io sanza pur differire habbia la expedi
tione dellunosos dellalero.

Magco Depositario. Con desiderio aspetto rendere la arrivata vra et
et noi habbiamo fatto qualche buona opera pel publico et pel privato:
et la prima sarà più per buono uso et per dare principio allo scrivere et per
altra causa: et nondimeno mi occorre dirvi come per quelle ultime dalla corte
di Cesare si è tosto come a 17 el Gabaro non era anco partito credendo
si credeva havessi fatto anzi ~~fatto~~ era per soprastare qualche dì per il che si aspetta
una certa risposta di Francia la quale potria tirarsi dietro qualche coda di negotii
et come accade spesso nelle materie ardue tanto che la partenza sua po
tria allungarsi molto più et non saria el disegno di qualcuno ipso vorrei
et con quella occasione che vi pare ne parlassi col Ill.mo Cibo non per trattar
nare ne lui ne S.S.ta altrimenti et parve a S.S. Ill.ma ma per ri
durgli in memoria et presentandosi occasione di ultimare qualche cosa non ha
lasciassi di dare luogo bene vedendo quale è para et la sorte mia da
qualche anno in qua et dura continuamente non posso credere non si ter
ponga qualche caso che mi faccia havere si possa lo tenere di qualche come
lo grazia di Dio di mare le altre mie cose: non voglio per hora trattarne
ne più pretendo credo che qualche mie parenti habbino hora mai pratica sibene el
vi come sanno pratica me et anche pretendo so che per lo ordinario farete sempre
quello ufficio per me che io saprei desiderare. Qui si stiamo alla fato: scoprissi el
balzello con molti gridi secondo el solito di a torto di a ragione, non lo anco
ritracto el ferdo a mio modo: et per la prima non sarà più luogo replica
dovi di nuovo et con desiderio aspetto vra le quali prego Dio siano tali che
et mi faccino stare con animo più quieto che io non sto. Et a voi
mi raccdo ricordandovi quando havrete tempo quella faccenda delle
tracte de grani. Xpo vi gg. In fir. adì 3 di marzo 1570

V.o Franco Guicciardini

95

Al s[illegible] o la fredi-
ni Dep[illegible] [illegible]e S Com
frello

Rome

Mag.co Depositario. Io ho la vostra de 6: et secondo scrivere appetiro quello che
direte per la prima vostra attinente alla expedizione mia la quale dopo
dirvi havessi effetto come potete imaginarmi / non dimanco bisognerà
riportarsi a quello che sarà deliberato da altri

Quanto alla altra pratica della Monte si ultimerà la provisione della
prima balia poi che cosi risoluta: et credo sia verissimo che non sia
mancato et diligenza et di costa che l'habbia sollecitata et riscaldata / pure credo
anche che sarà quello ne sarebbe stato el medesimo: piacemi bene per
scrivere che io sarò cavato del generale et pur mi piacerebbe se mi
fussi detto pur oltre / perche insino che non mi è detto altro particulare non
posso dire essere fuora del generale / et anche che per la fede che io ho T.N.S. io
spiri che S.S.ta non habbia a volermi vedere disturbato / pure insino non
veggo pur lume non posso allegrarmi dello animo trovandomi carico
di tirarsi i tempi sì piacevoli oltre a avere le altre spese et danni che io ho
sopportati / el modo a cavarmi sarebbe farmi soccorrere di vivo / di
parte in sullo sborso di quei nuovi ufficiali il che qui non si faccia non mancherò
di spirare bene pure senza speranza che sarà gli offerti puo poco giovare
Io vi prego mi scriviate largamente quello che io posso aspettarne et
come et quando et che se nelle altre cose volete abbondare
nel fare buono officio come io vi dixi a bocca non vogliate almanco far
le in quello perche non volendo andare in ultima mina mi importa troppo
el sapere el pane che io potrei tagliare secondo el bisogno: et cognosco molto
bene che se el caso mio comincia a invecchiare sino a dia nel dimenticarlo
Ne saprei che dire altro trovandomi hora mai piacevo et affogato
da quei manicomici pensieri. Et a voi mi raccomando xpo vi guardi fuora
adì x di marzo 1530

V.o Franc.o Guicc.ni

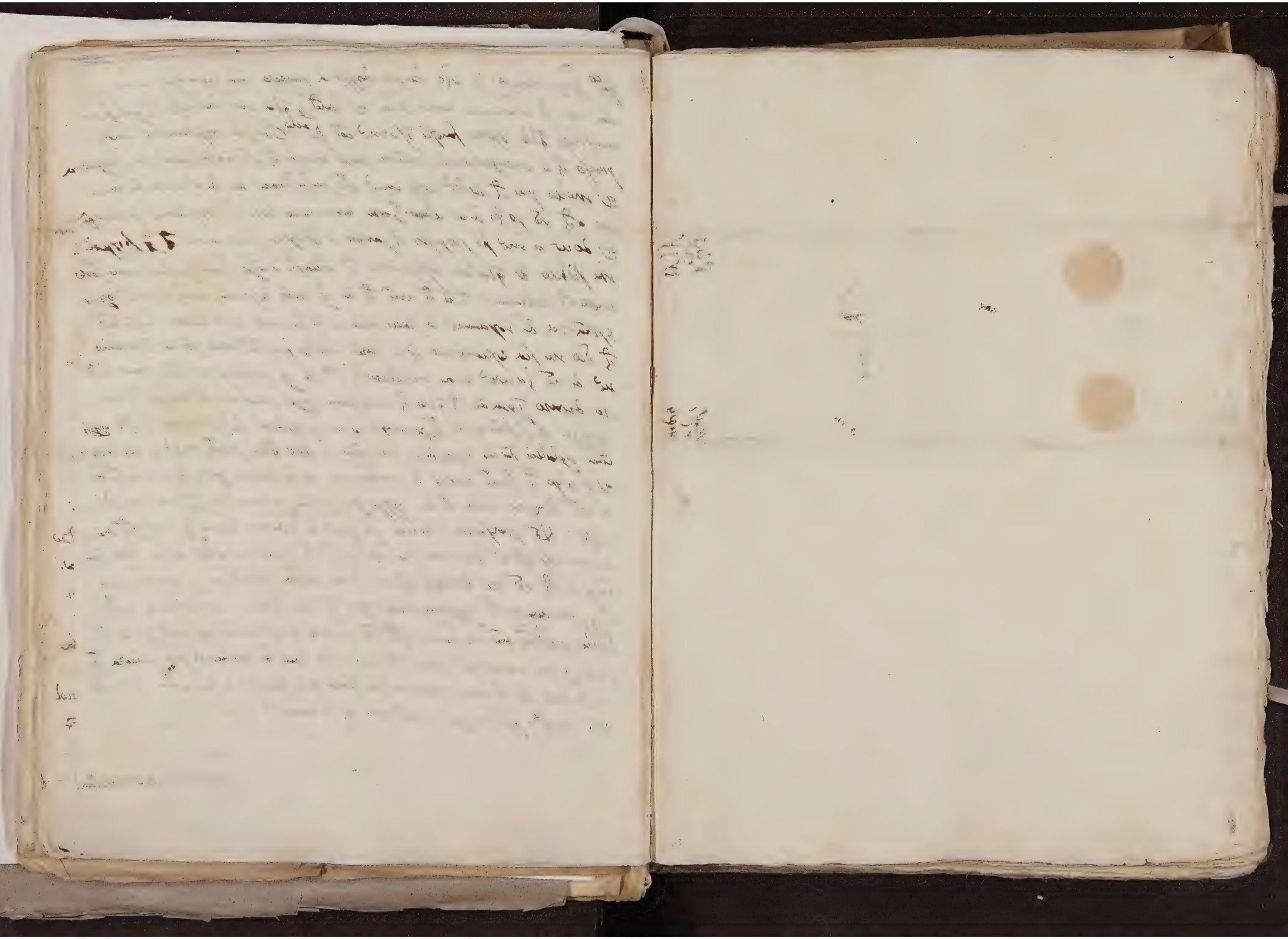
ALM
Dep.rio Gen.le ..... Sig.re Conte
Ficello

Rome

M. ag.co Dopostiano. Io uso scripto doppo la partita vra una altra volta et
da voi lo ricevuto una sola: et benche per quella voi scrivessi che per el p.o mi
avvisaste della opera faresti insieme col R.mo Cibo per la expeditione ma
penso che le occupationi saranno state causa che non rimbalzate poi scripto
et molto piu che delle cose mie non rimbalzate da dire altro di nuo
vo ad che non posso dire altro. Sara arrivato costi el Presidente di Norcia
et dove a me fu proposto el partito di Bologna sotto colore di sopra
ria subito et quell'altro bisognava che andassi a lungo sara per mia buona sorte
tutto el contrario. Tutto che anche che da qua cosa dependa totalmente ogni
speranza di reparare lo stato mio ci lo havuto et lo tanto fastidio
che Dio mi sia testimonio se io sarei molto piu contento sanza comparatio
ne di non havere mai ricercato S. S.ta di qui subsidij poi che ci sono condo
to drento in grado che quello che io ci sumi hoggi manco e lo interesse che mi
mosse a desiderarlo. Expedissi la co provisione del Monte la quale aggi
vra a gli altri danni e perdite ne pota el resto delle fatiche mie di tanti anni
et e colpo che se non vuole la medicina io lo sentiro ogni di piu la quale
io non despero ma non la veggo gia nella generalita che voi mi sci
vesti: Non pensavo Turrita quando presi la penna dirvi quelle cose perche ne
dovessi essere hora mai stracco et se non state procede dalla bona vra
non gia che non ne dovessi essere: ma volso scripte piu per exhalarmi
che per gravarmi che aggiugnere piu qua molestia a tante altre vre:
delle publiche non vi scrivo perche non accade forse molto et anche per Dio non
lo el gusto a niente: forse che altra volta sono la mente piu quieta che
non lo hora et se sono materia mi sara piu facile lo scriverla. Et a voi
mi racc.do. Xpo vi gr. Ja fer.a adi 16 di marzo 1570

V.o Fran.co Guicciardini

62



Al M
rio
Dep g

fredmj
e fratello

Rome

Al s.r
gnale

Rome

Cio
i Dep
fratello

Mag.co Oppositore. Io hebbi ieri la vostra de 18: et visto quanto mi scrivete della
expeditione di Bologna che è necessario aspettare el ritorno del Cavaro ma
che allhora si farà subito: et per questo fede a quanto mi scrivete io darò hoggi
principio a cominciare a ordinarmi il che tanto a loro non havevo voluto
fare sentendo che el ritorno suo sia per essere presto et che qui pure fussi
per differirsi. S.S.ca non verrà appetendo et a quanto vi prego habbiate lo occhio:
che se accadessi occasione del suo soprastare io non mancherei a andare
tenuto che oltre. Agli altri rispetti saria con desiderio mio grandissimo et per vi
prego che altrimenti non diciate una parola a Monsig.re Ill.mo: Hebbi pur di sopra
lettere dal Buontempo alquale non so risp.o ne rispondino al presente per che altro havere
di Bolog.a et di molti altri luoghi che attingono a questa expeditione non so voluto
dare risp.o alcuna, non ego che io non habbia tentatione di farsi partire ma
non voglio per anc.a resolvermene a tutto mai che quello membro che tenga
sopra tutti li altri et mi ovvero havevi grande considerazione
Della cosa del Mare poi che è spianato non occorre dire altro: ma sono ben notata
lo pensare al particulare mio per che mi tiene troppo: pero vi prego che poi che S.S.ca
ha questa buona dispositione di volermene aiutare non mancare qui vi
pare tempo pregarla non mi voglia lasciare tanto disordine et almanco non
differire a farmene aiutare di qualche parte che come dite tu non è molta ma
a me è moltissima: lo scrivere non è buono ma assai generale: et se non
verrete pur al particulare lo tempo ora pur generale: ma sopratutto
vi prego mi scriviate quello ne tenderete et quello et come ne posso sperare la
tenendo e confortarmi da parte. Se da nuovi della nuova tenendo quanto scrivere
~~Et a voi mi racc.do~~: vi avviso per la prima quello ritrovare e seguire
Et a voi mi racc.do. Xpo vi guardi la fiorentina adì 22 di marzo 1570

V.o Fran.co Guicciardini

/ pare che ad S. Ill.mo noi o Guadagnamo qualche pocho di cosa
a bete a considerare che chi entra in simile mercie lo fa co tanti pi
cholj che be lecito e non ho Guadagnamo e maxime a me che vido mia
fede nesso sulli interessi / poi bisognava anchora considerare et
a tale inceptos cene restos a dosso la mano parte / e se non Guadagnamo
mo nella parte venduta dubitiamo in quanto cresta a parte che se
pure fussimo del tutto fuori della inceptos sarias pur tollerabile insomma
io vo volsuto dare avviso al tutto a fine che possendo fare mente in
benefizio mio non ne manchiate che bene aro obligo / avvisando
vi che se quanto e la mente di sua S.ta non vo olio ne facciate per lo che per
la parte mia resto contento quando bene per dessi e capitali perche sendo servito
di sua beatitudine e di sua Ill.ma Chiesa non intendo in sieno man
cho padrini nella roba che nella persona anzi et tutto impossino spen
dere per il pocho vaolio faccendovi neto che quando saro dalloro per servato
petto loro essere pur utile che quando saro rovinato / era a fine inten
diate a pieno la mano mio io non intendo quanto guardolo e dubito et
chi la manchiatos et non cia interesso non sene sia voluto fare grad
alle spese mie e quanto e quanto mi dovia sopra e non altra chiesa per io aro
charo intenderne tra e penso e se cie e dine a fare bene alchuno

/ arebi mandato la chopia del chapitolo scrive il tesoriere a filippo sopra
quanto materia mano me perso a proposito.
Di nuovo non e che dirvi vassi continuando di bene larme e mi pare
che era si faccia pur assuntori della Ill.ma Chiesa de medici che alli
altri perche quanto anno date le liste e liquamente mi non et era bisogno le pertino
/ gli altri e non a vero e vero e non le anno date in listeo e poche in
mo che selle non si rendano io penso resteranno molto pur armati
di noi ma penso cisi piolieros pure sesto / io non saprei che
altro mi vi dire ricordovi che se dime in coto alchuno brachade servi
possete a me di spere et impossete spendere per il pocho vaolio so a chome
di V. S. che idio felice la conservi e di male o guardi di Firenze a dì
xxiij ~~[illegible]~~ Marzo a 1 D xxx

Il 30 Simo Giuj

Mag.co Depositario. Poi che vi ebbi scritto la alligata mi è tornato
a orecchi che alla S.ta di N. S. è stato scritto di qua che nello sborso
che facemo noi Ufficiali del monte vi furono alcuni di noi che si
valsero extraordinariamente a danno del comune cosa che è falsissima
ma io intendo sarà giustificata perchè ne pochi di sarà costì lo d.o
Capponi che darà conto del 4.o Trim.e che S. S.ta ne resterà giustificata e tra
tanto desidero che S. S.ta si rimuova dal lamento se havessi fatto mala
impressione per risolversene poi secondo la verità.
Lo d.co mio costì per suoi conti ne quali lui dice gagliardamente cioè
di qualche che reggeranno a modello benissimo: non posso fare essendomi lui
quello che è che non volo raccomandi assai persuadendomi maxime che farà
honore a chi mi si affatica Thesauro suo. Et a noi mi racc.do per mi
gr. Iusu.a adì 24 di marzo 1570

Vi prego facciate rimettere qui
a me e danari che usa a pagare
il Lazzarino per conto di quella tratta.

V.o Fran.co Guicciardini

Alm.
gnale

Roma

dmj Dep.
fiello

appiccato a q̃ pratica et nõ sarò q̃ risp̃o ritornando a dirvi q̃llo
et so dõ di sopra et io vorrei volentieri essere digiuno di q̃ designi
havendoci havuto et havendo di continuo durato tanto fastidio et ri
noro mille sarebbe stato stato nella sua pacienza et ~~[illegible]~~ di
havere cercato di potermi uscire cõ tante difficultà. Et a voi mi
racc.do. Flor.a 26 maggio 1571

V.o Fran.co Guicciar
dini

Io scrivo la alligata a N.S. quale se vi pare a proposito vi prego
dare a S.S.ta pregandovi et cõ la lettera et fanza facciate ogni opera
cõ S.S.ta et col R.mo Cibo et io ossia di q̃ tormento el q̃le ossigando
et volessi Dio et io ne fussi digiuno havendo fatto una tresca p̃za
vivere contento et sonare dodici tocco a q̃ nõ so tanto altro et dispera
cio et vergogna / nõ mola risolvendo voi vivo a vedervi nel tempo
vi dico nella lettera ~~[illegible]~~ ma mi pare fanza sigrande pel rispetto
pur della scienza et della tromodita et vi prego facciate ogni opera
nõ sabbia a venire: basta et q̃ lo vuoi credere havere a continuare
di ricordarsi io mi muovo tanto hanno et disordine et mai et di tanto
peggiore voglia q̃ro io resto pur tagannato et io fussi mai di alcuno
uno disegno.

INDEX.

Mag.co Depositario. Io vi scrissi piu di sono volere venire di
verso voi il che credesti che io dicessi burlando sdo che mi arrischi per la
vostra ultima: et in verita se bene non volo scrissi con intera reso
lutione pure vi ero tanto inclinato che potevo quasi dirmi reso
luto essendo tale disegno fondato parte in sulla opinione che el Ga
bero non fussi per tornare si presto parte in su altre cagione avve
nienti a miei particulari: sie di poi in caso per lettere di Germania che
el Gabero era in sul partire et sarebbe facile cosa che a qualche luogo fussi
in cammino il che mi ha fatto risolvere totalmente a venire per che oltre
a qualche altra cosa che mi sprona a venire in sino costa mi pare quasi
necessario volere in tanti vada a Bologna per fare buona informatione
del modo con che stabbiano a trattare le cose di la da S. S.ta et da Mons.re
Ill.mo Legato: pero piacendo a Dio partirò domani et havrei fatto dua
di sono se non mi havessino ritenuto e tempi che ci sono tanto tristi che
non sarebbero desonesti di decembre oltre alla fatica che non ci ha pro
fatto maggiore male che venirci dua io/ tre di stanza loro: havrei ha
vuto della absentia mio fastidio et Barone anche della presentia: et per che
[illegible] di che non posso stare più di cosa
verso alloggiare con voi io solo con uno servidore: et se bene ha vuoto in casa
el Cappone e compagnia sibrina in ogni tempo et max.e doppo questi
ma essendo piu grasso come soleva che tanto piu volentieri vi debbo
venire et se la stanza e piccola mano a ristrignerci. El resto a boc
cha. Et a voi mi racc.do. In Fir.e a dì 17 dapr.le 1571

V.o Fran.co Guicc.ni

ASM
Gnale

Rome

Ill.mo Dep.
m. Fr.llo

Mag.co Sposarano. Io vi scrissi hieri quanto havevo visto per mia
et dopoi havendo io quella madonna trovato ~~[illegible]~~ et quanto avevi
re di proximo al Musaccolo et Bart.o Valori penso et havevo fa
cilmente potuto credere et ~~[illegible]~~ havevo io notitia di
quanto habbia causato quanto vi scrissi hieri una al buono perdere dello
Arcivescovo, il che non è tuttavia perche io lo scrissi sicuramente et fatta
sapere la venuta di costoro la quale non credo sia ~~[illegible]~~ quanto al Mu
saccolo sino per trovarsi quel nome di Cesare et col mandato suo
a esquisire la ~~[illegible]~~ pensione obtenuta per la Ex.tia del Duca
et quanto ~~al Musaccolo~~ a Bart.o credo sia per lo ordinario. Non ma
dirò gia di dirvi et quanto parenti et amici stretti di Bart.o vanno di
cendo ~~[illegible]~~ essere designato et lui come sarà dato forma
alle cose di Romagna sino ritorni qui al governo del Duca di et
ci è anche quel che avuto di costui et di persona da non ne tenere poco co
to anzi pur et mediocre: non dimanco sapendo et el Pr.e ci conosce tutti
et et offerti risultarebbono di una simile deliberatione non posso
persuadermelo sono credere et tanto si tuttavia ci pagi una
fallacia tale: Vorrei mi alluminassi sino sapere io credere
niente. Io partirò domani per Bologna: et havrei certo appetito vo
lentieri la Ex.tia del Duca non per altro et per vederlo et fargli riverenza
et havendo tanto modo a partire subito non potrei fermarmi ad
ho: ma credendo da 3 di Tedesco havessi a fare el cammino di Bologna
io ridotto la andata dato tutti aqui et la et la posso male definire:
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ non tuttavia altrimenti el S. Sodero mio non definirò
per lo andare et così resta dico anche lo Arcivescovo. Vi prego non tenere

Alm
gnalet

Romo

Tuo
mi Dep
e fratello

Mag.co Depositario. Io arrivai q. Sermacuna et p. essere tanto fre-
sco non lo et dire altro a V. S. ne a M. Pierpolo non el qual so et
desidera assai el salsicioni luline et el formaggio ma molto più
qualche avviso delle cose di qua dicte lo satisfaro quando ci saro stato
tanto et mi paia potergli scrivere con qualche fondamento: Aspetto con desi-
derio vostre max.e p. rendere qlo sia successo nella cosa del Pucci et se
N. S. parlo a Rubino come spero et p. sollecitudine vostra habbia fatto. Io
trovo glamici miei in buona disposizione ma desiderosi rendere
più tranquilli per tanto qualche altra pratica et malvolentieri lasciarebbono
el cieno p. lo tanto. Così mi direte qualcosa di M. Lelio. Et a voi mi racc.do
Florentie 15 maij 1531

Pregovi facciate dare la alligata a la
stiglione.

V.o Franc.o Guicciardini

Cuma lo scrivemi qualche volta ecco fare el mad.mo. Et a voi mi
racc.do. Florentie 18 may 1531

V.o Franc.o Guicciardini

Al Mag.co Bart.o Lanfredini Dep.tio gnale
Alla S.ta di N. S.re Come fr.llo

Rome

Mag^co Dispensiere so vi mando con q^a la lra del Sega [illegible] la quale [illegible] ysi fuori a noi et altri p^ti mediante q^l di vigilia della ma vicevi Sanctissima. q^a ben mi saluto q^o et parue di N. S. q^l 10 mo dobla partito fino al l. S. Giovanni: et noi potremo mostrare q^l S. Sta degli dirli [illegible] q^a l'habbiamo preso ordinario [illegible] per pregho [illegible] rimessa a me q^l ordinario sabbatino q^l co mi mandai: no so [illegible] so del Sega la partita q^l [illegible] q^a [illegible] mando [illegible] [illegible] [illegible]

Iuri ci vennono alcuni bolognesi che meno parlorono in conformità
Tra che io sono certo che come el Gabaro torni la con qua voce che lo a
dare uno sia allungato poverino le lettere et ~~[illegible]~~ forse gli [illegible] le
quali cose sobrie io creda che non siano potenti a mutare la mente di
N. S. bastera assai che [illegible] si mi tolgono la riputatione et mi
fanno inimica quella capa et voci coloro che mi si saranno scoperti contro
Tra che io sarei pazzo a volermi andare: et oltremodo a quel disordine
era cercare di tagliarlo presto non di allungarlo et darsi fomento: io
uso scripto quello mi occorre pure non posso dare legge a N. S. del quale
e Bologna et governi, ma vi prometto bene che S. S.ta [illegible] Tra
loro che io aspetti quel tempo che io resolutamente meno governerò
come vi scrissi Iuri perche sono cose che toccano troppo [illegible] et
facie con molto poco rispetto dell'honore di altri [illegible] di
essere messo in questa concorrenza col Gabaro del quale sono pazzo tanti anni
et sono amicissimo, pure voi sapete che io non cercai mai del suo
governo et sarò certo che S. S. come prudente considerarà che essendo
ridotta la cosa qui io vo per necessità che [illegible] non fussi tanto
Tra [illegible] non che di uno mese et mezo lo compiacerei di questo volessi
Quanto alla pratica del parentado io pacerò assai intendere oltre
mente [illegible] et [illegible] non potrebbono [illegible]
[illegible] per ne restare più satisfatti di S. S.ta la quale certo potrà
[illegible] della fede et voluntà loro quanto di [illegible] che siano
[illegible] Vi prego el sollecitare che el garzone si disponga et che la
cosa sabbia la sua perfectione. Et a voi mi racc.do Fiorentino due

20 maij 1531

Vo Franc.o Guicciardini

Rimandatemi la lettera del Sanga

Da Bologna a 12 di maggio a uno amico

Del venire qua el Guicciardino forte si dice et si tiene che per lo manco
ci verrà al principio di Giugno Tra ci sarà da fare perche el Gabaro
si è molto sollecitato di andare a Roma per qua causa vorrebbe restare
et fa ogni opera et ha fatto pratiche grande et fatto scrivere al Reggi
mento et ricercato scrivano [illegible] li S.ri Antiani e Collegi et molti
Gentilhomini particolari [illegible] non so come passerà: [illegible]
vi confesso accostarmi al Guicciardino et sollecitarlo.

Molto mag.co S.or mio

Perche Mons. Gambaro nõ puo si presto expedirsi di molte cose sue
che li restano a Bologna, et li saria anche alle opinioni delle
persone poco honoreuole il partirsi del gouerno cosi subito
dopo il ~~gouerno~~ ritorno, haria desiderato starci sino alle p.e
aque d'agosto, ma perche questo era un ritardar troppo l'anda-
ta la di V. S. e parso ad H. S. che il tempo che e di qui et
S. Gio: possa esser a S. S. a bastanza per expedir quelle facende che li resta-
no, et ad V. S. nõ incomodo aspettar pochi giorni di piu de quelli
che per l'ordin.rio tarderia ad andar, et per questo m'ha comesso che
per sua parte gli scriua che uoglia intrattenersi [illegible] al S. Gio:
al qual tempo la se ne potra andar al piacer suo, ne se li inter-
porra piu lunga dilatione che questa [illegible], Et in sua buona
gra. quanto piu posso mi racc.do Da Roma alli XIIII. di maggio
M. D. CXXXI.

Di V. S.

Ded.mo S.tor
B. Sang.

Al molto mag.co S.or mio il S. m.
Francesco Guicciardini ec.

In Firenze

Mag.co Sig.re mio Alli 2 di 22 ebbi il grato suo foglio delli 15 [illegible]
[illegible] mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Mag.co Dopo scrivo. Hieri vi scrissi quanto mi occorreva: et perche poi dha
verle mandare a Fran.co Vicii soppi offerci lettere di Francia per quali si
vede che la tornata del Gabaro sarà lunga sono forzato di nuovo a
replicare quello che scrissi hieri con le vostre alla S.ta di N.S. et al R.mo Cibo
et con tanto più efficacia quanto sono più certo di quello che allhora credevo:
Vi prego non parlare caldamente con S.S.ta mostrandogli i consi
derationi di questa commodità mi sarebbe questa nuova dilatione della quale
non si vede il fine oltre che mi pare patione tanto nellhonore che come
vi dixi hieri mi sarebbe gratissimo offerire di giuno di questo prese poi che havevano
a portare seco tante difficultà et fastidij. S.S.ta la giustissima causa
di potermi prevedere et havendo pure dimostrato di volermi beneficare et
honorare non posso credere voglia ne risulti lo offerto contrario che assai sa
rebbe contrario offerendo questa cose per differire tanto et publicare tanto
i varij modi che contro a offerire i favola di ognuno et qua a Bologna et
Romagna: et se S.S.ta non vuole pure prevedere hora a Bologna mi pare po
tere giustamente fare tratta mi ritorni i sulla promessa di Romagna
offerendo 10 stato di mano da quella sotto colore di havere a expedire
fine più presto: et vi prego mirare anticipare più presto potere della
resolutione. Et a voi mi racc.do. Fiorenza 27 maggio 1571

V.o Fran.co Guicciardini

Vostra S.ta: Ero sol Gabaro non hora compassione di me e impossibile non ci
provo tanto havendo pur gente addosso che non è lo ordinario della
famiglia mia. Et a voi mi racc.do. Fiorenza 25 maggio 1571

Lod.co Cappuccini et q. et si racc.da a voi: et V.o Fran.co Guicciardini
lui et io pregiamo le scrivere.

Mag.co Depositario p. Io parto domattina p. Massa: e non
posso fare non habbia dispiacere di non havere tosto p. uno del
successo della pratica di Vandolfo Lucci: perche ero a dare cogli
amici tanto tracci che loro e io ne restiamo molto sospesi.
Vi prego quanto posso che alla tornata mia che sarà fra 8 giorni
[illegible] che mi avessi quello ne sia e se vi sia pur
a pensare ~~Et~~ che anco che io desideri che conclusione sia sotto la
speranza ne fu data, pure qui anche sia alimentare quanto pur
presto si sa e meglio. El Gavito fu qui e mi dixe che farolle
ogni diligentia di ogni dubbio delle sue faccende del pur presto pro-
va, e che qui farolle a ordine mine [illegible] mostrando con
dona che il tempo farolle fra 15 di che io mi [illegible] final
mente alla discussione sua e costando [illegible] bene [illegible]
[illegible] cosi con offerto: sono bene pure dopoi [illegible] che [illegible]
nel passare di la [illegible] Mantino prima e poi non ha mancato di [illegible]
la diligentia possibile p. fare uno [illegible] e q. o [illegible]
mo ne volo dire a altro offerto [illegible] che sappiate che non [illegible]
[illegible] a altro cammino che a quello che ~~fu~~ io mi cognosco: ma
[illegible] troppo buoni. Et a voi mi [illegible] Xpo [illegible]
a dì 21 di maggio 157

V.o Francesco Guicciardini
[illegible]

Al Ill.mo
Dep.o
Come fiello Sonor
Rome

[illegible]

Mag.co Depositario. Hieri tornando da Carrara hebbi una vostra
del primo: et quanto al Gabaro come ho avanti scritto al Sanga: lui mi
mostro la nostra dichiarazione di s. sedere et pagare e suoi debiti con dire
che bene havessi domandato tempo tanto a Sant Giovi si rendeva uno
Sacco ecpedito fra 15 giorni et che mi avisina subito a che termine si
trovassi: Io gli promessi appetarlo tanto a quello tempo: ne gli negai po
di non appetare tanto a Sabrovi quanto gli bisognassi bene che a quello non mi obligai:
ma non volli anche escluderlo per che vedevo quale era la satisfazione di
N.S. da lui non ho mai poi havuto avviso alcuno: ma essendo in Vicenza
sancta a 5 del presente hebbi uno huomo proprio mandatomi da Bologna
da uno amico mio di qualche a farmi rendere che el Gabaro subito
che fu arrivato in Bologna si era ristretto con quelli primi dell'una parte
et dell'altra et tanto operato che gli havevano disposti a mandare uno a Ro
ma a fare instanza della rafferma sua: el quale huomo partì di Bolo
gna al 1.o del mese et dixe che el mandato per Roma doveva partire
el dì seguente: Io depoi una lettera che da un altro amico mio che mi
avisa che a 2 el reggimento havevano mandato uno suo secretario a S.
S.ta et si diceva per obtenere la mora, ma che anche potevano essere per
altri effetti, et el medesimo mi avisa che per conto del Gabaro vi si erano fa
ce molte pratiche tutte che io tengo per certo che lui non mandato da loro non
sia stato per altra causa, et restandone io tanto di pocho per che co
gnosco la natura sua ho piacere che N.S. sia certificato che io cognob
bi a che cammino si cerchava di andare con questa dilatione, se bene da altro
canto mi possa el cognoscere quanto mi sia pocho honore lo rendersi ogni di
più che e Bolognesi non mi vogliono: et pocho apposito che loro facciano

Tressione che io mi tenga ingannato da loro: pure poi che el padrone
~~[illegible]~~ si è contentato così io non lo voluto discrepare accordandoci
max.e mai voi altri che di stare el fuoco non sia a proposito et che sia
ben scrivere singularmente il che fare tenuto et proposito meglio fare
mi sono pregato di parecchi tempi [illegible]: mandero uno domani tenuto la
a ~~[illegible]~~ prendere quello mi bisogna: ecco disegno di andare fra 8 o
10 di se per lo Arno non si comincia che io aspetti el Duca

Della cosa de' Capponi tenendo questo scrivere a vi pregato non mancare di
sollecitarla: ~~[illegible]~~ che essendo ridotta la cosa solo alla difficultà del
giovane penso si risolvera presto: a Turina S.S.ca trovera gli giovani
tanto disposti et tanto ardenti alla via che andarono noi che sono certo
quando sono fatta opportunità ne restera satisfatta. Et a voi mi raccomando. Flo
rentia 9 may 1537

Alle altre parte della vostra non occorre risp.a
se non che io desidero havere vostre quando le
occupationi lo comportano.

V.o Franc.o Guicciar
dini

Al n
cio
Dep gr

a fredinj
om fr cho

Rome

Mag.co Dopo scrivo. Ho la vra de q. ricevuta hieri: et per altre mie
havere tosto la resolutione fatta col Gabaro: et dopo mandar uno
a Bologna et S.S. mi scrive potere partire lunedì prox.o tr.o de 10 disegno
partire di q. quello giorno de sarino a 19 10 del seguente: La venuta del
Secretario del Regimento costa sarà stata forse a altro effetto de aquello
mi fu scripto da Bologna de so e così sarà stato quello dichi mi avi
so uno tracto nale Bolognese: Ho visto q.to mi scrive M. Martino
a me non da nova de lui resti qui pure de intenda havere a de
pendere non a comandare et così mi sa resoluto el legato: so lo sap.a fare
a haver contento et satisfactione et credo de lo accennarglino voi con
quella dolcezza vi parrà non sia sino apposito per de trovando pure co
mincia a tirarla troppo alta et sapete q.to facilmente le cose leg
gire sino vanno per sua natura tarda. Piacemi q.to scrivete del parentado
et non dubito de per la bota di N.S. et per la diligentia vra la cosa
cosa facilmente si concludera non vi ostendo altra difficulta de quella
de suolo ostare la minore: non vi la racc.do altrimenti de vergo q.to vi
sia a cuore de non manco de sia a me de non puo ostare pur. la poste
q. va aplicando de et X o tempi non possono ostare pur contrary al bisogno
non de dubito non sia lute rispo di q. apta et per diminuirmi quelli pochi suo
mini de ci restano et per disordinare gli assegnamenti di q. anno tr.o de
sole condotione non non saranno ben considerate et tosto cine andiamoci
possono luogo: Dio sia quello de ci aiuti. Et a voi mi racc.do. Florentia
13 may 1531

V.o Franc.o Guicciar
dini

Al
molto
mio ... Sig.r
della S.ta di N.S. ...

In Roma

Mag.co Depositario. Io desegno parlare posdomani per Bologna. E vero
che se havessi pensato el Duca dovere venire per Portiemoli come
hora si tiene, havrei appostato la venuta sua non per che el sopra stare
mio non potendo essere qui lungamente havessi servito a altro effetto
che a vedere sua Eccl.a et farli riverenza secondo el debito: ma essendo
dosi persuaso Larcivescovo et mai che havessi a passare per Bologna havevo
scripto la di andare et mandato a ordinare et così el Gabaro si o qualsiasi oppe
dato et mi sollecita per essere a tempo a medicarsi. Tutto che qui habbiamo
saputo di quel camino de Portiemoli havevo anticipato tanto el partire
che malvolentieri posso fare quella dilatione et havendone io demandato
parere allo Arcivescovo gli è parso el medesimo et che el partire mio non
tiene, però non accadendo altro andro et di là vi darò avviso del facti
mei sue mancherò tratanto di ricordarmi la pratica del parentado de
Capponi aggiungendo alle cose dette altre volte che la fanciulla non è di ora
che el sposarla a minarla sei mesi sono uno anno quando facessi difficultà
col garzone fussi per dare disturbo alcuno: però se el dire quel vi viene
a proposito sentiremo.

Delle cose di qua mi pare da dirvi che secondo quello che io veggo Larcivescovo
scovo ogni dì più possiede meglio le cose nostre et mi pare che in quella parte
meglio a giornare et è ragionevole lo faccia ogni dì più: et in parte
altrove cognosce ogni dì ~~meglio~~ meglio gli huomini et el credito che ~~[illegible]~~
pareva che lui dessi a 46 si va moderando la mente sua circa le cose
della giustitia è opinione et con gran satisfactione universale perche è allar
gata quella opinione tutti gli huomini credono che se non fussi el ~~[illegible]~~
ricorso suo saremo pocho meglio che a Baccano. et nondimeno dove la occa
sione di satisfare agli amici non ne mancha: non è cerimonioso ne
tradimentore degli huomini come sarebbe forse apposito, pure la camera sua

sta de lo vscio aprire dalla mia cura Iddio di acquistare quella
no gli pare parlare & molti di da parte & uno cane nome di Iesu
vscio fuora di zigoni & di no ma huomo di parole no mi adimando ma
no meno di pigliando animo Iddio di ognuno andasse adare a dirgli del
fuoco suo. & poco no curono. N.S. a fare ogni opera di amirabile dot
crudo me lo pare lui & molto a proposito & cosa no bene & male mi
ma quando rimedassi la vesti a pariti a ogni fatti come fabbrica de
no & volere fare ~~& amici~~. ma poi di mi meno a caso di S.ta Maria
ogni cosa & fare parecchi & no pigli di capitare ogli no nessuno
ogli & gli di si pue espressa dalla natura loro ~~di~~ & di mia
& da molto parole di Ilustrissimo fratello ogni cagione di andare fuori
ogni cosa & pareti & & mi pare altri Tronati pure di & cosa bene
Tra mercia di quando fanno & cose no altra possano spiare
que lor bene, ma fa & adagi cacciando pisano uno bello bosco pie
Iddio a fare & cose molti troppo Innamorati & troppo cupidi. ogni
cosa Tronca cosa di no pensi dado & obbiano di S.ta la sappia.
Illustrissimo mio fratello no ho desiderato & di parlare fuora Iacomo
degli Uberti del Monte dello fatto cosa usata scripta: Allora & de
cosa & ci ha posto silenzio assai contentissimo no bene Iacomo di
spesso allo mio degli Uberti & gli no si possono sustentare no co
Iacomo bene tutto di corpo Iacomo fra loro Marco che ci & la
dippiù & comunicato alla scrittura no & dire figli pigliare
pieno circa di contrario no & pigliare di fare Iacomo fatto & pa
ro a uno ~~mio~~ mio cosa a uno amico: fatto cose della fatto di
detto di sopra & fa no ci fatto fatto fatto fatto ogni di molto di spaventa
no Ilustrissimo & di particulare: fatto detto stagliare & [illegible]
della misericordia dello Iacomo molti Tenga cosa ordinaria T: credo bene

a mirare di fatto di no ci fatto fatto simili atti bisogno amico mio
di & & di mio bene cose disposte fatto di & fatto & a mercatia lo
Arcuri per uno simile: altrimenti fatto male & preti non di publico
& Tronato. Et altri mi rac.do xpo in gr. Firenze 15 marzo 1571

V.o Frate Giacomo
Zanchi

A la ... Cafredini
Dep.to g... s.te Come
frello

Rome

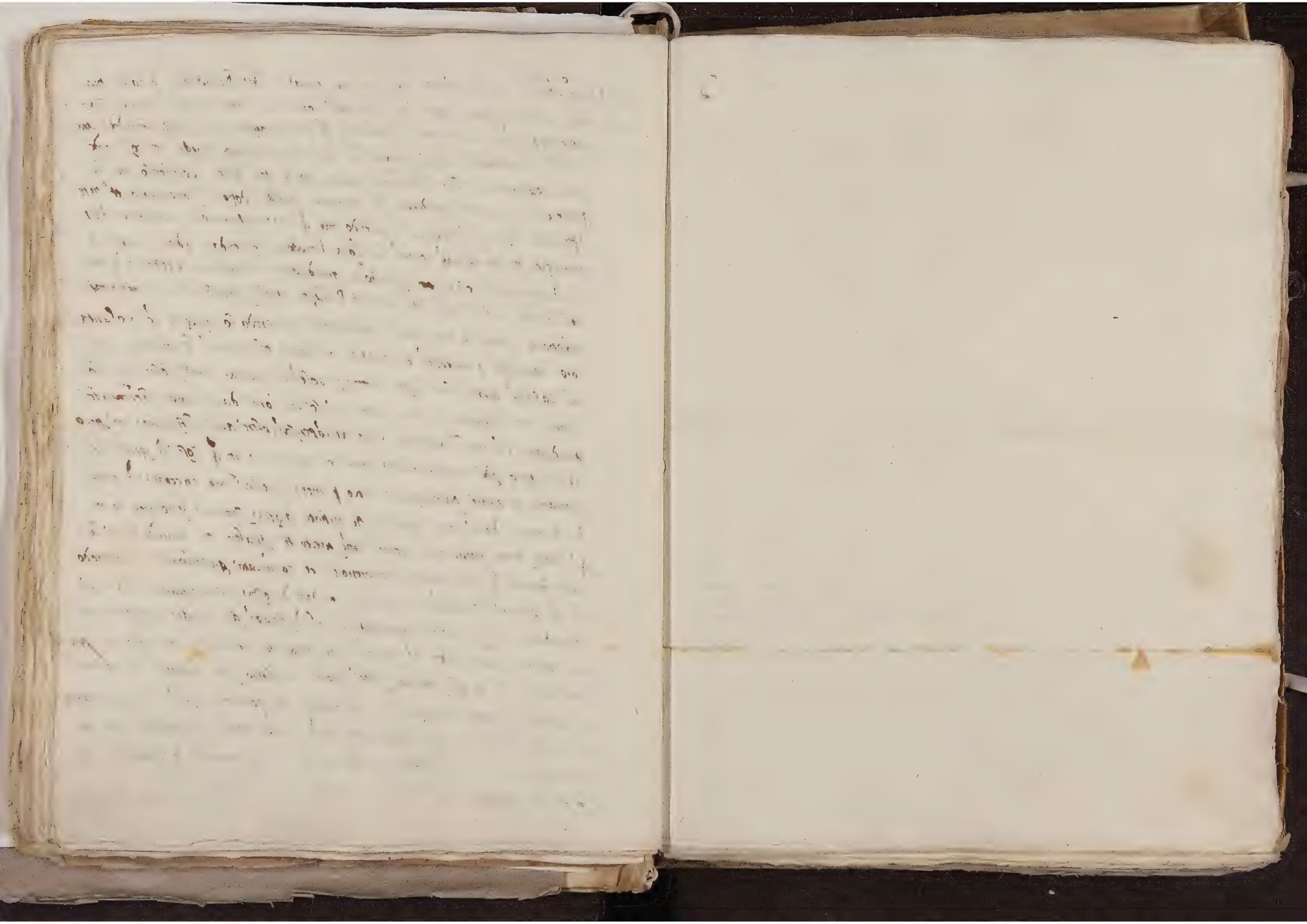
Mag^co Dopo pranzo. Inteso Mariano ch'era venuto alla volta di
Roma mi è parso dargli la nuova ch'io ogni dì desidero di vedere
la degnissima faccia sua e sapere s'era in buona sanità: la
quale intendo dal Cav^o La Cavalleria la Dio mercè sta bene, di
che ne rendo grazie a Dio. Ma non accade dirne altro: ha inteso anch'egli
la cagione ch'io soleva essere negligente di scrivere a me
stesso: ma ora mi dice che mi sia data la medesima licenza
di lui: ma io la piglierò con questa condizione che non
abbia a rispondermi di lui: ma io la piglierò con questa
patti di altra natura: mi piacerebbe avere più alla
mano di qualche buona nuova di Bologna che mi avvisino
di nuovo di me: ma io la piglierò con questa condizione
che non abbia a rispondermi di lui: ma io la piglierò
nii scrivo di lui: ma io la piglierò con questa condizione
che non abbia a rispondermi di lui: ma io la piglierò
che non abbia a rispondermi di lui: ma io la piglierò
che non abbia a rispondermi di lui: ma io la piglierò

quelli pareri ch'sono d'huomini d'Stato desiderosi et uoi come da uoi
stesso mosso non la uorrei da me cosa alcuna fondare che non fussi per
lor Sig.rie giouare, Ricordi bisognandoui a Dio a quello che bisogni.
Et a uoi mi rac.do. Fiorenza 17 Magg.o 15[illegible]

V.o Fran.co Guicc.ni
Amico

Mag.co mio Dep.to Io nó credetti scriuerui più p.ma che da Bologna, p.che pia-
cendo à Dio partirò Sabbato: ma hó male contenta la mia Sig.ra Giro-
lama mio fratello mi stringe à scriuerui q.to et la cagione è questa benchè gra-
mi sia l'Abundantia, come credo ch'sia uj ui scriua à lungo parmi / ch'così credo
paia a ognuno ch'la Cam.ta gli faccia troppo gra torto, uolendolo far la
parte ch'a lei par d'guadagni fa in una ricetta dopo ch'sono corso et tale
difficultà / disagi / et pericoli ch'uolendo fare q.to era ragioneuole p.uenirne da
principio, et nó lasciar correr la Cosa, l'modo ch'essendoui potria Sauerni à
ce de Mercatali, et poi essendoui guadagno n'sanchino à restar à dispe-
tto d'altri, et se bn'ricordo intendo P.filippo Strozi scrisse ch'a Mercatanti
sarebbono stenti à uno utile ragioneuole / et credo lo scrivessi có uolunta
loro Sauendosi à accettar el partito à l'hora et chiarir le códitioni / et
nó lasciar correr la Cosa l'm.o p.uolere ch'a una parte sola stessi lo
sciorsi et il legarsi à sua posta / et se la sorte dà ch'uno Mercatante
guadagni bn'in v.a incepta s'sa ariconpensar (oltre alle difficultà et pero
li ch'stesso p.de' in una altra, come è intruenuto in q.ta Cosa) à gran.i à
Girolamo, el quale partecipaua meco p.metà nella mia incepta à gran.i
di Roma, doue come sapete ci fu rubato grossa somma: Girolamo sa in
q.ti tempi strani patito assai, come sano patito tt.i ghaltri, et sauendo sora'la
sorte fauorito q.ta sua industria honorenole, et cominciata giustamete / et in modo
ch'nó obstante le Calunie ch'gnene furo date di costoro ne' meritauia laude et
comendation' resta molto ingannato ch'il dissauor gli uenga p.questo ver-
so, donde spaua aiuto / et fauor / ui prieghi ch'có tempo commodo ne parli
liate có S.ta et gli facciate fede q.to Girolamo sia seruitor suo ardente
et seruo rispetto et anche se è di qualità da potersi seruir et la prieghi
te à nó comportar gli sia fatto questo dano sendo mag.ta la ragione sua pre
cola Cosa etc. Et el Sestodecimo di tt.o Et à uoi mi rac.do di Firenze alli
x.o di giugno M.D.xxxj

V.o Fran.co Guicc.ni



Mag^co Sr Iesu^o et da f^llo et Con^do

Essendo alla S. V. et non senza ca che io non li scriua mai se non p darli
qualche trauaglio. bisogna li amici seruino di quello bisogni. hanno li amici
per hauer gli hauessi alle mani qualche sa piacevole ne farrei anch'io partecipe
la S. V. Illustrissima come fa i Cri et S. hauendo dalla M^ta Cos:
di potere contrahere in salme di grani di Sicilia p obligo regno scorsi
d'hauere Tratta. Sua Beat^ne veggendo qui la carestia penuria di
frumenti per subuenirla concesse ed dono una tratta alla Cita
nelle mani delli off^li di abundantia come vegnendo a portarne a loro
spese la Cittadini p[er] mare et me so che non vogliano ch farsene
gli hauriano come ora et in vn altra che disposti fai la mesta
et ch dicano dar grani. dimodo ch hauendo co rectitudine di tale casa andar
per sanita di ricompagnarmi co huo. et hauessino buona borsa circa
hauessino gr^a moneta di grani alcu non mi occorse meglio et li
succhesse p[er] hauerne ogni anno bisogno p la Terra bona. hanno
piu notitia di tale cose hanno ch noi altri et hanno buoni instrumenti
per tenga continuamente buoi in stalla p tal effetto. et in altre ora
ugliano vendi co buoi per valersi delle prouisioni ch fariano p fare
portare Conta di Caucaro si veniano a liparo p dove furono di
Segnan dimodo ch p Stromboli caricano co dett^i off^li di abundantia di
fai Tale incepta di grani p lunedi doue ora nelluoco partiro pel p
miera et si concertorno per anno do loco et lo giorno et dossy
la comissione della compra di grani nro sopra p[er] vna lettera
p quella de lu adi 8 giugno fu loco nra

Parra alla S. V. et non senza ca che io non li scriua mai se non p darli
qualche trauaglio. bisogna li amici seruino di quello bisogni. hanno li amici
per hauer gli hauessi alle mani qualche sa piacevole ne farrei anch'io partecipe
la S. V. Illustrissima come fa i Cri et S. hauendo dalla M^ta Cos:
di potere contrahere in salme di grani di Sicilia p obligo regno scorsi
d'hauere Tratta. Sua Beat^ne veggendo qui la carestia penuria di
frumenti per subuenirla concesse ed dono una tratta alla Cita
nelle mani delli off^li di abundantia come vegnendo a portarne a loro
spese la Cittadini p[er] mare et me so che non vogliano ch farsene
gli hauriano come ora et in vn altra che disposti fai la mesta
et ch dicano dar grani. dimodo ch hauendo co rectitudine di tale casa andar
per sanita di ricompagnarmi co huo. et hauessino buona borsa circa
hauessino gr^a moneta di grani alcu non mi occorse meglio et li
succhesse p[er] hauerne ogni anno bisogno p la Terra bona. hanno
piu notitia di tale cose hanno ch noi altri et hanno buoni instrumenti
per tenga continuamente buoi in stalla p tal effetto. et in altre ora
ugliano vendi co buoi per valersi delle prouisioni ch fariano p fare
portare Conta di Caucaro si veniano a liparo p dove furono di
Segnan dimodo ch p Stromboli caricano co dett^i off^li di abundantia di
fai Tale incepta di grani p lunedi doue ora nelluoco partiro pel p
miera et si concertorno per anno do loco et lo giorno et dossy
la comissione della compra di grani nro sopra p[er] vna lettera
p quella de lu adi 8 giugno fu loco nra

Al Mag^co Bartholomeo Lastretini p[re]
tus S. da H. S. come fratello

Rome

Mag.co Dep.rio Essendo in Firenze hebbi una vr̃a de xv. p la quale intesi la speranza anzi quasi certeza mi daui della cosa de Capponi, nõ dubito che in tt.e le occasioni harete sollecitato quãto comporta la natura del paese et io ve ne prego quãto posso, et oltr̃ allo auisarmi del successo, potrete anc.a se occorrera cosa, alc.a auisarne Franc.o Vettori, accioche p la absẽtia mia nõ s'habbi a perder tp̃o —

Io arriuai qui auãti hieri, et hieri parti Mons.re di Gambara, pagati prima tutti e sua debiti inuerita molto honoratamẽte et cõ grã laude di ognuno Io sono stato bene iusto et honorato anche secõdo el solito, ne ci ho trouato orsi et io nõ saro orso, in modo che quãto a q.ta parte credo le cose passeranno bñ, vi prego mi scriuiate qualche uolta, et io faro el simile

Scriuo a M.a Jac.o che saria bñ che N. S. facessi uenir qui Ant.o da San Gallo per conto di q.llo cauamento di che S. S.ta ha notitia, et per certo piu certo sia detto a S. S.ta vi prego ne diciate una parola cõ q.lla Et a voi mi rac.do Di Bologna Alli: xxiiij di Giugno MDXXXJ

V.o Franc.o Guicciardini

Al Molto Mag.co Dep.rio Gir.le di Fr.ze S. M.e Ban.o Sel.ni da f.llo bon.do

Jn

Roma

Mag.ce — La vr̃a de 28 riceuuta hoggi mi è stata gratissima tanto piu
q̃nto gia molti di n'haueuo patito carestia dispiacemi bn̄ la mala cōtenza vr̃a
causata per li cattiui portamenti di q̃lli nr̃i uener.li cittadini e quali s'io nō m'in
ganno faranno ogni di peggio poi che q̃nto peggio fanno sono tanto piu honorati
et augumentati Io ne pagai il debito come sa Franc.o Pitti et in uerita al Arc.o:
nō poteua dispiacer piu come gli dispiacciono certo tutte l'altre cose mal fatte;
ma el male è, che ueduto chel far male nō toglie loro ne honori, ne reputa
tione la insolentia loro augumenta ogni di, pur di questo n'ho tanto parlato
et scritto, come sapete che nō ne uoglio dir piu —

Piacemi assai chel parentado de caponi sia per seguir a ogni modo et son cer
to nō mancherete di dargli perfettione poi che l'hauete condotto tanto inanti di che
ui ringratio infinite uolte: La cifra ho cō uoi lasciai a Firenze per m'ad
uertenza, se nō potro hauerla uedro mandarcene un'altra piu breue et
piu facile, Raccomandoui la cosa di Gir.o: quale oltre al danno si troua in
dispiacer assai parendoli nō ēē bn̄ conosciuto, poi che nō solo nō gli riesce l'ac
quistar ma ha a disputar di nō hauer danno et è anche interesse vr̃o particu
lare, perche se ne uerra in costa et l'harete in sulle spalle una brigata de di come
hauesti me: Non mi hauete risposto a proposito a q̃nto ui scrissi di Firenze
circa l'Arciuesc.o: et uorrei pur mi fussi aperta questa cifra, sel Musettola
è per restar li, o pur se l'Arc.o finita la bagnatura sia per tornar a star a Firen
ze, che certo ui scrissi quello me ne pareua ueram.te che in effetto nō lodauo il mu
tare Cosi ui prego mi auisiate, q̃n Barth.o Valori andra in Romagna et quale
sia la causa di questa dilatione: Per altra et forse per la prima ui scriuerro

di qualche mio interesse particulare perche mi trouo hora al bisogno di esser aiuto consigliato. Et a voi mi racc.do di bologna alli ij di luglio M D XXXI

V.o Franc.o Guarnieri

Mag.co viro Bartholomeo de Lanfre
[illegible] depositario gnali S.mi D. N. Vti
fri [illegible]

Roma

Al Mag.co M.r Bartholomeo Lanfredini
rio della S.ta di N. S. etc.

In Roma

adolere di me medesimo / Ex.mente di la prova grande e avuta
in condurre tale inceptos affezion che chome vi dicho tt.o e passato
per mia mane mi pareva di meritassi de serne ricompensato e
in altri sendo suto chausa di romas abbia avuto una provision
di q.tos sortos sanzos la quale non so che si avessi fatto mi pareva
meritare de serne riconosciuto e non di aver a patire il mio
avisandovi che q.do avemo dato principio allos inceptos citeovamo
a termine che chi ci avessi renduti in q.ti chapitali lisaremo
restati in oblicho niente di mancho anchora avessimo e
penso di potere perdere piu di chiuadanonare per mantenere
la prom.a fattos alli ufficiali sempre continuamo chiaochiardam.te
in proseguire los inceptos la quale se eros e invisertos di qual
che utile considerato e pericoli si corre in simile merchanzia
li interessi e sopportati de dr. tenutivi el pericolo del fidarsi per
la parte mia magrestero contento mene sia levato un grosso
pure chome servitore di suos s.tos aro pazienza a quanto pra
benche e nonni voltos vechos che con e benefizi riconoschos li altri
sua servitori mi pros stiano a pe a essere trattato di q.tos sortos
per lechanse vi dicho di sopra / aro chiaro che di poi arete per lato

mia che ella a 16 dett.a la sommo / andando salato et bisogni di pala
zo dall.mo arcivescovo di capua mi mostro a me fenito di q.to
chiaro a roma in una comandazione de mercanti ci anno interes
so da chi oliene sia stato pilato non so / so bene et sino
alloro et fu inventato dallui non oliene a bevo pilato
e mancho a altri stimando certo prim.o messo a me a ottenere
il desiderio mio scrivo bene et io non trovo a presso sua s.ta q.to
chiarisco de sermone dolito poche non lo fatto ne eziam co
ferito lo senno am.re fiand.o mio f.llo

La ex.tia del duchi arrivo a pato e dos sino a pra tali sabbi
di suoi s.i et cresciuno ne restos satisfatiss.mo et equi in tan
spettazione e concepto quanto si possa immaginare e ci / e
molto desiderato / per la presente faro fine raccomandomi di
nuovo a v.ra s.ia ella presso et occorrendoli cosa et io possa di
ponerlo a me come a minor f.llo et presso rispondrate
et idio felice la conserv. e di male guardi di firenze a dì mi
di luglio M D XXX 1°

V.ro minor f.llo cimo [illegible]

Al molto mag.co s.re depositario
/ l.e della s.ta d.na s.re m.re
Lanfredini da f.llo hon.do

In roma

Mco. S.re Lo Sitario et da f.llo hon.do

Se bene mi tt.do alli mj per le solite mani di Giovanni f.llo di Bra. S.a
Viscussi lultimo di Lafo salvo tuo bonj di poi una sua de 2
vistos al solito volentieri per la quale e inteso la e per a veni
fatto per me co la S.ta di nro. S.re ella buona disposizione che sua S.ta
a verso di me del che e piacere assai tamen io sono e mo
di non e servo mancho e fatti che le parole e desiderij in portando
mj quanto cosa de Bran quanto la fa. e allutile e allonore di sua
S.ta mi facessi grazia per la mia picciola pretio lasciarmi la ince
pitos la quale e fatto co assai picciolj non picciolo fatichos e
interessi non mediocri / e per io m.re et.o hon.do che io stimo tanto
quanto cosa quanto se mi portassi tt.o lo stato mio et sua S.ta non
mi puo fare per ora cosa mi sia piu grato che non me ne dare
molestia il che se havendo o bene restero in perpetuo servitu
et obligazione per io m.re et.o io vi prego strettam.te che di nuovo
vo facciate e per co sua S.ta me ne faccia grazia a fine abbia
co effetto a conosciere non mi a in pegnore grado che e mia f.lli
e lli altri servitori di sua b.ne e sua ill.ma casa che per fede e desi
derio di servirli non cedo a nessuno ne mi pare per io essere tan
to inutile e insufficiente di dove li altri so benefichati

amelnd sio Iecito potere Salvare Il mio / insoma Sebra . S.
miama e fome Sono certo essi arsato cd Sug. S.te abbro Latente
mio e fe se bogsapessi quanto gli cocco me aglore e qua
Lastimo Sd certo faressi ilposcibile Sussi cd Siacinto ocle
so nd abete amanofare e trpresto mirisponorate quant
q.ma mestio Iuls.to resoluto a Sig.ne S. fese Sendo Sang tal
ospite ocsiorno Subito mitransferisco Sino costi fo cd se
malmente ano Sun brazio cd Sug. b.ne e fe Ste.to / se ro S
mstruno mgr.e cocco Sro S. mabbro Sfesfato e fe lo so
e fese mspare mcbaro Sonore e Iutile e fese Stimo Sun d
e alt.o fese mspare a se rabione oatendere Sto a se and
acdparezio Sdmesi / e cena e Sanco e si annarebato cost
e qui.to nro Sorro bosati Sopra el Sunto Scritto Sun mio cos
e se alt.o / Sopra el Sunto a mio cosenso e Saputo effetio e se di
Sro Straro cocco e se Sapole e alt.o mabbino ae Sfasare
abro Simile cocco marfome Sero se di Italy nd Sebalesi
no ello altonto a Sig. S. Sacrefelmio Sino a Sbrosso Si
Santo Iecfenso a Sig. S.ne nd mesmo essere Sato q.to ca
acompantnato oallo Sposbmo e se ne e tanto no mene
Sroj maj ricordare / nd Sene Sodio ano alt.o e se nd Sig

e se Sasprocere mfaceSsi passare Sesentio adio rabione
Sal.to e Sarefo Sennd Sasato equi se nerecto cd Sranoe Salle
Sesso e Sndesi matino ando in palatto a Sentare Sal.to S.
e Sand.to e mabrstati e se Sl mncetolo e fome in Safera done
allo mpatore Sul Safarato Samente a Sig.to cd e mate
Sole e Sintmfesato illodo a Sino oato Sug.to ocSalumes
Sione Sul Satto mSig.to e Sacepto equi te Setto Sul reti
fesato cd Sd Seselemito e fome Sto S. aro inteso e se
so abete piano retrio oelcSemito acSso nd Sonango Sob
aio a Snd amto pracere a Sfog Sandomi e Si Sio Sug.to
abro Satto mpasso a Sorto e Si cd Sno alt.o Simile Simo
q.to gli Sobio nd e Stanto e Si Sug.to Sig. oadormentarsi e se Sabro
no a Sare cd Sug. o enerosd e Si Seoeastino retratto netto
nd e Sfermeno a Sgiundi si colt.o mese Sotestino mcorrere
Sterio e Sbene nd e Sfesse el manefo mtro Sud e Sfuando e Si Sug.to
robd aq.to Sate Sto Sug.to / Com.to e Si Sno Sto Sug.to
Sromi cre Stato e Si q.to matino Sene Sorno a Sato a Stante
Satisfatto cd Sapole ecd e Safi e Si acrescinto Salud e Sand
Sateno a Sig. S.o ancSong Sussi Sranoe Sio e Sospesi / e
La Sesente Saro Sine racSomandomi Sambo a Sig. S.

Mag.ce vir 207 Io vi dissi per l'ultima mia che nõ haueuo portato meco la vrã cifra, ma di poi ricercando le mie scritture l'ho ritrouata, di che mi è parso auisarui acciò che accadendo nõ habbiate rispetto a usarla:

Gir.o mi ha mandato da Firenze copia d'una che uoi gli hauete scritto circa la materia de grani della quale si troua assai malcontento per le cagioni che uoi medesimo potete intender et in uerità haueuo auenturato lo stato suo per guadagnar qualche cosa gli par strano che se la fortuna gli è stata fauoreuole habbia ad esser per altri, la portione sua nõ è si grande ch'io mi possi persuader che S. S.ta habbia a uoler torgli questo guadagno ~~[illegible]~~ ne in tutto ne in parte sendo massime quella solita dare tutto di del suo a persone che forse lo meritano molto manco che Gir.o el dispiacer del quale è si grande in questo caso che nõ posso far nõ habbi dispiacer anc.a io, Pero ui prego quanto posso preghiate S. S.ta che uogli hauerlo per racc.to et se altri ha largheggiato come pare che s'intenda che questo nõ habbi a nuocer a chi ci fussi stato ingannato so che uoi nõ mancherete come hauete sempre fatto nelle cose di tutti noi et io di nuouo ue ne prego quanto posso:-

Non ui auiso come procedino le cose di qua perche nõ posso creder che per altra uia nõ penetri la notitia che procedere mio riescha molto diuerso a quello che molti si erano imaginato et se alcuno n'hauessi hauuto piacer costa bisogna si riduchi in sul dir che la cosa nõ durerà, ma certo chi crede cosi restera anche ingannato di questo di che uolendomi rimetter alli effetti nõ auade mi extenda altrimenti. Et a voi mi rac.do da Bologna alli xj di luglio 1531 -

V.o Franc.o Guic.
[illegible]

[illegible] posso niente [illegible] come di minor f.llo e [illegible] sebbene troppo [illegible] et [illegible] a [illegible] a tenendo in voi [illegible] la fede mia [illegible] a [illegible] S. che [illegible] felice [illegible] e [illegible] di Firenze [illegible] M. D. XXXI.

[illegible] da minor f.llo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Mag.co quanto fratello &c. Ho hauuto la vra delli viij et per hauerui scritto per l'ult.a q.nto
mi occorreua circa e grani di Gr.o: nõ ne dirò per questa altro nõ potendo massime
creder nõ habbia a seguir l'effetto che lui desidera perche in uerità a parlar tra noi dome
Chiam.te nõ si potrebbe dir nõ gli fusse fatto grandiss.o torto: Quanto alla cosa
di mio genero desidero assai seguiti l'effetto massime che mi pare che le parole siano
andate tanto Innanzi che si farebbe troppo perdita se nõ succedessi.
Ho hauuto caro q.nto mi hauete auisato delle notitie uenute di qua del proceder mio
le quali spero habbino a continuar perche nõ uariera in modo, ne in le cose sostã
tiali, ne in le cerimoniale, ma come presto ui scriuerro per altre uorro anchora
io pensar al caso mio perche stando cosi farei forse bn li fatti d'altri, ma li miei
assai male: La cifra era pur meco benche senza essa harei inteso q.nto mi
scriuesti. Et a voi mi rac.do: Di Bologna alli xiiij di luglio M.D.XXXI

Vi fr. Francesco de Guicciardini

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini de
positario Gnale di N. S.re come fiello

Roma

Al Mag.co m.r Bart.o Lanfredini Vesp.o
... di N. S.re gnto Sullo

In Roma

M.co S.re de Positario et da f.llo Jon.do

Alli viij presolte mani de Jo. Bartolomeo suo f.llo scrissi l'ult.a alla S.ria
V.ra elli dissi desiderare assai di sua S.ta mi facessi grazia di
non mi fussi dato molestia dalla chiam.a delli mio 10/16 p.te e nella
inceptio de Orani di Sicilia che per ciò poi che mi sono certificato
di quello e mo da bene di f.co del n.ro e quello che in p.te mi fa quanto ho vuoto
cotto a entrar ... stimo molto più quanto cosa che non facevo p.ma
e non prej di lo schiudo di sua S.ta li scrivessi di sichavassi la vostra di
farmi quanto male / il quale intero a mille torti a inchiuriarmi p.
che non li e mai fatto dispiacere alchuno / e se com.re fiano mio
f.llo a qualche e dio cerchi di valersi secho e non di offendere me in una
cosa dove mi sono fidato di lui / benche più presto e da imputare tutto
a suo ~~malo~~ natura e dallo essere lui nimicho della umana bie
nevolenza e da se medesimo di da quale si vo chiaro alt.a chausa / ma
perchè i dio in chui non crede di il favore li dui perche se sopornato
e sopornato di sorta che forse tutti i tropi chi se ne ricordera / era
tornando al chaso mio e visto quanto mattina per una lett.a scrivete a Ant.o
vostro f.llo che la chosa mia de Orani si andava inchaminando bene
e che sperava bene / era se tale effetto se chiurra ne aro somo piacere
perche mi parrà di a sua S.ta sia in p.te accepto il mio pronto animo
e fidele servitu e di p.so suo b.ne et suo ill.ma chasa il che desi

terresti q.ta posta era q.do cialiate a sentirno alchuno e che bolia
te intendo e particulari a tale facultà e chi lo aspri lo faro
perche cre qualche pocho a mezzo a intenderlo co uno a mucho ne a
qualche lume / e ti pra forse di io sia presuntuoso a scriverti
silarosam.te q.ta mia fantasia mente a mancho no e voluto
mancharne a sponendomi piu presto a volere essere imputato
da voi a troppo a fezio / che prespetto a non chadere co voi in q.la
infamia tacere q.le cose di pensi ti pareteno essere utile / per
la presente faro fine racom.ta a V. S. restando a com.da di
q.la pato che vi felice la conforti e amate o guardi di firenze
alli xxx a luglio M.D.xxxj

D. V. S.

Gino Giuj

Mag.co Dep.rio Io vi scrivo dirado no p l'occupationi le quali no possono
piu che la memoria e so di voi: ma perche no so materia di scrivervi no
m'occorrendo al presente trattare faccenda alcuna propria costi excepto e
una la quale passa co poca fortuna, et scrivervi delle cose di qua mi pa-
re supfluo, perche del modo e le procedino so deliberato lasciarne dare aviso a
altri vi priego bn e p q.o no intymettiate di scrivermi qualche volta ne
vi lasciate vincer tanto agli humori e dimentichiate chi v'ama quanto se
stesso

El vescovo di Pistoia in una sua lra mi scrive lo infrascripto Capitolo
no intendo bn quello e importi, et po no posso far l'uffitio e lui de-
sidera: ma in generale vi conforto quanto posso a mostrar el volto a chi
vi perseguita co la patientia / et co la bontà, le quali due armi certo
potranno piu e la malignita di qualunche altro maxe havendo el
Principe tanto discreto / e buono et se no vi par fatica vi priego mi-
diate uno cenno d'onde vi intenda el subietto del suo scriver: et a voi
mirac.do Bononie xxij.o Julij M.D.xxxj

Et qn V. S. scrive al Dep.rio e et H.o suo no si scordi confortare
la sua pusillanimita et persuadergli e mai pensi invita di Clemente
partirsi dalli orechi di S. S.ta perche l'innocentia sua co la fideliss.a
servitu potra piu al fine e la malignita di qualcuno et no senza
causa gli scrivo q.o

V.o Franc.o Guicciardini

Mag.co quanto fratello &c. Ho iusto per la vra de xix quanto mi scriuete circa il
caso di Gr.o et ho piacer sia per terminar bn et son certo hauerli giouato l'opera
vra come ha fatto et fa di continuo in tutte le cose nre vi che le obligationi molti
plicano ogni di tanto che no che a poter render il cambio con li effetti no mi resta pur
luogo di ringratiar a bastanza, Pero passero questo officio satisfacendomi della
buona dispositione che ho di far per voi qn occorressi quanto farei per qualunque mio
fratello, Vorrei pur intender piu sottilm.te che vuol dir tanta lunghezza di 28 et che
sara alla fine del Presidentato di Romagna et donde nasca questa dilatione
Da Firenze intendo il med.mo che scriuete voi del buon concepto et si ha per ognuno
della ex.tia del Duca, a dio piacia continui cosi che potremo sperar la salute nra
la quale per ogn'altro verso ci si mostra molto dubia vedendosi manifestamente
e cieli no esser ancora sfogati co quella citta. Ho caro intender che nro m.
P. Polo si porti bn che se bn no sperauo altrimenti di lui pur mi haueua aggirato el
capo con certe ++ Loderomene et anche faro il debito mio, ma tutto sia detto
in caso che habbia effetto quella cosa mia di Firenze dalla quale dipende lo stato
mio perche nissuno no la veggo fatta no posso se no star sospeso hauendone
hauuto tante volte hor fredde hor calde, et in modo che senza causa no
ho dubitato che m. P. Polo no habbi adoprato la croce: Piacemi che rumore
di qua venga di sorte che quelli huomini da bn siano rachetti ne dubito taceranno ogni
di piu, ma el male e quel che scriuete voi et l'utile no riesce et le spese multiplicano
di sorte che Gnanti chio mi imbarchi piu a me bisogna far qualche resolutione
ma per che voglio pensarla bn et in modo chio no mi habbia a dolore di me

nõ ue nẽ dirò altro se nõ qñ sarà tempo ; Dispiacemi il mal di Giuij & in quella
ita nõ puo ẽẽ se nõ con pericolo, ma so nõ bisogna ricordarui el sollecitar quella fac
cenda la quale ò, andata tanto Gnanti che se nõ hauesse effeto sarebbe con carico di una
delle parti, Pero qñ ui sia occasione di concluderla ui pugo uene ricordiate Et
a voi mi rac.do Di Bologna alli xxv di luglio M D XXXXI

V.o Franc.o Guicciar
dini

Al Mag^co m^r Bartholomeo Lanfredi
sitario Gnale di H. S. come frello

Roma

Al Mag.co Bart.o Lanfredini Dep.tio
de della S.ta di N. S.ra Com.e Frell.a

Romo

Ill.mo S.re Depositario et Caff.llo hon.do

[illegible] lettera [illegible] S.ra [illegible] solite mane
[illegible] salvo non ottiene man
[illegible] intendo [illegible] alle ma
[illegible] come [illegible] ripreso
[illegible] sua [illegible]
[illegible] quale [illegible] assai
[illegible] fatto [illegible] S.re [illegible]
[illegible] piacere [illegible] S.ra
[illegible] altra
bando [illegible] rispondere a
quanto [illegible] S.ra [illegible] sono resolutissimo che in
[illegible] e felicitato [illegible] a medici [illegible]
non bene [illegible] non [illegible] anni [illegible]
[illegible] voglio [illegible] non sono [illegible]
[illegible] amico [illegible] bene [illegible] felicitato [illegible]
[illegible] chiaramente [illegible] molti [illegible] abbiano [illegible]
[illegible] piacere [illegible] non [illegible] acimenti [illegible]
non puo essere [illegible] sente [illegible]
[illegible] alla qualità [illegible]
[illegible] satisfare a me [illegible] nasceranno

Al ... to Mag.co S.re et Positario bien.te
... mio S.re m.re et Ill.mo Lan
... ij da f.llo hon.do

Infoma

Mag.co q.nto fiello &c. Hebbi due hore sono una ur.a de xxvij la quale mi è stata gratiss.a
massime intenden.o per q.lla lungam.te el fondam.to di q.llo del vesc.o di Pistoia mi haueua scritto
di voi, Rallegromi l'habbiate posata bn. et vi conforto a tener il capo fermo che q.nto per me se io
fussi in luogo vr.o et hauessi nō dico volunta, ma mille necessita di partirmi el veder solo di
farne piacer a chi voi sapete mi farebbe mutar d'opinione, Noi credauamo el vesc.o di Pistoia
fussi stato fatto car.le in un boccone et cosi haueua lui auisato qui da Igne et li amici suoi
ne feciono fuochi intendo hora per la ur.a et anchor manca qualcosa benche nō mi par sia
tanto che nō speri nō habbia ad hauer, et viuente Gr.o iij. l'intento suo et tutto passaua per ex.
se hauessi hauuto per compagno l'arc.o di Capua: Piacemi q.nto vi ha detto il R.mo et Ill.mo
de Medici et lo ringratio molto di tanta discretione et humanita, Venendo den.ri di Piacenza
faro q.nto scriuete et forse anche della ritenuta che come sapete potrò metter a conti, vecchi, ne
mi marauiglio di Ber.no della barba che ha fatto qua cose molto piu belle et fara ogni di piu
perche ragioneuolm.te la virtu remunerata crescera, Dispiacemi che Antonio da San
Gallo sia ritornato costa che per ciò mi mette in grande scompiglio. S'è possibile farlo ve
nir io n'haro piacere assai et sara molto a proposito: Della cosa di Gir.o et di Piero
Capponi nō mi accade dir altro perche della sua vi scriuera Gir.o quale so non bisogna
racc.ui et Piero terra per certo che habbi a hauer effetto come tante volte hauete
scritto Et a voi mi rac.do di Bologna alli xxx di luglio 1521

Piacemi che costa vi regolino ansi che q la brigata si satisfac
cia di me et qui occorrisse cosa alcuna Tamburario so nō
mancherete di auisarmene et vene prego

V.o Franc.o Cuc
cardinale

Mag.co q.nto sig.re Io risposi per l'ultima mia alla v.ra lunga et pero non
hauendo poi v.ne sarò hora piu breue. Io intendo da Firenze che l'Arc.o di Capua
ua al bagno et di piu intendo di buon luogo che gli è d'animo di non tornar piu
a Firenze, ma finita la bagnatura di andarsene per mare a Capua Et ancho
ra che lui sia a proposito assai in quella citta (sc.do ui ho scritto altre uolte, non
di meno io terrei poco conto della partita sua se uedessi doue partito lui hauessimo
a restar El Duca come s'intende d'ognuno da di se optima speranza pur l'eta è ta
le che bisogna confessare che anchora per qualche tempo ha bisogno di hauer apresso
a se un tale instrumento. Veggo partendo l'Arc.o: N. S. in tanta carestia d'huomini
che, o lascera andar la cosa a beneficio di natura, o si gettera a qualche instrum.to
strano Il che q.nto importi lo potete considerar per uoi med.mo Non ueggo restata
altra speranza di poter perpetuar quello stato se nō El Duca riesca tale quale
noi desideriamo, ma a condursi a questo el uerbo principale è che in questi anni
teneri si nutrisca cō buono gouerno Il che q.n nō si faccia fate la consequentia per
uoi med.mo so che lo scriuer mio, le parole m.e et simili prouisione nō sono ba
stante a rimediar questi disordini perche, o sia per natura, o per disgratia
hanno troppo profonde le barbe, ma certo è gran cosa che essendosi fatto q.nto
sa tutto il mondo per recuperar quello stato che nō si pensi a conseruarlo, Io so che
ui ho detto altre uolte che q.lla citta et stato, è come uno infermo consumato di sorte
che gli resta pochiss.a uirtu et se q.lla nō si maneggia bn ci mancara sotto et
diuentera un corpo totalmente morto et a far questo è necess.o el buono gouerno
et massime insino a tanto che le cose habbino preso qualche respiratione, non dico

per questo che nō si possa far senza l'Arc.o di Capua, ma insino chio nō veggo un'altro
instrumento qualificato come lui et et qualche cosa manco son forzato a desiderarlo e
il med.mo gusto credo che sia in tutti quelli che amano lo stato pnte exceptuatone però coloro
che nō vorrebbono vi fussi ostaculo alcuno alle loro disordinate cupidità e quali puo essere
& per l'ordinario habbino tanto ceruello & basti, ma l'appetito gli acceca tanto che pensano
sempre a hoggi et nō mai a domani: La conclusione è che s'hauete occasione alcuna
di confortar sr. s. a operar che l'Arc.o nō si parta ~~ove~~ il che certo è in mano di s. s.ta
io vi prego lo facciate perche se nō habbiamo quivi un buono instrumento tenete certo
la faremo male Et a voi mi rac.do in Bologna alli iiij di ag.to 1531 —
Eromi scordato dir di questo Ant.o da san Gallo el quale in verità se fussi venuto ci le
vaua d'una gran confusione vi prego facciate ogni opera perche venga se è possibile

V.o Franc.o Giucc.ni

Al Mag.co m.r Barth.o Lanfredini depositario
[illegible] di N. S.re quanto fiello

Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini deposi
H. S.re gnto fillo

Roma

M.co S.re de Positario et dal.llo Jon.do

Jarsera ebbi una de v.ra S.a del p.mo cinq.to punto che e avanti giorno volendo a punto chavalchare sino in valdelsa e un altra sua de mi alle quale faro breve risp.a riserbandomi a sopire al ritorno / Jo e avuto piacere assai che suos b.ne si contenti de li strozzi mi dieno coto dello mio 1/16 p.te dello inceptos de brani a sicilia delche a dire il vero co tutte le esposizio ne vedevo no e mai dubitato sapiendo quanto suos b.ne e gratos in esso e servitori di q.lo conosciendo anchora quanto era bonevole e de molto piu puo a presso q.lo la vita ella justizia che la malinconia de alchuni suoi ministri insomma Jo ne resto in perpetuo e obligo a suos b.ne no gio piu servitore ne piu afezionato a suos S.tos e suos ill.mos chaxos che fussi per avanti perche in q.to p.te no posso migliorare e se dio mi daria tanta grazia che un tratto venga qualche occasio lo posso dimostrare co altro che co parole vi vero poi contento / Io so quanto e che superfluo il ringraziare v.ra S.a della e per a fatto per me in q.to negozio e in ogni altra cosa mia delche in vero li resto in tanto e obligazio che io no so chome mai petro satisfarlo co altro de co la buona voluntas pure mi trefero e co lanimo e co lemia debole forze sempre pato a tutte le comodita della S.a v.ra la quale no mi petra fare cosa piu gratos de spendermi per q.lo poco vaglio e per dio vi

Almolt. ag.co s.re depositario bien.le
della s.ta d.ño s.re m.re et s.meo San
Fedenj da f.llo hon.do

Antoma

Mag.co gnto fiello &c. Mi trouo una ura de ix alla quale per hora faro breue risposta perche da alcuni giorni in qua mi trouo al quanto indisposto, ma nõ sendo la indispositione molto graue spero presto restar sano et pero mi riseruero allhora a responderui piu allungo, Io mi sto riposato el piu che posso nõ tanto per l'importanza del male quanto per nõ li dare causa. Et a voi mi rac.do. Di Bologna alli xx di Ag.to MDXXXI

Ho le febre si piccole e fera alc.a mala q.ta per dare di remissione q.to o molti mod.mi nõ le faccio agi colare pure [illegible] vergelo ne chiarira meglio

V. F. Giucc.a

1 - Ecco M.co s.r arcipositario bien le
19 anno s.r m.e Ep.mo
rifreddi saffello gon.do

Antonio

Mag.co q.nto fr.llo &c. L'ultima chio ho da uoi è de xxiiij la quale mi trouo in
letto pero nõ ho fatto prima risposta, sono stato cõ le febre xiiij di et se bñ nõ
si mostrassi in molto gagliarde, pur perche hauevo grand.ma moltitudine di mali
humori nõ è stato senza pericolo nõ diuentassi male d'importanza, ma oltre al
buono gouerno de medici la nã si è aiutata in molti modi si gagliardamente
che per gratia di dio ho saltato la granata et sono già otto di senza febre: Intesi p
la uera la resolutione che H. S. haueua fatta nel caso di Gir.o: di che ne resto eter
namente obligato a S. S.ta et a uoi anc.a che so q.l ci hauete fatto che è stato il
colmo d'infiniti obligha ho cõ uoi. Io nõ uoglio stendermi in più scriuer perche per
consolidar meglio la sanità mi astengo pan.a da tutte le fauende, ma ho uoluto
scriuer questa perche sappiate di mio &c. et confortiate m.o Pierpolo che la forma
l'ho mandata ueramente et se a questa hora nõ sarà comparsa, nõ sarà il danno suo
ma di q.l tristo et uetturale et a uoi q.nto posso mi rac.do in Bolog.a alli
xxx di Ag.to 1531

V.o Fran.co Guicciardini

219.9 —
10.19 4
405 8 4
230 8 4
178.11 8

50
11.690
38. 10

~~28.6~~
7

266.4 —
78.2
188.2

Al Mag.co m.r Bartho Lanfredini deposita
male di N. S.re come fiello

Roma

Al mag.co m.o Bartholomeo Lanfredini
[illegible]ositario Gnale di N. S. come fratello

Roma

Mag.co q.to fratello Hebbi la v.ra de xxvij e aspetto fin.o da san gallo che no doverra tor
dare a comparir se sara partito el di che voi scrivete, ne se gli mancara di q.lla satisfatione
che sara conveniente che no havete da dubitar che io v'havessi lasciato in vergogna, se da Piacen
za mi saranno mandati e den.ri forro q.to scrivete co piu prestezza potro, vi ringratio
delli altri avisi v.ri, e io saro breve perche se bn son libero dal male sono anchora tanto debole
che con difficultà posso attender a faccende, spero pur fra 9 o 16 di ex.e in modo che saro ri
tornato totalmente ne termini di pr.a et allhora supplirò Et a voi mi rac.do In Bologna
alli iij di 7bre A D

Vi fr. Franc.o d'Arc
cardinale

M.co S.re depositario et tinq.a fi.i Jon.de

Circa xij giorni fa scrissi l'ultima a V.ra S.ria per le solite mane di Giovanni
suo f.llo elli mandai la chiopia del coto de Grani ne anno dato li stroppi
elli dissi sotto ebitos inq.lo mi parebo ne Grabassino mano lo feci mol
to distintam.te perche mi trovavo indisposto pure pigliò grazia e dell'
rispuesto la santos / e mi trovo più di fo. una sua de xxv pag.to alla
quale sep.mo non e fatto risp.o la chiusato principalmente il non mi
sentire a mio modo e in elt.a perche desiderabo posserli dire circa il
coto de Grani più risolutam.te lo penso mia anchora e prespetto
alla amicizia e co Filippo malvolentieri cientro pure sendone ri
cerchio da V.ra S.ria non posso mancarne ma bene la prezio che non mi
cinomini in coto alchuno / q.lo che più mi pare in p.ti e il recrescim.to
il quale sempre a bevo inteso era 8 e 10 p.o almeno mano a bevo fatto
cimento in mio ne e bolsuto intend.e lo penso d'altri / l.co Chapponi
nel 20. fecie condurre costi di sicilia per coto della chiam.a salme 3000
di Grani e per elixi suoi simostra ricrebano alla bendita pure a pala
battuta 2.a 124 - croce furo 2.a 3224 - e dicie sempre a xe inteso a
arricresciere almeno 8 p.o / fiano buona grazia che è stato il ten
po della vita suo in sicilia dicie a xe ne fatto incepte per costi e ricresce
re sempre 8 e 10 p.o pure io non e visti elixi suoi chome q.li del l.co / Gio
vanbat.a da Cepperello e altri che costi son stati assai che nelli e fatti do man
dare di chiano tt.i a xe arricresciere 8 e 10 p.o sicche io raptandomene

143

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini deposi
.. c.nale di N. S. come fiello &c

Roma

Mag.co q.nto fiello &c da Piacenza il Partino per conto vr.o m'ha rimesso li denari per la nota qui inclusa vedrete et anche per l'alligata sua a voi che deve esser aviso de med.mo Io faro opera di rimetterveli costa q.nto piu presto et nel migliore modo potro et credo a questa hora sarete havuto la mia con una di cambio di m.r Gaspare dalle arme ne lombar di costi delli 400 scudi & pur per vr.o conto hebbi adi passati dal Gover.o di Piacenza delli quali anche con questa li mando la seconda lettera di cambio, A farvi pagare questi di hora s'hara piu difficulta perche sono di tante sorte et volerli far.o scudi o [illegible] forse sara con qualche predita et differentia per esser differenti q.a li ho se le valute da Piacenza a qui, pero potete ordinar la che ve li mandino p lo advenir.o, ni scudi buoni o riducati L.o o di camera et che siano buoni chaltri menti chi ne serve harcia ragione se no volessi farlo Et a voi mi rac.do

di Bologna alli xiiij di 7bre M D [illegible]

△	509	
ß	107 de reno	
ß	27 di cam.a	₰ 3535.18 —
d.ti	80 de L.o	

V.o Fr. Guicciar
dini

Ho havuto T.q pieno la vna degli xi: rendero p el [illegible] sto assai bene et no cercando la aria et fuggendo [illegible] faccende

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini de
...io di A. S.re come fratello

In Roma

Mag.ce tanq. fr. 207 Come io vi avisai per l'ultima doppo e primi 400 comparsono da Piacenza nuovi denari e sono anchora presso di me per nō haver trovato anchora modo, ne da mandarveli ne da rimetter senza perdita, come ce ne sia occ.ne non si tardera vedendo la sete et necessita in che vi trovate della quale mi conforto assai chabbiate a rilevarvi presto veduto la speranza e voi ne date p la vr.a ultima delli xj: Ant.o da San Gallo pur finalm.te compari qui tre di sono et è andato in sul luogo per potersi bn resolvere et spero che con la buona resolutione compensi za la tardita del venir, et io nō manchero di tratturlo in modo ch'un'altra volta nō habbia a far tanta difficulta, Ho havuto piacer mons.r di Pistoia habbia havuto l'intento benche qua è aviso che ha burrasca per conto della penitentieria tro vi paia grave qn vi è cōmodo racc.mi a S. S. R.ma facendoli fede qnto habbi havuto piacer della sua exaltatione, vorrei anchora mi dicessi q.l che cosa se di qlla pratica vr.a si ha d'haver più quella speranza certa et se S.ti vij dispone in modo delle sue facultà e le cose restino grasse per quel giovane sdo faceva mo il conto costi: La indispositione mia si puo dir cessata totalmente e housato il consiglio vr.o di lasciar da canto le faccende che certo se nō havessi fatto cosi nō sarei mai spelagato, sono stato fuori molti di et anchor sono benche per tornar presto drento al martorio: Ho inteso per varie vie della buona avoglienza che s'hanno fatta el R.mo Medici et la ex.tia del Duca et n'ho havuto gran.mo piacer, voglia dio che li effetti correspondino di che haro caro mi diciate qualcosa ne vi paia anche grave dirmi se costa havete tanta paura del Turco qnto si dice p tutto Et a voi mi rac.do: da San Michele in bosco alli xx di 7.bre 1531 —

Vi prego facciate dare l'alligare —

V.o Fran.co Guicciardini
dev.

Mag.co Dopo Sacco. Lett.a vra è de 17: et anc.e sono q.e
danari che mi mando el Cartero bene che sono dirotto a q.
mercati che rimettono gli scudi ma anc.e non lo risolu
tione che sono tanto fastidiosi che è una crudeltà non
mancando di ogni diligentia possibile perche in qualche modo sdab
brate e lo caro nel sabbrare ansato come nelo agoni
nate circa le valute: Gappare dalle arme è fuora
et per non lo potuto rendere che ordine ha dal Cartero scorne
ra fra due dì et viene ansiro
Aspettavo con q.o appello dello Arciv.o et veduto non essere con
passo lo ansio veggo in sua provincia su che certo mi dispia
ce tenendo al cuore perche credo ansira la partita sua la quale
io giudicho molto poco apposito: intendo da l'arma che N.S.
ha risoluto tirare a Firenze appresso al Duca et credo tanto
che lo Arciv.o parta Al Antonio Bernieri da l'arma del
quale lo buona notitia et è amicissimo mio: ma a tale
luogho è elettione assai debole: et se in mente credo lo
effetto mostrerà che io non mene tengano: A scabilire le cose
non veggo per hora articolo più importante di q.o et mi duole
sente tenga si poco conto El Bernieri penso sia Roderico
ne di Jac.o Salviati perche suole essere amico suo. Et a voi mi
racc.do Bononia 24 sept 1531

V.o Franc.o Guicciardini

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
...rio di N. S.re come fratello

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
...ositario di N. S.re come fiello &c

In Roma

Mag.co 207 Questa mattina vi ho mandato ricontanti per mano de Gabriello et Scipione
buttrigaro di qui quali gli hanno dritti costi a lombardi rispondenti loro, li denari
hebbi ach passati per conto vro da Piacenza che sono scudi 509 doro di sole d.ti L.i 80
d.i di cam.a 27 et fior.ni d'oreno 107 come per altra mandata per mano predette vi ho
scritto, ne per questa oltre al darvi tale aviso mi accade altro se no havuti che gli hanete
avisati la ricevuta et se questo modo del mandarveli vi piace che di qua el meglio si
possi tener per no haver a perder, poi chel rimetterli per lre essendo costoro persone che
mal volentieri servono dove no sia loro manifesta utilita, e difficiliss.o cosi li scudi come
altro oro da che no possono mandar costa grossi come han fatto sino a qui con guadagno,
perche satisfacendovi questa via si terra ancora delli altri che mi fussino mandati piu
per vro conto, che no so qn ne havero gia che delli mille che voi avisati doveva havere
m.r Gasparo dalle arme, no ce ne no chaltro aviso alcuno Et a voi mi rac.do
di Bologna alli xxvj di 7bre M ...

V.o Franc.o Gir...
...

Voi mi mettete in gran secreto chio haro forse a venir a Nizza che è più di un mese che l'ho inteso per cosa certa da tutto il populo di Bologna che ci aggiugne su mille belli comenti et anche nō è manco tempo che l'huomo di Duca di Ferrara che è costì lo scrisse al Duca, ma io sono stato cheto per nō mi ingerir et per la medesima cagione ho fatto il sordo a due altre puntate che mi n'havete dato per le vre, ma hora che in questo med.mo spaccio mi è accennato anchora el med.mo da m. Jacopo glielo restera in cuoi. mi è parato il tempo di risponder et dirvi chio saro parato alla volunta di N. S.re quando pur s. S.ta facci pensiero chio venga et in ogni caso haro per buona nuova che l'andata si differisca a tempo più fresco che intendo la state esservi pessima stanza, nè so anche pero quello che vi sia al 7bre se ha similitudine con l'aria di livorno.

Non accade che m. Polo usi arte meco per haver la propria perche l'hara per l'ordinario et io di quel che lui scrive allo amico non tengo conto alcuno et el segno è che dalla prima volta in la nō glienho mai risposto niente.

Non è se nō bn che le lre che noi scriviamo habbino buona sigillatura, non dico sempre doppia ma improntato il sigillo in modo che nō si possa aprire senza rompere come sara la pnte questo dico perche la tardita di molte vre m'ha fatto dubitare di qualche svaligiamento anchor che nō contenghino cose che possino ne debbino dispiacer a alcuno di quelli a chi noi habbiamo obligatione et volunta di piacere.

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
[illegible]ario di N. S.re come fratello &c.

Roma

Mag.co q.to fratello &c. Per mano de Gabrielli et Scipione Buttrigaro di qui
vi rimetto in contanti li denari havuti per vr.o conto da Piacenza che sono Δ 509 d.te
[illegible] li 80 di cam.a 27 et [illegible] diceno 107 questo mi è parso el più expediente
et migliore modo che ci sia a farveli haver senza perdita, sarete contento avisar
la ricevuta et sel mandarveli per questa via vi piace perche venendone altri per vr.o
conto se seguirà il rimetterveli così, costì ve li harete da far dar da lom
bardi a chi da questi s'indirizano, delli mille che dite doveano esser pagati
a m.r Gaspare dalle arme et datoli ordine da Piacenza di seguirne il mio vo
ler per anchora no' ci n'è cosa alcuna, ne pur avisò Et a voi mi rac.do
di Bologna alli xxvj di 9bre M D XXX

Nō si [illegible] rimetterli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

V.o Franc.o Gui
[illegible]

Mag.co Per l'ultima vra ho visto qnto scriuete in causa del caualiere casale al quale certo et per rispetto suo et per vro nõ sono per mancar di tutto el fauore che honestamente si potra et cosi potete fargli fede gagliardamente, la causa non è anchor uenuta a notitia mia perche tra loro si maneggia certo accordo ma qn uenga farò qnto vi scriuo —

Io vi mandai e dom.ri di Piacenza per uetturali diritti a lombardi di costi sdo vi auisai per altre, aspetto intender gli habbiate hauuti et che uoi mene mandiate una riceuuta di sorte che in qualunqr tempo mi difenda da cherici di camera, sono di poi comparsi gli altri di che vi dette auiso il partino che sono 8 [illegible] d'imperiali in tanta moneta le quale uno amico suo qui ha preso il carico di pagarmi scudi senza perdita vra et per questo vi si rimettono et credo che cõ la pnte saranno lire del cambio scudi trecento doro di sole a buon conto perche una certa parte di moneta che sdo è con li loro porta di ciotto scudi el mercante di qui nõ l'ha uoluta pigliare. voi harete questi et u intenderete col partino et doue il mercante di qui nõ hauessi fatto il douere si ricorreggera —

Emmi piaciuto molto che mons.r di Pistoia habbia hauuto totalmente la perfettione spirituale et temporale et che A. S. habbi fatto si publica demostratione di tenere conto de sir.ri suoi et hauer in consideratione la memoria de mort piaccia a dio che a si honorato principio correspondino e mezi et fini e quali cognosco qnto a questa correspondentia portrebbono in la, ma certo per le uirtu sue si puo sperar ogni cosa. Sarebbemi piaciuto molto il capello del arc.o, per li rispetti altre uolte scritti, credo come scriuete che tutto sia fatto a buon fine benche sento che anche questa parola usa non ch'altro chi si rompe una gamba, spero pur per la ragione et per l'utilita che s'habbia a far presto ql che insino a hora nõ si è fatto che uo uoglio

Emmi piaciuto sopra tutto quanto voi scriuete dalla Ex.ma del Duca, della speranza che se ne
puo hauere et della satisfatione grande che dimostra hauerne &c. si che mi sono rallegra
to assai perche ogni nro fondamento et speranza consiste in questo —
Piacemi che Gnandi alla partita di Ruberto et il fig.lo siate per ritoccare la cosa del parentado
~~[illegible]~~ la quale non ui rac.do altrimenti perche ho visto nõ ui è a cuore manco &
a me —
Io scriuo al nro m.o P. Polo per la cosa delli officiali del monte e quali intendo si faranno
presto et qn credeuo. Il caso mio fussi stabilito mi è a Firenze in garbugliato di mu
bisogna questa uolta si spogli in Gibbone et uoleranno le forme l'uliue et salsiccioli al
trimenti io mi rebellero di tutti, diro male, et farò peggio vi prego doue potete
giouarmi nõ manchate come son certo farete. Et a voi mi rac.do di Bolog
Al ~~[illegible]~~ pr.o di ottobre M D XXXI

Non ui mando il nro delle lire perche per la differenza che è della uglutta et forse nel nro tra costo
ro nõ si è chiarito, ma la conclusione è chio ho preso a buono
conto et cosi ui mando Δ 300 ~~[illegible]~~ di sole ne di piu ho fatto
io la riceuuta

Franc.o Guicciard
dini

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
depositario di N. S.re come fratello

Roma

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
depositario di N.S. come fratello

In Roma

Mag.co etc. Col precedente spaccio vi mandai una di cambio a ventuni di costi per tre cento scudi doro di sole quali per conto vr.o haveuo riceuuto et con questa vi mando la seconda, El partino rimise bn a m.r Gasparo dell'arme maggior somma di questa, ma come per laltra vi dissi per qualche differentia si trouaua nel valore delle monete mandate non fu acceptato senon li detti 300 scudi et tanti et no pui furono pagati a me et io solo di tanti feci la riceuuta al prefato m.r Gasparo lassando la differenza che restaua a diffinire tra loro. Sarete contento et di questi et delli altri che vi mandai prima incontanti diritti a lombardi farmi la riceuuta, et cosi di tutti gli altri che vi ho rimessi sino hora et accociarla in modo che in tempo alcuno per questo io no habbia a fare cocherici di camera et a voi mi rac.do. Di Bologna alli v di ottobre M D

Ho hauuto una vr.a p. conto di M. Vianesco: le cose del quale certo mi sono a cuore per le qualità sue per le buone condizioni sue et di casa sua per la capa: per la cruza amicitia hauuta seco in Spagna: et saranno tanto piu per rispetto vr.o: Ricuderolle et no mancherò di quello sia al debito: et doue habbia alcuna difficultà et potrà essere nascita dalla varietà delle condizioni date da N.S. in questa materia referirò a S.S. accioche la possa explicare la mente sua. Et a V.S. mi racc.do

V.o Franc.o Guicciardini

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini depo-
citario di N. S. come fratello &c.

In Roma

Mag.co &c. Ho la v.ra delli xj et vi ringratio delli avisi ricordandovi et pre-
gando che qn la mi puo dir qualcosa circa la faccenda di Piero capponi la lo faccia
che penso insino a hora non habbia veduto l'occ.ne:
Quanto alla cosa mia del monte non so se a Firenze si risolveranno far gli officiali
al p.nte, ma no mi maraviglero gia della s'allunghi perche in tutte le cose chio de-
sidero et cerco e naturale, o delle no succedono, o chio vi arrivo co mille stenti
et n'ho fatto mille volte sperientia, ma no voglio gia per questo esser manco de-
bitore al v.ro m.r P. Polo veduto con q.ta caldeza si affatica nelle cose mie: Scris-
si al Giudiccio che da s. s.ta in fuora no mostrassi la confessione se no a voi
la quale no fu fatta a san Michele in bosco, anzi prima chio mi amalassi et pero
no ha del fratesco son tutte verita et evangelij et anche no sono la maggior parte
delle tristitie di q.l huomo: La causa di M. Antonio Fantuzo no ho anchor vistro
no manchero di quello honesto favore che si potra, Io non ho che dirvi altro se non
che desidero intendere l'arrivata di q.lli denari di Piacenza che si mandorono di cont.
et che le scritture si avvicino in modo chio no habbia haverne fastidio Et a voi
mi rac.do Di Bologna alli xvj di octobre M D XXXXJ

V.o Franc.o Guic-
ciardini

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini ve
cacitario di N. S.re come fiello etc.

In Roma

Mag.co et el R.mo Cancarlengo. Sto dio intendo, fa instantia cō m.r Jacopo Sal-
uiati che lui dia l'officio del fiscale d'Imola ad uno raccomandatoli da certi amici
suoi. Et perche in quello officio è stato già molti anni et al pnte è uno fratello
d'uno delli aud.ri miei persona sufficiente et che ha seruito molto bene mi parrebbe
riceuer nō piccolo carico se trouandomi io qui io nō hauessi modo di conser-
uar uno che ha tanta dependentia meco in uno officio doue si è portato bene
in che seruio a S. S. R.ma ma perchè so l'autorità che hauete cō quella vi prego
nō vi sia graue spender una parola per lui, anzi per me in questo caso
che n'haro obligatione grandiss.a a voi et a S. S. R.ma alla quale non
mancherà modo bisticar per altro verso l'amico suo. Et a voi mi rac.do
in Bologna alli XXV di 8bre 1531

V.o Franc.o Guic
Cardinale

Mag.co Depositario. Io mi ricordo havervi accennato qualche volta
per mio lettere che mi accadeva scrivervi qualche cosa per el parti
cular mio di questo governo, il che ho protermesso per varie ca
gioni et impedimenti, ma hora che io ho squadrato tutto vi
dico che el governo è bello Mag.co et honorevole al possibile
ma non volendo mancare del grado debito si tira dietro tanta
spesa che io non vengo a farci dentro quello effetto per el quale desi
derai tanto di uscire fuora per che sopra la provisione ordinaria di
170 ducati el mese non ci è per ordinario alcuno: el vivere
ci è carissimo et quelli tanti presenti che diceva Cibo non si riveggo
no che sono cose che non corrono dietro a chi non concede qualcosa
fuora del giusto, desegno farci venire la mia brigata che mi
multiplicherà la spesa: et tra Auditori Ministri della Cancellaria
et tracciano delle donne et e S.ri miei ordinarij mi trovero
continuo alle spalle più di 40 bocche senza le cavalcature delle
quali non saprei diminuire una et tuttavia lo pare fuori du
rare fatica et non fare el desegno mio principale non mi satisfa
molto: Credo anzi sono certo che N. S. desideri aiutarmi ne
io sono tanto indiscreto che lo ricercassi hora del suo proprio
sapendo che S. S.tà ha delle predette: ma vorrei mi facessi gratia
che io potessi valermi quanto dello extraordinario cioè de criminali
di ducati cinquanta el mese et questo dico in caso se ci saranno
perche io ho trovato in M.o sgocciolare tutte le cose vecchie: et
credo che gli huomini andranno più adventati a fare degli errori

muovi et non so certo a chi cinquebbi a essere tanti maxime
et per lo ordinario della mia pensione mi bisogna cavare 70 duc. el
mese da quel membro et dal legato non so sono cento: et da quei crimi
nali bisogna cavare le spese et cornici et molte altre ordi
narie et occorrono a ogni hora tanto ci fara et fare a cavarli: et quan
si cavano N.S. mi dara di quello et non entra in borsa sua et di
et non ho saputo mai vedere niente: spero et S.S. non ne fara dessi
cultà et così la prego quanto posso gravando voi a farne la deli
gentia et avisarmi della resolutione: et pregandovi non ne vo
ga niente a notitia del legato sopra di suoi ministri et non ho appo
sito. Et a voi mi raccomando. Xpo vi guardi. In Bologna a dì 26 de oc
tobre 1571

V. Franco Guic
ciardini

Se N.S. consente quanto domanda come spero certi tengo per
certo Zelbia a consentire vorrei ne cavassi uno mora
Xpo et mi dichiarassi quanto emolumento comincando dal dì et
io entrai nel governo: et si expedissi tanto et non venissi
a notitia del legato non do suoi ne avete a notitia del Gam
baro: Vi prego non mancare di opera alcuna a effetto di obtenere
quanto gratia per tanto consiglio sopra el tratto fuori del governo sopra
stare per le spese

Al mfre
dini Depositario di N.S.re
come fiello

In Roma

Al mag.co m.r Bartho: Lanfredini Depo
di N. S.re come fiello etc.

In Roma

Mag.co etc. Lultime mie sono de xvj con la quitanza alle quali no occorre dir altro
Et perche in quelle no si conteneua nulla circa la pratica del parentado, anchor chio sappia
esser superfluo el ricordarvelo, no ho voluto mancare di dirvene un motto con la pte
tanto piu che ho inteso da un parente loro et che fa l'amico di questi altri che nel garzone
e piu dispositione a pigliare moglie che no era per el passato, o al manco del pte et suoi
sono piu resoluti a darglene et se questa cosa no si risolue innanzi partino da Roma
penso sara poi piu difficulta. Pero vi prego che qn vi pare tempo no vogliate mancare di
fare ogni opera per dare l'ultima perfectione a quello di che facesti il principio et mezo
si gagliardo et vi piacia auisarme et del successo et di quel che si puo sperare.
Et per hora no mi occorre dirvi altro di piu di quello che vedrete per la lettera
Et a voi mi rac.do in Bologna alli xxvj di 8bre 1521

Auisatemi se aspettate piu danari da
Piacenza et a che tempo. Item se
il Zanchino o Loggi Tegrado che sia
ramente io possa volgidi e danari
de mio ufficio quali disegno vendere.

V.o Franc.o Guic
ciardini

Mag.co re Io vi scrissi auanti hieri due lre che ve ne fu una lunga della mia
cifra alla quale cō desiderio aspetto risposta et hiersera hebbi due lre una de xix la
tra de xxij, et quanto alla prima di prospero de Mochi ho parlato col cap.o Crespino
et da lui hauuto un sunto della notitia che lui ha fondata in su suoi registri Esa
ra con questa et poi fatterla verificare ci saranno anche e registri indiritti da lui a
certi suoi come v.s. vedra per la lra et a questo nō accade dir altro —

Piacemi sia bn stabilito el caso del credito mio el quale nō è niente maggiore di
quello che ho detto sempre et se nō fusse stato piu che mille scudi come mi scriue el
Gr.e Arc.o che s. s.ria credeua non harei fatto tanta instantia, anchor che mille ducati non
importino poco, benche questa parola nō è creduta piu a me che fussino le sue a lodouico
capponi —

Veggo quanto scriuete della cosa de capponi, a mio parere non cosi gagliardo come hauevi
fatto per addrieto, et in uerita la cosa è andata tanto innanzi et datone si ferma speranza
che qn mancassi, chi ci ha interesse gli parria perder assai et certo Malfi non ha
ueduta bn la mercantia se la biasima, Io non ho detto queste parole per spronarvi
perche essendo stato uoi l'autore di questa pratica et per ogni altro rispetto, son certo
ci farete drento el poss.le et io ve ne piego quanto posso —

A m.o Pierpolo nō debbo niente insino a marzo poi che et gl'interessi miei sono ridotti
a marzo, pur per gentileza et nō per debito faro qual cosa, ma facci lui uoto del
vetturale serua altrimenti che nō fece quello della informatione perche nō uoglio esser
obligato per lui alla diligentia —

Piacemi quanto scriuete per conto di Gir.o el pouerretto ha hauuto un male lungo et
pericoloso, pur per li ultimi auisi andaua migliorando in modo chio spero sia fuori di
pericolo et a voi mi vac.do di Bologna alli xxviij di octobre MDXXXI

V.o Fran.co Guicciardini

Al Mag.co mio Bartholomeo Lanfredini ve
[illegible] gnale di N. S.re come fratello

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini de,
positario di N. S.re come fratello &c.

In Roma

Mag.co &c. El corr.re che portava e den.ri a Milano arrivo non hier laltro alla notte
et anchor che la strada s'intenda sicura gli feci accomodar e den.ri in uno guillone
perche è pur pieno el paese di questi spagnoli e quali hanno pochi denari et mi pare
a ogn'hora sentir turbino la strada Et a V. S. mi rac.do Di Bologna alli 15 di 9bre
1521

V.o Franc.o Cruz
Cardenal

Al Mag.co m.o Bartholomeo Lanfredini deposi
L. H. S. come fratello

Roma

Mag.co Hebbi hiersera due vre de xxix et xxxj e quanto al caso mio parti-
culare vedrete quanto scrivo per l'alligatam.te da Firenze ho inteso el med.mo che scrivete
voi del credito mio et come dite voi se haro gratia di ritrarre la maggior somma si
douerra trouar qualche partito a quelli pochi che restano, Veggo quanto scrivete della
cosa de capponi desidero assai intender il successo perche e andata tanto Gnanti et se
non hauessi quel fine che insino a hora si e creduto non sarebbe se non perdita della fanciulla
Quanto alla cosa del caldermo io non potrei essere piu disposto a farli ogni piacere per amor
vro principalm.te et anche per suo perche ha buone qualita et lo merita, ma per poterlo meglio
fare cercherò fra un dì o dua d'informarmi delle conditioni del luogo che non me ne ricordo
et poi ve ne scriverro piu fauoreuolm.te potro; Ho battezato el Car.le di che voi mi scri-
vete sia stato Pistoia, non me ne marauiglio, ne mi mancherebbe una bella risp.ta ma me
la voglio passare et ridermene sendo mass.e vero tutto il contrario —
Quanto alla venuta del Preuidello io gli offersi piu di fa a lui et a m.o Andrea casale
di farli hauer la licentia et cosi faro quando la dimanderà che non tocca a me a solleci-
tarlo, credo ritardi volentieri et cosi mi ha detto per non abbandonar lo studio in
questo principio che e huomo che pretende alla reputatione del leggere. La con-
clusione e quando vorra venir non gli mancara la licentia et a voi un rac.do da
Bologna alli vj di Douembre di D XXXIJ

V.o Franc.o Guic-
ciardini

Mag.co &c. Alla vra de iiij che è l'ultima occorre poca risposta. Ho scritto al cap.o
Ramazotto quale è a Tossignano per hauer quelli rotoli et hauendosi si manderanno
quanto alla cosa de capponi iusto lo scriuer vro ne sto di mala uoglia pur aspettero
intendere che sara operato et parlarne s. s.ra — Mo Pierpolo ha mille ragio
ni et domani si mettera in uia nõ so che per lui exempto da ogni uolo et dazio et
dal depositario come intendera per altre. Ho piacere del R.mo Camarlingo uoglia
satisfare allo amico mio et certo ho tanta fede in sua s. R.ma quanto in s.re di quella
corte Et a voi mi rac.do In Bologna alli xiij di Nouembre MDXXX

Vro Franc.o Gui
cciardini

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
depositario di N. S. come fratello &c.

Roma

Al Mag.co m.o Bartholomeo l'anfredini deposi
[illegible] di N. S.re come fratello [illegible]

In Roma

Mag.co Dep.rio &c. Per le mani di bap.ta di Jacomino mulat-
tier mando a V. S. una cassetta ammagliata co xxvj.
salsicciotti di peso lib. 40. et dui barilotti di uliue
q.le fara d'hauer et le godera uolentieri: et a V. S.
mi rac.do di Bolog.a Alli xviij di 9.mbre MDXXXJ

Viene exempta da M. Piergiolo

V.o Franc.o Gix
cuidaui

Al N

Al Mag.co m.r Bartholomeo Con-
fredini Dep.rio di N. S.

In Roma

Magn.co S. Dipositario da fratello hon.

Parendomi che la mia indispositione facca la scusa mia del non hauer
prima risp.o alla di V. S. de xxij passato, non enterro in altro saluo che haro
caro che quella laccetti, sopperiro per questa a quello hauessi mancato non
lassando ancora di far risp.a a una sua delli xj.o riceuuta dauanti
iersera

Io non ho mai dubitato che la S.ta D. N. S. mi habbia a mancar della bratia
mi ha fatta circa la mia portione de brani ancora che io habbia
uisto che quelli che hano tal maneggio in mano et che ragioneuolmente
mene deueriano fauorir hauendo loro fidato la roba mia sieno sempre
andati sinistrando, pur la bonta del principe è tale che non ho mai
creduto mi possino nuocer, et per andar facilitando la cosa scripsi po
gli giorni fa a philippo Pbandolo fussi contento di farmi creditor del
ritratto de brani almeno s.do il conto ne dauono sul quale ritenevono
un sto per rubbio, hora non è per questo che io pensi che hauendomi S. S.ta fatto
la bratia dell'ill.mo secondo lo scriuer di V. S. di non mi hauer ancora
a rimborsar di detto sto per rubbio per cio haro caro che quella opi che se detti
strozzi harano a honcio la su detta scriptura lo faccino ancora dopo
poi che questa medicina pareua loro ostica a piglarla in un boccone et in
caso che per qualche rispetto non uenissi bene hauessino a uedere tal cosa
uedete di girarla in modo che detti si ui uenghino in mano, poi a comodo
di V. S. mene potrete prouedere per m. del Jamgino et se in questa cosa io do
troppo fastidio alla S. V. quella conosce quanto minporta che ui do mia fede
è il buono dello stato mio sicche di nuouo prob quella faccia ogni opera di
ultimarla et se gloccorre che per forma io sia in buuoco ne sono benissimo
contento et non mancherò ho lugesi et altri di farne ogni dimostratione ho
equali ho fatto et faro ogni opera perche si a honcino a piglar questa medicina
benche a dirui el uero io mi sono gouernato con loro in modo in questo negotio
che non resto in molta fede perche sempre ho preso uiuamente la difesa di N. S.
giustificando che quello fa è ragioneuole sendogneno suto dato intentione

dal Gli hauranno hauuta mia gratia in mano de quali adesso loro ofso ci possiamo adoss. I mio
& hauendomi visto procedere in questa mia & io no ho mai voluto pigliare la sig.
della loro portione- pche di cosa mia sendo sotto mio nome pche loro hauiono
voluto è parso loro & io sia più presto stato loro contrario & fauorendo In modo
& io no fuoco cō loro quel frutto & hauei forse fatto altrimenti pche no mi
continuamente difare quello ch possa secondo & di costui desiderato ch so sarei tenuto
faccia buono effetto alcuno no hauro sempre piacere / & mi sono sforzato possibile
o ho hauuto dispiacere della scusa fui es mecō v.s. dellosserui giusta della mia co
mandandare alli stessi circa scimenti de grani parendomi & gli mangi di fac
ti me pensando no habbia capitare cō gli altrimenti alcuna cosa tuoco &
è impossibile & ti me nasca stimandomi / amando gli so / di più essendo cos
& gli no ha mango respetto al certo / bene pche mio & hauei io modesimo
ma & occorre parlarne sō al s.s.to ueniua bene si gouernassi & pche so
noi obligati come spirito / della inscrittione di sua s.tà potre tutti scusati
dal parte sigo più no sene parli / & piu meno hauea scripto / dolutosene
cosi despiacente mostrando hauere giustificato s.s.tà & tali circa scimenti no
douieno essere pche mi da tanta marauiglia gli cosa mi occorressi mai &
& esso d'accordo come uidissi simostra hauere dati alla cam.a on.le
di circa scimenti di grani condotti pur di sicilia d'ordine / Fran.co Buonaccorsi
& è stato ultimo di sua uista uisitalia dice debbono fare tali circa scimenti
sigo io no so intendere questa cosa / no uoglio s.s.tà si credessi & tale effe
mione fusse nata da me pche ho trattato dondo ui ho scritto / se da que
-tempo ingnā le misure sono alterate io no ne so piu / ma bene effettiuamente
uniuersale di tutti gli sono stati posti / hanno fatti tali circa scimenti
o ui ringratio assai de buoni offitij fatto continuamente & me cō la s.tà di n
/ uoglio resto singulare obligo / mandoui ancora sappia no bisogni & qdo occo
rione no manchi di seruirci / so quando aggradisca & di seruitio di s.s.
o / sua ill.ma casa possa fare mento & altro no desidero credo procederci me
no restarebbe ringratiato di qto & me hauesti promesso / di questo remetterne contentissimo
& mi dispiace della impressione detto ecō sutta fretta di gosti di v.s. alli o

tidi si abbundantia / incausa grani dilgo no ho inteso altro & quello mo
no scriue v.s. mi credo bene no si fara apiccata come gli a simagina pche
ui so dire & certis.mo & tutto teneuano nascessi dalla sauiezza / persona no
hauessino tali risconti & no ne dubitauano niente mi come sisia gli a
no sene dia dispiacere pche uiuendo sotto uncapo questo altri membri debbi
poco possō mocare / senza ofto gli a sa / ingo brado resteremo

Quanto alle cose sua ofticiate / so no dubito & ingrata memoria di fauore fo
sti hauuto pso tal segno no ui hauano a dare più dispiacere cosi desidero
offerendomiui di mano & se bisogna & se mento sia buono misfodi
-te senza rispetto alcuno & no desidero altro se no poter fare di cosa / v.s,
circa la mia disposizione loro beata mi tengono / termine & atto ingrati buo
mi ces / delli pso cosi adio piaccia douemo adirso pche so no hauesti piacere.

+ / + Sino aqui è copia dalla sua similo mandatami gli sicuro darranti gli solito
mani di bicocciani oro fratello & acautela no hauendo hauuto v. s.
si curia di questa / la quale gli medesimo saffermai / no altro sendo
di poi innouato fare fine / ragionandandomi a sua s. & gdio felice
mantenga / di mallinari di firenze adi dom di nouembre M.D.xxxj°

Affi.mo s.re di v.s. amo amy

Mag.co &c. Lultima che ho da voi è de xij la quale primette adavisarmi per
un'altra et mandarmi qua expeditione la quale desidero sia nel modo che ho di-
mandato: Quanto alla confessione che no habbi giovato no saprei dirvi altro se no
che allhora parve fatta co molta contritione benche, sio mi ricordo bene a l'amico
no volle mai promettere di no far in futuro come haveva fatto per il passato allo
gando massime che quanto al padrone sarebbe quel med.mo: en che se si ingannera
sara suo danno, benche insin che no veggo altro io credo la discorra-
bene, pure mi rapporterò alli effetti. Et a voi mi rac.do en Bologna
alli xix di 7bre a ⊕ xxxxj

Poi scritto, Solie da Ramazotto quale mi dice che al tempo che lui stette alla guardia
di Roma no era canzell.o della guardia Prospero de Lucchi ospero non
havere rotolo alcuno che attenga a lui et che quando lui
parti di Roma per l'impresa di Firenze era V. Franc.o Guicciar-
can.re della guardia Mariotto da Gallese et di quel tempo
e ruoteli è quali dice mi mandera se fanno a proposito -

o Magn.co S. Dispositario Genera
ella S.ta Di N. S. M. Bartolomeo
Lamficiani da fratello Gon. Gulliomat

Mag.ce Dne tamquam fr. hon. Hebbi hiersera la vra de 19 di novembre
con el Memoriale. Ho havuto con N. S. parlato piu di una volta
del desiderio mio et havendo trovato nella sua S.ta non mi
pare per hora da innovare altro, si sta aspettando nella forma
si prese havendo una di costui dal di che venni nel governo: se
havendo parlato una volta sola rimetto in voi el [illegible]
se pure quelle se vedessi non fussi per riuscire nel modo che io dissi
dunque è da tenere per hora come si prese ~~[illegible]~~ et non si mettere
piu ~~[illegible]~~ ma quando ~~[illegible]~~ fussi per riuscire io non bisogno
et non fare quanto viene a fare una guerra maggiore di utilita sua
pieno di fatica et offerendo di uno assignamento tale non
pensavo resolversi a offerire senza difficulta, pure facendosi
hora come si prese, et la esperienza come io ho dovera parlare
sia signore che presuppongo che qualche volta el disegno sia
per a riuscire. Et a voi mi racc.do. Bononie 23 novembris 1531

Franc.o Guicciar.
Gov.

Al mfredi
in depositario di H.S com' frello

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini Depo
litario de N. S. come fiello &c.

Roma

Mag.co &c. Intendrete per lalligata quanto mi occorre circa la faccenda parti
culare et per la vra med.ma veggo quanto scriuete della pratica attenente al
mio genero che certo ne sto con dispiacere parendomi molto raffredda
quella buona dispositione che era viuente el vecchio. son certo no manche
rete di far lultimo conato et quando bene no vi riesca loro vi hanno a hauer
grandiss.e obligatione della opera hauete fatta in suo beneficio, di me non
dico niente che sono debitore a troppe partite. Veggo quanto mi scriuete
di farmi pagare qui da m.r Gaspare dell'arme quando voglia rimborsarne
ne costi atteso quanto haueuo scritto adi passati. A che vi rispondo che per
prouedere al monte in caso habbia effetto quel che mi è stato promesso sono
forzato a vendere li officij perche no ho altro modo a prouedere, no mi
essendo per gratia di Dio et di chi vuole a dispetto del mondo chio sia ric
co, restati altri denari, ma sono andato tardan.o a dare la commissione
di vendere per vedere se la cosa del monte haueua effetto atteso chio veggo
pure far ogni dì delle variationi et anche andauo dondolando per vedere
se fussimo saliti qualcosa di pregio. Credo pure mandarne la commissione
fra pochi dì et mass. se voi mi consiglierete della sia mercatantia per
no migliorare a questi tempi che, secondo me, depende in gran parte
no tanto dalle cose del Turco che sono pure lontane, quanto da questo
abboccam.to di Ces.re et del Re che pare pure che vadia innanzi et andan.o
innanzi potria tirarsi drieto un concilio, sio daro commiss.ne di vendere
et la sia in tempo che voi possiate accomodarmi mi ripiglero volen
tieri e den.ri di qua et in ogni caso se harete a questi dì a hauer den.ri
di qua piglero volentieri 200 in 250 ducati per rimborsarueli

cosi – Ho visto mesbor io per altra mia et m.r P. Polo è morto sollevato et mi è venuto proposito per che l'Imb.re ha troppe commissioni da Firenze dui dispiacerii se n'andassi allo hospitale perche gli ho obligo grande di gratie ha fatto per mè et della disposizione grande che la di fare gli occorressi, ma mi meraviglerei che S. S. Cascassi discosto da se un ministro tale et a cui mi rac.do: Di Bologna alli xxvij di Xbre

Al

Di V. S. Ill.ma
Servidore

Mag.co Lultima mia è de xxv del passato et aspetto con le prime la risposta in proposito de speciale sono molto contento mi siate governato più per mi che per mio parere credo sabbiate inteso più oltre di quello mi hanno scritto, et ser.re amorevole et che come diricia Alex.o de pazzi di Firenze victori volete sia fatto per el coro, mi sabbiate ricordato quello che mi è parso a proposito, la quale diligentia è stata superflua, perche poi che annunciai el cruciallo a questa arcia di Bologna ho parato lo stomaco et l'animo ad ogni cosa più che haurissi mai, nè manco però di ringratiarvi et dello havere taciuto et haver operato come savio gentilhuomo: Quanto alli offitij nè so anchora come io mi risolverò per che credo come scrivete voi sia no per salvar di pericolo se questo abboccamento nè fia riuscito un consiglio anchor che nè paia ragionevole, perche sarò pieno di intendere alla giornata che indirò si faccia cosi, et dispiacer certo di m.r P. Polo sabbia voglia d'andarsene et preso più nella opinione mia che le molte faccende di quello amico nostro del quale per più amici che ho saputo di costà nè solo ha abbracciato le faccende tutte di Firenze ma anchora si è invaghito del stare essendo nè manco assiduo alle audienze et ad udire tutti li negotij che sia m.r Arc.o et con grande sadisfatione di S. S. le quali così si sono vere debbono parer à grandi et ad altri a m.r P. Polo del quale io son tutto et con stato et senza stato et o in palazzo del papa o al hospedale ne tengo conto giuoco d'amico che è habbia: El valore usanze di Romagna con grand.mo appparato et pompa; nè mai più usato dal duca valentino in qua in quella provincia, par più presto principe che presidente et non più presto podesta che governi: così fa la gra et liberalità del superiore con che è usato più mi rallegro con voi che nella causa del canduccio vi sia cessata questa molestia et mi dolgo della ingiuria che vi è usata da ghiotti che certo si doverrebbono più tosto gnari et per la qualità delle persone che vi sarebbe interesse et per la natura del caso ne altro ho da dirvi per la presente se nè che a voi giuoco posso mi rac.do: Di Bologna alli xj di Xbre

Io mi ero dimenticato rispondere a quanto scrivete ad instantia di Sagrino sopra la cosa di Gilio della volta sopra di che so parlato con m.r Arcivescovi attentamente principalmente et per che

Di V. S. Ill.ma
Servidore

arebbe materia lunga a dire e particulari uo pensando al modo di poterlo seruire, ma
copertam.te perche facendo l'altra maniera si disordinerebbe uno disegno piu importante
i serui nō [illegible] et nō dubito pigliare forma che gli satisfara, ma nō bisogna corre
re

A

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini Depo,
[illegible] di N. S. come frello [illegible]

In Roma

A Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini depositario di N. S. come fratello

In Roma

Mag.co gnto fratello &c. Dal Gouer.re di Piacenza come credo che per lalligata sua uidia auiso mi sono stati rimessi per conto uro scudi quattrocento delli quali acciochè presto habbiate a potervi ualer me ho fatto far qui lra di cambio da m.r Gaspare dalle arme ne lombardi di costi che sara con questa et la prima et la seconda et la rimessa è senza costo baro caro mi auisiate la riceuuta. Et a voi mi rac.do in Bologna alli x di Agosto 1531

Auo da Sabello no è mai comparso: et uisa messo in uno labirinto che mai fu el pucbello con danno del paese et uergogna mia: sopra uostri dico el primo di di no uolere uenire facena el debito suo et poco disagio a altri.

Delle lre de cambio si manda co questa solo una laltra sarete co un altro spaccio

V.o Franc.o Guicciardini

Mag.co Depositario. L'ult.a che io ho da voi è de 26 del passato
per la quale dicevi havere dato a scrivere al mio proprio et che
subito lo farebbi expedire: il che penso a quest'hora sia fatto et lo aspe
ro con desiderio che se bene non è nel modo desideravo pure
preparando fede allo scrivere vero presuppongo che altra volta se
gli habbia a dare la perfettione, et come vi dixi per la ultima
approvo el procedere vostro et se non havete parlato altri
menti scrivete, et Et Tasso n'habbiate fatto tramontare più di una
volta et voluto fare meco el choro a uso di Franc.o Vettori: perche
so che le vostre cose meco sono governate et prudentissimamente
et con sommo amore.
Desidero mi diciate qualcosa della praticha adiacente a l'uso mio
Genero et vi prego che se ha difficultà da non vi pensare più co
me mi è parso quasi comprendere per le vostre che non mancate
di scoprirmela et ~~levare~~ levare voi medesimo da quel desiderio
che a loro et io habbiamo visto esservi a cuore non manco che a
noi acciò che loro possino fare altro disegno et risolversi che ogni
cosa sia per lo meglio: Dirvi altro non so ma ho stasera scripto
una a M. l'Ercole quale mi fa cognoscere solo sinb.re gli ha colto
Tiramente lo scatoso, pure se ancora tiene con la bucha vi resta
el grancho che se è come credo io spero che uno giorno riuscirà
uno Scorpione con tre bocche. Et a voi mi racc.do Xpo vi gr.
In Bologna a dì 13 di Xbre 1531

O che bolzoni ci mandate voi che chiose
che salvi, per dio cappelli di aguti

V.o Franc.o Guic
ciardini

Al anfredini
Depositario di N. S. come fello

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
vicitario di S. S. come fiello

In Roma

Ill.mo S.re et Oss.mo et tanq.a fr. Obserd.mo

Prisp.a di una di V.a S.a de mi ricevuta in q.to punto vidi non dubitare niente che la brazia sutami fatta della mia p.zione debrani per essa di V.a S.a dalla S.ta di V.ro S.re non abbia a xe lult.a sua perfezione / rendendomi al si certo che q.la continuamente essa in benefizio mio / e perche tale effetto se ha tt.o q.lo puo / ma poi che a sua S.ta pare si lasci di accociarne le scritte de siderabo sino a tanto che si dia fine a tt.o q.to negozio piu non sene per li / ma bene dicho a V.a S.a che se a bessi a parlare il d.to pericolo mi parria che q.ta brazia tornassi molto li mata e che alle fine da lui chesi e me fussi pocha diferenzia / sua S.ta a a fare le brazie S.do si a pertiene alla grandezza e liberalita a q.lo non abendo respetto alla qualita di chi le riciebe benche la pretiosa fare a pochi e mini in q.to ciptos che li sieno piu afezionati e serbitori e che ne sieno per essere piu ricordeboli in somma q.to d.to pericolo in p.tos ill.mo si che pieno di nuovo V.a S.a poi che sino a xeros cia a nuto tanto pieno e fastidio faccia essa che sua S.ta mi compiaccia di q.to p.mo brazia li domanda to e q.do cucha q.to e sapo trovassi di fichultos che non dovria essere q.lo sia colento darmene a biso che a nonnimo voglio venire sino costi per bedire se personalm.te a ro brazia come il Berino

Questi procuratori decreditori de pisani pare abbino dato un pa-
cho di pisa a V.S. a rimostrare come stanno le cose di
detto loro credito alla S.ta di N.ro S.re la quale pare abbia
fatto loro intendere desiderare vedere come stanno e ra per essere
io interessato in tale cosa e di più essere suto ricerco da
alchuno di detti procuratori di scrivervi in raccomandazione di tale
negozio non posso mancarne per chandovi che dove posset
in benefizio di tale a fare giovare non ne manchiate che
farete piacere a di molti e mini da bene che ci anno grosso
interesso / lo essere io in expenio di amicho di V.S. e cha-
sa sono suto ricerco di scrivervi di tale chopa et io perche non
si manchi di tale expenio non e volsuto rifiutare di farlo
anchora di bitti V.S. mi terra troppo importuno / e perche detti
procuratori vi dovranno scrivere loro sam.te quello e corre loro non
vene dirò altro faccendo fine per la presente raccomandandomi
di nuovo a V.S. e per chandolo et un tratto si denoni di se
vi si e me e alchuna chopa et per lo pa li dimostrerò quan-
la mi estimi et idio felice la conserbi e di male guardi di
firenze a dì 26 di dicembre M D XXXI

Alli chom.di di V.S. S.mo S.re

Mag.co re Non havendo cosa doppo quelle di xxvj del passato che ferrono l'ultime non
posso far non stia con qualche admiratione et quasi temer di qualche vostro impedimento
mass. havendomi voi detto per quelle che con le prime mi manderesti expedita la facc.ne
da mia, vi prego non vi sia grave lo scrivermi et avisarmi del dì vostro et cosi se havete
da dirmi altro della cosa del genero mio benche horamai veduta la difficultà che è nata
la tengo per risoluta, delle cose di qua non ho che dirvi, et se ne vanno allusato et di
nuovo torno a pregarvi non vi domentichiate di scrivermi Et a voi mi rac.do di Bologna
alli xvij de Xbre M D XXXI

Vostro Franc.o de
Guicciardini

193.

Al Mag.co M.r Bartholomeo Canfredini
Dep.tio gnale della S.ta di N.S.re Come fratello e

In Roma

Mag.co re Come vi ho scritto per più altre mie io non ho alcune un doppo
quelle de XXVI del passato et no posso fare no stia marauigliato et mal
contento et ch'io no vi faccia su mille comenti et mass. hauendomi voi detto
per quella che per la prima mi manderesti la fauenda che voi sapete, pero vi
prego mi auisiate da che proceda questa dilatione et el no hauer letter
da voi fa dio ho causa d'esser più breue et mass no potendo creder che
adogn'hora no ne arriui. Io sto bn et desidero el simile di voi Et a voi
mi rac.do Di Bologna alli XXI de Xbre 1531

Vi fr. Francesco de Giu
cardinale

A Pr. mi Mag.co re
io sto bien
a Mag.co re
amo S. Gtt. Lanfre
y mag.co fr. Ebseroy

Jnfoma

Mag.co 22 Sio sapessi pur io potessi imaginar la causa chio non ho gia tanti
di sono vro che fu l'ultima de xxv del passato sarei manco importuno chio non sono
o saro insino ne sappia el fondamento che se nō procede da indispositione o altro
impedimento simile douerrei pur per qualche via hauer inteso, nō so donde possi
causarsi et n'ho fatto et fo mille belli cōmenti quali son certo che tutti si discostano
dalla uerita Io nō ui grauo che mi seruiate piu d'una cosa che dalira, ma solo di
sidero saper ollo sia di cui et la cagione di si lungo silentio et dubitando
che a questo nō bastino le mie lre ho usato et usero l'intercessione di m. P. Polo
nro. In ceteris sono vro all'usato et mi ui rac.do qnto posso di Bologna alli
xxv di Xbre 1531 —

Vis. fr. Franc.s de Guic
ciardinus

Pellegrino dalla
mirandola
Giannino Lapiacenza
Angiolo da Roma

976

975 1. 6.
18
4. 5
1. 8. 6

999 9 6
6

Al mag.co m.o Bartolomeo Lanfredini
mercatario di N. S. come fratello &c.

In Roma

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini depo-
citario di N. S. come fratello &c.

In Roma

Mag.co &c. E nõ mi accade dir altro in risposta della vr̃a de xxx4 massime hauen-
doui scritto lungamente auanti hieri saluo che auisar la riceuuta di essa et dir
che ho mandato la sua al Pres.te et hauendo risp.ta vela mandero, Ho piacere &c. &c.
Caldermo sia stato compiaciuto et uorrei pur che anche noi altri pensassimo una
uolta a q.lche contra o. baronia acciò che restassi pur tra noi q.lche reliquia di
Alex.ro de Pazzi et se noi altri nõ sareno da tanto, come io mass. nõ sono stato
insino a hora son certo che 28 supplirà per tutti et chi più dimandera più harà per
nõ è più il tempo delle cortesie Et a voi mi rac.do in Bologna alli 30 de Xbre 1531

Io ho una lr̃a da Faenza da m.r Scipione de Pasi che mi scriue hauer auiso di
Roma da un suo amico che era stato posto in su una lista fatta per deputar
commissarij sopra le X.me Et perche pensa nõ ẽ forse bñ cognosciuto costì mi
ricerca chio dia qualche notitia delle qualità sue alla S.ta di N. S. o al R.mo
Camarlengo et perche con la uerità si puo satisfarli largamente nõ ho uolu-
to mancar di dir a uoi pregandoui lo facciate intender al R.mo Camarlengo
et bisognando anche a S. S.ta che qñ accadessi loro seruirsi di lui in simili
maneggi ne sarebbono seruiti benis.o: perche è persona da bñ et sufficiente
et sperimentato et di questo ne possono star sopra di me et potendo fargli q.l
che fauore ue n'haro obligatione, lui saria dispostiss.o a seruir et in Roma-
gna et fuora di Romagna -

Haueuo dimenticato dirui q.lche m'importa più et nõ di meno è manco ne-
cessario perche in uoi la natura opera per se medesima, et questo è pregarui
che aiutiate la exp.ne di Bir.o circa e grani acciò sia presto et più fauore-
uole che si puo, so che li particulari ui scriue lui et pero nõ mi accade
dir altro -

Vr̃i fr̃ Franc.o de Guic-
cardinis

M.co S.re de Positano et tinq.a fr. obserdmo

Se io e diferito al fare risp.a a 2 di v.ra S.a la migliore de xxj pag.to ne sute
chausa la pe respetto di non lidare tanto fastidio che in vero mi pare
a lo tanto travagliata in q.ta mia cosa de brani che se avessi pensato
in principio q.to ne gozio avessi a pe si lunghe vita maj ne arei
p.lato / v.ra S.a mene aria p.schusato / e poi che la chosa e durata
tanto e ra non posso fare non ne desideri la fine la quale se sara
chome stimo e desidero mi parea a pe speso bene tt.o mag.do sua S.ta
non ne facessi la grazia del d.to p.riolio non ne prej mai a pe fatto in
peso ne p.lonore ne p.lutile che non sono p.cio si povero d'animo e di
facultà che a posta di 150 e 100 che pe trej restare in meglio grado
che luchesi via vessi voluto dare tanta molestia e mi sarei voluto ri
serbare avendo a domandare una grazia a sua S.ta a farlo dichosa di più
in p.tanza / io non dicho q.to p.che dubiti che sua S.ta non mi abbia a fare
grazia del tt.o chome sempre v.ra S.a ma scritto ma p.che mi pare che
facciate qualche dubio che lo scrive a filippo strozzi della sorta fecj
mi abbia a fare p.aventt.a qualche pocho di fichultà il che saria ragione
vole se q.ta cosa avessi a n.e de jure / ma io domando p.grazia in mo
che quanto manchi ragio ci avessi su tanto maggiore saria la liberalità
a sua b.ne / v.ra S.a sara contenta q.do vedesi sia il tempo a ved.e si ultimi
e che io abbia il desiderio mio se oltre possibile ciechi il d.to p.riolio e q.do
ara commodità non li paia grave darmi aviso di tt.o che non vi pe trej dire
quanta molestia e dispiacere mi dia q.ta cosa p.dessi respetti

Alli procuratori del sindachato pisano feci intendere quanto mi scrivi
vostra S.ria sopra la commessione e chancho li haverò dato che assai la
ringraziano e desiderano intendere lo pas ciaro di poi fatto cosua S.ria
e se saranno compiaciuti dello ro giusto desiderio e se per loro sa a fare
altro intorno a tale negozio

Da Giovanni Zanchini a mio nome sarà consignato a V.ra S.ria uno cha
ratello entrovi 16 choppie di marzolino non bello chome desiderij
pure tale quale se V.ra S.ria sarà contenta aceptarlo per mio amo
elo a a fare francho donde spesa per la presente faro fine ra
chomandomi di nuovo a V.ra S.ria ella prego che un tratto si dentri di
servirsi di me in qualchosa che me ne farà somma grazia so alli
chomandi suoi che idio felice la conserbi e di male guardi di firenze
alli xiij di dicembre M.D.xxxj

Alli chom.di di V.ra S.ria Gimo Gini

Al molto M.co S.re et Posit.rio Gen.le della
S.re M.re Et.meo Lanfredini
Obserd.mo

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini Ve-
nitario di N. S. come fratello

In Roma

Mag.co Compositiano. Io vi mando alligato co' q.ta q.ta hora mi occor-
re circa la mia dett. mi scrivesti p.la vostra d. 13. la quale tuttavia
q.to più ci si pensa tanto più mi riesce difficile, non dimen-
co è necessario p.glare q.lla forma: et q.to a me et così cre-
do sia la fantasia d'altri mi satisfara qualunq.e la sia pure
d'assicurarlo stato et la grandezza de' Medici: dalla quale
molti di noi dependono hora mai di sorte che bene sono pazi
se non cognoscono correre una simile fortuna: et di noi
che siamo tanto grado et di molti altri che forse hora non vi
sono sarà el medesimo tribuere tempo se si piglia uno
procedere più scoperto a uso di stato che non sia facto tsino a hora:
ma sono effetti che non si fanno tiramente tuno giorno
ne co' uno modello et sia di q.l sono si vogla: bisogna che
oltre al piglare buona forma la continuatione del pro-
cedere a uno fine et governarsi bene ne accrescia et stabi-
lescia el frutto: et so el bene non si fa tuno di assai e vedersi
tsulla strada del cominciare al bene: Ma perche dal piglare
buona forma a piglarla mala tpotta assai lo examinarla
et consultarla bene ma co' animo di risolverla è necessario: et q.o
si farà meglio co' molti altri che meco: perche chi non è facto come
non sono io et non ha co' chi ragionarne dura più fatica a
dare nel bizzaglio: Unum est che non è cosa che mi tribi più
et che mi disordini et è miei concepti che quando io penso potere
accadere di non havere a stare a Firenze: però desidero et mi
piacerà sempre sopra modo qualunq. deliberatione che tenda

tale brasciadanelo cha necessitato ch lo esempio mio ch ceder
altrj pur ch gl'accadendo era ad ciascj facoga ch se filippo la sappa
ero amel mctto poco lo castanjo ch le cafetto se fua ch lo era g
cortato ch ome ch certa me

Jo ebbj la carta ñ. g. presso ch mato jo del sno ch fato a pisanj la quale
ad jj ch fare ñ cha cha ad esso ch al afanto a rispondere loro ch nal
unbraciano assaj to. ñ. della ch pal fatto intorno ag.to nro
ch stasano ch quanto gl'abbenia gg. la detenato et io insieme
ch loro bene resto ebbe fatto. / accetto ch la t.to ñ. ñ. ch
fatto piccolo braccio la quale pendente esso nella pendendo
mo ch le cinque ebbe ch abondo ch suo. g.to ñ. ch sposato majo
ffard tenj ch tuo fiorle cartu alla quale lo mi pecolare
ñ. mancjero maj fino ch ad a spirito addosso ch andero benche
tratto quale ch stasse ne posso bene altri ch abbo ch apole / pam
ñ. ad jj ch procurator jñ. anno ch fato ch t. ñ. andar ch sotto ch le aspet
bano tuo accompo ñ. ch el infreme / mandi passero e buongho fara
ch ñ. to. ñ. ne intendo al resto

Sabo. ñ. to. ebbe el marzolino end bocho. la gg. mene unbraccj arrj e ch
braciare lej lo altro accettato mandi la cupcho gg. salvatre ch stesso
ch le mi ch sonbrerj troppo bcare sacco gg. sterminj sendo abessj bra
tuttesco fratellanca ch ome e ch le bramo altimo tanto quanto ch lo
altra end modesto altrj altra. ñ. to. send ch le gg. ñ. to. stro maj andra

adarmj ch le fasse la posca servire unquale ch le ch pal mondo
bnerej amostarj quanto nesio desideroso

Jo ch piacere assaj della ch sere ch atestatore la. t.to ñ. to. ñ. to. am.ne franco
mio fr.llo / so solo fare fede ch le qual. t.to ñ. to. ñ. to. a forza scrittore lucia
tanto affezionato ch servale ch le conoscinto intempo ch le poche stata no
mentello / bia. ñ. to. era altro altrj ch ome lo andrej a ch sarpenia a ch le
miofatto nolluere la mia pace marpesceu della quale ancora
cha lago ñ. to. ch spero sia tornato in mio ch essare unno ch le damadrj
medato fimese umcio lania ch le cerecio cuche a ch sarpenio pietro a ch le
luna calt.o ch mato ch le intendo lania bieffetto e la stanza della
ch la presente fare fina ch le ch sel ch to. ñ. to. motore a ch sabato gandarmene a
fare le sarno tale allo bella altro maschetto nolli nebiene ch
esso mese unno ch le catia. ñ. to. fussj pur buono le ch fermemo della
nia ch sacrabrone la ch sond ag.li rettando a ch son.a fua fatto.mo
ch le dio felice la cose ferj a mate ch guardi to ch fremte alulti abben
nato M. t. x x x j°

t. V. s.

g.mo g.rj

Al molto Mag.co S.re de Positario bien
S.to d'ñro S.re m.re Et.mo Lan
dinj de f.lo hobserd.mo

Infonia

che stabilissimo quy la grandezza loro come desiderano a fine che noy
altri sotto longo loro possiamo vivere sicuri / per la presente faro fine
racomandandomi a vostra S.ria restando a comandi di quella patrissimo che dio felice
la conserbi e di male guardi di firenze a dì 9 di marzo M.D.xxxj.

D.V.S. Ill.mo Servitore

Tomaso

A n. Otto Mag.co re S. Antonio bien
to S. Amo. S. re mio et meo Fam
mi tutti fr. obseruo

Illag.co 27 Io mi trouo piu uie et l'ultima è de xxvij per la quale intendo N. S. satisfarsi della compositione di che ho hauuto piacer benche mi presuadeuo il med.mo et per la somma et per il modo con ella si è condotta attenderassi hora a pigliar l'ordine di potersene ualer co minore dilatione sara poss.le ne a questo mi occorre hora dir altro se no che desidero hauer la resolutione s'el clero ha a sentir di questa grauezza o no perche al clero parra strano rispetto alle decime che hanno et a costoro pare ragioneuole che essendo fondata in su fuochi nessuno debbe esserne excettuato delle cose di Firenze non mi occorre dir altro se no che desidero intender quello se ne risolue cosi ui prego qn hauete da dirmene qualcosa lo facciate -

Qui uengono si caldi li auisi di Vinegia delle cose del Turco che mettono spauento in ognuno pero ui resto obligato di quel me ne hauete auisato e penso pure che costi per qualche altra uia se ne debba intender mass se fussi cosa di tanto momento et a noi piaccia ci lasci star che in uero siamo poco in ordine a tanto trauaglio -

Per la pr.a ui auisero piu particularmente quanto mi occorre circa el desiderio di mons.r R.mo de Medici et la dilatione tutta è a buon fine -

La uicinita delli alloggiamenti di questi cesarei caua tutto di uettouaglie del bolognese et cauera tanto piu hora che lo exercito uiene a coreggio per la uenuta del quale el marchese dimanda che Bologna contribuisca alle uettouaglie et per questo rispetto hauendo io dubitato del grano no alzi qua di pregio massime che costoro hanno gia dess.a arte in saperlo far. Scrissi al Giuduccio che intendessi da S. S.ta se era contenta dar licentia si potessi cauar di Romagna otto o x.m corbe di frumento pagando le solite tratte. S. S.ta uolle prima intender da Firenze se questo noceua loro et intendendo no ne faceuano difficulta commisse al R.mo Camarlengo ne facessi la exp.ne et l'effetto è stato che in capo di parecchi di ho hauuto una tra per corbe nouecento di grano che è cosa da ridersene et tutto credo proceda dal camarlengo come mi mostra la tardita d'hauer la tra et molto piu qualche inditio che io ho d'altro luogo

Almolto Mag.co S. Ad Ostiario Bren-
ta Amico S. M.re Ill.mo Cam-
pegni tanq. fr. Obsequij

Antonio

se. H. S. nō gli par' da conceder questa tratta vorrei mi fussi detto largam.te et qn' anche
sia la volunta di S. S.ta conceder la come io credo vorrei et R.mo Camarlengo nō facessi
difficultà in una cosa che si dimanda per bn.ficio publico et nō per interesse mio par-
ticulare et la quale io stimo assai per assicurarmi et grano qui nō facci qualche
pazia. Vi prego gnto posso vogliate intender il fondam.to di questa cosa et essendo
come io credo operar' che la tratta si habbi senza dilatione,

Al Sanga ho scritto circa la cosa che lui desidera la quale perche ha qualche rispetto
importante in contrario nō è la risposta netta come egli harebbe desiderato et io an-
ci a voi mi rac.do in Bologna alli ij di Marzo M ~~~~

Vi fr. Franc.o de Bene
Cardinale

Io mi ricordo l'anno passato sendo in Roma un giorno in casa vra et ragionan-
do come si fa di mogliazzi & 24 mi disse che se 52 havessi inclinatione al
nipote di 64 credeva gli riuscirebbe et perche allhora al ritorno mio in Firen-
ze io referi questa cosa a chi toccava cioè a 52 lui hora mi avisa che se bn. qn.
potessi farlo non ci sarebbe per anchora totalmente resoluto, pur harebbe caro chio
mi informassi se voi havete notitia delle facultà di questo giovane et sel pr. ha de-
bito che importi et se si puo metter a entrata che 64 sia per lasciargli tutto el
suo che senza questo fondamento nō vi penserebbe et anche volendo trattarla
che mezo cioè giudicassi più a proposito

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
Depositario di N. S.re come fratello Sonon

In Roma

Mag.co 27 Ho la v.ra del ultimo del passato et q.to alla impositione questa exclusio
ne del clero è stata molesta a costoro perche vi haueuano fatto su fondamento pensan
do hauessi a concorrer per la sexta parte al manco, pur si andra drieto a ferma
re el modo dello exiger et el tempo, in che si fara el meglio si potra. El trouar
mercanti che seruino co minore interesse che quelli di Roma no è facile per esser far
loro a xxv per cento è noto ad ognuno et questi qui sono usi a far di belli
scrocchi di che vi puo far fede la voce di Firenze che s'impegno qui dui anni
sono che con un pegno di tal sorte stettono a piu di xxviij per cento, non
di meno io n'ho parlato co qualchuno et qui hauessi autorita di poter fermare
spererei pur anchor dio no ne lo dico per certo trouar o tutto o parte a man
co interesse, ma nessuno si vuole scoprire no sapendo poter concluder et
mass che è materia che ognuno di qua vuole esser secreto per no hauer carico
Pero voi intendete, se potro dir hauer autorita di fermar el partito spero trouar
a xxij et forse a manco et hauendo risp.ta v.ra mene chiarirò presto. Dal
Marchese Guasto ho ogni di lie per li 3000 scudi di che tante volte ha scritto e
Muscettola et essendo loro noto el partito che si fa con la Cam.a no posso alla fine
scaricarmi da lui senno col dir che di costa mene sia scritto et sanno bene che vo
lendo trouar una simile soma in su questo assegnamento si trouerrebbe —
Dal Partino ho hauuto stamani lie de 500 scudi in m.r Gaspare dall'arme quali
vedro farui rimetter di costa. Et a voi mi rac.do Di Bologna alli vj di
Marzo ~~alli vj~~ di M ~~D xxxxij~~

Vti p.r i frane d'Ure
cardinis

Io ho uisto che a Firenze hanno dato assegnamento del credito uecchio per XV^m
ducati alli officiali del XXVI prestandone altri XV^m et tutto nasce perche seruirono a questo stato el quale non uuole mancar di fede et a me pare et cosi so
pare a molti altri che sia più presto ragione da rep.^ca che da stato atteso la q.^lità
delle persone che sono tutti o di nessuna qualità o inimici excettuandone pero
Pandolfo della casa et atteso che si poteuano più dolere dello stato amato et desi
derato da loro che de Medici perche questi gli dettono lo assegnamento quelli
altri glene tolsono et in fatto nō furono e Medici quelli che mancarono se ter
mini fussino pari direi fussi giusto fussino preferiti, ma preporli per questa
ragione sola a molti amici di più qualità è rispetto da rep.^ca Credeuo che
uoi uolessi costa riformar le cose et distinguer da questi a quelli come ~~sempre~~
hauete scriuo et detto et infine noi sareno in futuro di quella med.^ma sorte che sia
mo stati per il passato, in genere e fini si propongono buoni et perfetti, ma
ho uisto sempre che ne mezi et ne particulari si annaspa, che è quella ragione
che mi ha fatto perder la speranza che noi habbiamo a far bene alcuno et che
mi fa parer superfluo lo spezzarsi il capo a trouar de modelli, perche infine
la stabilità et la sicurtà dello stato nō consiste ne modelli ne cō questi si gua
dagnano li huomini. ma col caminar sempre per un uerso quando si è proposti fini
ragioneuoli et cognoscer che differentia è da Gianfranc.^o Ridolfi Lodouico Cap
poni, al Bettone al Torrigiano et simili —

Mr Hiro Carneo

Al
dmo Deputato di N. S. come
fiello honor.

In Roma

Mag.co 27 Vi auisai per lultima mia credo de v.o di 7 quanto mi
occorreua circa el far partito con mercanti qui in sull'assegnamento della
impositione di che nō m'accade dir altro insino nō habbia risposta da uoi
Sollecito quanto posso si fermi el modo dello exigerli el quale anchor nō è sta
bilito et la dimanda che fanno li cesarei che questa città contribuisca a uetto
uaglie per l'ex.to mi ha interrotto et nō poco perche costoro nō sono usi a esser
tocchi di tante cose a un tratto, pur uo drieto et credo fra tre o quattro di se
ne risolueranno; ma di gratia fate si habbia quella tratta de frumenti di Ro
magna et che le lettere del Camarlingo siano scritte in modo nō si habbia anche
difficulta co ministri et questo nō ui dico senza causa: Pareua a costoro
che el clero hauessi a concorrer in ogni modo a questa impositione allegan
do che è fondata su fuochi che sono in bologna et bolognese del quale l'ecc.o ha
la parte sua et se da principio hauessino creduto questo nō sariano forse
uenuti si alto che quando gli ho detto la uolunta di N. S.re se ne sono aggra
uati, se si fussi potuto consentir che el clero al manco concorressi secondo
el numero de fuochi loro cioè tanti ducati a punto quanti ha fuochi senza
hauer rispetto alla quantita delle facultà nō sarebbe al clero molto peso che
nō credo passino in tutto, 500 fuochi et alla città parria pur che in qual
che parte si osseruassi la generalita della bolla. Vedete come N. S. l'intende —
El S. Marchese nō mi lascia uiuer per conto di questi benedetti deu.ri che nō è giorno
chio nō habbia lettere o messi suoi et si è persuaso insino ahora, o al manco ha mo
stro come di persuadersela chio habbi la comissione et che tutta la colpa sia mia glhe
nō dico per muouerui che so che è proprio quelche uoi uolete, ma perche uoi sappia
te che a questa ragia nō starà piu che sanno bene in che termine è l'impositione
et che li tremila scudi dimandauano sarebbe poca fatica a trouarli; pur io rispondo

il meglio posso i ma sapete quanto sono [illegible]. Et a voi mi rac.do di Bolo
gna alli ix di Marzo di [illegible]

V.o Franc.o Guaccicordano

Qui è uno Gentilhuomo che desidera di essere de quaranta
di casa honesta et el padre di chi fu de 40 fatti da Julio et ne
stette lungo tempo: di ora circa anni 40 di buone facultà di co
stumi honesti et persona honorevole et almeno che ~~[illegible]~~ non
si può dire non sogli convenga quello grado perche per uno cavallo di
mezza taglia può ire al pari di molti altri che sono del Reggimento:
prestirelle a N. S. quando volessi farlo scudi trimila gratis per uno
anno pure che havessi buona cautione di ritrovarli al tempo:
Se a S. S.tà piace el pensiero io auferro el nome ma presupponga
essere tale che a metterlo nel Regg.to non sieno più havere carichi: et
si possa anche tractare la cosa tra sua Sacra. Vi piacerà Tiri
dire la volontà di S. S.tà et auferne.

Al ... ambedi
ni depositario di N. S. come fratello

Roma

Mag.co 27 Io mi domenticai dirui per lultima d'auanti hieri chio trouo diffe
culta di rimetterui senza perdita et mass. presto li 1500 scudi uenuti
da Piacenza, se bn io no manchero di farne per ogni uia la diligentia
debita, pur mi occorreua ~~dir~~ ricordarui che qn gli strozzi io Alhuiti ri
mettono qua den.ri per lo ex.to ~~pa~~ glie mi pare faccino spesso potresti ualer
doui di costa da loro di tanta soma rimborsarli qua di questi, pur no manche
ro dal canto di qua di far q.l potro Et a voi mi rac.do di Bologna
alli xj di Marzo M D ~~~~ y

Scritto el disopra, ho una ura de sij con la lra della tratta de grani, in miglior forma che
no era la prima et hauuto piacer intender quello errore della prima nascesse senza uo
luntà del R.mo camarlengo di che sono anche certificato per uia di Romagna che ho
hauuto hoggi auiso dal Presidente che haueua auiso della comiss.ne di IX.on corbe, pur
essendo andata la tratta gnale com io intendo è cosa che importa manco, ma ho bn caro
hauer uisto la buona dispositione di S. S. R.ma alla quale ui prego mi racc.te infinitamente

Se delle cose di Firenze si risoluera niente ui prego
me n'auisate et uio uoglia si pigli bn et cosi qn intendete
niente delli apparati del Turcho et qn uerra el fratello di 64 son certo no mancherete di dirmo
al qnto n'intendrete et cosi ui prego per ee cosa che hora mai ricerca che ui si pensi —

Di costi uengono ogni di nuoue che la corte uerra q.a et lo
scriuono molti per cosa certa: mi ricordo de quello mene
hauete scripto uoi et a quello mi attengo: ma ui prego bre
che qn rendete q.a cosa della partita di Roma per questo
per altroue mene facciate parte

Mag.co 25. Ho questa mattina la v.ra delli viij et come per altre mie ho scritto el partino
mi haueua rimesso cinquecento scudi quali insino a hora no haueuo presi per no hauer
riscontro comodità di mandarli et manco gli piglero hora, anzi ho scritto a lui la
commissione chio ho da uoi et che di questi denari sono in banco si puo ualer a suo pia
cer: Veggo quanto dite delli auisi di Costantinopoli et poi che questo apparato ri contra
da tante bande è da dubitar no riesca cosa d'importanza et a vinegia s'intende
armano co sollecitudine che no è da creder lo faccino senza cagione, se andra inan
zi no ui uerra fuori di proposito l'abboccamento con Ces.re del quale qn hauete qual
cosa di certo ui prego mene facciate parte perche qui cominciano gia stringersi le
uettouaglie in sulla spettatiua della uenuta v.ra che di costa è auisata da molti —
Piacemi che le cose mie uadino caminando per darli la forma et qn potete dirmene
qualche particular piu oltre ui prego mene facciate parte Et a voi mi rac.do Di Bolo
gna alli xiiij di Marzo M D ~~~~ y
Per mi scriue che a me no sono salti quelli conti de grani et
ha pure desiderio di ultimargli: so che è superfluo raccomandarmi
le cose sue et non spero lo Rossi suo mi stringe
tanto che no ho uoluto mancare di q.to officio.

Vi s.re Francesco de Cuc
cardinale

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini deposi
tario di N. S. come fello Son.

In Roma

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini de
[illegible] di N. S.re come fratello Sonz

In Roma

Mag.co m.r Hieri risposi quanto mi occorreua a una uma delli viij che è l'ultima ho da uoi
et la p.nte è per dirui chio uo tuttauia sollecitando costoro perche fermino el modo di exi
ger la compositione tal che si possi trouar da farne partito. Et che anchora no si è fatto
et la difficultà è che si riducono mal uolentieri a metter mano alle borse loro et tutti li
altri modi ci sono scarsi, pure è stato proposto ultimam.te un partito che no si puo conclu
der senza consenso di S. S.ta et anchor che in loro medesimi no sia stabilito perche uoglio
prima si certifichino se tirandolo innanzi se ne trarrebbe quella quantità disegnano, pu
re per auanzar tempo mi è parso intratanto darnene auiso acciochè sel modo si trouar
za di qua buono si habbia a differir tanto manco el metterlo a executione, questo è,
che per antico statuto della citta tutti e cesti di frutte herbaggi et simili cose che uen
gono a uendersi in su la piazza di Bologna pagano di datio un quattrino el quale
quattrino è applicato alla fabrica di san petronio. pensauasi duplicar questo datio
et lo augumento di questo quattrino importerebbe tanto no toccando el quattrino di
san Petronio che facendoui su un monte crederrebbono cauarne in pochi di da sei
in ottomila scudi et facendo questo piede el residuo insino in xviij.m si cauerebbe
sanza angariar la citta questa cosa è desiderata da tutto il populo perche no hab
bino a ce tocche le borse loro a che son male auezzi et el datio è si leggiere et
che tocca a si uarie persone et quasi incerto che si puo dir che no offenda nessuno
in modo chio per me giudico sia da concederlo loro massime che negandolo si sen
tiranno tanto piu dello hauer a porre grauezza tra loro, et se bn N. S. è uenuto
altre uolte mal uolentieri a concedere questi monti el caso è molto diuerso perche allho
ra lo augumento di porte macina beccheria et simil cosa offendeua ognuno, qua
sto si puo dir no si sappia chi offende, quelli erano exosi al populo perche sor
uiuano in gran parte a pagar salari et prouisioni di questi del Regimento, que
sto è approuato da ogni sorte d'huomini perche si da al superiore per cagione honesta
et perche serue a risparmiar le borse di tutta la citta et anchor che risparmio

sia piccolo non potresti pensar quanto pesa loro ogni piccol pagamento. In somma io confor
S. S.ta a non ne far difficulta se ne sara ricerca. Et sara qui si assicurino poter cau
da questo modo la somma sopra detta et vi prego faciate cio ne habbia risposta el piu pre
sto che si puo perche mi par mille anni hauer ultimato questa pratica Et a voi mi
rac.do di Bologna alli xv de Marzo di D. [illegible]

Vr fr. Franc.o de Guic
cardinalis

Mag.co 207 Io ho hoggi due mie de xiiij et xvij le quali no ricercano altra
risp.ta perche no sono altre che responsiue a piu mie et delli denari del partito harete
uisto quanto ni scrissi per altre cosi no ho che dir circa el partito, poiche ui piace
piu el farlo di la. Scrissi per l'ultime mie di un disegno ci era da trarre una
parte delli denari della compositione del quale no occorre piu dir altro perche e riusci
to cosa uana et in luogo di quello habbiamo per stabiliti altri modi che benche siano
co piu dispiacer della terra pur sono necessarij; ne ui posso anchor dir a che tempi
potra ualersi de denari per no esser la cosa al tutto salda, ma si fermera presto et
con piu breuita si potra. Piacemi che le cose di Firenze siano nel termine
che uoi scriuete cioe per ordinarsi; et non intendo anchor di la cosa alcuna
Pero li auisi mi saranno sempre freschi; Sara co questa una al Zanchino al quale scriuo in
conformita del consiglio in hauete dato. vi piacera farla dar presto. Pur hora sono
arriuati qui Palla et Franc.o valori et stanno bene Et a voi mi rac.do di Bo
logna alli xxj di marzo 1532

Li amici de q si saranno
ridotti a uenire per cento.

Vr Franc.o Guic
cardinalis

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini vi-
cinario di N. S.re come fiello

In Roma

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini ve-
-rio di N. S.re come fratello hon.

In Roma

Mag.co m.r Stasera lo due m.re de xviij et xx et come voi harete inteso per
altre mie la exp.ne di q.l datio no era necess.a perche si era poi deliberato proue-
der per altra via cioe di cauar delle borse de particulari q.l che si ragionaua
trarre dal detto datio et tutta via si fa la tassa. La quale perche da loggi in
la no vi si puo piu attender se no doppo le feste no si puo finir prima
che allhora, ma no passera l'ottaua che sara stabilito tutto et in modo potrete
ualeruene et chi sapessi lo stento con che costoro si conducono a toccar le borse
loro no si marauiglierebbe della dilatione che infine le cose fastidiose si fanno
malvolentieri da chi no vi e auezzo.

Girolamo certo desidera assai la fine di q.l suo negotio et io no manco di lui
et so che voi n'hauete el medesimo desiderio, pero no ve ne fo instantia altrimenti
pur s'e poss.te si finisca una volta. Et a voi mi rac.do pregandoui facciate ha-
uer subito la sua al Zanchino di Bologna alli xxvij di marzo.

M D xxxij

V.o Franc.o Guic-
ciardini

Mag.co S.re Depositario bien.te
amo. S.re m.re Et.mo Lanfre
tuq.os fr. Ebsardo

Intoma

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini ve-
[illegible] di N. S.re come fratello Son.re

In Roma

Mag.co Dep.rio Alla lr.a di v. s. d. ~ riceuuta hiersera mi
occorre dire che io penso fra dua giorni hauer stabilito el modo
per el quale s. s.ta si potra ualer al piu lungo fra vno mese di
7 o 8 m. duc.i contati della impositione, et forse saranno infi-
no in dieci, de quali no hara a sentir alt.o interesse, del resto
perche in gran parte s'hara acauar del cotado no si puo
pensar di ualersene prima che a ricolta, et el tempo che e
stato necessario metter in stabilir el modo de primi no ha lasciato
stabilir el modo de secondi, pur anche questo fra otto, o dieci
el piu lungo si sarebbe facto se no fussi la comessione che
hiersera hebbi dallo Arc.o che io mi transferisca subito a Fi-
renze per coto di quelle faccende. dicendo hauer cosi comessio-
ne da N. S. et anc.a che di costa io no habbi niente non
manchero per questo di vbidirlo presupponedo sia cosi la
uolonta di s. s.ta et pensando che la stanza mia in Firenze no
habbi a esser piu che quattro, o sei di, che qn hauessi a esser piu
lunga le cose di qua no resterebbono ne bn ne presso, ne ba-
sterebbe per rimedio intero la uenuta del legato qn bn ue-
nissi, perche sapete che s. s. R.ma no uuole fastidij, ne io di q.a
lascio ministri che siano da regger questo peso —
La causa cogli Amici de quali piu uolte mi hauete scripto per ordine
del R.mo et Ill.mo de Medici no si e potuta insino a hora trac-
tare perche dispiace al possibile a questo Regimento, et hauendo io
co loro questo maneggio fastidioso della compositione no
ho potuto anestar altre cose che dispiaccino, Attenderocci co-
me saro tornato, et ui prego facciate sua scusa co s. s. R.ma
accio no pigliassi admiratione di questa tardita

Et a V. S. mi raccomando. Di Bologna Alli viij. d'Aprile
M D XXXIX

Vi fr. Franc. d'Orge
ciardini

Mag.co Dep.rio: Vi Aduisai per la mia ult.a quanto occorreua circa
questa impositione, et per q.sta uho da dire che costoro hanno fatto
fra loro medesimi una taxa di $\frac{m}{8}$ ducj. e quali s'hanno a pagar
la meta p. 4.o q.sto mese, l'altra meta p. tutto maggio, et loro
pigliano la cura di riscuotergli, et sara bn. mi ordiniate a chi
si habbino a uoltar di mano in mano secondo saranno riscossi, al-
tri $\frac{m}{6}$ ducj pongono in sal contado et q.sti no si puo ualersene seno
a ricolta, et hora attenderanno a far la taxa di q.llo che tocchi a
ciasc.o comune, et ordinar el modo di riscuotergli, $\frac{m}{4}$ che sono el
resto caueranno di uarij arzigogoli che q.gli che saranno piu lunghi
saranno a riccolta, ma mi sforzero pur che d'una parte di q.
N. S. se ne possi ualer prima et tutto sarebbe posto in saldo
fra otto o, dieci di el piu lungo se io no hauessi a partir per
Firen. et benche loro promettino di far el med.o in mia ab-
sentia, pur so gn. no hanno uno stimolo continuo alle spalle co-
me sono facti, ma al piu lungo al ritorno mio se gli dara
q.sta expeditione, ma perche come uoi intendete $\frac{m}{6}$ hanno a
uscir del contado ui ricordo che se spagnuoli ci uenissino a
alloggiar come loro dicono uoler far disturberebbono q.sto
disegno: pero ditene una parola a N. S.; Da Firen. ui
scriuero quanto mi occorrera di la Et a voi mi rac.do
Di Bolog.a Alli xj. d'Aprile M D XXXIX

Vi fr. Franc. d'Orge
ciardini

Al Mag: co. vr. rio S. Dep: Gnale. della Sta. di
N. S. Come fratello

A Roma

Al Mag.co S. Dep.rio Gnale di N. S.
... Bart.o Lanfredini Come fratello

In Roma

Mag.co Dep.rio &c. Di Bolog.a fu l'ult.a mia et vi dixi la cōclusione chi si era facta che d.m duc. posti in su e particulari della Cipta si pagassino la meta per 4.o Aprile, l'altra meta per 4.o Maggio, et cosi nanzi che io partissi si cominciò a riscuoterne qualche parte, ma anc.a che a ciascuno ne tocchi pocho et che al far la taxa per piu giustificatione siano interuenuti alc.o quarāta de collegi et de massari delle Arte, no di meno q.llo popolo per nō esser uso a pagar se ne aggraua forte et piu romor fa la gente bassa che q.lli di piu qualita, che questi tali hanno pur qualche respō piu, et la macchina che io parti el bon fal.re et è deputati a riscuoter mi feciono intender che p la terra era romor grande et che dubitauano che volendo in absētia mia prigner gli huomini a pagar nō si facessi qualche tumulto el che mi dixono anc.a molti altri gentilhuomini, in modo che io veggo che insino che io nō torno se ne riscuotera pocho, et lo andar loro exasperando nō sarebbe a proposito, nō dubito che alla tornata mia si expedira secondo el disegno, et si stabilira el modo di riscuoter el restāte che ha a uscir parte dal cōtado parte da certi disegni che haranno effō et a voi mi rac.do. Di Firenze Alli xvj di Aprile M D XXXV

Vi fr. Franc. de Bar
cardinalis

Mag.co Depositario. Io venni qui come voi sapete: e circa lo
universale delle cose non mi accade dire altro perchè vanno
sanza difficultà et quanto si desidera per ognuno che quello che
sta a fare si ripedisca presto tanto che se la tardità non ha
scusa di costa si finiranno con poca dilatione.
Ho trovato qui diversità di opinione se ne 48 sia da mettere
più di uno per casa benchè a giudicio mio quelli che intendono
meglio queste cose non ci dubitano et la ragione et gli exempli
faccino la cosa chiara perchè quelle elettione credo si faccino per guada-
gnare et barcare le persone più utili et che importano più
et però lasciarle indietro et torre chi importa manco o caminare
fuora del fine che si disegna: non ci è dubio che ci è parecchi per-
sone che non si possono lasciare indietro come 2 Strozi 2 Ri-
2 Capponi 2 Medici 2 Guicciardini 2 Acciaiuoli ogni non
tanto in questo numero non resteranno contenti: et non ci abonda tanti che
in luogo loro si possino mettere altri utili: se Matteo Strozi si
lascia non è giunto al caso nostro et è quasi come fare uno capo
agli altri: Filippo dice non sene curare ma io per el parlare suo et
per altro modo so certo che sene cura: Giovanfranco Rodolfi et Guicciar-
no Capponi essendo stati facti di qui dodici credo per dichiararli et in-
gnergli et venendo bene come vengono so hora si lasciano fuora
possono dire di essere stati ingannati et gli altri crederranno che non
sono satisfatto et così si rende loro la fede. Colo universale

mio fratello sene curia molto e io di me e di lui non mi curerei
poco maxe che dove hora ol confidentissimo allo stato e siamo
uniti mi parrebbe nascossi tra noi diversa volontà e che non
potessimo havere per uno fine medesimo e ol dire come
dico Lorenzo lui sarà sublimato in absentia ma è una fatica
che non lo a stare sempre absente e lui non può restare sanza
ero di esservi in presto e sublimato mio: perdonsi persone utili
e in luogo loro si mettono persone di assai manco valuta:
lor de Medici fece nel 78 una balia di 30 cittadini tra quali
fu M. Luigi e Jac. Guicciardini fratelli carnali: M. Anc. Ni
dolfi e Bon. suo nipote carnale: ne 70 furono in ogni tempo
per di una casa medesima e fratelli carnali e nello 84
sitrovo a essere Franc. Vivi e Giovanni suo figliuolo che per es
sere di ora e huomo di buone qualità non stebbe rispetto
alla vita del padre che ne era anc. lui: Vi prego ne parlate
con N.S. e ricordate con S.S.ta che ol disegno di fare quei huomini la
havuto quasi fine di tirare da noi più persone in potenza che si può e
però si debbe proporre quasi a tutti gli altri rispetti.
Una gran parte del frutto che sta a trarre di questa elezione consiste in
eleggere persone utili e che le mettano per la confidenza e per lo qualità
e però e ne 48 e ne 200 si debbe usare con ogni diligenza
cercare di eleggere bene e anche non si allargare tanto che la
cosa diventi vile per venire in persone troppo basse e di poche qualità

e toccasse a voi altri che siate in fatto ricordarlo e advertirli
al più potere. Et a voi mi rac.do. Di Firenze a dì 16 di agosto 1532

Q.o Franc. Guicciardini

Il Mag.co i s. Dep.rio Gnale della S.ta di
c. m. Bart.o Lanfredini come fr.lo

In Roma

Al Mag.co Cav.rio S. Prop. Gnale della Sta di
N. S. mg Bartholomeo Lanfredini
Nello Cav.

In Roma

Mag.co Dopo Sarco. Io ho hoggi la vostra de 15 et quanto alla exactione
di Bologna non accade dirne più di quello vi dixi per la mia di
hieri che così seguirà con effetto ~~quel~~ a quello tempo se già la absentia
mia non causassi dilatione de qualche di più: et per questo et per ogni altro
rispetto delle cose di la sarà bene che come sia expedita questa pro
visione della forma del governo et publicati gli huomini sarà bene che io
possa andarmene perche non mi pare sia bene sopratenermi qui per tal
tre expeditione che importerano manco et lasciare una Bologna tre
ca in carta dove per molti conti può essere ogni di necessaria la stanza
mia

Quanto alle cose di qua stamani habbiamo fatto una bozza del di
stesso della provisione che credo larcivo la mandica stasera a [illegible]
et havuta che sia la risposta et la nota degli huomini che hanno a essere
eletti qua si darà subito expeditione la quale è desiderata da
ognuno per cavare gli huomini di suspensione: ogni disegno nuovo pia
ce a molti et anche non manca a chi dispiaccia dico pure degli amici
medesimi perche se bene tutti desiderano la conservatione dello stato
pure le opinioni sono varie et le cose nuove per sua natura
rappresentano agli huomini molte difficultà: però non si può dire schiettamente
che la cosa sia approvata et satisfacta ma per alquanto mio tempo
la posso perche tutto consiste nel procedere quotidiano che si farà poi: al
quale se sarà buono et prudente la cosa acquistarà alla giornata
con ognuno et riputatione et gratia ma quando si facessi altrimenti e
medesimi che sono la desiderano et laudano la dolcezza ancora degli

dispiacerebbe: però sono prendere buon esempio giudicare ciascuno
misure ogni giudizio ragionevole: et però la prontezza grande di
quello che ha a fare sono cagione et stagione buona quelli huomini et
volere esaminare alla pari le proprie et prendere più et
non misure cose di altri prova meno io non misurazione di misure
misure et proprie: 5.5m et ogni regola ogni buoni altri et pari
ignorante et passioni dell'huomini vizio proporre molte cose ma
vogliano et dare spesso luogo et non et a ragione di voi io non di
vorrei a ragione di 500. 5. sia ogni cosa misure altri
mi misure non possono ragione: nel quale et non ci pigli alcuna
della misure non non fuori cose misure et modo alcuno
non possono misure dare et non ripigli 48 p/s ci fanno di altri et
potrebbono ogni fanno misure misure ancora et fanno pari sono misure
Vedigliano uno pure di Asia Catalano di et a ogni sono pari cada
bene/ et non di oggi ciascuno alcuna da misure cose: talora
misure non pari pure alcuno per di ragione pari et misure et misure
misure gli et siano disposizione fanno: et allargato da pari pari cada
persone da pari et gli altri et non fanno dell'uno cosa da misure
pezzo: et io voi non non misure eccetto persone di altri et ancora ogni
non misure pieno non misure spesa di possibile misure pari
non natura ogni di: ogni la misure ciascuno gli et pari della bene
fanno pari giorno 12 p/s ci parole misure ciascuno essi et la
quella degli huomini io voi gli ciascuno non la mostrano:
pari pieno et giorno non pigliano di misure di 30 anni pari come

più misure misure volta una misure ci pare di molti da fare: però
di non ci misure alcuno pari et pigliano pigli non ci misure
una lor fa misure et giorno qualche piano di pari et non dove
questa a dir/ maggiori pari misure dell'altro et ci pari
non pigli pigliano et misure misure più disposizione: pigliano ci
in una vista dell'huomini et ci occasione bene così nel pigliano
misure come non pari et molto prima quelli et non ci pari et
fa dell'uno alcuna difficile/ poi quale misure altro et giorno disposizione:
li piacere misura a 5.5 fa non pari io pigliano et non ci fa
dei misure misure pari pigli misure dell'altro et a giudizio misure misure
molto pari: et fa misure misure pari misure pari ci fa misure et pari
di ciascuna gli et misure pigliano misure.

E misure alle cose particolari cominciando da voi misure misure pari
gli pigli: et se giudizio non et di ci misure alla fa disposizione
et non fanno misure a ci: non di misure fa gli misure et dei pari
et fare fanno misure et misure ciascuno et misure pari fanno
degli et ci misure misure ci pari misure et ci dove gli essere
pari misure di misure misure pari misure et misure pari misure
pigliano ci non pari misure misure pari misure et misure: et bene misure
misure pigli non pari misure misure pari misure et misure pari misure
misure et misure ogni pari misure misure di gli et fanno misure
misure et misure misure misure misure misure misure misure misure
misure misure misure misure misure misure misure misure misure misure
misure misure misure misure misure misure misure misure misure misure
misure misure

Quanto alla particolarità mia d'hauer io preso di cassa una par-
tita di 5.5 cu/alcuni beglie no ricordo no hauerne tenuta alcuna di 20
cento di cotesto peso no sabbia no p. questo douerlo ri-
ne pur: alcuni modesto Beccafumi alquanti pro-
uisioni gli ha dati et posto innanzi et cognosciuto solo dallo stesso pes-
sato Tutt no credo ui possi rispondere altro: Gli altri mi
pareri di no hanno mandato scritto niente et no posso fare più di quel
dono et no posso come noi la ricordo stimo et ho hauto appunto
a fare: questo è quanto et io posso molto particolarmente ricordi
similmente fare et quando no rispondo di lui no mi pare bisogno et ho
voglia ricordo gli la bonta sua et di cortesia et di dabbe-
nezza ogni bisogno no ho di alcuno per il quale tutti
lo cognoscano per no resto dunque più ch noi et pare cosa pa-
rerà quello officio et ui prego appresso. Et p. cosa no
et no voglio no sia alcuno maggiore di me et noi no mi accade
ricordare di pure cappo in mio grande: ma gli pregi p. ultimo
ui deui dopo ricordi no scrupoli ricordo et proferirmi pare et gli
p. volta comandi ogni persona ch et p. cu: Franco Baldini no-
et no pare più ch ui andi dunque a operare ne cognoscendo di cui
mo fa notizia appoi quale tempo: prudente parello di buon: no
sparlo pare di stare ch dal dopo ricordo essi ogni et ch di cappo
ogni uno la mano giudizio et dopo ricordo accogliendo cu
diversi p. dopo ricordi parlo: p. uso dal p. una volta appoi et pol
poi ch et p. ricordo: et no mi ricordano pur altro p. ora

Adio fratello et p. dolcissimo si facciano bene: et mi
facciate bene et si dopo ricordo che spero p. no così fantasie
et usato. Et a voi mia sorella, in fiorentia adì 15 di aprile 1512

Vostro Fratello Buonarroto
Simoni

Mag.co Dep.rio Ho due vre de .vj. et .xj. et quanto alle cose
del Taglione vi ho scritto per altre et hieri ultim.te quanto accad.
La exactione andra adagio fino al ritorno mio che per questo et
per altri respetti bisogna sia presto. Scrissivi ancora non havere
potuto trattare col reggim.to della cosa delli Amici di Mons.re
R.mo et Ill.mo de Medici per non aggiungere loro questo dispiacere
Ale altre cose fastidiose et più importanti, ma si farà al ritor-
no mio. Per mr Galeazzo da Castello non mi è stato scritto
ancor niente per parte di H. S. quando sarà nelle cose che
potrò satisfarlo lo farò volentieri. Sopra il negotio di
Hier.mo mostrai a lui quanto mi havete scritto et ho poi visto
quanto havete scritto a lui, la verità è che lui pensa assai
di questa dilatione et li par tanto più grave poi che è
senza beneficio di H. S. perho et lui et io vi preghiamo
che in fino non si può fare altro almanco vediate si facci
quello di che per l'ultima a lui date intentione, et a voi mi
raccomando. di Firenze a xvij. di Aprile 1532.

Vi fr. Franc.o de
Crucellardinis

[illegible] ascenderanno am[illegible]

Al Mag:co S.re Dep:rio Gnale della S.ta di N. S. Mf Bart.o Lanfredini comi

In Roma

Mag:co Dep:rio Lultime mie furono de 16 et nō uho scripto poi
perche nō e accaduto, et anche perche sono stato assai occupato
in questa prouisione la quale per grā di Dio si expedira sabato
perche domani nō sara a ordine et venerdi, e, di infame
per gli accidenti passati, piaccia a Dio sia in buono punto ~~che~~
et ne seguitino quelli effetti che io spero hauerne a seguire se la co,
sa sara usata bene et secondo lo indirizo a che, e, stata ordinata
Al desiderio del S. Ambasciador nō ho mancato ne manchero quanto mi sara
possibile parendomi oltre alla affectione che io ho a lui et alle cose
sue che e meriti suoi particularmente in questo caso oltre allordi,
nario suo siano tali che meritino si bea uno poco grosso, questo
dico perche come ancora sa lui quelli suoi nō sono netta farina et ci
e, a chi pare strano che in una electione che si fa sotto nome di
uoler spiettamente ricognoscere et honorare et ristrignere gli amici
habbino a esser mescolati quelli tali pure in me potra piu el rispetto
dello Imb.re et credo alla fine ne gli altri, benche insino a hora se
ne fussi ragionato diuersamente
Da Bologna mi scriuono che nō hanno seguitato la exactione per
la causa ui scripsi per altre ma che uolendo osseruare quello mi haue
uano promesso si confidano trouare modo che subito che io saro
la si haranno in su questo assegnamento m/4 duc et si pigliera forma
che gli altri si haranno al tempo che io ui ho detto piu uolte: Io
staro qui insino a [illegible] di Maggio per trouarmi allentrata de
nuoui Magistrati et dipoi me ne andro subito perche inuerita le
cose di Bolog.a nō stanno bene nel modo le ho lasciate: el legato

nō ui uiene ma haueua ordinato che in absentia mia ui stessi luo
gotenēte el Giuduccio che era prouisione molto aproposito: pure
e uenuto qui et ~~no~~ credo nō ui andra prima di me: se uoi
sentissi che di qua fussi scripto p farmi piu soprasedere il che
nō credo perche nō e necessario p coto alc.o ui prego facciate
opa cō S. S.ta che nō lo consenta perche differendo le cose di
Bolog.a nō stariano bē. Et a Voi mi rac.do di Fire
re Alli xxiiij di Aprile M D XXXV

Vt fr. Franc.s
Guicciardinus

Mag.co Dep.rio Io nō so se si e stata negligentia, o occupatione che mi ha
fatto differire a rispondere a dua ure d. ~ et ~ ma inuerita
credo sia stata luna et laltra: La prouisione si uinse sabato come ha
rete inteso et si publicorono gli huomini nella electione de quali mi e
parso siano corse poche spetialta et che la meriti di esser approuata
la cosa si condusse cō grandiss.a facilita et che ancora che le opinioni
degli huomini siano uarie come interuiene sempre quando si fa di nuouo
pure credo che la resolutione sia stata buona et che a sicurta dello stato
habbia apartorire frutto assai accompagnata max dal proceder bē
et cō prudentia giornalmente in le cose che occorrono che e quello che mi
porta a conseruare et augumentare el bē, et inuerita la natura del Duca
et e modi suoi mi danno speranza assai perche nō mi pare natura da
far disordine alc.o anzi uolta al bē et di animo moderato et da prestare
fede facilmente a consigli buoni. A Dio piaccia mantenerlo sano et
in questa buona dispositione: Che ~~ventidua~~ ~ ~ faccia di bello
nō mi e nuouo et che in ogni occasione habbia apredicare questa
sua bonta et a farne capitale essendo difficile cosa dimenticare
le impressione antiche, ma nō hauendo meco la cifera nō mi
ricordo bē chi sia. s ~ et se per sorte fussi io nō so donde se
l'habbia pescata perche nō mi pare ne cō le dimostratione ne
cō gli effetti hauere lasciato luogo a questa opinione
Le faccende di Bir.o nō potrei piu raccomandarui della expeditione
perche ne patisce et desiderrebbe hora mai uederne et fine

Non posso dar risp.a al Sanga del negotio di m.r Baleazo di Castello
mismo no sono a Bolog.a et allhora tutti gli offitij che io potro far
honestamente a benefitio suo gli faro molto uolentieri, ma quanto
allaltra cosa di che lui ha fatto querela cosa per parte di m.r
Pyrro Malueri no posso seno marauigliarmi perche essendo
cosa publica a ognuno che Julio de Zani che ha ferrito Paris
de Bolognini hebbe piu mesi sono da lui una ceffata, mi e parso
strano che e Malueri essendo si notoria la causa di questa ferrita
si siano sforzati far creder costi et a Bolog.a che la sia stata
factura de peppoli, et a questo effetto fatto qualche demostratione
poco conueniente il che mi arguisce in loro no piccola malignita
et se ben loro sogliono dire et honorarsi d'hauer presola inimicitia
co peppoli per obuiar alla grandezza che loro uoleuano pigliar in
Bolog.a no dimanco, la uerita, e, a giudicio mio, che ognuno di loro
e, pieno d'ambitione, et in effetto nelumo ne laltro no ui uorrebbe
pari, in modo che se N. S. no uorra la rouina di quella Terra sarà
forzato porui rimedio gagliardo et di sorte che dia a intender
a lumo et laltro di loro che hanno a esser gentilhuomini priuati
et no Sig.ri di Bolog.a che inuerita sono cose da no le comportar
pur no accade che di questo parliate a m.r Baleazo altrimenti basta
rispondergli generalmente che io saro presto a Bolog.a et faro quelle
prouisione che saranno conueniente et necessarie Et a Voi mi rac.do
di Firenze Alli: 30. dapr.le 1532.

Vi s.r Franc.o de Guicciardini

cioè l'opp.e Malu.

Ala le della
S.ta R. N. S. mg Bart.o Lá,
fredini Come frello

In Roma.

Al Mag.co Dep.rio Genale della S.ta di
N. S. m.r Bart.o Lanfredini com.e

In Roma

Mag.co Dep.rio Io ho a risponder a piu ure et l'ultima, e dell'ult.o del passato
la quale perche uene hiersera et io mi truouo occupatissimo hauendo
a expedirmi p partir domattina differiro a risponderui come saro
arriuato a Bolog.a a tutte q.lle cose di che mi hauete ricercato et lo
faro lungam.te et liberam.te come sono solito, dicendo p hora so-
lam.te q.sto che in q.ste materie io no ho ueduto freddezza alcuna
in q.lli che sono interuenuti a farle ne ci e stato difficultà alc.a
a tirarue gli anzi tutto, e ito co grandissima facilita, in modo che a
mio giudicio ne meritano tutti comendatione che io p me in
questo numero no ho saputo discerner dal piu caldo al piu freddo
pur da Bolog.a ui scriuero piu particularm.te quanto mi occorre
sopra tutte q.ste cose et sopra q.lle particulari proprio che voi
desiderate di saper Et a voi mi racc.do di Firenze
Alli iiij di Maggio M D XXXV

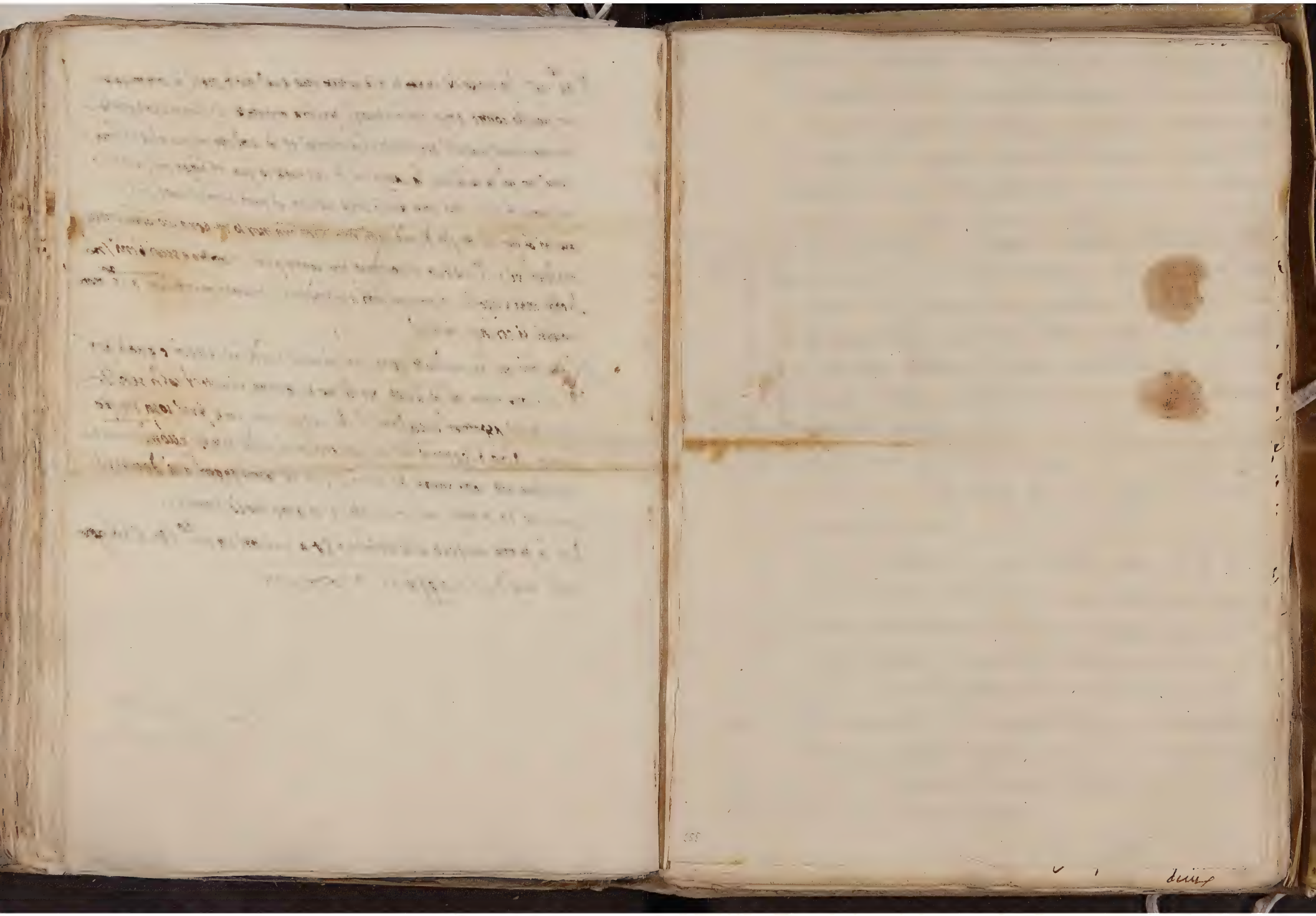
Vi s.e Bart.o d'Bux
[illegible]

Mag.co 207 Io trouo che innanti alla uenuta mia quam molti mesi fu cominciato
un processo contro a m.r Gio: bentiuogli perchera imputato che stando a cotignola
haueua tenute pratiche per rientrar in bologna et fu condotto insino alla condena
tione poi non fu condenato la causa non so, venuto io qua el sanga mi scrisse
per parte di N. S. chio dessi auiso della ualuta di quei beni et cosi feci et
auisai di piu che in quelli di medesimi m.r Gio: era morto et pero chio desideraua
intender se S. S.ta uoleua si procedessi piu contro a lui et contro a suoi beni / non
hebbi mai risposta et pero mi detti a intender che essendo morto lui S. S.ta non
uolessi si cercassi piu oltre -

El partino mi ha mandato una lra di mille scudi ne cattani e quali per
ti in buona mano non ho leuati perche non si possono rimetter costi senza
perdita et aspettar occasione di chi uenga in la sara forse cosa troppo
lunga, pero bisogneria che uoi pensassi se di costa potessi accomodar uene
per altra uia come sarebbe per mezo di quelli che fanno pagar qui denari et
uengono da Napoli per lexercito, o in altro modo simile,

Per la prima auisero delle monete Et a voi mi racc.do: Di Bologna
alli xiij di Maggio M D xxxij

Vlis. Franc. de
Guicciardinis



Ala
S.ta di N. S. M. Bart.o Lon
fedini Come fr.lo honorat.o

In Roma

Mag.co 217 La notitia ch'io ho della cosa v.ra de 48. è che qn io giunsi a Fi
renze mostrandomi l'Arc.o un disegno & era fatto quivi nō vi trovai scritto su
voi et dimandando la causa mi disse che parevа che a Roma si risolvessino cosi, par
larne di poi con Franc.o el quale mi disse el med.mo et di più che si era ragionato che
havessino a haver 40 anni perche nō scludeva luigi ridolfi per che lui era stato ha
bilitato ne 27 et per questo io adverti di avō ciar la provisione in modo che
questi che erano fatti hora nō bisognasse che havessino 40 anni, ma che questa
eta fussi necessaria a chi fussi fatto in futuro, et ricercandomi l'Arc.o che an
chio facessi una lista vi messi su voi et gli dissi circa l'eta che la legge si avō
cerebbe in modo che voi nō sareste excluso di che lui si rimise a Roma mostrā
do in verità sempre di desiderar il v.ro honore, nō intesi poi altro insinche la
risp.ta nō venne da Roma nella quale eri su voi, ne so che alcuno vi contradicessi
et questo è quanto io so di tutto el caso —

De denari di Piacenza vi ho scritto per l'alligata et simil vi dirò di quelli di Par
ma Et a voi mi rac.do Di Bologna alli xxij di maggio M ~~DCCCXIV~~

Collo spaccio pr.le fava la risp.ta mia al Sig.re per la cosa di
M. Galeazo di Castello: lui per quello che ho visto per lo che ha
scripto di q.a ha dubitato che io nō mi lamenti di lui per le no
velle che sono andate Torno per el caso del Bolognino: ma che
nō è cosi: per che nō sopra q.o causa di lamentarmi di lui
ma mi sono bene maravigliato di coloro che gl'hanno scripto
cosi Considerata mente e quali mentirebbono per commendatio
ne se calvolta pensassino meglio le cose: et nō pareva loro
ragionevole che el superiore havessi a saltare a tutti e moti
delle loro passione et Tenedenze.

V.o Franc.o Guicciar
dini

Mag.co 217 Come io vi scrissi di Firenze se alcuno ha dato auiso costà che sia
stata difficulta a conducer alcuno de dodici a vincer la reforma del gouerno si è
partito assai dalla uerità perche tutto è passato con grandiss. facilità ne restato al
cuno di loro che nõ habbia dimostro prontezza et che nõ sia concorso subito a tutto
quello che è stato auenato. ma se uoi mi dimandassi se questa deliberatione è pia
ciuta a tutti loro et et alli altri in modo che gli huoi l'hauessino fatta se hauessino
creduto che ella fussi dependuta meramente dal parer loro et nõ proposta come cosa
che fussi necessario farsi io vi dirò di nõ, perche in fatto in tutta la città sono stati
pochiss. a chi l'habbia satisfatto, le ragioni sono molte et varie secondo la varietà
de giudicij et per nõ ricercar el gusto delli inimicij che è corrotto, dico che a molti
delli amici ha dato alteratione una innouatione si grande essendo natura de
gl'huomini, mass. di quelli che nõ intendono molto a ombrar delle cose nuoue, ne potrà
quasi a Firenze esser maggior nouità che leuar la S.ria che è durata presso a ccc
anni et serrar il palazzo che vi è stato tanto tempo si può dir adorato, è doluto a
molti el priuarsi della dignità del Confaloniere, et se bn è una debolezza in un caso
di tanta importanza hauer consideratione a questo pur el più de gl'huoi sono cosi
fatti, altri et questi sono di più qualità, hanno dubitato et dubitano che questo
nõ sia stato un principio, per pigliar poi di nuouo un'altra autorità che non hab
bia bisogno di ministerio di cittadini, ci sono stati delli altri che benche amino
questo stato et desiderino parteciparui et ee adoprati, nõ dimanco uorrebbono
sempre hauer un poco di riseruo o di spiraglio donde potessino sperare di po
ter uscir se le cose si mutassino et benche ella fussi debole speranza pur chi è di
questa fantasia abbandona malvolentieri ogni cellquia che n'habbia et a que
sti tali è parso che questo nuouo modo gli imbratti tanto et faccia tanto odioso
ciascuno che ne participa che nõ resti loro luogo da poter sperar salute se si

fauorsi mutatione: e questo è tutto gl'che ho potuto comprender della fauorata sua delli amici et questa mala satisfatione nó è stata né sarà che gli faccia alcuna d'animo anzi più presto gli mette in necessità di pensar alla conseruatione dello stato et in luogo certo che questo modo nuouo sarà utile et stabilirà se le cose saranno gouernate bñ et che conosciute che sono ragioneuoli et cómuneui si cerchi di intratenerè et conseruarè bñ disposti li animi e quali nó si potranno mai ingannare, nè sarà di gl buono animo bisognerà bene mostrarsi persuadono che nó si confidi di loro, perchè la fede nó può stare dou nó è reciproca et dou nó è fede nó può stare amore; so che questo è un passo che ha bisogno di prouedimento ma certa et che nó è honesto rimettersi a occhi chiusi nella grauitudine et bontà delli Sig.ri che nó hanno spesso gratia bisognerebbe, ma è anche disordine per saggire questo stremo saltare in un'altro, massi che se nó mi ingannano concorrono molte ragioni in molti che potrebbe fidare di loro, non so gl'che si sarà deliberato circa el rendere delle armi a più confidenti; ma è una di gl'che cose che è non hanno assai essendo contraditorio tenerli per amici et uoler li disarmati et in effetto credo ancora che troppo sospetto nó assicura pericolo et che molti sono che accrescono le entrate et danno carico nó perchè li intendino così, ma perchè più loro stare udirli et credono acquistarne, del qual un dissi per altre, a me pare di bonissima natura et da sperarne ogni bene et che per sé nó possa mai per sé disordine alcuno, ma importa il tutto che in questa sua giouentù habbia appresso di se chi lo indirizzi bñ et sia persona a chi lui presti fede, et per questa cagione nó veggo che per ancora si possi fare senza l'Ecc.a al qual lui imputa che vada assai et ha bisogno di un timone simile acciò che nó se gli urti altri in scogli che lo indirizzi a mal camino io che lui nó gli creda —

Heri sera hebbi la uita de sig.ri et gito alla posta di Bologna credo che Malatesti si ingegnano del rumore che hanno fatto di questo homicidio del Bolognino et di qualche altra leggierezza che usorono in questo caso et anche cercano mascherarle et se hanno scritto che

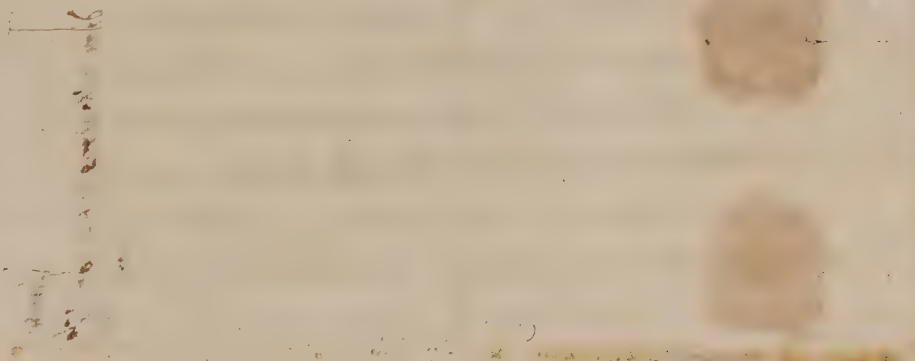
e superiori lascino impadronirsi e Popoli et che però sono necessitati a pensare di partirsi nó veggo come la possino giustificare perchè per gl'che che spetta a sé di qua nó si lasci padroneggiare nessuno, anzi non sento in tutti altra querela se nó di quelli principali non sono stimati grato soprano cioè che nó si fa del ciuile et del criminale un piano per satisfarli; nè credo che a questi quali di parlali et passeggiare sia migliore rimedio che mostrar di nó ne tener più conto che si bisogni fauorendo sempre nelle cose che occorrono el debito suo et gl'che che è conueniente —

Per l'allegata ui seruio gito occorre circa e beni di m.r Giouanni Bentiuogli et per la prima ui dirò delle monete false —

In questa mia absentia fu sopraseduta l'executione per buono respetto come intenderete ma la dilatione ha pari pericolo che nó uogliono stare nè alle tasse nè al modo detto stato ordinato, però bisogna risarcire un bel bisogno nuouo, nó di meno siamo hoggi modo di sborsare in sulli assegnamenti $\frac{m}{4}$ durati e quali si pagheranno domani a m.r Gasparre dalle armi secondo scriuerete et si andrà drieto per sauere gl'altri in tempo et tutto si condurrà sotto el disegno —

Ringratiami del opera hauete fatto co N. S.re per e beni di Bol.a et di nuouo ui prego a sollecitarne l'espe.ne nó mancando però di ricordarui che si uoi che fate cosi el procuratore di tutti nó hauete anche procurato e uri gito meglio hauete procurato gli altri tanto più insarà carico et mi muoue a dirueli che hora in questa stanza di Firenze ho inteso da Franc.o Vettori et da Giouanni nostro che le facultà ure sono assai più deboli di gl'che pensano, ogniuno uede che n.s. ui ami et pro si uoi nó cercate che s.s.tà ui aiuti per qualche uerso a assettare e casi uri la uia sarà trouata dapoi aggiunge pro uri nó uolete ricordi amor cuolmente et spronatiueli perchè cognosco che uoi siate fatto come me che so meglio e fatti d'altri che propri. Et a uoi mi rac.do da Bologna alli xxvj di Maggio 1532

Vi S.re Franc.o Guicciar
dino



Magco Mr Aurelio da Brescia scolare di chi m'hauete scritto ha hauuto bando
mentre chio ero in Firenze et l'homicidio che lui commise allhor che no fussi total
mente premeditato è caso molto fresco et fu fatto a mezo di nelle scuole. Trouasi
lui hora a Ferrara et siamo in tempo che horamai per questo anno lo studio si puo
dire quasi finito sarei di opinione che hauessi patienza insino al principio dello
studio nuouo et allhora si potrebbe farli un saluocondotto a causa potessi uenire
a finir lo studio qui questo modo sarebbe di manco carico che conuiderli il ri
torno di pte et no di meno uerrebbe lui a hauer effettualmte lo intento suo se
lo muoue el rispetto dello studio et no qualche appetito di scolari pur aspette
ro la rispta ura

In uerita io ho dispiacere che mr Galeazo di Castello si persuada chio habbia credu
to che lui in questa cosa del Bolognino habbi fatto costa qualche officio che mi
sia dispiaciuto, perche come io ho detto a mr Piero Maluezi che mi mostro que
sto dubio di mr Galeazzo, ne leggerezza che si sia fatta di qua in questo
caso che se ue, pur fatta qualchuna. ne cosa che si sia detta di costa ha fatto
a me carico alcuno, ne mi ha fatto dispiacere per conto mio, ma mi dispiacq
bene che correr a dar si prontamte et con poco fondamento carico a altri
mi ha dimostro che gli Animi di costoro son peggio disposto tra loro che forse
io no credeuo, ne ho potuto di questo marauigliarmi se no di chi haueua
scritto, perche mr Galeazo no puo esser imputato de hauer parlato di quel che
gli era stato scritto et d'hauer mostro le letter a uoi, anzi fu officio chio debbo
piu tosto restarglene obligato che altrimenti, haro piacer gli leuiate del capo
questa ombra che è falsissa et quelche io scrissi hieri al Sanga sopra le dimand
de sue gli potra far fede del animo mio perche essendo necessitato ad auenar
a S. S. quelche importuno queste gratie mescolai nella risposta tutte le ragio

Lante
di mi reposuario di S. S. conte Sclo
Bon

In Roma

mi che fussino per lui et di sorte da indurli più presto a S.S.tà a compiacergli o
tutte o parte che altrimenti et se saressi potuto senza mio carico farli più ha
uere fatto volentieri perchè mi stato mentre che sono stato qua gli operato mi sono
sono stati tali che io non posso se non fare buono testimonio di lui Et di nuovo
è successo uno scandalo grande tra questi comandadori che se lui fussi stato qua mi
saria bisogno fare el fusse —

Ho inteso quello scrivete di Ser. Vettori e importerebbe sapere lo stato suo
acciochè sappendo io mi pratichi di farlo partire da Roma, intendo essere
stato detto da costà mi importano tanto questi pastori, non è da maravigliarsi
di chi porta queste nuove essendo al mondo tanti imprudenti et tanti maligni
ma che mi maravigliassi di chi mi ha pratticato tanti anni et presta orecchie gli
son dette non saprei che io mi imagino tutti e tutti del mondo Et a V.S.
mi rac.do da Bologna alli xvj di Agosto 1521

Vostro Servitore
Fra Francesco

Mag.co Signore mio sua in risp.ta della sua di x con la quale mi rispose a
quanto scrissi di Francia Sancto rimango avisato del tutto circa quello che scrive
che tutti monasteri delle quali mi dano conto dammi & ho differito questi giorni
di per darlo più presto et più particulare, se sono pagati per mia mano di mag
gio passato di fiorini e [illegible] fiorini per conto delle mie sibille e mi è stato detto
per modo col quale sharmi regolato presto et tempo la metà [illegible] altri fiorini
al principio di giugno prossimo et di settembre fiorini xxvj o xv di più in
tutto per che la summa di fiorini mille otto cento. Del resto si farà a pagare
in due paghe la metà a S.n.e mi rincresce questa ultima rata [illegible] anno [illegible]
si scandalizzi a cagion questa resposta che credo sia da bisogni di fare che
io non ci ho stato disegno mai fare senza prima che al ritorno poi si andare
ci dà certissimo sollecitando se si farà prova se la giusta Sc.a possa in la
si potessi fare vedere almeno di quelli che si sanno disputare ma si sono
mandati nulla ci è ordine a nessuno per cui di mercantia contro perdita
o pericolo a mia Ragione da Corsena come si dice che si sbarca altro occasione
Con la mia de xv di è l'ultima ho la hà et R.mo Camerlengo che arrivorono bene
et nulla già dato parte a questi pri Sc.ti et soggi si darà el resto ma ci sono e Grisi in
che le uanno et essendo dispersi in varij luoghi ma gli trovarri et la carta darà
ragguaglio, ma perchè tutte queste congregatione da una o due persone ci sarebbe mo
nasteri le do al portato suo con ordine le mandino al Grisle et così faranno
et anno per brieve da non torranno un vestito per uno, delle dì che ma ci sono
monasteri le dirizzero a quelle monastrie propinque de Gro Grisle secondo mi
dicono tutti n'hanno bisogno a questa sorta ha per altra via —

Al mag.co m.r Bartholomeo Canfredino
...rio di N. S.re come fiello Senor

In Roma

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini de,
...sitario di N.S.re come frello bon.

In Roma

Mag.co 2.r Sara incluso in questa lo examine de monetari cioè il sumario di quelche importa quale ho differito a mandarvi perche parendomi nō aggiugnessi a mille miglia a q.l che n'haueua promesso lo amico ho voluto doppo la tornata mia di nuouo examinare et nō ci ho trouato altro et tutto q.l che si ritrasse innanzi alla tornata mia fu conferito giornalm.te allo amico acciò che potessi aiutare col dare di mano in mano l'uno di q.l sapeua. Vi piacera mostrarlo a N.S. et auisare se accadra fare altro.

El Thes.re di Parma mi ha fatto pagare hoggi per conto vr̄o scudi mille cinquecento doro de quali hauendo trouata la cōmodita di rimetterueni mille ue ne mando con questa la lr̄a del cambio et di auiso di Bassano cortesi a suo fratello costi et perche nō se li hanno a dare qui insino nō uiene la riceuuta o l'auiso vr̄o sarete contento subito ui saranno sborsati darne notitia acciò costui nō habbia a stare in tempo. Li altri mille et cinquecento che restano aspettandosi fra dui giorni m.r Nofrio da cortona uedro caricarlo di piu che sara possibile q.n nō gli uolessi leuare tutti et a voi mi rac.do: Di Bologna alli xxvij di Maggio M D XXXIJ

Vti p.r Fran.co d'Oui
Cardinal

E presi per conto delle monete sono stati tre Gio: battista Torlitore, Paulo Venetiano et Bastiano armarolo presi tutti tre per introdotto di chi sapete e primi dua furono examinati molte volte con la tortura et con tutte le diligentie poss.li l'ultimo nō è stato examinato altrimenti & a parole perche era amalato quando fu preso et perche l'amico innanzi lo facessi pigliare volle la fede da me che nō gli sarebbe fatta villania e primi dui furono puniti quando io parti per Firenze el terzo è ancora in prigione et ancor che doppo la tornata mia io l'habbia examinato piu volte, pur a parole nō ho cauato altro & quelche haueua detto prima forse che se si examinassi altrimenti dubbe piu oltre; ma nō farei questo senza consenso di chi l'ha accusato el qual consenso saria buona opera hauer per toccare piu il fondo & si potessi di questa materia —

La sostantia della confessione di questi è, che è piu tempo cominciorono a lauorar e dua cioe Giabatta et Bastiano piu anni in Bologna, Pagolo ci era uenuto nouam.te, ma persona che di fuora ci atteso lungamente et che nō faceua altro mestiero, questi altri dui nō haueuano comertio insieme l'uno con l'altro et ciascheduno di loro hauoua altro mestiere, ma per esser grandi di famiglia et poueriss. si ualeuano qualche uolta anche di questo, ma in fatto hanno lauorato piccole quantitate per le difficulta sono dicono dello smaltire et perche persone pratiche et astute procedeuano molto cautamente et pigliauano poco animo a fidarsi delle persone della terra —

Confessano hauer hauuto pratica col conte Batta de Rinucci el quale per mezzo di Bastiano cerco cauare da Ferrara una tintura d'oro che si hebbe per mezzo dello Imb.re Franzese & è quiui et ancor che facessino le forme

per Cauorar scudi pochi mesi sono nó riuscirono bñ in modo nó ne Cauorono no, ma el conte Battista gli dette duo o tre nobili d'oro, perche per molta pesti ne Cauorassi bianconi e 3 in 4 pe d'argento et cosi bñ Cauorono ad instantia sua due o tre nobili bñ in tutto nó aggiungono a cento pezi

Et conte Batta e fratello del conte angelo de Peruci et é infermo a pouro et persona assai sensibile et mirabile & uolendo siamo stati presi nó si é may parlato di cui —

Item confessa Bastiano Spadaro esser incaricato per conto di certi amadori et conte ottauiano de Scanabechi Lo trouo un dì in opera di monete et lo ripresi a dirli se faceua et esso lui gli discoperse et el conte ottauiano uolse gli insegnassi a Cauorar et cosi fece piu uolte in modo de imparo mediante lui durando uolse hauer questa uirtu per seruirsene in qualche occasione gli potessi occorrer, ma dice bñ nó hauer mai Cauorato per lui, ne ad instantia sua, ne saprebbe nó sa Et conte ottauiano sabbi mai lauorato e facto lauorar de questa sorte instrumenti ch'a questo modo, e cosi conte ottauiano é figlo naturale del conte Marchionne de Manzoli et ha assai facultà ma no molti —

Confessa Sto Batta ch'circa dui mesi sono sforza da Lignano gli fece condurre a casa un paro di stampe da Grossi parmigiani et uno torchio da stampar monete grande et fattosi uenire le quale stampe adoprando detto Batta si ruppono in modo bisogno poi ch'pagassi a sforza dui scudi et quale et torchio era rotto et sforza gli disse et riuolse el suo torchio el quale no molse di poi gli mostro rotto dicendo io l'ho rotto perche nó mi uoglio impacciar piu in simili cose & mio pri mi ha gridato dio attendo a monete questo sforza é figlo di famiglia cioè del conte Alexo da Lignano ch'fu

figliolo di Antonio da Lignano —

Et hanno accusato uno Alexo del bo che fa professione di astrologo et di alchimista, ma per quello si comprende attende assai a queste materie et é persona di poca qualità et seruitu in modo che a ridurre a oro tutta questa materia nó ci truouo di cento uno di quelli ch'era stato detto

Et hanno accusato di piu un mo Antonio Cauardino che era mo che zecca potentiss. persona, un mo Vincenzo garzolaro et alcuni altri artisti giouani perse

Item uno pirro francese adoprato da loro che a Cauorar instrumenti che smaltiri qualche bianconi et se di questa si fussi saputo qualche cosa l'amico promettendo che si sarebbono trouati cose grandi di molti altri Iddio io nó affermo et nó nego, ma si absentarono subitamente presi bandi et questa è la sostantia d'ogni cosa; Bastiano come ho detto é mandato in prigioni et potrebbe esser stringendolo con modi debiti si cauassi da lui piu oltre, Gli altri dui furono giustitiati di cose fatte in Bologna nó dissono piu oltre et furono examinati dallo aud.re mio et cui intendi mi qualche uolta mandato io, et poi per piu mia satisfattione gli feci un altro examinar dal Podesta —

Io ho preso informatione quel che importi la dimanda fatta da m.r Galeazzo di castello di ottener o una banca di beccaio o un forno exente, et perche son cose che importano piu o manco secondo il sito doue si fanno et secondo che sono exercitate piu sollecitamente o manco nō si puo dar misura certa di quel che importino, nō dimeno qn̄ se n'habbia a conceder una nō consiglio si conceda per conto alcuno el forno perche è cosa piu preiudiciale et al tutto nuoua in questa citta importa manco la banca et beccaio, et ce n'è una o due altre, ma qn̄ si concedessi bisogneria specificar che s'intendessi exenta da ogni datio excepto da quello augumento che fu fatto ultimamente per far e monti nuoui, Item che nō cominciassi el priuilegio se nō finita la pnte locatione et di piu vi aggiungerei che questa exentione nō ualessi se nō per una certa quantita cioe tre quattro o 500 lire l'anno sdo quello che s. s.ta uolessi donarli et da quello in su fussi della corta, che queste concessioni nō siano preiudiciali alla camera nō si puo negar perche toccano el piu uiuo et importerebbono tanto piu se fussino principio a farne ogni dì una, ma qn̄ si fermassi qui, si uede che ci sarebbe di male, s. s. mi bisogna metta in consideratione da un canto el rispetto della camera, da altro le qualita di m.r Galeazzo et il bisogno suo che è pouero gentil'huomo et l'esser consueto in questa citta sotto la chiesa che o gentil'huomi di qualita habbino qualche uolta auito dal principe, et qui essendo massime applicate le tasse alla fortificatione nō resta uia di aiutar se nō cō modi simili et a v. s. 27 In Bologna adì xv di maggio 1532.

Al co. Lan
fredini Depositario di H. S. com.re
Gratto Sonor.

In Roma

Mag.co vj La vra breue de xxv nõ ricerca altra risposta se nõ che aspetto
scate guarito del male dell'infreddato et possiate risponder alle mie. Hieri vi
si mando la prima di cambio de mille scudi di quelli di Parma et con questa
vi si manda la seconda auisate la riceuuta —
Non posso far nõ vi ricordi instantissimamente l'expeditione della faccenda di
Gn.o accio che la gratia di H. S. habbia l'effetto suo, vi prego quanto posso la
ricordiate et facciate ogni opera della sua ultimata in quel modo che voi scriue
esti per l'altre vre, ne potrei piu pregarvene o riscaldarvene Et a voi in
rac.do Di Bologna alli xxx di maggio 1532

Vi fr. Francesco de Beue
Cardinale

Mag.co 27 Da m.o Pirro maluezi et da altri mi sono state mostrate lettere di
m.o Galeazo di castello che scriue H. s. non uolerli conceder la gratia dimandata et pare
stia con qualche dubio che nõ ne sia causa lo scriuer mio. Io in uerità confortai H. s. a
nõ gli conceder el forno exempte, ma più presto la banca, la quale concessione se bene non
si poteua negar che nõ fussi preiudiciale alla camera nõ dimanco atteso le qualità sue,
el bisogno che lui ha l'esser stato consueto sempre sotto la chiesa che simili gentilhuomini
siano nelle necessità loro aiutati di quel del publico et el potersi conceder questa gratia
con le moderationi chio scrissi a s. s.ta giudicauo nõ se gli douessi negar et in uerità hebbi
opinione che arriuata la lra mia lui hauessi a esser compiaciuto nel modo chio haueuo scrit
to et certo per molti rispetti l'harei giudicata et giudico buona opera. Et perche per le lie
predette nõ mi è parso comprender che la risposta fussi in modo resoluta che anchor nõ gli
restassi speranza di poterla ottener desiderando io di aiutarlo ue ne ho uoluto scriuere
La p.nte acciò che uedendo occasione ne possiate parlar a s. s.ta in q.l modo che più ui parrà
a proposito Et a voi mi rac.do. Di Bologna al pr.o di Giugno 1532

Vostro Parente
Guicciardini

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
depositario di S. S.re come frello hon.

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini de
[illegible]tario di N. S.re come fiello [illegible]

In Roma

Mag.co [illegible] Hebbi hiersera la vr.a de xxviii et no e ancor comparsa laltra quale dite
hauermi scritto la sera precedete con auiso che si pagassino a m.r Giouani uegiar
li scudi mille che mi erano stati rimessi dal partino et perche non mi e parso ne
cessario aspettarla gli ho fatto far questa mattina il pagamento acio possiate ualer
ui piu presto et ui mando co questa la quitanza et perche dui o tre di sono feci paga
re qui scudi mille di quelli hauuti da Parma a certi mercanti quali promisono farmene
pagar costi altritanti et ui ho mandate le lie loro per doppie mi restano per conto vro
solo scudi cinquecento quali per m.r Nofrio se capitera qui o per altra uia mi ingegne
ro mandarueli –

Voi mi scriuete che le cose del Turcho raffreddauano assai et qua per cui di Vinetia
e tutto il contrario et con tanti particulari che si puo prestarli fede, in modo che se
la uenuta vra in qua no ha a essere per conto di fuga credo bisognera pensiare ad
altro –

Non posso far che per ogni spaccio no ui ricordi la facienda de grani di Gir.o mio
fiello et ui prego quanto posso ci faciate quella opera qui dicate a proposito acio che una
uolta la si finisca Et a voi mi rac.do In Bologna al pr.o di Giugno 1532

Vis.r Franc.s de
Guicciardinis

Mag.co S.re et Posit.rio et mag.ca fr. Observ.me

Circa V.ra settimane fa ferissi l'ult.a a V.ra S.a che S.do mi asse m.re Franc.o
mio f.llo essere avisato da V.ra S.a l'aveni ricevuta a poi non e sua e
la presente sarà per ricordarli anchora sappia V.ra S.a non aliq.o d'esser
ne sollecitato la speranza di q.la mia faccenda de Brani che di V.ra e pax.to
l'anno che è stata sempre così in aria e non è possuto trarne sino a gra
alt.o che buon pom.se lequale non dubito non abbino a pe q.la fine desidero
ma q.ta de lazio di tempo mi fa troppo danno / e per ciò che se non ne fussi in
sulli interessi non ne parlerei ma desiderando sopra ogni altra cosa di
lex.mene e scio della natura mia e per ciò prego V.ra S.a e per con sua
S.ta se ch'è possibile che se ne venga a fine che desiderei pure posser
mene servire in tempo mi aiutassino che saria sug.ti pagam.ti di
lui che so alla fine di q.to mese / S.do mi dice Filippo Strozzi sendo la sua
ragion di costi rinfrescato del ritt.o di certi Brani a Venezia con detti di Sicilia
per ordine della chiam.a / il mobile di costesti mi Brani viene loro a resta
re in mano che altri che loro non sene serve per ciò sarìa più ragione
vole che di q.la parte si aspettasse a me mentre potessi valere e aiutarmene
che stessino in mano loro pure mi contentero sempre di q.lo piacerà a chi
me padrone / se io avessi pensato che fussi suto necessario a rei e parte
di trarre una lett.a di favore dalla ex.ta del duca Coredo non mi saria
manchato ma parendomi che sua S.ta e sua ex.ta fussino una cosa m.a
non è cerchio entrare per tale via q.do V.ra S.a giudichi sia necessaria e
piacerà darmene aviso che ne farò. Espa

Per la presente faro sanzo pur de li tracomi de nuovo a bra. 5.a ell. p.do
se per q.to posso mente in puro spend.o per quanto vaglio che dio felice la
coferti e de male guardi di scharpia aud. 6 de giunnonio. M.D.xxxij

D.V.S.

Gmo Gnj

Ar

eto Mag.co S.re et Posit.rio bien.le della
o. S.re m.re Et.meo Lanfredini
mq. fr. Obserd.mo

Inpoma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini de
[illegible] di N. S.re come fratello honor.

In Roma

Mag.co 27 Io ho la vra de ij et cominciando a risponder da quella parte che importa piu
vi dico che l'esser andato io adagio nella causa di questi dalle donne nō solo è stato
fatto da me a beneficio loro ma et dio nō ha loro nocuto perche loro dimandauano due
cose per virtu del loro breue, l'una nō ee astretti a pagamenti che giornalmente
correuano l'altra che beni loro si leuassino del libro del estimo a causa che a un al
tro tempo nō fussino molestati dal suo cōmune, la prima ottenono da me perche
poi che hebbi la prima lra vra nō gli lasciai mai astrignere, la seconda deli
berai gouernar piu adagio perche poi che in tra tanto godeuano l'exentione questo
nō gli faceua pieiudicio et essendoci la contradittione grande di tutto el regimento
el quale ragionaua voler mandar per questo caso uno huomo proprio a N. S.re anda
uo temporeggiando per maturar la cosa et nō dar causa della uenissi a orecchia
di S. S.ta come è uenuta per altra via che dal regimento perche in uerita essendo
la cosa della sorte che scriue el sanga dubitauo che S. S.ta nō facessi scriuer come ha
fatto et questo mio proceder nō ha nocuto per che qn mille uolte fussino stati
leuati del libro del estimo questo nō legaua le mani a nuoue cōmissioni di N. S.re an
zi acceleraua el farli andar la querela, vorrei che uoi facessi capace della uerita
mons.r R.mo acciò che nō hauessi altra opinione di me che quella che ragioneuolmente deb
be hauer, Io hauuta la lra del sanga nō ho potuto negar a quel cōmune di nō uoler
astringer costoro a pagare, ma bn son proceduto in modo che hanno hauuto tempo a ricor
rere costa donde bisogna uenga el rimedio perche di qua nō si puo far altro che obedire
Io ui mando copia della risposta chio feci al sanga nella cosa di m.r Galeazzo da castello
perche possiate mostrarglene, anzi harei piacere assai che lui uedessi l'originale propri
chio scrissi perche se nō m'ingannò scrissi tutto quel che potuo scriuer in beneficio suo es
sendo ministro et essendo cōueniente nō tacer anche quel che le cose importano al padrone
in modo nō mi par si possa tener mal seruito da me et se l'effetto di costa nō era ancora

seguirvi nó procede da altro che da nó volere V. S.re volersi discordare le cose della Camera et già io fui costì et però che son già molti mesi per lei mi ha ricordato strettissimamente, io certo desideravo che Lei fussi cópiacciuto in tutto o in parte et sapete già caldamente ne scrissi per la mia ultima, et spero pur che doverrà succedergli giovevole —

Io vorrei et mi sarebbe nella cosa di Siena molto caldo considerassi che a Lui fragile è di poca importanza anzi di nessuna et Carlo Sienese et altre cause come sua Signoria molto mi ha domandato d'una sicurtà de nó offendere che si vergognerebbe a mancarne et podestà di Pudrio in tanto più sapendo questa cittadella data la sicurtà una volta, né sapendo sopra causa alcuna di negarla se nó la sua leggerezza et certo nó mi pare che S. S. che potrebbe guadagnarsi con una parola babbi in questo caso corrisposta all'opinione che sopra sebbi già gle ne scrissi di Firenze, pur io l'ho persuaso per el rispetto che vuol mio scrivere, ma bisogna mi che sia scusato io se desidero fare parte del debito mio per che queste non è mi ingrata che nó se ne debbi fare difficultà, et a voi mi rac.do di Bologna alli V di Giugno M D XXV

Vostro Fratello et Cu
cittadino

Maggio VJ Hebbi sul sera la vostra di V et già alla exattione nó si mancha di sollecitare la seconda pagha et di mano in mano quel si verrà si voltere a bagni dell'arme et ne avisero. A beni di M. Giovanni Bentivogli si darà quello sprone et se altrimo si risentirà di qua per lui gli rimettero la costa: Della cosa del camino nó si procederà se non nel modo che scrivete, né altrimenti si è fatto insino a qui che nó è altro che cercare destramente sanza levare rumore et torgli reputatione et le scritte che lui ne fa fatto di cosa è nato perchio gli dissi la cómissione che havevo et qualche querela acciò che potessi giustificarmene perchè nó voglio saver a fare di cosa relatione che nó sia fondata et vera, procederò adagio per e respetti sopra detti et per che sono occupato in una acqua di bagno chio piglio: È arrivato Ghiserimo Ostrosio Varnucci al quale si diverranno li soo scudi che mi resultano in mano di uno et gli cho ui scrissi el parentado de Peppoli fu per cosa persona ma io nó voglio nominare per che gli ho dato la fede mi dissi che S. S.tà et anche Jacopo Salviati gli haveranno di mandato se n'haverà inteso niente che se mi ha detto le bugie l'ho caro, per che mi pareva strano si dubitassi di simil cosa —

Veggo già scritto della cosa di Urb.o mio fratello che è necess.o si terminino presti e con lucchesi, che possano fussi necessario a sbagliare la cosa totalmente et accecarne le scritture, ma in questo mezzo si sarebbe potuto fare che Urb.o si valessi di quelle tante volte gli hanno servito de la mente di S. S. che a ogni modo se ne caglierà no gli sarà vi in nó S. S.tà et fatto questo sarebbe potuto abbellagio aspettare el saldo della camera co Lucchesi perchè questa cosa è andata tanto in lungo che lui sapatisce et parisce nó poco sarà stato nó potere

fermar l'animo nõ è picola parte di passione. Io ho tanto dispiacer del dispia
cer suo che nõ ue lo potrei dir. Et pero, anche che horamai sia importuna
la mia nõ posso mancar di nõ raccomandarla di nuouo che uedendo cosi occasio
ne di poterlo auitar nõ la perdiate —

Delle cose del Turco si è inteso qui ultimam.te per uia di Vinegia che uanno alla
uia di Belgrado. Il che essendo uero come credo è del male el minor male
Piaccia a Dio ui troui riscontro tale che nõ habbiamo a tr. ogni di a queste
paure Et a voi mirac.do di Bologna alli vij di Giugno M D XXXIV

Vli Fr. Francesco de Gue
cardano

Al Mag.co m.r Bartholomeo Sanfredini de
Vacitario di N. S.re come fratello Son.

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
depositario di N. S.re come fiello hon.

In Roma

Mag.co etc. Credo pur che per tutto di hoggi si pagheranno li altri 4000
ducati a m.r Gaspare dalle arme e quali è dua di che erano in ordine, ma
per acconciar le scritture si è differito insino a hora che no si puo mai
con loro venir a capo di cosa alcuna che mostrano bn. ec. vero che rare volte
e sollecitudine et industria doue no è necessita —

N. S. hara fra pochi di costi insieme con m.r Hercole poeta de viene per
fauende sue particulari tre modelli che si sono fatti qui per la fortificatione
della citta la quale è desiderata qui assai, ma poi ci è desiderato el non
spender, pur se no fussi stata la cosa del ducato per fuoco credo mi saria riu-
scito tirar la citta a far qualche aiuto con le borse di particulari, ma questa
impositione ha fatto che no si è potuto parlarne, ne si puo per hora, ma
qn si cominciassi a fabricar crederrei che questo principio fussi mezzo a disporre
la citta a contribuirui et a ogni modo no è se no bn. che S. S.ta resolua se alcuno
di questi modelli o altro disegno gli paressi a proposito, ma bisogna che aduerti-
sca che uno de principali obietti che habbino costoro è di lasciar la rocchetta
in modo che è superiori no ui possino disegnar et pero bisogna si habbia
consideratione a fermar un modello in modo che quiui si possa rassettar a pro-
posito o sotto spetie di far un baluardo o altrimenti, Et perche S. S.ta mi fe-
ce scriuer questa uernata che sarebbe bn. che'l principio del fabricar fussi dalla
rocchetta, io per hora comincerei piu presto da altro luogo per no scoprir tanto
questo disegno et di poi la sta cosa che si facessi fussi la rocchetta, pur S. S.ta
examinera tutto et io no manchero di exequir sto la uolunta sua —

Ho hauuto la lra del R.mo Camarlengo per conto del sussidio delle religioni pi-
glero l'informatione che lui desidera et auisero, ma è bn. gran cosa che uoi
no ui possiate cauar di testa chio habbia denari et mi inuitate a comprar di qua

Chi bem che mi occorra son molto più al certo che uoi nó credete essendomi assai di mia
nó poi che noi torniamo in scrivere più che duresti 1000 consumerei ma sock non la
cacciere anche di questa amy Paolo che un bó al commercio che chi sa nome di no pagare
è debito a guadagna assai sia tenuto pouero et chi guadagna poco et paga è debito
et riscuote adagio sia tenuto ricco –

Non mi ricordo la cosa di Gri nó per che lui nó sabbia di bisogno ma per che io
uoi è superfluo. Et a voi mi rac^do. da Bologna alli xvuj di giu
gno M D xxxxuj

Post scritta. E 4000 scudi si sono pagati soggi amy Gaspari dell'arme
et gli sono restati soggi scudi di conti Guido Rangone per dare principio
di far fanti per la Imperiali et obligarli a seruire
in Italia et fuori d'Italia sotto sua di bisogno. Vi ss. Fuisse
sua denari no sono anchor comparsi nel anchi mi campo Guicciardini
fate che intendo. se Ex^to ua in Germania come dicono Sauri commissione
Sarcno e Franzesi in Lombardia et così si principiera un grande mouo –

Mag^co Di poi mi scrissi l'ultima ho due ure da 1x et delli xj et mezza
fra breue da xiij a my Hosti e Amuccio si partiranno li soo scudi dietro
et resto uiró di gua. Emi stato grato la nouitá dello auuiso hauuto da gllo
auuiso di Cruanx et gli ni Sanex altro ui pergo mente faciam parte bene che lo
ramai le nuoue più fresche si comincerranno a intendere per uia di Germania
bene so piacerá che le prouisioni riescano che uoi scriuete, ma ben dispiacerá
che questa occasione facia pensare e francesi a nuoua impresa che gli succeda
bene potria et se nó male a proposito delle cose mie che saremo bisogno di ri
poso et nó di trauaglio et sopragiungendo questo accidente non so come N.S. la po
tria sempre in modo che nó perda ingresso e che qua io dica. La cosa al Pr
sidente si é mandata et gli si dice Lorenzo saluta Sauri bello la Illma
di Romagna, et é uero saro caro me ne dichiate una parola. L'Amico delle
monete nó ha causa dolersi di me per che nó gli ho dato carico alcuno, ma non
che lo gia potuto scriuere che la cosa sia di altra importanza di quella che é,
ne certo in lui é mancata affettione e diligentia, ma si sa fatto un poco
e conti alla franzese é difetto della natura et nó suo, pur uenero che qua gli
satisfaro, Et a voi mi rac^do. da Bologna alli xvuj di Giugno 1532

Io sebbi piacere che gli capito che io scrissi de casi uri fussi letto et considerato
da N.S. che nó lo scrissi per altro, ma per piacere Sarei in fede che S. S^tá
facessi segno di ricordarsi di uoi e al mancho che uoi pensassi a casi uri poi che
nó fate per che questo secondo si uerrebbe dreto il primo. Io mi ho mai molto pre
stato di nó l'hauere fatto nel tempo che potuto et el medesimo mi occorre a uoi et
tanto piu grato mi sarebbe fussi poi bisogno che nó saremo io che questo fia in
parte causa che io nó pensi mai di farmi assentire in qualche modo da seguitare

che nõ parlo di auuisarsi per altro uerso, è necessario sforzar qualche uolta la natura
et se bn sia faticoso pur è una fatica che è superata p un tratto si ha seco ogni di mi
nore difficultà, vi conforto quanto posso a pensarui et a uoler fuggir l'infamia di
nõ hauer saputo usar l'occasione qn le sono uenute —

Non ho mancato ne mancherò nelle cose del cap.° Dodeschino, ma lui le calcula in
un modo che nõ riesce cosi apunto perche la roba uale manco et le ragioni sue
nõ son chiare come lui le fa —

Vbi fr. Franc.° de Bye
cardinalis

Al Mag.co S. Dep.rio Gnale di N. S. M.
Bartholomeo Lanfredini Com. fr.lo hon.

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
depositario di N. S. come fratello hon.

In Roma

Mag.co V.S. Non hauendo io uiue gia son piu di et hauendo fatto risposta alle ultime
saro breue con la p.nte, si è intesa la legatione di Mons.r R.mo de Medici che è
bella et honorata hauendo massime materia da mostrar la uirtu et ualore suo
diesi qua che sara carico di $\frac{m}{x}$ caualli pagati in Germania da N. S. che staran
no a obedienza sua, vi prego ui piaccia auisarmi della uerita et come uoi hauete
paura del Turco le prouisioni del quale non debbono riuscir minori di quel che si
è detto, ma no so gia s'el medesimo interuiene allo Imp.re che mi par veder le
cose loro di la andar molto lente, cosi se uoi dubitate de Franzesi che no ci man
cara altro conforto -

Credo che allo arriuar di questa sara giunto costi o tardera poco a giugner m.r
Andrea da casale cugino del caualiere el quale uiene costi chiamato da lui et perche
forse gli occorrera hauer a trattar qualche faccenda sua particular no ho uolu
to mancar di dirui che è persona molto da bn et qualificata et di quelli che meri
ta esser ricognosciuto, mass che è molto ser.re di N. S.re et a me par esser tanto debi
tore alla uirtu et buoni portamenti suoi che desidero assai che in qualche occ.ne
ne facciate fede a N. S. Il che potete far sicuram.te perche l'opere sue ren
deranno sempre honore a chi fara buono testimonio per lui et a voi mi
rac.do. Di Bologna alli XXVIII di Giugno 1532

Vt fr. Franc.s de Giu
cardinis

Mag.co ⁊ ⁊. Ho la ⁊rà de xxiiij ⁊ grão alla ⁊xaltione io nó manchero del debito come
bo fatto mesmo a Sora per ché s. s. possi ua trouene al tempo che é stato detto, ma se e fanti italiani
che si fanno per ungheria uengono ad alloggiare in bolognese come ha disegnato el sig.r
del guasto ⁊ fatto le patente a una frotta di colonelli per che uengano a far la massa qua
questa ⁊xaltione Sara uno ⁊rettione di sorte che nó si raccapezera mi parecchi cose
mane:
Del cap.o camillo campagna si é desiderato il breue per sua sanisfatione ⁊ per esser
cosi solito ⁊ pero l'aspetto con desiderio —
A me nó é capaci. ne é stato mai Est Turco sia per mettere parte della ⁊rociata alla uolta
di Friuli se gia nó fussi qualche particella per trauaglare in qui luoghi, ma nó per tutta
Lorda mistica per che la ragione uuole che uadia potissimo. all'impresa principale ⁊ mi
do che possi sperare di fare presto qualche progresso importante essendo pure rimasta
detta Stato come siamo credo sia stringera mitorno a uerona ⁊ mi pare che le prouisione
es.re siano si lente che se nó mi confortasse Est tempo della stagione ritorno a campo sarei
pure breue ne fauori assolutam.te male giudicio ⁊ pure cosi nó ne lo fo Guicon Santo
é che uoi dite la uerita che noi siamo uenuti a mala ora ⁊ ch nó speraui dhauer mai
bene ⁊ io mi confesso la uerita che ami pure fatica grande, ma mi parrebbe mirac.le s'io
hauessi denari che uoi altri uolete credere amisa mi pregho già pocho mesi R.mo
⁊ Sig.r Et scodri ⁊ per de strada al quale nó credo sia necessario scriuer che mi ho
Cogna l'alloggiamento suo per sorore suo ⁊ di ciascuno ha a ⁊ in questo paluzzo
pure se mi paressi dirgliene una parola nó sarebbe forse se nó bn. ché s. s.ta habbia
a hauer difficulta di pur denari io ne sono capacissi ⁊ nó si puo gia dir che questo
sia stato uno inselice pont.o concorrendo a tempi suoi tristi e mali che sogliono accad.re
in parecchi ora insieme —
Ho Saputo la ⁊rà di Cesare Camberlani io nel caso suo nó sono per mancarli in cosa
alcuna della iustitia l'andare mia di Firenze, di poi la indisposizione per la quale
so ⁊ piglio l'acqua de bagni mi ha impedito e cio nó ho ultimata, pure nel cauare
ho le mani,

Fate uezzi a quelli 48 ~~questi denari~~ et anche a miei 40.ta che a questa hora uenir debbe esser una
frotta, quelli uerrebbono denari et officij, questi altri contee exemptioni et prouisioni et in
fatto computatis omnibus sono maggiori gorghe queste et è male che anche loro nō habbino co
sta un senatore che gli facci sguazar col quale ho piacer siate reintegrato et poi che dubitate
di nō hauer presto a far seco nuoua guerra è buono consiglio studiar di ualersi nella pace, mi
gliore che non sara il suo a studiare è ricordi miei per Perugia doue puo differir a andar fino
a quaresima perche con quelle tinche grosse el sauore nō fa buono adaltro tempo, Io l'ho per
huomo felice in molte cose, ma in questa massime chel tratenimento che lui fa de mi che uengo
no costa gli da nome di Mag.co et nō dimeno se ne mette in auanzo che è gran sorte mandar
neli a spese loro tutti suoi schiaui vero che qn ha messo loro in corpo mezzo roma et un bri
co di pescriuendoli et tutte le cipolle di araceli et e prosciutti di campagna et l'altre sue in lui pie
dextrezze ~~scuolezze~~ in altri ~~furfanterie~~ ~~mezzezza~~, nō si troua poi alcuno di loro che qn gli è confinato el genero
io uoluto cassar el sauolacchino uoglia dir pur una parola per lui et a voi mi racc.do Di Bo
logna alli 9 di luglio 11 ~~[illegible]~~

uniguelli da trarre

Vt fr. Franc. de Buc
cardinus

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredino de
...itario de N. S.re come fiello honor.

In Roma

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini depo-
sitario di N. S.re come fiello Son.

In Roma

Mag.co 2.o Voi mi dimandate delle qualità di m.r Amballe delli orsi le quali sono note
in modo costà che nō hanno bisogno di testimonio mio. La casa è nobile et de degnità erano
soliti a star nella linea sua et lui n'era capaciss.o ma sono state date ad altri in casa per
esser stato lui sospetto in queste cose di bentivogli delle quali ne tempi più pretti non
è mancato chi ha saputo far bottega, lui è huomo ricco et credo habbia uolto l'animo
a mantener il suo et nō lo metter in pericolo per speranza di mutatione. ne dubito se
fussi stato honorato sarebbe stato partegiano di questo stato come sono molti altri che
erano in grado simile. ha figl.i di buona qualità et in effetto molte conditioni per le
quali nō si potria se nō laudare se si trouassi el modo di guadagnarselo che anche
penso nō sarebbe difficile et più si assicurerebbono gli stati col carezar et honorar chi ha
qualità simile che col batterli. Et a voi mi racc.do. Di Bologna alli 9 di luglio 1532

Vr. fr. Franc.s de Guicciardinis

Mag.co et Lulmia che ho da voi è de 30 la quale mi tolse la cena et el sono della notte per l'auiso della morte di colonna di che no haueuamo anchor certezza, e stata una spesa perfetta et a me suole parer. Et tutte l'altre cose che auaggiono in questo mondo anchor che siano buone et piaceuoli habbino sempre cogiunto un poco di dispiacere et di danno che fanno qualche parte contrapeso al bene che ui è drento In questa no ne so trouar nessuno in modo che mi par perfetta da ogni banda et sara tanto piu se mons. de Medici ne cauera quel frutto Et si crede, è morto in soma un grande inimico della casa loro, un gran ribaldo et instrumento da far molto male —

Non mi è stato anchor presentata la vra scritta per ordine del car.le de Medici per conto di quel suo cap.o qui uerra no manchero del debito.

Penso [illegible] li auisi che ci sono che s. s. R.ma sara presto di qua che a vi piaccia sia con felice uiaggio come è da sperar, pure queste prouisioni par Euadino lente et quelle del Turco no debbono far cosi che siamo bene nati in eta infelice —

Hebbi el breue per cauillo campagna di che vi ringratio et perche n. s.re è solito concede ogni anno a Gouer.ri di Bologna la tratta libera di Romagna per corbe 300 di grano et seicento di biade per uso della casa loro et cosi concesse a me l'anno passato uorrei ottenessi da s. s.ta la medesima gratia per me per questo anno et ne facessi spedir la lra al R.mo camarlingo la quale dirizate a me —

Piacemi la speranza Et uoi mi date per la puntilmia che Gir.o si possa valer di quel suo restante se no è fatto insino a hora vi piego uene ricordiate benche ueggo lo fate per l'ordinario. Et a voi mi rac.do. Di Bologna alli vj di luglio 1532

Vro Francesco Guicciardini

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
Depositario di N. S.re come fratello Hon.

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredi
depositario di N. S.re comesf.lo Sord.

In Roma

a Tomenti a N. S. Bolzano
[illegible]

Mag.co 27 Ho hauuto la vr.a de 3 del p.nte col breue per camillo campagna di
che vi ringratio prima haueuo riceuuto quella de 30 et l'altra de 23 et se nō haue
uo auisato la riceuuta nō ue ne marauigliate perche comunem.te le vr.e uengono molto
tardi. Della morte di colonna ho hauuto et dispiacer med.mo che uoi, ma è stata otti
ma cosa per mons.r de medici in che ci habbiamo a rallegrar tutti sommamente sperando
assai che habbia a quietar l'animo et a far demostratione del suo ualore che tutto tende
a beneficio de serv.ri loro, ma quel che mi pesa è, che tutti li auisi chio sento da ogni banda con
corrono in una med.ma conclusione che le forze del Turco riescono ogni di più gagliarde
et più presto, et pur questa mattina ho ueduto hr.e che se gli aggiugne un nuouo grandiss.o
di caualli Tartari et valacchi; et d'altro canto pare che le cose di ces.re uadino molto fredde
et queste prouisioni di fanti et caualli disegnati farsi in Italia nō sono insino a hora altro
che parole et disegni di distruggere e paesi d'altri in modo chio per me sto cō molto timo
re di qualche ruina grande –

Non uorrei già che N. S. se gli dispiace la gr.a fatta a m.r Galeazzo se ne scusassi sopra di me
perche sa bene S. S.ta che che sorte co gle ne scrissi. In fatto qui è solleuato ognuno a uenire
oltre a dimandar a quali empiere non basterebbe bologna in modo sono auezzi et presu
mono et qui è restato si poco da dare et tanto al disotto le cose publiche che ogni piccola
cosa fa disordine assai –

Veggo quanto scriuete della cosa di Gr.o et certo mi par far torto alla affettione chio so che
uoi gli hauete a ricordarue la tanto spesso, ma l'interesse che lui ui ha et el premerli quel
sta cosa quanto è poss.le è causa chio ue ne sono cosi importuno, mass.e che per cō lui della
qualità che è et della buona uolunta che ha nō tengo manco conto delle cose sue che delle
mie proprie, pero perdonatemi se ue ne do si spesso fastidio Et a voi mi rac.
di Bologna alli viij di luglio 1532

Vi fr. Franc.o de Cruc
[illegible]

Mag.ce & Tanq. fr. cos: qn io venni a qsto Gouerno Trouai la
Citta per questa diuisione fra Peppoli & Maluezzi solleuata di sorte
et loro i tanto sospetto lu dlaltro che a iudicio d'ognuno non
era p continuare cosi molto senza incorrere in qualche graue
disordine, perche ero gia ridutti a tener larmate i casa, et
dubitar sempre di non essere preuenuti lun dalaltro, Trouai
ancora le cose della Xrotagna i mala dispositione, perche le factione
di fuora ero fomentate da quei di dentro, ne nasceua delitto
si graue che non hauessi la medicina facile, le gratie erono state
fatte a Centinaia, et ancor che H. S. hauessi consentito per
importunita daltri che le si facessino habita pace et prestita
cautione di bene viuendo non dimeno erono state facte moltissime
senza pace & senza sicurta tra qsti factiosi erono state rotte
spesso le tregue & le pace, ne mai io rinnouate io, exeqte
le pene, et i effetto concesso vna licentia a ognuno di far i pune
qllo li paressi, Venni et senza difficulta posai le cose della Citta
non che gliodij tra costoro sien dimenticati, o diminuiti, ma cre
sciuto la reuerentia et il respetto del gouerno ognuno cosi effetti
et cose demonstrationi e stato q dentro ne termini suoi, et
non hauen alcuno io pensato di offendere altri io dubitato d'essere
offeso non cosi e mai sentito vn minimo strepito. excepto
qlle poche cose che nacquero qn io ero i firenze che furono
di poca importanza et si sopirono subito, Ho hauuto

nelle ass.e delle Montagne molto più difficulta portò seco ha[ver]e abbi
no solo tra partiali medesimi ma facta amara Tutta un bosco su m.
dicano dalle Terre persone, et vedendo io potersi mal maneggiar
col nostro Sauer braccio gagliardo et Judicando ch la via del Sermon
ch ass.e fussi far pad.e, Insegna tra Capi principali mi volsi
a giusto Camino di non senza difficulta ordinorj una Insegna
di quatro Mesj con speranza di Farmi seguitare una maggior
somma fra alla fine del Tempo che la fosi ritrovata per vn.o stremo
Ma perche lo Instrumento fu facto appunto duj di maij circa parendo
di Fiorenza et fu dato tempo alle parte di dar la sicurta et
di labstinta mia fu cagione che una delle parte et la nostra
fu Frignano Instigata da m.o Fran.co non volle dar li, allegando
alcuna difficulta, su un ass.e capte dalla Insegna Ihs io
intendendo in Firenze fui ritirato a lima parte et labra
et aspettassino il ritorno mio perche si trouerrebbe gia modo
et ass.e essa ritirato et promissomj luno et labro dassettar
gotam.te la cosa in di questa pratica ripusi la cosa in mi et Sauerua
di nuouo riordotta et ricinata, ma cerchi duna parte essendo
venuto loro una occasione amazzorono i un medesimo di sette
o otto di quella et prima Sauerua negato di dar la sicurta, onde
ogni cosa tocco i piu disturbi et discordie et prima nessi la sommo
fu diretto per molti Frisi et seguirono lima parte et labra seguir
alcu.a di delitto et non trouassino altra a ria somma i suo arbitrio

la strada, et poco io vedendo ch ass.e Tornai volti scorso dej altrj
remedij et disperato di poter per forza in fin nostro primo
ridurgli a accordo alcu.o fu risoluto dovessi io mhabbi occasione
battaglia senza rispetto luna parte et labra et andargli a gsta
via in grado et sabbino a venir dietro ame per che uoglia
pigliar lassumpto di posargli il che sperò mi riuscira, et poi
andargli a gsto effetto et nostobrij fecie almanco ho venuto co
Insegna pradis di continuo a luna parte et labra per valersi
da loro medesimi a battersi luno labro non facendo difficulta gli
primo, o, qual seguendo ma come si presentassi loccasione co gsto
o sij di sono mura venne facta una per espalliera alla
spalle di Malchiorre da Scarcalasino et ridutta insieme una
armata di adherenti di Tinarij fu richiesto una casa
Camillo di Sachi seguito portata co piu favorevole Sono di gsta
Montagna Signor di Cuy. o Cuy. espagnj cosi nostrando
Sauera almanco vigorosa brugiata dentro et in gsto un
principio grande a rassettare il paese et si andera seguitando
di mano in mano il medesimo camino di supposito et dove la
sepunita di delitti sia causata Tanti disordinj seguendo poi
dbraccio subito a rassettarsi, Credo et luna parte co labro
sara ritorno assai con varie introduttioni pretti todesco co
Bodesino et sono una della parte homo di mezzi di Carlo duca
di Gambero et dalcuj acquistato assai gli opinione et gipossa

valersene contra il Duca di Ferrara come è natura di chi favorisce
le cose straordinarie andar coprendole con questi colori, gli altri
che sono i Tanari che hanno ricetto nel Frignano et si consigliono
con Fanzino fanno ricapito a Firenze per mezzo della parte
Bonaccia, Io pregho n. S. che non mi voglia interrompere si per
ce, necessario non volendo lasciare la montagna in preda et
dare occasione alla divisione di questi gentilhomini procedere per questa
via et fare in molte cose al contrario di quello che ha fatto chi è
stato qui nuzi a me, si per che mi persuado che delle qualità loro
che quelli sen habbi a sperare et del fondamento che si possa fare in ogni
tempo S. S.ta ne debba prestar fede tanto a me quanto a altri, et io
li affermo che ci disegno leggiere a credere che alle finestre di sopra
possino essere di momento al Ill.mo Ma chi ha voluto favorire li
Amici vecchi, o, chi ha preso parte dove li toccava a star neutrale
e ito coprendo le cose sue et aiutate le passioni sue con questi
colori & a voi mi racc.do Di Bologna 9. Julij 1532

Corvo frello Franc.o
Guicciardini

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredinide,
[illegible] di N. S.re come fratello Son.

In Roma

Mag.co m.r Io hebbi una ur.a de xxviij scritta per ordine de Cap.ni di mons.r de due dici a quali uo satisfacendo di q.to mi hanno ricerco, di poi hiersera n'ho dua di vj et viij et intendo per lultima la partita di S. S. R.ma la quale pensiamo sara qua fra v io vj di et se ci passeranno le lancespezzate & ui ha detto no si manchera di far loro tutte le comodita poss.le

Quanto alla cosa del cauina io son proceduto qua di sorte nelle cose sue che no bisogna chio dia rimedio allo effeto che uoi scriuete perche in ogni tempo sono stato seco et med.mo et exercitata in modo la comissione chio hebbi che no gli ha diminuito mente della autorita sua, ho bn uisto che a Parma si e fatto altrimenti perche gl Gouer.re mi mando pochi di sono per ordine del Datario molte querele le quali sono state date et examinate publicam.te et io sdo la comiss.ne hauuta da lui le indirizzai a S. S. mandomi anchora el vicario del vesc.o di Reggio a far intender che s'io haueuo autorita di cognoscer querele contro il cauina me ne manderebbe molte gli risposi no hauer Autorita di queste cose in modo no so poi inteso altro —

Se N. S. stara fermo a non disordinar le cose di qua con nuoue gratie et exemptioni fara buona opera perche la camera e in luogo ch'ogni picol disordine gli nuoce assai et le cupidita di costoro son tante che no si possono satisfar et io che no ho mai scritto di sorte per alcuno che habbi dato occasione a S. S.ta di fare di q.lle cose chio sapeuo &c contro a l'animo suo, Pero non so dirui altro & confortar no si disordini piu Et

Costoro ragionano di putar mons.r R.mo et credo si risolueranno a donarli argenti per 1500 scudi, et se fussino piu in sul grasso in publico doue sono in miseria farebbono molto maggior demostratione Et a voi mi rac.do. Di Bologna alli xxij di luglio 1532

Vi fr. Franc.o de Guicciardini

Mag.co 27 Io hebbi la vra co la tratta per me et di poi hersera hebbi laltra de xvj et ho hauuto piacer & H. S. resti satisfatto circa qllo chio qui scrissi delle cose di qua le quali hano hauuto tal principio che spero ridurle presto in bonissº termine et tutto consiste chio no sia interrotto perche in uerita no dubitai mai et no ne dubito, ma mi parse conueniente che S. S.ta ne fusse informata a cause & se gle ne fussi parlato no se ne trouassi nuoua –

Ho uisto la copia della lra che scriuete per conto di m. Galeazzo et veggo l'acconcerete in modo che tutti e mal gradi saranno e miei, pur qn ci sara mi andro scotendo anchio per che ognuno n'habbi la sua parte –

Vedro quelche si possa far per chi R.mo Ridolfi sia seruito et no ne manchero se si potra et per altra potro risponder piu particularmente –

Medici parti hermattina di qui et costoro no harebbono mancato per conto alcuno delle consuetudine loro di pntare chi e quel med.mo che S. S.ta ne io harei preso assunto di dissuaderlo loro, pntorongli un tazone doro di ualuta di circa 500 scudi et certo S. S. R.ma era inclinata a no l'accettare, ma io la confortai a torlo parendomi fussi conueniente, stette tutto uenerdi qui et certo con grandiss.ma satisfatione di tutti quelli & lo uisitorono, Io gli mandai a Furli la nuoua che ces.re gli haueua dato monreale che era qui per hr del Car.l Campeggio al frello et per auisi di campo in modo l'habbiamo tenuta per certa –

El Iouio no e anchor comparso pensiamo no possa tardar et io ho fatto buono pensiero non caui da me altro che qllo ne portera in corpo et se no saro poi in sulle storie haro patienza benche faticha mi parra, pur no si puo promettersi al certo di difendersi dalla sua importunita, Harete hauuto poi nuoue dalla corte et inteso le cose del Turco proceder calde cosi come procedono fredde queste di qua perche no si e sborsato anchora un soldo per e fanti italiani et al med.mo modo procede la cosa de caualli di Don Ferrante el quale anche haueua hauuto no so & termini di febre –

Del partino ci e una rimessa di scudi cinquecento, manderanosi come ci sara comodita et a voi mi racc.do Bologna alli xxj di luglio M ~~DXXXXIJ~~

Vi fr. Franc.o de Guic
cardinal

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
depositario di N. S.re come fr.llo hon.z

In Roma

Al Mag^co my bartholomeo Lanfredini
ambasciatore di N.S.re come sopra

In Roma

Mag^co ms Ho più volte scritto per l'ultima è de xxe et credo per auventura ch'questa manderini
Lor per conto de 300 scudi rimessi qui dal Patrimo ma no' è poca difficultà trovar chi no
gli sforzi lo scambio guadagno. Crederrei no' vi mancassi modo a porli in futuro essendo scritto
con l'accomodarvi con chi havrà el carico di mandar dett. mi ho mandato per N.S. che nel
gli pregassino vostri et vi pigliassino guadagno quale do' no ogni modo siamo a capitare.
Informerò mi della appuntata che desidera el cav.^o di Pescia et nel ultimo et così della
cosa del palafrenuccio quale credo sia di poca importanza più nel detto marghieri per
altra ~
Piacemi che gli avisi ultimi del Turco fussino più tosto freddi che altro et di qua si mi urgo-
no segni che nè gli spag.^li del modo vero sono mal sodisfatti nè è stato principio a spe-
dire e fanti vinitiani di quali nè so che ces.^e si vorra più fare di hal presente si comincias-
sino a forgli in domani nè credo possino essere a spruce prima che a mezo settembre
in modo che si no' sa più oltre pensino di fare provisioni da bocche, credo ci sia chi
habbi poca voglia di andare in ungheria in modo che già è tardato da ogni banda non
possono mai le cose essere preste, Io mi conforto assai che my Paolo mi ha scritto già due
o tre volte che no' habbia paura del Turco perchè no' saremmo tanti così bene che da altro
canto el suo e compresi alcuni scritti mi da speranza tanti così la detta della potenzia
delli apparati et valore della giustitia della temperanza del Duca et di Antonio Boscia
col quale debbe già andare ristrignendo di trovare recapito et fu qui che desse assai fantasmi
che sarebbe bene mandarlo a produrre queste cose per la speranza che haverebbono ne facciano el
Turco una mezza cocciata. Io no' so dire altro se no' che assai pare che ces.^e habbi da grat-
tare sopra la rogna et andando le cose mi lungo no' posso credere che al presente no
faccia qualche pazzia massi se questo esercito essuria d'Italia che sarà appunto el ristoro
d'ogni cosa, vi spiacemi el mal pericoloso del Sassatola per ogni respetto e massi perchè so
dorrebbe assai a N.S. ~
È compreso oggi el Castello et mi ha portato el breve della grazia ottenuta

da v. s. re có una brá di stangolista che gra mi pare scandolosa cio la rimanga appresso a uno et uno
si sforzi nó mi é parso di farli per che questo nó fa altro scandolo che dare alla camera, Vi arr
fero brí che la gra é dogualata che Galeazzo di milanóbel volta dicendo molto mancr
re gra io mi fui dimandato dal suo magó mi ricordo Loisi che la sua brá nó fussi da dare
Chi per il mouo nuouo della nó cominciassi prima che alla uenuta de quali due cose
luy mdmo mi pare da proporli re che la sóma si limitassi in un tri q proprio luy gra pare
la grata sbauessi a fare perche essendo cosa che tocca alla camera mi pare assai la quale
ga ritenuta era da farla có piu moderatione si potea, mi arrisero che a lui sarebbe parso un
corto sbottenerla con queste moderatione. Hor di cosa si é mpchata gra se si é potuto re ammi
dimandare una grata piu piu ragioneuole che nó desse dimanda minima re nó togliessi a persona
bauere mandato un mo pprio có milli limitatione re uolse piu che ebbe ricetta piu alle brá che
uoi mi scriuere hauto di della satisfatione che alli effetti. La conclusione é che la cosa
di Galeazzo é fatta re per una sola si andare piu smalando mi guasta modo ma sera e dmi
datori saranno molti re che seguitare a fare grachi tutte cose della camera apparecchiare
a fare un mucio mondo per che altrimenti no si puo resistere. Et a uoi mi racco. di B
logna alli xxx di luglio 1532

Poi scritto vi mando la brá del cambio re di auiso per li cinquecento scudi sarete contento
auisare la ricevuta

Vostro Francesco Guicciardini

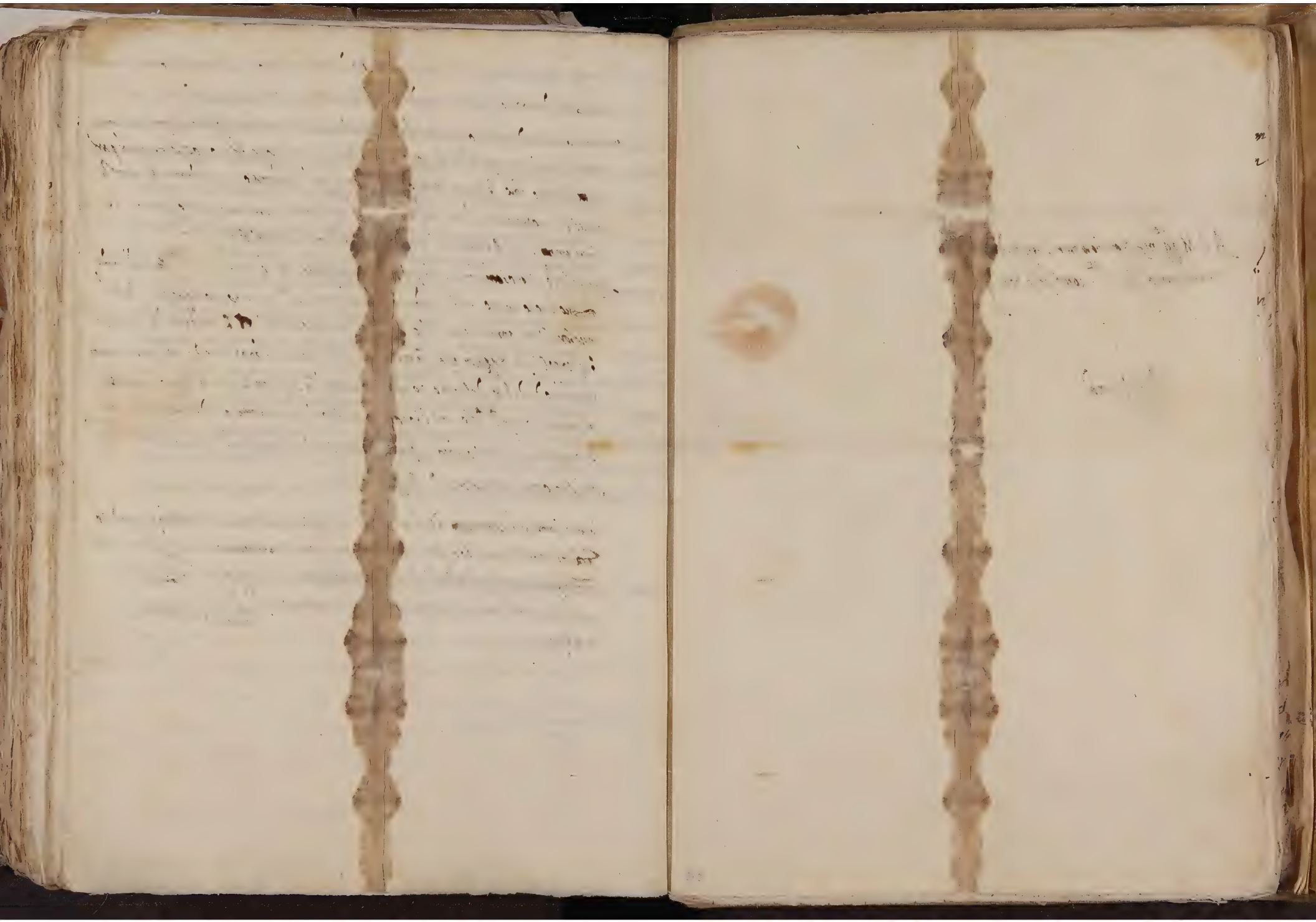
Ag° vij et xxx fui cultima mia con data di cambio di 500 scudi nelli altrui ri
con la brá d'auiso có questa si manda la tratte cambio auisate la ricevuta

Mmo Galeazzo di castello con la brá che saprete circa la Carocchia di castiglione re poco poi com
parue el breue per my Datta di cospi senza altra brá mi mo che sia uoglio recapitar par
a questo altro chio lo facia senza comissione. Sarei piu desiderato re dubitarei che questo
breue si accompagnassi có una brá ne mi inuiassi adosso tutto questo carico, ne
dessi animo a lui di ricalcitrare per modo che sarei per la mente di re s.tà
My Saluto Allegandini mi ha piu volte fatto mentione chio lo racc.di a v. s. facendo fede
del suo buono animo et del desiderio che ha di seruirla s.ta. gli ho promesso piu uolte
anchor che mi pmessi superfluo essendo ella protettore et residente la quale
basterebbe per maggior cosa, ramentandoli sopra piu mentione et mai resto da un canto ricorri
uscir circa di debito, dall altro nó uorrei imbarattar la conscientia, sono stato per cosa
giurmenti có my P. Polo, ma ho sopporto nelle cose dure dirette re indirette mattrimone
Romagna, gli sarebbe occorso in piu, ramentandoli di piu mi re Et a uoi mi racco
di Bologna alli xxvi di luglio 1532

Costoro hanno piu cominciato a dare mi humori et sforza passo Guiciano saluiati sprezzo
mi disse Cui per boo fanti che mi pare piu segno di sopranno uincere. Hanno e ch
questa gente da guerra piu andare di la che uoglio che per
coprire uno altro nó si mi scoprirà cuore che si mostra luy
sotto sopra

Vostro Francesco Guicciardini

302



Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
Depositario di N. S.re come fratello hon.re

In Roma

Magco 207 L'ultima ura è de xxiij per la quale intendo quanto scriuete per parte di H. S.re a beneficio delle galee, la quale si obedirà doue sbarà l'occ.ne –

Ho fatto intender a m.r Galeazo di castello l'intentione di S. S.ta circa la rocca di castelfranco et chiaritolo che la cosa nõ ha rimedio andra allungando el piu che potrà tãto la natura del paese doue nelli interessi proprij nõ s'ritiene conto ne di honore ne di gratitudine ne di gentilezza, pur bisognerà le dia et che della gratia hauuta ne sappia poco grado a ciascuno nõ me ne marauiglio –

Questa gente spagnola è pur finalm.te dilogiata del Reggiano et Modenese et secondo s'intende camina alla uolta di la et anche uanno sonando tamburi per questi fanti italiani ma sel Turco aspetta a offender tanto che questo soccorso sia di la gli comincerà a dare piu noia el ghiaccio del sole, la conclusione è che è una prouisione molto lenta et dio uoglia che l'altre di la nõ si conformino a questa, Passo hieri di qui el Marmaldo che ua a Firenze a far fanti et nõ mostra punto buona opinione delle cose di Vienna –

Quel pallafreniere che dimanda per suo fratello la torre della porta di castel sanpiero si puo seruir, l'appuntatore dello studio si da a uita et appartiene a darlo al Regimento ma quel che ui è hora ne ottenne un pezzo fa la patente per un suo doppo la uita sua et essendo persona che ha ben seruito se gli puo mal negar. Et a voi mi racco

Di Bologna all'ultimo di luglio 1532

Vostro Fratello et Giuseppe
Dunn

Al
Lanfre
ono dopo ritorno a S. M. Cons.ta

In Roma

Mag.co ac.t Hauendo scritto hiersera l'allegata comparsero due vre de xxviij et xxix le
quali mi dettono dispiacer assai intendendo l'indispositione di S. S.re et anchor che porgir
voi la cosa molto leggiera et la qualità delle malattie Ecorrono costa questo anno et la
complessione et il viuer ordinato di S. S.ta mi faceuano creder tutto ben, pur el caso importa
tanto che no posso far no ne stia co grandiss.o dispiacere considerando co quanta rui
na uniuersale et particulare sarebbe se seguissi sinistro alcuno Dio che tu guardi et
ui piego qnto posso che uoi siate contento tenermi auisato di continuo et particularmente
del successo pensando per uoi medesimo che sia uoi che ad ogn'hora uedete S. S.ta pare la
mattina qn ui leuate mill'anni di saper com'ella sia posata la notte qnto paia lungo
a me l'hauer a spettar tanto interuallo qnto è dal uno auiso a l'altro che certamente
da hiersera in qua mi par a ogn'hora sentirmi mancar gli spiriti per lo stimulo
continuo che ho d'hauer altri auisi e quali piaccia a Dio Gesuano Sdo el deside
rio et bisogno nro et pero di nuouo ui piego qnto posso che uoi mi auisiate piu
spesso potete —

Io no ui scrissi circa e denari di Piacenza perche a me dia molestia el cercar di farue
li pagar costi, ma perche ci si troua qualche uolta tale difficultà che no uorrei n'haues
si a patir, pero no ui uenendo comodo el pensar a altro modo a me no importa, ne si man
chera mai di diligentia perche gli habbiate piu presto sia poss.le —

Del motu proprio no mi dolsi se no della soma perche no credeuo hauessi a ser fatta
simil limitatione, nel resto sta ben et delle cose di Romagna di che uoi mi auenate ne
so di balzo qualche particella, ma per mille ragioni l'un caso no ha a far co l'altro
ma no importando per hora el dirne piu lo tacero —

Hebbi la vra per conto delle rocche di castelfranco, m.r Galeazo è amalato et e suoi
pigliauono questo per scusa dicendo no uoler parlarglene per no gli accrescer il male
pur hoggi hanno mandato a darmene la tenuta et penso pur sarà co effco, ma mi è
bisognato parlar in modo m'habbino inteso —

Intendo quanto scriuete delle cose del Turco et di che qualità o per dir meglio in su che sia fondata
la speranza ferma data dal nro mr P. Polo et se lui per l'ordinario infinite altre ragioni
mi fanno creder il contrario, pur è tale la fede chio presto a lui et vagliono tanto più
le ragioni humane che le sopra humane che me ne sono in gran parte assicurato, ma non
ha già lui causa di lamentarsi di me perche le scritture sono venute nel modo et per chi io dissi
et così è la verità et se sarà nato qualche errore nello apporre come fu anche la terza
volta son certo si ritrouerranno et sarà chiaro chio non uccello gli amici et lo farei
manco di lui che di tutti gli altri perche ho seco infiniti oblighi pero cauategli qua
sta fantasia di testa anchor che l'experienza il farà per se medesima et sopra tutto
scriuete et auisate che è gran cosa star in sola corda Et a voi mi racc.do di Bologna
alli 19 di Agosto 1532

Vi fr. Franc. de Bucc
Cardinale

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini deposi
tario di S. S.re come p.ello Sonz

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
Depositario di N. S. come fratello honor.

In Roma

Mag.co m.r Hebbi hiersera le due vre de 31 et del pr.o vedute co assai sa
tisfatione per conoscersi el male di S. S.ta di sorte che si puo tener per certo
sara di poco fastidio et cosi piaccia a Dio si termini totalmente presto
con buona sanità et salute che aspetto le prime siano di sorte che si vegga
guarita o poco manco et vi ringratio quanto posso della diligentia usata
in tenermi auisato che certo sono grandiss.mi seruitij, mi dispiace el peri
colo del pouero sanga mass.ndo el caso suo tanto in la, S. S.ta sara
fatiglia trouar uno instrumento che si confaccia tanto alla complessione
sua et perchio scrissi a lui pochi di sono che e mille ducati di camera
per la compositione de beni di m.r Giouanni bentiuogli erano in su un
banco ad instantia mia, mi pare di replicarlo a uoi acciò S. S.ta lo sappia
et ordini quello se n'ha a fare loro dimanderanno un breue che gli li
beri totalm.te da questa cosa per no poter esserne molestati mai in alcuno te
po et essendo dimanda ragioneuole ho detto che S. S.ta lo fara —
Per la penultima mia vi scrissi del disordine che haueua fatto qui el cap.o della
guardia aspetto che di costa o si faccia prouisione d'un altro o ne dia
ordine a me perche un capo ci bisogna et a lui no si puo pensar essendo trascor
so troppo dishonestam.te et anche essendo persona da far altre uolte simili errori
che e bestiale sopra modo Et a voi mi racc.do: di Bologna alli v di Ag.to
MDXXXX

Se pur el sanga perissi el passo di Piacenza douerria per ogni ragione esser vro
ma per l'amor di Dio fatene la vra diligentia et pigliate exemplo dal sanga
che anchor che fussi modestiss.o lo dimando et fece dimandar con instantia a N. S.
no vi lasciate per niente uscir di mano una tale occasione —

Vi fr. Francesco de Guic
cardinale

Mag.co 27 Jo feci hieri ritener uno bolognese che serueua per Tamburino alla guardia
de Lanzchenech per uoler informatione di un certo delitto d'importanza accaduto a questi
di al quale mi era detto lui esser interuenuto benche poi nõ si uerificassi, questa mattina
el cap.o della guardia dimando fussi lasciato prima a me io buone parole, di poi allo aud.re piu
uolte assai impertinentem.te et nõ essendone satisfatto cosi presto come gli pareua se n'an
do alla prigione et ne lo cauo di sua autorita, ~~dicendo lo uoleua guardar lui et che me~~
lo consegnerebbe ogni uolta chio lo uolessi, mandai a dirgli lo uoleuo allhora, rispose
nõ me lo uoleua dar, mandai a chiamar lui et hauendoli fatta la medesima richiesta
mi rispose due uolte a buona cera che nõ me lo uoleua dar et che toccaua a lui et nõ a
me far prigioni quelli della guardia dissegli che poi nõ mi uoleua obedir nõ intendeuo fussi
piu cap.o et che nõ si trauagliassi piu della guardia, mi replicò che l'haueua messo il Papa
et nõ haueua a obedir me, ma il Papa et partito da me ragunò tutti e fanti et fece fare
loro certi giuramenti et mandandoli io a dir che uscissi di Palazzo mi fece rispondere
che ui uoleua star et che n'uscissi io, et uedutolo entrar tanto nel pazzo lasciai la cosa
cosi per qualche hora di poi gli mandai a dir per Guido vaina che se nõ si leuaua di Pa
lazzo io mi resentirei di sorte che sarebbe a disputar altro che'l luogo della guardia in mo
do che impaurito se n'e pur uscito et io ho riordinato la guardia per sino a tanto uenga
altro cap.o el quale uorrei esser prouisto d'uno che fussi el bisogno, nõ so se di costa
ne sia alcuno che quanto fussi piu presto sarebbe meglio, pur e meglio tardar piu et
hauerlo a proposito se n'e, costa alcuno el Todeschino lo sapra meglio che altri et
quando nõ ue ne sia lui douerra proponerne qualche uno a N. S.re ~~et nõ fussi~~ La guar
dia qn io ci fe' enni era di piu parte di suizeri quali perche nõ stauano a obedienza
del cap.o Lanzchenech bisogno rimuouerli et metter tutti lanze, El vesc.o di veru
li mi scrisse poi da Milano che sarebbe bn questa guardia fussi di suizeri per intra
tener quella natione se questo e il rispetto che merita esser in consideratione, mi

sara facil cosa a prouederui qn̄ io sappia la mente di s. s.ta Questo crispino è molto bestia
le, ma l'ho per ualente della persona sua et l'ho trouato pronto et uolonteroso nelle cose gli ho cō
messo il che è stato causa che gli ho comportato qualche altra bestialità, ma questa ha passa
to el segno di troppo et è tanto acceso nelle sue fantasie che qn̄ entra in furia è pericoloso da
lasciar seguir ogni gran disordine. Et a voi mi racc.to Di Bologna alli 9 di
Agosto M D [illegible]

Vostro Fran.co de Guic
ciardini

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini de
ciario di S.re come fiello honor.

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
...io di N. S.re come fratello hon.

In Roma

Mag.co ac.

Le uostre de iij, v, et vj ricevute hiersera si sono uiste con quel piacer che uoi potete pensar contenendo la totale conualescenza di N. S. che se bene me l'ero promessa per le uostre precedenti pur è gran differenza a dir S. S.ta e guarita a dir la guerra presto Dio ne sia ringratiato et piaccia conseruarla Sdo il bisogno nro Chapete di che sorte è ~

Ho inteso quanto scriuete circa la dimanda fatta per costoro di batter scudi il che farò loro intender et aduertirò nō faccino altrimenti ~

La cosa del cap.o Crispino procede poi più oltre perche nō gli bastando le pazzie che haueua fatte el dì che si hebbe a far la rassegna entro a dispetto mio in palazzo et fece ogni opera di amutinar la compagnia nō dico a partirsi ma a tenergli il fermo di potere star in guardia usando le più dishoneste parole del mondo che le migliori erano che haueua l'officio suo per breue da N. S. et chio nō haueuo più autorità di comandar a lui che s'hauessi lui di comandar a me, in modo mi tento per tutti e uersi a fargli poco piacer, pur mi risoluei in ultimo ad hauer più patientia chio nō son solito et anche chio nō doueuo, hauendo fatto queste cose publicam.te et in presentia d'ognuno che è bestiale al poss.le essene andato in Romagna et Sdo intendo haueua fantasia di andar a trouar il Marchese del Guasto che sarebbe buona spesa lasciarlo andar doue uolessi, ne è da farsi ombra de secreti che lui sa che quelli che sa lui gli sa di qua al manco una dozzina de persone in modo fu secreto il secretario Et perche uoi mi scriuete che a questa guardia mancano xiij paghe che credo sia inuentione di Crespino et uoi mi dite che S. S.ta dubita non mischi dal legato che nō so se in questa parte hauete uoluto far el coro hauete a saper che per conto del legato nō ci sono più che dua o al più tre paghe di simile sorte in scr.ri suoi delle quali ci è almanco uno che serue qua la metà del tempo. ci sono anchora tre paghe morte per conto del cap.o Todeschino el quale era solito hauer questa prouisione di questa guardia cioè dieci scudi el mese et cosi trouai quando uenni et S. S.ta me ne fece scriuer che gli fussi conseruato el solito suo per el quale conto Crispino si riteneua tre paghe, altro straor

dinario, o paghe morte nõ ci sono che potete veder la malignita di questo tristo. Quanto al proue-
der di cap.o nuouo ho uisto quanto scriuete hora ci è un luogotenente che pare comoda persona
col quale andreno drieto qualche settimana et intratanto o si prouederra d'un cap.o che sia
a proposito, o si potra prouedere di suizeri [illegible] a s. s.ta parera, pur altra uolta ne
scriuerro piu particularmente. Et a voi mi racc.do. Di Bologna alli x di Agosto 1532

Vostro Pauolo de Cure
cardinalis

Mag.co 207 Hiersera hebbi tre uere de 3 de s et de vj le quali mi sgombrorono del capo ogni fantasia auisando che la indispositione di N. S.re era resoluta si felicem.te che se bene si poteua per l'altre uere precedenti farne questo giudicio pur è gran differenza da darsi a creder le cose a saperle, nõ ne sia sempre ringratiato; E mi dispiaciuto la morte del sanga per el disagio n'hara s. s.ta che sdo me nõ sara piuolo et in uerita n'è stato danno assai Attendete uoi altri a mantenerui sani che debbe bisognar essendo un tale influsso hauersi nõ poca cura

Piacemi che m.r P. Polo resti satisfatto che haueua gia cominciato a protestarmi con le lie Attendete a mantenerlo ben disposto che è amico da conseruarselo –

Ho uisto el disegno che ui occorreua per conto mio, o per dir meglio di me per conformarmi alle parole uere, nõ sarebbe sdo il gusto mio per molti rispetti; pero haro piacere nõ andiate introducendo questo ragionamento –

Al caual.re casale nõ sono per mancar in questa sua cosa di quel chio posso, el Preuidello con chi n'ho parlato mi disse uoleua informarne l'Aud.re et cosi sono stato aspettando questo, Io credo et tengo per certiss.o che quel che dice il s. Caualiere sia piu che uero, ma le cause ciuili hanno bisogno che chi ha a giudicar nõ solo sia fatto capace, ma anchora sia fatto capace in modo che possi giustificarsi cõ la parte. questa è tutta la difficulta di questa causa et sopra questo ha tolto il carico el Preuidello di illuminarla, ne manca insino a hora altro hauendo la dispositione del giudice prontiss.a Et a voi mi racc.do. Di Bologna alli x di Agosto 1532

Vostro Pauolo de Cure
cardinalis

Al Mag.co m.r Bartholomeo Canfredini
[illegible] di N. S.re come fratello Son.

In Roma

Mag.co Dipositario

Jo ho dua ure de viij, et de x col briene a M.r Sebastiano d'Ancona, quale si mando subito, et co q.a sara la p.a del cabio de mille ducati doro di camera i Simone Centurioni per coto della copositione de gli heredi di M.r Giouanni bentiuogli, quali ui si rimettano a xv di uista, ch no se potuto piu presto piaceraui auisare la riceuta. Mi rallegro ch la sanita di N. S. sia bene stabilita, ch e, stata una bella uentura hauerne si buo mercato, a Dio piacia coseruarlo lungamete. Haro piacere intendere, ch fine hara hauto la dimada ura, ch uorrei pure hauessi effetto, no cognoscendo possa uenir migliore occasione.

Speraua pure ch q.a Primauera passata al quale tpo si sogliono muouere tutti gli humori, si mouessi anch l'humore dello humore nro, i modo ch hauessi a dare una uolta sino a Bologna, ma cofesso mi iganano a no cognoscere quato sia potete la Tullia a tirare a se tutti gli humori dispiacemi, perch ueggho, ch se no uiene in qua tutto il Mondo no lo riharono si presto, ch e, huomo troppo fisso nella sua imaginationi, ma uorrei bene sapere se si e i namorato di lei a Roma, o se pure la Fama sua fu causa di tirarlo la, ma comuq, esia io ui ho inuidia, ch ui godiate si dolce humore uero Philosopho naturale no artificioso mescolato di Diogene, di Democrito, et di tanti guazabugli, ch no sarebbe facile nominargli tutti, no potendo io piu mi trastullo col Cote ottauio della Catena, el quale q.o Carnouale i presenza mia, et di xij quarati uitupero i perpetuo se, et la casa de Rossi, et fu cosa notoria a tutta Bologna: El Moka, e, qui, et si raccomada allo Humore, et io mi raccomado a uoi. Di Bologna alli xvij d'Agosto M. D. xxxv

Vi fr. Franc.o d'Ecce
[illegible]

Mag.co S.or Dipositario come frato

Vi mādai cō l'ultima la p.a del cambio de ducati mille, ch̄ si pagano da gli heredi di M. Giouāni Bentiuogli, cō q̄ sara la seconda, auisate della ricenta

A Santa Maria mezo Agosto fu l'altro termine per conto del Taglione i sul quale si sono pagati i sino a hora a Gaspari dalle Arme d̄ mille cinquecēto et prima m'ero ualuto io di circa quattrocento p pagarne una cōpagnia di caualli leggieri p ordine del R.mo Camar: pagherassene fra quattro, o sei di i sino i dumila cinq̄cēto, el resto si ua cōtinuam.te sollecitando quāto si puo: i ogni luogo sono fastidiose le exattione, ma qui piu ch̄ i tutti gli altri per nō ci essere costoro assuefatti, hāno pagato pel passato cō quel del publico, ma questa escie dalle borse de priuati, ch̄ pare loro strano di sorte, ch̄ io nō hebbi mai il magior tormēto. Et auoi mi raccomando

Di Bologna alli xx d'Agosto M. D. XXXV

Vis.o Franc.o de Gui-
cardinis

Al Mag.co M.r Bart.o Lanfredini Dipositario
di N. S.re come F.llo &

In Roma

Al Mag.co M.r Bartolomeo Lanfredini Dipo
sitario di N. S.re Come fl.o &c

In Roma

Mag.co Depositario Come fl.o

Io ho hauto piu vr.e de xiiij.o, xv, et xvj, alle quali no ho risposto p.a
perch sono stato fuora sei giorni, p conto di q.a rotta dell'Idice, la quale
uene a uedere Ant.o da san Gallo, et ne tornai stamattina, e, certo cosa
di grande importanza, perch fa un dano inestimabile, hauendo mandato
sotto tale possessione, ch se fussino nel termine erano inanzi ch il Fiume
le guastassi, narrebbono meglio di dugento mila ducati, et se no si puede,
e, per essere il dano ogni di maggiore, et il puedere no, e, facile, p ch il ri
medio ch sarebbe il uero, ch in fatto, e, quello, ch mostro Ant.o da san Gallo
ha tanta spesa, et tante dificulta, ch a me no darebbe il quore di condurlo,
sanza molta lunghezza di tpo, et e rimedi, ch sono facili sono pericolosi,
ch in capo di qualch Anno no si torni a mag.ore disordine ch p.a, pure in
q.e dificulta mi sforzero si pigli qualch partito co piu satisfatione di chi
ci ha interesso, ch sia possibile: Tornando stamattina trouai una del Par
tino co una ~~di k.o~~ agli heredi di Carlo Cattani co ordine mi paghino
credo secento scudi, equali cerchero di rimetterui se ci sara modo, et piu presto
si possa. La vr.a p Piacenza si mando, et cosi ui si rimessono p prima,
et secoda di k.o e mille ducati della copositione de Bentiuogli, auisate
la riceuta. Scrissiui p l'ultima mia, ch p coto della impositione, et
del termine di S.ta Maria d'Agosto erano stati pagati a Gaspari dalle
Arme circa dumilacento ▽, et circa quattrocento altri erano stati pa
gati p ordine del R.mo Carmar: a Guiliano Furlano C.no di caualli leg
gieri, attendesi hora a risquotere il restante, et io lo sollecito, et sollecitero
et tutto q.llo, ch si risquote si uolta di mano i mano a M.r Gaspari dalle Arme
ch cosi si, e hauto ordine dal Camarlingo

M. Vincentio degli Orsi hebbe il possesso della Rocca di Castel San Piero, per essere finita la cōcessione de Grati, et ho riceuto el memoriale del R.mo della Valle, et pur hora ho mandato ~~a infora~~ pel guardiano del Monasterio, per intendere chi sono q̄ Frati, et farci la prouisione ch̄ sua S.ria R.ma desidera

Se inteso chel Turco era arriuato a Viena, et pro io mi raccomādo quanto posso a M. Pierpolo, per ch̄ hora, e, tpo da attenerci le promesse, et a uoi ricordo ui guardiate quanto potete, poi ch̄ costi corre si mala stagione, et a uoi mi raccomādo. Di Bologna alli XXVI d'Agosto M. D. XXXV

Vis. fr. Franc.o Guicciardinus

Mag.co S.or Dipositario come frello hon.

Con q.a fia una di k.o di ducati D.C. negli altouiti da pagarsi a uoi, auisate la riceuta: harete hauto du.ti M. di cam. quali ui ho fatti pagare, per la cōpositione degli heredi di M. Giouāni Bentiuogli, ui piacera pagarli alla S.ta di H. S. et accōciarne le scritture, et operare, ch̄ se i predetti, per loro sicurtà uorrāno il breue, di che per altra ui scrissi, sieno expediti, et cosi ho fatto intendere loro, ch̄ sara cōcesso. Et a uoi mi raccomādo. Di Bologna all'at.o d'Agosto M. D. XXXV

Vis. fr. Franc.o d. Guicciardinus

1532 Da Bologna
ad j mj. di settembre d'Allo vtim
[illegible] alli mj co Trent [illegible]
[illegible] 1000 [illegible]

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
[illegible]citario di N. S. come fr.ello hon.

In Roma

Al Mag.co M.r Bartolomeo Lanfredini Diposi
I. H. S.re come fratello Hno &

In Roma

Bart.o Mag.o Come forse a q.ta hora sapete del Cavina è
stato amarato dal Clero di Parma: e io fo diligentia
di ritrovare del mobile suo et avviso del successo: Ma p.ta
havendo certi beneficij di entrata circa Riso io ho scripto a N.
S. T. favore del buon tempo mio cand.re pregando S. S.ta che vien
do lui S.re di S. B.ne et sarà entrata e persona eccl.ca
voglia fargliene gratia: Vi prego ne diciate anch'io
una parola et come fargli mezo e firmarlo meco
così vogliate anch'essere T.mo a fargli obtenire q.o desidero.
Et a voi mi racc.do. Bonomo 31 aug.to 1572.
Passo 2 hore fa co q.o avviso uno huo del Gov.re di Parma
pro no scrivo altrimenti e particulari de lui q.lhora potrà

Ell buon tempo no vi scrivo p.r esser occupato
a cercare se si trova niente:
Vi racc.do q.to posso del caso suo.

Vi S.r Fran.co de Guicciardini

Mag.co 217 Se mi fussi detto chio nõ amassi molto el Gouer.re di Parma risponderei
esser forse la uerita et potrei anche dir con ragione d'hauerne forse causa et nõ dimanco
oltre a questa ragione, a quel chio scriuerro di sotto nõ mancherebbe giustificatione piu
uera che e che a un ministro di N. S. conuiene fare intender a S. S.ta le cose di questa
natura, el Garimberto che uiene costi mandato dalla Corte di Parma ragguagliandomi
particularm.te di caso successo mha detto in molto secreto che el clero di Parma circa un
mese fa fece un grosso pnte al Gouer.re perche lui nõ fauorissi la exattione delle X.me
et che prestassi braccio a chi uenissi a exigerle et che lui promise cosi fare se gia nõ
gli fussi comandato da N. S. el contrario: questa notitia io nõ l'ho da altri che da lui
et allegandone l'autore mi scarico dal peruolo d'esser bugiardo. ve lo scriuo con
conditione che nõ lo sappia ne Iac.o ne il Car.le suo et anche che Garimberto nõ ne
sia allegato el quale mi rendo certo che se S. S.ta ne lo dimanda nõ douerra ne
gare di dirglene piu particularm.te et lui presuppone che la cosa sia nota a tanti che
S. S.ta possa saperla per piu uie et pero se ne sara ricercato con de Areza nõ dubiti
ra che l'habbi scritto io, so bn che cauina hebbe forse XV di sono lettere di Parma
che gli diceuano che se ui andaua sarebbe amazato et per qnto ho inteso hora se ne par
laua la molto publicam.te mostromi questa lra et io lo confortai ad auisare il Gouer.re
di questo sospetto che gli era messo et a nõ ui andar se da lui nõ haueua risposta
che sicuram.te ui potessi andare, hebbe risposta che nõ dubitassi et nõ dimeno qn parti
di qui ui rimando di nuouo per intender il caso suo et el Gouer.re rispose el medesimo
ma. l'aud.re suo disse al messo che se ui andaua sarebbe amazato et lui et chi menassi
seco perche per la terra se ne parlaua come di cosa resoluta che mostra bn hauessi po
ca aduertenza, l'errore che fece il cauina fu che intendeu.o queste cose se pur si risol
ueua a andarui doueua innanzi procedessi ad atto alcuno parlar prima al Gouer.re et
poi proceder secondo gli pareua a proposito, ma lui innanzi smontassi o parlassi con
persona ando al duomo a appiccar gli editti tanto che ne successe questo caso pnitio

et di pessimo exemplo et che a uoler de bn gouernato ha bisogno della prudentia di N. S.re Et a voi mi racc.do di Bolog.a Adi primo di settembre M D XXXV

Tuttauia seguito in ricercar le cose del cauina et n'ho in mano tutte le scritture sue, ma sono drieto a ricercar se ui è denari che truouo che quattromesi fa haueua circa mille ducati contanti de quali anchor nõ trouo il fondo. Laltre cose sono di poca ualuta et anche la diuisigl.e chio nõ sapeuo, penso poter domani ragguagliar di tutto et cosi farro -

Vtr.s Franc.s
Guicciardinus

A o Lampe
dino Depositario di si s. come spetto
honz

In Roma

Da Barlo[illegible] ma 1522
a [illegible]
[illegible]

Al Mag^co m^o Bartholomeo Ginfredini del
...rio di N.S. come fratello hon^do

In Roma

Mag^co ov^e Depositario come fratello hon^do

Jnuouomi a risp^ondere a my ure, l'ultima de xxvij, fauolla cosi subitamente et co dispiacere, hauendo un'hora fa inteso il caso del Camina, di ch^i no e, da curarsi p^r coto suo, ma si bene p^r honore di N.S. Et p^la difficultade ch^i na scera i q^e exactioni, ho subito fatto fare la diligenza di pigliare le sua robe, et scritture, et cercare se si truouon danari, ne so ancora quello si pescherà, p^r ch^i tutta uia si cerca

La Contea d'Lambertini, e stata in disputa, se era nuoua, o uecchia, et io l'haueuo a decidere infino q^n andai a Firenze, et n'haueuo dato ordine, fui trauotto allhora, di poi, me lo diferito p^r altre occupationi, et p^r ch^i uerita ho hauto desiderio di decidella, i mo^do ch^i io no ci posso hauere dreto carico alcuno, et po fermai pui di sono un puto p^r metterlo segretamete i mano d'uno doctore excellente, et no sospetto, et secondo la relatione sua risoluerla, et i q^l modo procedero, et auisero del successo

La cosa de Gratii di Girolamo no mi porei più ricordare, et lui fa il medesimo

El caso di M^s Astorre della Volta, e di q^l sorte ch^i hauendo un Vespasiano spetiale riccissimo fatto Testamento nel quale lascio Usufruttuaria la Madre sua i sieme col Figliuolo suo, et istituì il figliuolo herede uniuersale co condition ch^i mancando senza figliuoli la madre del testatore hauessi a eleggier un fanciullo nato bene, et honestamete, il quale vestasi herede, et uenuto il caso della morte del p^o herede uiuente ancora la madre del testator, la quale pochi di dopo la morte sua elesse p^r successor di q^l roba il figliuolo naturale di M^s Astor, al qual M^s Astor si marito ancora la madre del p^o herede, ch^i era stata moglie del testatore, alla quale p^r no hauer detto herede defunto, persone piu proxime a partiene la sua legittima, et trebiliancia: i modo ch^i di q^l Dona moglie hora di M^s Astor, e senza cotroucrsia la meta della roba. La Dona ch^i haueua fatto l'eletione ch^i e uecchia, et di poca fermeza fu i ditta pochi di poi a fare nuoua electione del figliuolo legittimo di M^s Gualterotto de Biachi co esequi mostro ch^i testam^to dicena bene, et honeste nato il ch^i no si poteua uerificar

nel primo eletto p essere naturale / et ch̃ pero la electione prima no ualeua / et qui
comincia la prima cõtroversia tra M. Astor / et M. Gualterotto de Bianchi / el q̃l
Gualterotto p hauer più fauore ha fatto cõpositione col caualier Gozadino di
dargli certa parte di q̃ roba / et la disputa pricipale è / i q̃ bene / et honeste / nata
doue le ragione d'Astor potrieno hauer qual ch̃ dificulta / ma il Parigi auocato
suo la difende p un'altro uerso / et cõsiglia / ch̃ quella facultà data pel testatore
alla madre di eleggiersi uno herede si chiama de Jure captatoria / et no uale /
et ch̃ sendo morto il primo herede ab intestato / et no uolendo quella sustitutione
fatta dal primo testatore la moglie d'Astor succeda al figliuolo suo i tutta la
hereditá ab i testato / la quale opinione / credo sia disputabile / et nõ affermerei
ne i pro / ne i contro: Intendesi ancora ch̃ il Vescouo di Bologna ha eletto i herede
un figliuolo d'Antonmaria da Capeggio cõ dire ch̃ per essere la prima electione
fatta i una persona i abile nõ solo la electione è nulla / ma la Dona uiene a es
privata della facultà di eleggiere più / et q̃ autorita / è deuoluta al Vescouo /
et nõ di maco la Dona / ch̃ è andata uariando ueduto poi la electione fatta
del figliuolo di Gualterotto / et vielesse di nuouo quel di M. Astor: Questi articuli
nõ si disputano qui / ma si cognosce solo anzi all'Auditor mio / chi ha a stare in
Rossesso / il ch̃ si termineria presto / ma quãto al caso pricipale se H. S. anzi fussi
fatta la secõda electione hauessi cõfermata la prima / giudicano lo potessi fare
sanza pregiuditio / et querela di persona / ma hora ch̃ è fatta la secõda / et la
Terza / et quesitu Jus / caso ch̃ la prima nõ ualessi / nõ uegghio quel ch̃ saa S
ci possa fare / se già nõ entrassi p la uia / ch̃ è entrato il Vescouo di dire ch̃ la
facultà dello eleggiere sia deuoluta alla sedia Apostolica / et pero disporre di
q̃ roba a suo piacere / ch̃ mi pare uia dificile / più mene rimetterei / a chi di cio
intende meglio q̃ cose

A M. Gaspari dalle Arme p cõto del Taglione si uoltorno V dumila ceto / et circo
cccc / nevano spesi in quella cõpagnia di caualli: El restante si sollecita quan
si può / et essendo nuouo Gonfaloniere M. Buonaparte Ghisilieri / spero ne sa

530

seruiti meglio ch̃ nõ sieno stati del uecchio / et io nõ manchero di sollecitare. Et
a uoi mi raccomando. Di Bologna al Primo di Settembre M. D. XXXV

H auendo a eleggiere un cõfessario sopra le xme / sarebbe da aduertire a tor p̃sona
più moderata / ch̃ nõ era q̃ / ch̃ tirana le cose, doue i uenitu nõ poteuano a dare /
et le accõpagnauano cõ parole molto strane

Questa hra si cõmicio a scriuere Hiersera

Vi p̃ro fecimus de hac re ad Cæsarem.

H o fatto il cõmandamẽto secõdo mi scriuesti ai Frati p cõto del cau. della Valle
dicemo ch̃ è maligniti degli altri Frati / et m'hanno dimandato tpo a ricorrere
et sifficau suam S. R^am M^tem / i mõ ch̃ se io nõ harò altro fra dieci / o dodici di gli
farò sgombrare / ch̃ a tornar i cõuento nõ credo ch̃ habbino pelo ch̃ ui pongi

Vi p̃ro Fr. de Sanc
cancellarius

1532 da Bologna
adj. m. de settembre al Rmo de
Rr. alli. mj

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini depo
rio di N. S. come fr.llo hon.

In Roma

Mag.co 207 Lultime vre sono de xx4 et xxv, et come harete inteso per lre del gnale
Lateranen. e x.m scudi furono pagati da loro a m.r Gaspare dall'arme a chi douerra esser dato
ordine dal R.mo Cam.o che gli paghi a chi ua in vngheria, li miei x.m sono in ordine et
cosi e 1500 che s'hanno a hauer dal cospo, E frati di san saluadore cioe gli scopetini
hanno pagato a m.r Gaspare credo 3001 o 400 scudi et mi dice il priore che ~~a questo~~ non
hanno ordine di pagar altro, ne insino a hora m.r Gaspare ha com.ne dal Cam.o di pagar e
3000 in caso che loro mancassino, La lra a m.r sebastiano mandai subito al Pres.te che
La dessi, ma lui arriuo hieri qua et gli feci intender quanto mi scriueui che no haueua
anchora hauuto la lra rispose no hauer fatto impedimento alcuno allo agente di m.r Jac.o
et che crede che gli hauessi in mano vi o vii scudi, ma per anchora no ha mandato ne
scritto qua niente pero spacciai subito una D.ta al Pres.te che lo sollecitassi al uenir o
mandar se cosi ha in comiss.ne et e denari che si sborsano qui cioe i miei x.a et cosi
e 1500 de cospi saranno tutti scudi et buono oro et il medesimo ho ricordato a m.r Ba
spare et si faranno ueder quando si sborseranno, Intendo che frati di monte oliueto sono in pro
cito di comporsi quando cosi sia aduertite che la rata che tocca a pagar a questi di sanzuichele in bosco
no sia assegnata altroue perche e una di quelle poste in sulla quale ho assicurato chi mi scri
ue.

Poscritto ho auiso dal Pres.te che ant.o franc.o Gondi sara qui domani con 8000 scudi che man
cherebbono 2000 al calculo che uoi faceui ma m.r sebastiano dice trouarsi in mano tanto
di riscosso da frati di Romagna che fara el compimento, Non saro per questa piu lungo
per no sopratener una cau.ta che passa Et a voi mi racc.do da Bologna alli 9 di 7bre
1532

Vti fr. Franc.o de Vinc
cardinali

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
[illegible]citario di N. S.re come fratello Sonz.

In Roma

Mag.co 21 Scrissi hieri et questa mattina ho la cura de xx8 et come u ho detto per
l'altre e frati lateranen. pagorono e $\overline{\text{x}}$ scudi e miei sono in ordine et e 1500 al
cospo el Gondo è venuto questa sera et dice haver qualcosa meglio di ottomila
scudi quali rimettera domani in oro et m.r Seb.no mi dice che ne lascera qui 2200
che suppliranno a quelli mancano al Gondo, e frati di san salvadore hanno pagato
circa 600 scudi et el resto insino in 3000 supplira per loro m.r Gaspare dall'arme
sdo la com.ne del R.mo Cam.o Tutti questi pagam.ti si faranno in scudi et a tutti si
è ricordato el provedere buoni scudi cioè di peso, ma saranno la piu parte scudi vinitia
ni et ferraresi per che scudi di francia ne corre pochi et le scritture si accoceran
no sdo l'ordine che voi date –

Piacemi habbiate composto co frati di monte oliveto a quali è vero che per fargli andare
io feci tornare a orecchi per terza persona chio disegnavo di comprar la ricardi
na, ma ci haveva quel pensiero che havete voi et se l'amico l'ha detto a N. S. per cosa
certa no me ne maraviglio perche la prudentia sua ricerca che creda tutto quel che
gli è detto, la benignita che lo dica volentieri dove gli pare nuocere piu, la gravi
ta che corra per le poste a far quelli officij che sarebbe a tempo a andare di passo, se no
havessi rispetto a voi gli scriverrei una lra lamentandomi seco che essendo io suo ser.re
mi dessi questo carico et la fiorirei di mille cosette da fargli una bella giostra
ma qn io era in campo nel 21 pur a proposito suo papa leone mi fece scrivere per
ricordo che la mattina qn io mi levavo pregassi dio di no scontrar il di in pazzi po
no mi voglio travagliar seco –

Mi havete liberato d'un gran fastidio a far la compositione co fig.li al cavina che mi
trovavo ee diventato fattore della sua heredita et se darete questo suo beneficio al
buon tempi saro questa briga manco –

Ringratio N. S. che sia d'animo di spedire senza piu dilatione la cosa di Gir.o et prego
quanto posso S. S.ta che cosi faccia seguire con effetto –

Mi contrarrebbe più una de uoi potria questa baia del Sanuzze poi della si è appiccata che già è par-
ui no mordono ne nò traggono sassi e bñ bauerui sempre qualche uno in consorteria et questo
sia detto a differenza del capo di sopra —

Auisaruni el Sr.e: se nandra più a Capua che credo mi despiacerebbe, ygano de uoi sopra-
dessi a ritornarui a Firenze —

S e la nuoua di Rodone sarà costà uera è cosa d importanza et sarebbe di più se si facessi il det-
to per trarre di tal principio maggiori frutto che diuerrà il Turco dalla impresa di questo anno
et conte Iulio nò è ancora arriuato et qui nò sarà causa di tardare più del tempo che è necessa-
rio a numerare e dirmj et si auisera del seguito et auer mi raccomando a Bologna alli
vij di 9bre 1522

M.o Andrea da casali mi ha scritto della cosa sua molto modestamente mostrando di lasciarla in
et le ragioni sue, ma m.o Gregorio dalla sorte mescolando ci il suo, e scriue cose assai
facendo ho eletto per meglio a nò gli rispondere per che bisognaua forse alle rime et mai
nò mi romperà il capo con esso lui ma se e.s. perseuera di nò comandarli cosa alcuna così della cam-
ra sarà libero della molestia di tutti gli altri che altrimenti ne uerrebbono a stizzire —

Tenuta sino adì 9 et altro nò è occorso el conte Iulio —

Vostro frate Egidio Cam
cardinale

M.co
M.o agg.to Fra le scritture del camino si è trouato lo inchiuso memoriale scritto
a Barbetta suo fig.lo per il quale appariscie che al tempo che fu scritto, et secondo compare
che fu al natale passato già andò a Piacenza si trouaua in mano circa ducati mille
con gli gioie et è credibile che a quel tempo nò hauessi altro mobile perche facendolo
per constituir il suo fig.lo è da presumere dessi fuori di tutto quello che hauea. La cau-
rima dessi nominata nello scritto era una inamorata sua di chi si fidaua assai la qle
examinata dice hauergli renduta questa cassa già torno da Piacenza et del modo
dicono credere egli che hauessino qualche notitia delle cose sue et ce n'è, coniettura
perche l'ancilla et il balascio ch'era nella medesima cassa sono stati trouati presso
in casa sua et perche n'hauessi minimo dubbio, trouasi che da quel tempo in qua ha sbor
sati a uarie persone ducati 900 10 poco manco che sono tutti prestiti et nella
gli scritti benche ue ne sono alcuni che si leggerissimo. A mons.r di Gambara sono
gli passo di qua scudi 400 a m.o Martino scudi 50 a chi in uentura mano hauuta
prestato dua anni sono altri scudi 50 a Guido Varina scudi 40 qualche altra
decina a certi suoi parenti da Imola, a un altro Imolese conchi tramaghiano
facendo scudi 330 Tanto che tutti questi denari sborsati da quel tempo in qua
sono poco manco di mille scudi et se bñ lo scritto parli di ducati doro et
di ducati stretti pur penso che queste prestanze siano state fatte co denari chera
no in gella cassa, quando lui fu morto era seco uno da Imola cugino o ueo nipo
te suo quale se ne uenne qui in posta et senza dir altro se n'andò in casa a raffer
dare. Io seppi la cosa ne hor poi per uno di Sanuc.e di Parma et mandai subito la
Lo aud.re con altri ministri quali trouo che già era sgombro qualche roba de tutte
sono ritrouate et che costui haueua sfondato una cassa doue erano danari et gl
balascio et certa ancilla cose di pochiss.o prezzo, et fatto ritornar lui et tutti gli
che si trouorono in casa et condotto in palazzo confesso che haueua sfondato la cassa

et cauatone dui sacchetti l'uno dice che haueua aperto che potuano esser scudi giudica lui 80,
o cento, l'altro dice che non aperse ne sa se ui si fussi oro o argento, ma che potuano esser tanta et se gli ise questi
materia quanto l'altro sacchetto uel circa
sacchetti adosso, et che quando uidde uenire la corte essendo restato in chiesa doue fu lasciato
chi lo guardassi getto questi sacchetti in una buca che riusciua drento in uno altare doue essen
dosi mandato subito a cercare non ui si trouo niente che se è uero gli gettassi quiui come poi exami
nato con la corda ha raffermato bisogna che qualcheuno che glene uidde gettare gli ~~[illegible]~~ cauassi et
in chiesa erano seco a quel tempo tre o quattro lanzi della guardia Battista da Scandiano
uno maziere di palazo et piu altre brigate che per non esser robe in chiesa non si faceua guardia
di chi ui entrassi in modo che se bene se siano examinate piu persone, questi denari non si ri
trouano, ne penso si habbino a ritrouare, In casa sua erano sue uesti et certe masseritie or
dinarie da fornire una casa per uno suo pari, grano da 40 in 50 corbe qualche poco di spe
da cose tutte di non molta ualuta che sono inuentariate et salue, Trouasi anche qualche
scritto di denari prestati ad altri innanzi natale che possono esser per duaio 300 ducati
o qualche cosa piu, haueua seco piu anella in dito che intendo son perdute et una catena
dozo che intendo il Gouernatore l'ha ritrouata, Argenti non haueua di nessuna sorte, cui è
detto che a Imola haueua comprato non so che cose immobili et ci sono tutte le scritture sue d'ogni
sorte, All'incontro ha qualche debito non pero di molta importanza chio sappia in sino a ho
ra excepto che un banchiere a chi lui uoltaua tutti e pagamenti mostra restare creditore
di circa 600 scudi pure per qualche inditio chio ho non posso creder sia cosi, ma mi è basta
to per hora cercare se si troua contanti et porre mano in su tutte le scritture et il resto
non ho cercato sottilmente, pure tuttauia, si uanno uedendo le sue scritture et per quello compre
do non penso che habbia in mano per conto delle decime cosa che importi; se occorrera chio faccia
altro uoi mi auiserete Et a voi mi racc.do di Bologna alli 15 di septembre 1552
Lui haueua dui figli maschi che sono piccoli et una femina ~

Vi sr Franc.o de Guic
cinodorus

1532 Da Bolog
ad Pr Settembr Dlg 3 d
Rto alli cinq dec
cui un Testamento Dlm

Al mag.co m.r bartholomeo Lanfredino
vicario di N. S.re come fratello honor.

In Roma

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini Vepo
di N. S.re come fratello honor.

In Roma

Mag.co Intenderete per lalligata quanto occorre circa le cose del Gauina, Ma
perche sono auisato da Firenze che l'arc.o è risoluto di partir immediate fatto la
Donna, ancor che sappia che per lo scriuer mio non habbia a essere ne di piu ne di man
co, non ho uoluto mancar di dirui per mia satisfatione che lasciarlo partir et che
le cose restino quiui come resteranno mi pare molto strano, et per quel che sono
stato auisato piu uolte et da uarie persone. ~~Labutia~~ nel tempo che stette a Bagni
le cose andauano come poteuano et non dimeno era in luogo che giornalmente scriue
ua et haueua auisi; pensate che sara essendo alienato al tutto perche Duca se
bene ha bonissime parti et da pigliarne ogni grande speranza, pur non è ancor d'eta
che sia possibile che attenda alle fauende et alle cose di quiui non è stata mai data tal
forma che possino quasi andar per se medesime ogni huomo che ui uerra se alcuno ue
ne mandera N. S.re sara persona nuoua, non sara apresso a gl'huomini di quella auto
rita et ueneratione che è l'arc.o et quel che importa piu che nulla el Duca non gli sara
quella fede et reuerentia che ha a lui. Io ui assicuro et dico per certo che gli ami
ci et ser.ri ne stanno tutti di malissima uoglia, quelli dico che desiderano ueramente
la conseruatione dello stato et non si lasciano accecar dalle loro cupidita et in fatto
el disordine si uede manifesto et ci pare a tutti molto strano che da un canto si sia
dimostrato et dimostri desiderar tanto la perpetuatione dello stato, dallaltro si lasci
correre queste cose che importano, a beneficio di natura, diretemi che l'arc.o è stra
no et strauagante et che non si puo comportar questa natura, et io quando bene ui confessi
il medesimo ui rispondero che se bene anche ha di bonissime parti io non uoglio tanto deside
rar la stanza sua quiui per le sue qualita, quanto per considerar chi ui uerra, come
si restera senza lui In modo che a giudicio mio N. S. harebbe a far ogni cosa
perche lui non partissi, non parlo hora del farlo Car.le che sarebbe il rimedio principale
perche io non si puo gettar in stampa, ne ui dico che promettergliene fussi bene perche

credo prestarebbe poca fede a queste promesse, ma mi è detto che se n.s. gli facessi intendere la
gamenta et no per mezzi indiretti desiderare che lui no parta che al manco per qualche tempo
parrebbe et se bn s.tà no fa forse questo volontario per lo debbe fare per saggiare i mag
giore et occurrenti che sarà più dispiacere et più spesso gli sentirà come le cose vi andran
che no sarà una cosa sola a sforzare se medesimo a fargli questa richiesta. Io no vi ardisco
più, ma supplicare che no sola el succedere simili cose, ma pure l'intendersi di sua magtà
et che ogni dì sia a questo fanno mille mali effetti Et a voi mi rac.do di Bologna
Alli vij di Septembre M D XXXII

Vr.ss. Servi et Cug
cardinale

Mag.co Sig.re mio Col.mo de mesi passati ho scritto due over tre ultime et del mandato
le patenti si è seguito per el R.mo Camarlingo così del ritorno della di Ferrara
verso Este et Bolzano di somma bisognerà per forza si tenghi questa insieme con quella
si procederà nel modo che è composto ma per no saver marchesa considerando la partita
Lucretia no mi occorre per questa altro per la prima mi dirò gli che si possa disegna
re ne valersi del beneficio di qui innanzi Septembre che credo per ultima quale così
ma si ristuoia con gran difficultà che mi fine come in cose loro si bocca si bocca si partita
Carpi ne risentirono sopra modo no essendo sia una mischianza grechetto bocca a cia
scuno, stassero marchesa si sanno saccano oro o monete che se ne dolgano Sabbino saranno
del pane et del altro,

El Galeazzo di castello è amalato fare intendere a chi è per lui Cristofano che s.s. cerca
la rocchetta di castelfranco, La dimanda che lui ha fatto può fare saggio della natura
loro ~

Gli mandai per lire di cambio li 600 scudi di Piacenza et allegata con questa sarà una
di cambio di scudi 1500 come vedrete, ma sarà che sarete di questa diligentia in sab.
bi qualche grado –

Accordai la cosa del Podestà in scudi 400 La metà fra xv di Gennaio prossimo
gli altri mesi che del tempo no ve è potuto fare meglio –

Scrissevi lungamente avanti heri delle cose del Cavalli ho di poi trovato gli banchieri
che mostrano restare creditori di circa 600 scudi no sa a saver niente ma è debi
tori di più di cento –

Poi Sabbioneta fatto gran diligentia la distributione del frumento et biade che si sono possute
è stato molto stretto et in effetto ci troviamo notabile mancamento al quale no è modo supplire
A cui de vicini in corpo di Romagna et se ben è mandato fuori qualche mercante
A cavarne di puglia o di Sicilia se si potrà, pure no sono in per fare si grossa spesa

1522 Da Barbolo

Al Mag.co m.o Bartholomeo Lanfredini
...rio di s. S.re come fr.ello Son.

In Roma

1532 Bartolomeo Lanfredini
[illegible]

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
[illegible] di N. S.re come fratello [illegible]

In Roma

Mag.co m.r Hieri vi scrissi et vi mandai la s.ta l.ra delli ducati 600 che s'hebbono dal Thes.re di Piacenza et una prima di cambio di scudi 1500 hauuti da m.r Sebastiano d'Ancona da pagarsi a m.r Piero bernabei d'Ancona, e a voi, con questo sarà la s.ta, aspetto auiso della riceuuta ~

Questa mattina hebbi la v.ra de ij et circa le cose del Cauina hauen.o satisfatto per altre mie non v'ho a dir altro se no & tutte le sue scrittene sono in mia mano ~

Veggo quanto v'ha detto N. S. circa la cosa del beuontempi el bn & si farà a lui mi sarà molto caro et sopratutto che no gli esca di mano un bnficiolo & haueua qui in Bologna che sapendosi qui & lui ha scritto per hauerlo sarebbe vergogna sua et anche mia chiamasi san Bartholomeo et uale poco piu di xx scudi ~

Se el Turco si ritira come uoi sperate io ho amato insino a qui m.r Pierpolo hora lo adoreo mass.e se sen'andrà in Constantinopoli che se si ferma questa uernata in vngheria sarà un gran tormento ~

In su questa exactione della quale no si è anchor pagato l'intero che hanno a hauer gli strozzi & manca circa 600 ducati sarò accomodato al certo di tremila scudi che saranno qui in ordine alli xv di 7bre et di questi no si patirà interesse alcuno altro non vi posso promettere insino a qui per detto tempo, ma andrò drieto cercando me manchero della diligentia che uoi desiderate, In tanto si publicherà queste impositione de mezi frutti et co questo assegnamento sarà forse piu facile il prouedere benche queste brigate se no hanno o pegni o sicurtà s'impacciano malvolentieri con questi assegnamenti Et a voi mi rac.do in Bologna alli vj di 7bre MDXXXIJ

E tremila scudi chio dico di sopra intendo differendo tanto piu el pagare alli strozzi el resto loro, ma uolendo & loro siano e primi pagati vi potrete valere hora di 2500 scudi ~

Vi fr. Franc.o de Guicciardini

341

Mag.co 20 Trouo hauer a responder a due uostre de 3 et de 4. et quanto alla uacanza del Canina nō accade dirne altro se nō aspettare quella parte che N. S. uorra far al Bontempi et circa l'altre cose sue ui dissi per altra quello che si era ritratto et di piu ha comprato una casa et una poss.ne in quel d'Imola che nō credo sia di molta qualita et chi fara conto il tempo breue che lui è stato in officio et che ui entro pouerissimo et nudo d'ogni cosa e denarj de quali lui si troua creditore di uarie persone che ue do ascendino a scudi 12000 meglio. l'essersi prouisto d'una masseritia assai conueniente et copiosa a un suo pari, l'hauer fabricato per qualche centinaio di scudi nella casa della sua chiesa di Bologna et che compro la chiesa cento scudi, e beni immobili che ha acquistato in quel d'Imola un canonicato d'Imola buscato in simil modo per il fig.lo le spese fatte in acquistar gli altri suoi beneficioli et che lui uiueua honoratamente et con grossa spesa non solo di pompa, ma etiamdio di piaceri, gli parra che benche di lui non si troui altro mobile habbia guadagnato in questo officio grossamente –

Ho referito a questi del Regimento la resolutione di N. S. circa la Zecca nō se ne satisfanno perche dicono Vinegia Ferrara et gli altri che battono scudi in Italia battono a carati xxij et che nō si trouerra chi uoglia batter piu alto pur son rimasti di fare saggio de gli scudi d'ogni sorte et diranno poi quel che occorre loro –

Della prouisione che uoi dessiderresti di x scudi alla fine del mese in sugli assegnamenti etc non ui posso ancora dir altro farollo presto –

La faccenda di 6 m.o nō potrei piu ricordarui et lui men'è, ogni di alle spalle et mi pare habbi qualche inclinatione finito lofficio che finisce a xx di questo transferirsi costa per ueder d'ultimarla. pur quando si potessi far senza che hauessi questo disagio mass nō uhauendo lui altra faccenda gli sarebbe cariss.mo Et a voi mi racc.do Di Bologna alli x di 7bre M D [illegible]

Vi prego facciate dar la sua a m.o Capino –

Vi p.r Fran.co de Bene
cardinale

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini vel
positario di N. S.re come fratello Sonz.

In Roma

1541 Sanctoso

S. Sanctosio

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
depositario di N. S.re come fratello honor.

In Roma

Al mag.co
Questa mattina hebbi la sua de 9 con la copia de l'vltime de Brisi che
Gli frati la quale è assai confusa no spero stranio per che gl'hanno
p.e compratori s habbino a vendere e quali no so come vogliano comprar senza consenso de
frati senza el quale no mi par morte che per virtù della comissione de mezi frutti si possino cav
dere, credo vogliano servirsi di fare loro questo spauentuolo e io non mancherò di fare tutto
el poss.le perche si creda et di già so messo la cosa in mano di persone sensate et e fratti Sanmo spac
ciato a loro superiori a fare intendere questo rumore.
Intorno le parole de mezi frutti che pare a lloro una strana pratica pur intendo vogliano
no esser misere et come ci sia el cur.le compenso che ci sarà fra lui e iiij di ricorrere a lui
et credo cercarà di fare per suo mezzo qualche composizione che vienen.o a segno ragione
vole sarebbe molto bel fatto perche si poi l'exactione non si facessi rigorose no se ne vuol
trarà a capo et a farle rigorose possono nascere de casi Sono nati a Parma tanto più
penso el caso di Parma no potrà per sorte esser punito come sarebbe conveniente et restiamo
punito leggerm.te aduncha uno exemplo a gl'altri a vedere simili disordini.
Circa al potersi servire della gratia Vostra desiderresti alla fine del più no ui posso anchora
dare risposta ferma, ma sono tutta via in pratica et posso ui risolvere, ma è mi ricordava
rebbe necessario che hauessi un breue che mi dessi autorità di poter obligare el residuo del
taglione, exactione di questi mezi frutti, e contratti tutte Gratie s.te ha in questa città et inpar
tic.e el danno del vino Item el residuo del monte delle pore et del pantiglione, che è anchora
in camera et contentarle de bisognando si possi pagare interesse a ragione di x.mo in
xy per cento et questa autorità bisogna mi mandiate più presto che si può.
Della cosa di questi della uolta no accade dire altro credo ben che del datario sarà un vulcanico
mo se si troverà un modo che dia qualche cosa a loro et no tolga niente ad altri.
Di Firenze ho uisto hoggi bre[illegible] l'altre era per partire per y o xy di et così affermano lui
di uolere fare, et essendo la cosa tanto grande et e rimedi di costà no efficaci come bisogna
rebbe penso serà più da dentro et qui per dir breue, restera una confusione che sono proprio
e modi da volere sbigottire lo stato et fare quelli belli effetti che si ragionano ogni dì et le co

mere ne saprei in mille anni dirne altro perche e uano recalcitrar a quelche ha a esser et a voi m
raccdo. Di bologna alli xiij di 7bre 1[illegible]

Mag.co Hebbi questa mattina la vra dalli xj con la lra per la tratta di Romagna
del a quale anchora no ho parlato co alcuno, pero no so se i pregi di Romagna a questi cor
rispondino in modo che ce ne possiamo servir. Aspetto con desiderio la resolutione della
robe di Cauina per scaricarmi d'una continua molestia che mi danno a ogn'hora o e suoi
o genti che haueuano a far co lui et se ui e qualche debitore che n.s. no pensi di riscuo
tergli sarebbe bn lasciargli a figli che forse se ne uarrebbono un dì in qualche modo
casa no haueua qui excetto qlla della chiesa, ma ne compro una a simola che no credo sia
pagata et ui compro anche no so che possessionella ~
Voi mi seruiesti per la lira che la prouisione della paga bastaua fusse a 30 del pnte
et in su questo ho negotiato et ui posso promettere insino a hora ottomila scudi qn uoi
mi mandate un breue con l'autorita chio ui chiesi per lultima et consentiate si
possi pagare d'interesse a ragione di x in xij per cento dico di qlli che si tor
ranno in presto che ue ne sara al manco quattromila, exacti o da exigersi si presto
del taglione che no costeranno niente. Et perche mi e detto che frati di certosa et
altri hanno composto costa il caso loro et hanno tempo a pagare qualche settimana
auisate se potrno ualermi da questi simili per fare il cōpimento de $\frac{m}{x}$ scudi o col
farmi seruire di contanti o con obligarli a chi seruissi se sarebbono menati lor
buoni di costa perche senza questo no so se potro passare gli 8000 e quali ui
prometto al certo. ma piu oltre no ui prometto et rispondete presto che queste
lre sono molto lunghe ~
Volentieri ui leuerei dalli orecchi uri el fastidio di m.o Andrea da casale se
lo potessi fare senza tirarlo a miei, ma se gli consentite lo intaccare qui le cose
della camera le ne uanno in un precipitio che no bisogna pensare piu di rimedia
le et certo n.s. no debbe farlo in modo alcuno che sono cose che di qua gli dano
grandiss.o carico et disturbano ogni bn ~
L'arc.o debbe pure esser partito che mi scrisse per lultime partite et di sequente

340

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini de
[illegible]itario di S. S.re come fratello Son.r

In Roma

Al Mag^co m^r Bartholomeo Cunsidimi del
Thesoriero di n.s.re comm^le fratello Sonz

In Roma

Mag^co m^r Io ho riceuuto una de 13 del de vostra Sig^ria scritta a Camerino di pri-
ma hauuta sabato la mattina alli xx^ti con le per Bologna alla quale hauendo per hora
con quella discorso per attendere a questo partito si risolueranno mandare uno in Romagna
a m^r Sebastiano per intendere appunto quello si hauesse a pagare che hauendo mi affetto so
uendo trouato che lui domandò un mezo ducato allo stato di Cesenatico di Rimino
son tornato senza conclusione per che si tratta di sorte che no si cerque persuasi essendo
e pregia da qui in là proportionata in modo con le spese della condotta che aggiui
gneriano più di quello che si pago l'anno passato a Rimino non si possono attendere
né uoglio già esser importuno doue si tratta l'interesse di n.s.re ma bene in pari di sude
rato prouedere al bisogno di questa costa di grande importanza et non uoglio omet-
tere di dire che si potria prouedere per altra uia che si stimasse assai accommodata et sopra di questa
prouisione per altra imposta a fuoci del paese no saremmo grauati che per qui
sto rispetto importuna gia hauessi ad esser alcuna cosa di più che no fussi hauuta nel duca alla
fine il anno certo è stata molto eccessiua nel circo del numero se possi saluare
a conto alcuno per niuna via che mai ne sopradi no so e prego di emergere
Pesaro è 3 mesi per ogni cosa che le cose del Duca diminuiscono ogni dì di
più non uoglio per hora ne uoglio mancare ultimo pregandole ogni cosa molto
circolare et ad ogni modo che si trouino compiuta di questa rocca che ci manca che
presto presto ne pullulerà, ne mancherò sempre di mi gentilezza nelle cose de' signori
stando quiui giuto sono sotto se fussi più corta se si ferma questa uernata in uno loco
che bisogneria ben che mi hauessi caso m^r Paolo proferse el quale si trouassi qui stato ben
uenga se della corte non ci fussi nessuno sopra il Duca alle mura di Roma sia
Già che questi cani debbino non fare nulla da potere mio uicino
più saccio la ira di N.re Commodo e credo che accendere
gua così immobile che questi stati no siano molto fauoriti fino a tanto che urgo
qualche segno che no trouo nessuno ci porga orecchia, pur da me no mancherò di
Sebastino di Antonio no hauessi molto faccenda in Romagna non sarebbe stato

una volta misi qual bisogna fusse per scandalizarsi se perché nelli casi che mi saucssi ad intromettere in le cose che di sua Santità ministri ecc.ti abbia Et perché bolognesi mal volentieri si intromettono ancora in cose di sua persona Et substantie Circa che non sarei più tanto ameno Aspetto il breue con l'autorità in tutte obligationi come per altra mi dessi tenere l'entrata che ha N.S. mi giusta cosa et in sperando detto stato come el possiedano altri X.mi et Magliani et questa imposizione de mercanti fussi et saurebbe sopra al certo oltre alla scuola et mi sforzerò anche di saurè il resto, ma non prometto al certo sopra gli ottomila

Etto visto giunto in Lauro seruito da comm.re di N.S. per la casa di m.r Andrea di Casali, mi ha seruito molto con lui, el cavaliere m.r Gregorio et gli altri Inglesi che siamo stati quanto questa cosa sia desiderata dalla s.tà del loro R.e Io sarei per certo di un suo benefizio già di gentilhuomo che sia in questa corte et di questa mia disposizione non ne voglio altro testimonio che uscir, ma mi dispiace bene che lui mi metta a tale partito Et io sia sforzato o non gli satisfare o fare che N.S. mi tenga per altra persona che per quella che S.S.tà mi ha sempre cognosciuto che si a meglio di uscir già molti pochi sono que e già proposito ho fatto intendere a S.S.tà Reverendissima che si trova la camera di Lauro et che uolendo no dirò ripetere come S.S.tà mi chiamò alla partita mia di Roma et come più volte poi mi ha ricordato ma pure a fine che in ogni suppliri alla parte Ecclesiastica bisogna che S.S.tà stia ferma in non cambiare più mente et che sia certa come la guerra si termini che non si torna mai modo a fare la mano di questa mia che fu detta fatta a Cracia et se bisogno io seruirei in S.S.tà il continuo et potrebbe alla distretta se così fussi io in prudenza et cristallo vorrei satisfare a tutti S.ri Cardinali ma questo uno mi è più prossimo che Honorevole di buona mia et mi conosciuto Et Signore seruito tanti volti per il passato e S.S.tà assegni conforme al grado tanti volti gnati io non sono dimandato di S.S.tà Et a... mi trouino che non uolessi mettere in ultimo disordine bisogna pensare più non aggrauarla [illegible] Et Lo Cogna alli xx di Gen.o 1532

Et così hieronimo bellone il medesimo anno che la bri detti 1500 non era stato assaltato et senza dio nel partirsi loro spacciarono sbanni una S.ta et secondo in Sanno detto soggi con promissione che e dimanj

Sermino pagati volgonsi assai di centurioni perché questi denari & loro prosono da me gli prosono per pagar a preti di S.an procolo una bri di centurioni in.o di 1500 scudi so Saucciu bri nobili che le cose le cose più non erano giuochi, ma cognoscendo mi Et ottimo Signore prudente et che stima Honore mi rendo certo che nó sbrigerebbe co denari di Papa Gregorio anzi nó farei difficultà di rimettere sempre per sua mano una simil somma massi di giu è difficultà a trouare pagatori per Roma senza danno et Lauro cómodità di mandargli sono rani et uoi sapete giuoco uoi desiderate Sauergli presti nó dimeno mi hanno il parere uno nó mi trauagliere più con loro breue mi simil modo nó credo ci sia pericolo alcuno

Vi s.r Francesco di Guic
ciardini Gubz

Al mag.co m.r Bartholomeo Canfredini Depositario di N. S.re come fratello honor.

In Roma

Mag.co [illegible] E non fu mai tardo che insaccassi si presto et si bene nella ragna quanto credo che sia insaccato l'anno delle vacche et in verità ho per fuoco [illegible] et non attribuisco gloria a me perche havete mandato la tela si bene ordita che è accaduta di qua poca mani fattura et se pur ce ne sarà nessuna potrebbe non vi piacere, E compari qui questa mattina et subito fu fatto venir qui et presentatagli la lettera del Camar.o con la data de XV come era il breve, chiamando quelche haveva a fare gli risposi [illegible] Camar.o sapeva che duimila fanti havevano a passar per la via di Romagna in Lombardia et che non sapendo se si abbatterebbono a esservi nel tempo che passavano le vacche in haveva scritto che quando fussi per esser questo le facessi pigliar il camino di Toscana et che haveva aviso e fanti esser in luogo che andando per Romagna non ne sarebbe anchor fuora che gli riscontrerebbe et che non era da mettersi a quel camino per [illegible] manco male che gli potessi intervenir sarebbe E ne mangiassimo qualche paio a che lui disse et sapete che elle sono tutte giovane et bella roba. Dissi che era meglio pigliassi il camino di Toscana et che così pareva al Camar.o et gli messi in mano el breve di non pagar e dati per fargli perder il capitale rispose io farò quel che vi pare, male vacche patiranno assai per queste male strade gli replicai et a questo si è pensato rimedio che le potete fermar al poggio a Caiano che è vostra via et riposarle per dua o tre dì o quanto parrà a voi che per conto nessuno non sarebbe da condurre innanzi se non riposate quivi qualche giorno, piacque gli el partito et gli soggiunsi ma advertite a non parlar niente di questi fanti perche è cosa che non si sa anchor qui per la terra et a dirvi il vero son fanti chel Papa manda a Parma per castigar quelli preti che ama Zoron il Commiss.o etc. non ne dite niente per conto alcuno, rispose, non dubitate et si dette e dim dito nella bocca come se comandassi el silentio, La conclusione fu che se gli dettono le guide che conducessimo al poggio le vacche che non sono se non 62 che vi parranno forse poche, ma innanzi habbiate finito di leggere la lettera vi riusciranno forse troppe et gli detti una lettera aperta a fattori del poggio che le recevessimo

Mag.co Io ho due vostre de xxiiij et xxix col breue el qual subito no[n] volsi dare gli ch[é] sapeva era stato dimandato p[er] e tanto ch[é] scriuiva al bisogno p[er] li 8000 scudi et anch[é] si trouerrà al tempo mi[s]simo mi x[ri]ss[imo] come uoi hauete desiderato et delli interessi si farà el manco mal che si potrà –

Quel che apparterrà a questa negociatione et che vi scriuerro uoi senza dirmi altro farò

Sebastiano d'Aurora fu gia assai passato co[n] questo et fratti di queste religioni de quali si farà fine presto sto la uita com.te ma delli immobili no[n] trouo mi[s]simo a hora risponto nessuno perche se bi ci sarebbono compratori se fratti uenderissimo et dessimo le scritte al comprator sto luso di questa citta, a compratori altrimenti ognuno si dissosta secondo l'ordin.ne de mezzi fruti no[n] si puo vendere se non di consenso di essi fruti; magi bi l'auttorita di fissi pirna no[n] credo habbia a trouar chi compri; questi di sanmi chiele in bosco dicono che el g[e]n[er]ale Cro per de Lombardo gli lascia in preda no[n] si curi della ruina di questo monastrio, et pero ricordamo ch[é] farvi ben[é] far bisogni a Roma et dar[é] el fuoco a monastri che hanno mal maritato et Piacentino perche questo spronde Lo sarebbe andri più ch'altro scendo quelli monastri alla sua lega –

L'humore fa male a dammi carico gli ho scritto pero vedrete per l'allegata et no[n] sarebbe se no[n] bi sforzi credri che si scriuessi da buon senno –

Auisate s'a questa imposition si puo sustituir persona larga –

Vi prego ui risoluiate quelche habbia a f[ar]e di queste spoglie di camino perche n'ho tanti fastidi et da chi dimanda et da chi cerca che mi pare ch[é] diuentato fattore della sua heredita et nella destributione de benefizij ricordatevi del buon tempi –

Ho visto poco fa l'ill.e de xuj da Linz al card.l Campeggio che seruiono il Turco essersi ritirato al cerlo, ma no[n] dicono per dove ne quto –

Son forzato ricordarui et mi[n]fastidirui ogni di di questa b[e]n[edet]ta cosa de grandi di b[e]n[edet]to mio fratello, vi prego pughiate s.s.t[à]. gli voglia dar speditione et se no[n] si puo per hora ultimare altrimenti che stranco che quel che s.s.t[à]. uuole che sia di lui lo tenga più tosto in fratanto in mano ogli che lasciarlo godere ad altri senza benefizio di s.s.t[à]. acciò che

Di Bologna alli xxx di Xbre 1532

Vr.o p[ar]ente et S.re
Clarissimo

al mancio oltre alle altre dishonesta nō sia anchor questa che tenghino s. s.ta in sugli interessi tanto
piaceuoli delli denari che nō sono loro.

Come vi dissi per lultima la tratta che voi mandasti di Romagna ha seco tal pagam.to che nō si puo di
segnar di valersene et ame par male poterne dir altro perche sen tenuto adaugumentar lutilita di
n. s. nondimanco son pur obligato ricordar il bisogno d'una citta come questa la quale è pur
conueniente sia suuenuta in un caso tale et perche in uerita la tratta è molto alta, ne credo si
possi saluar alcuno che disegnassi cauar di Romagna frumento per uia di terra, et a voi mi rac.
di Bologna alli xx4 di 7bre M.D. [illegible]

Hauen.o scritto sin qui è comparsa la vra de xx col la patente viro per la prima se mi occorrera
altro circa questo et hor mi accade dirui che furo sborsar e x.m sdo desiderate et cō mancogna
uezza & si potra, Le lie al gnale Lateranen. et al frate di san saluatore et cosi a Pan.
se manderanno et contro a frati si farà il bisogno et e 1500 scudi de cospi nō possocrie
re nō scano pagati perche m.r Battista mi disse hauer spacciata una staffetta con tale
prouisione & al certo sarebbono pagati.

V.o Fran.co Gui
[illegible]

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini Re,
solitario di N. S.re come fiello hon.

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Canfredini de
nocitario di N. S.re come fratello Lon.

In Roma

Mag.co 217 Per un corr.o quale spacciai hoggi in diligentia ad instantia del conte Julio
ui scrissi quanto occorreua et la p.nte sara per dirui che m.r Batta de Cospi sara arri
uato costa et sdo mi ha detto con intentione di far instantia a N. S. che gli proroghi
per qualche tempo la rocca di castelfranco quale S. S.ta gli haueua concessa per tre
anni et perche pensa et forse N. S. inanzi si risolua a farlo uorra farmene scriuere
et mal uolentieri uorrebbe sopra star costi m'ha ricercato chio anticipi di scriuerne a
uoi a causa che se gli N. S. gle ne commettessi qualche cosa possi senza scriuerne
altrimenti di qua far intender quel che me n'occorre che è in effetto che questa dimanda
da no è nuoua ne insolita perche molte uolte et da N. S. et dalli altri pontefici sono
state concesse le rocche et altri officij per lunghi tempi et spesso prorogate molto
prima che finissi la concessione et son queste di quelle gratie che no sono preiudicia
li alla citta ne alla camera ne fanno disordine per uerso alcuno et anche riuscirannno
minori gratie che no pare perche per l'impotentia della camera ueggo et gia messo
in consuetudine di no pagar loro el salario intero. le qualita di m.r Battista soche
sono note a S. S.ta ma in uerita l'ho trouato molto ser.re di N. S. et della sede ap.ca et
molto pronto a tutte le cose che tendono a questo fine et in somma è una di quelle
persone che merita esser ricognosciuta et gratificata da S. S.ta et cosi auadendo.
ui piego ne facciate fede et a uoi mi racc.do. Di Bologna alli viij di 8bre
1532

Vi fr.o Franc.o de Guic
cardinalis

Mag.co 27 Hiermattina arriuo el conte Julio et ha trouato qui in ordine e $\overset{m}{x}$ scudi di che ho hauuto
carico io, e $\overset{m}{x}$ che pagorono e frati della pace e 3000 che paga m.r Gaspare dalle arme per com.ne
del R.mo Camarlingo in luogo di quelli chauevano a pagar e frati di san saluatore e 1500 che haueua
si sono hauuti da cosi, da Antonfranc.o Gondi agente di m.r Jac.o saluiati credo sharanno insino
in ottomila et dalli otto insino in $\overset{m}{x}$ prouederro io, ma ci è nata una difficulta che questi
scudi non sono tutti scudi di Francia, ma ue n'è buona somma di scudi vinitiani et ferraresi et
el conte si contenta torre gli scudi di Francia et è venetiani ma non uuole pigliar e ferraresi
anchor che sdo dicono questi m.ri di Zecca non siano peggio che vinitiani et dice lui che
di la e vinitiani son cognosciuti, ma non li ferraresi et che non ui harebbono spaccio et questo
è male che non ha qui rimedio perche non ci sono scudi dalora sorte tanti che bastino a questo
pagamento anzi con difficulta si sono messi insieme questi et anche so che Gondo non ha
finito anchora di conuertir di moneta in oro tutti e suoi per la carestia ce n'è. El conte Julio
ne scriue particularmente a m.r Jac.o et a Dom.co Carrigiani et si è contentato chio spacci la
p.nte in diligentia con le sue et parmi risoluto non partir di qui insino non habbi risposta di quello
habbia a far Et a voi mi racc.do di Bologna alli viij di 8bre 1532

Vti fr. Franc.o de
Guicciardinus

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini deposi
v. n. s.re come fiello Sor.

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini ve
vicitario di N. S.re come fratello Son

In Roma

Mag.co 217 Questa mattina comparse il corr.re a buonhora con la vr.a de xiij et con le
lre al conte Julio quali per uno corr.re se gli mandorono subito et lo trouorono vicino
a qui a poche poste che ritornaua in qua hauendo ~~quest~~ la notte passata spediti e de
nari da Mantoua come per l'ultima mia vi dissi che farebbe intendere per sue qual
sia successo de denari e quali si sarebbono trouati in Mantoua se voi fussi stati piu
solleciti a spedire, ma s.do che lui dice erano tanto innanzi che non si poteuano piu rag
giugnere quocumque sit io ci ho fatto drento qual che toccaua a fare a me et anche l'ha
ueuo dondolato un di qui non ad altro effetto che per creder che da voi hauessi a venire
questa com.ne ma piu presto che non è uenuta, Ha hauuto come vi dissi per l'ultima
scudi 28050, et è mal contento hora di non hauer anche tolti e ferraresi benche
dice mi dara circa ~~cento~~ scudi dugento leggeri che gli auanzano in mano che si ren
deranno a chi gli haueua pagati et auisero per la prima come resti tutto questo conto
di qual che ho maneggiato io et vi prego che di tutto acconciate le scritture Et a voi
mi racc.do: Di Bologna alli xv di 8bre 1532

Vti fr. Franc.s de
Guicciardinus

Mag.co acc. oltre a quella de xiij venuta col corr.re et alla quale rispondo con l'alligata mi trouo tre uni de xx/x/ et xij et respondendo sdo l'or.ne de capli suoi gli dico che casali compersono qua et mi ringratiorono molto delle buone parole chio haueuo usate et della buona uolunta chio diceuo dhauer fauendo la scusa mia del nō hauer corrisposto con gli effetti et la sua dhauer fatta questa instantia nō per motiuo loro, ma per l'importunita del suo Re, el quale come haueua hauuto grandiss.o dispiacere che ang. Andrea fussi stata leuata la contea cosi desideraua stremam.te che n. s. gli facessi questa demostratione d'amore questa è tutta la leggenda loro con la quale sdo l'uso di Bologna hanno coperta la loro mala satisfatione aggiugnendo chio scrissi altra uolta non so che lra in racc.ne di m. Hanibalte delli orsi parente loro et che uoi non l'hauete uoluta patar per ee la data troppo uecchia et mi hanno fatto instantia stretta chio la rinuoui pero se uoi l'hauete in luogo cō modo ui prego me la rimandiate perche nō mi ricordo quello la dica et possi o seruirgli o studiar qualche scusa al ritorno loro ~

Mi piace la partita del Humore el quale sara riceuuto nella solita gratia, ma nō sara stato qui dua di che gli sara piantato in mano un breue per il quale s. s.ta reuocherà la concessione fattagli del poter uender et sara bello abbattimento et uoi ne sentirete di co[illegible] questa rumore perche scriuerra dolendosi di s. s. et cercando nuouo rimedio ~

Della partita del Arc.o non accade dir altro poi che è bisognato se [illegible] questa uoglia, ma tenete fermo di nō perder anche m. P. Polo che per s. s.ta nō sarà poca perdita et per gli amici grandiss.a Pero auisatemi se dice da douero et in tal caso confortatelo a non si uolere rinchiuder nel hospidale ~

Da Modone a corone è stata grande differentia pure se si potessi fermar un indio in quelle bande sarebbe cosa di grande importanza et da destar e xpiani a nō perder l'occ.ne di trauagliarlo in casa sua ~

Io desidero assai intender il piu presto che si possa la resolutione che sara fatta dello abboc

carri con Ces.ne mass per Sauer pri tmpo a prouedr si si bara a fare qui dare nó troueremo
copia dll'altra volta a fare mue spchalm.te da Guido da cauallo et di strame pr che si bri ci manc
Et gennaro penso che in tal caso si abbia a uenir ch pri luoghi et pera grā pri pr.so si sa tmado
pur a proposito, non sogia come Ces.ne poria andr nel mese che mi spagna innanz pri maurro) scrido gu
ch tempo tanto Guam.o et l'armata di turchi anc.o in Leuante et in fatto questa sua uenuta e
una furiosa cosa.

Mi piace Sr. Cosi ottenga il desiderio suo della roccha et già gli fussi stato comesso anch pri
che anno pri era fatto perch in urbino è persona da bñ et buono serv.re di ss.

Ringratio s.ta della parte fatta al Buontempi et lui et io n'habbiamo obligo con uoi.

Questo chiro per conto de mezzi spenti ha fatto instantia col R.mo Campeggio di cercar di volerlo com
perar con ss. et offerisce pagarli due M.a X. sto la tassa di camera fatta per l'anno passato che si
pensa giustam.te pri Gennaro la più perch ricolti furono maggiori et anche si mantenimo sempr
in buon prezzo. Io penso ma questo lui da me che mmaggiandola si incrudirebbano forse a tre dec
et già si conducessino a quello non sarà forse male accettarli il partito, perch son pur affaticati
per le X.mi passate et el tmpo hora questa ricolta mi pare che possi assicurarci cosa fashdoso
assicurarmi qualche cosa di disegno che si fa costà circa ciò sappia se si può sperar nella compositio
ne, ma mi incre el comporre sarebbe cosa molto odiosa, et assicurato el residuo delle M.a d
questa due X. posse dal camino ho depennato Bartolameo da Gagliano che è per huomo da bñ et
mi grado d'hauergli compassione et ha dato una buona sicurtà di bancho di osservare quello si conti
ne nel breue.

El Car.le Campeggio mi fa instantia grande che si paghi certo credito a Ant.o Maria suo fratello et a
Camillo Fantuzzi suo genero che sono di gli eredi della camera che per ord.ne di ss. comm
Gli lasciai in credito et qui nó è modo a pagarli se nó con uno residuo che ci è del ultimo mont
che si fece el quale si logora giornalmente nella guardia perch li 50 fan di la camera pagn
annualm.te non bastano a pagare el Car.le Camillo campagno et el Borgello. La provisione di gio
do di carne et certe altre provisioni che ci sono del qual residuo di monti ci n'è poco et non

per conto alcuno da consentirli che quello è necess.o per questi spesi si consumi in altri usi
Io n'ho voluto scriuer perch si sia facessi instantia di cosa che si aduertisca a nó dare
danari questo poco assegnamento et a voi mi rac.do. Da Bologna alli xv d
8bre 1532

Vri Sr. Franc.o di Cin
cardinale

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredino de
positario di N. S.re come frello honor.

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini ve-
citario di N. S.re come fiello honor.

In Roma

Mag.co etc. Io vi avisai per l'ultime mie che la venuta del corr.re per ritener e denari
era stata tarda perche la mattina medesima che lui arrivò qui erano partiti da Man-
tova et lo spaccio chio feci al Conte Julio lo trovo in camino tra Mantova et qui
ritornava per il resto ne gli parse da tornar indrieto ne da mandar a fermargli
dicendo che non sarebbe a tempo Levò in tutto di qui come per le qui tanze hare
veduto scudi 28050, de quali n'hebbe da me 1500 ritratti da Cospi, 2200 ha-
vuti da Seb.no d'Ancona, 6400 di che lo feci servir in sull'assegnamento del ta-
glione et de mezzi frutti de quali ho gia restituito la più parte in modo che non
si patisce interesse per conto mio se no di scudi 800 in tutto et del taglione ci sia-
mo valuti insino a questa hora di circa scudi 16000 et penso fra un mese ci varrà
del restante, vi piego bene che dello sborso fatto al Conte Julio facciate acconciare
le scritture in buona forma ~

Vi dissi per l'ultima che haveva dato cura a Pierfranc.o da Gagliano di riscuotere
gl residuo delle X.me del Cavina et vi dissi che haveva dato sicurtà di banco, ma
no adverti a scriver il nome della sicurtà che si chiama Silvio Guidotti ban-
chiere di bonis.o credito ~

La dimanda di m.r Batta di Cospi no ha altro scrupulo che l'toccar le cose della
camera ma la somma è tanto piccola et si giustifica anche con le ragioni
che lui allega che no credo sia da far difficultà di concederla perche in fatto
è una favola ~

Se voi verrete di qua io u haro molto cari ne sarà tanta l'incomodità et el
fastidio che voi scrivete che no sia molto più il piacer della venuta vra mass.
se verrete per starci qualche settimana come potria esser perche credo sarà difficile
che Ces.re possi andarsene ~~hora~~ inanzi primavera. Non e anchor passato
don Pedro della Cuova: El Duca di Ferrara è ito ad incontrar Ces.re ~

Si è havuto il breve per l'humore et sta bene, ma no starà niente peggio la giostra che se

gli sarà di qua, Le uie ultime son de xvj et a voi mi raccomando di Bologna alli xix di [illegible] 1521

[illegible]

Mag.co ui l'ultima uria è de xviij per la quale ho inteso quale sia l'indispositione di N. S. e poi e sono gotte senza altro fastidio se puo meglio comportar. Ho hauuto piacer me n'habbiate scritto la uerità perche le cicalerie delli suoi erano uarie. Circa a den.ri del conte Giulio no accade dir altro ma è da creder ne rihauete buona parte, ricordoui al tempo a uonciar le scritture, ne il conte Giulio mi rende altro indrieto e gli ne pareua hauer perduto pur troppo –

Non è ancor passato per qua don Pedro della Cuoua che no so s'hara fatto altro camino o se pur Ces.re l'hara fatto soprasedere et ueduto quanto queste cose allungano è da creder sara difficile che Ces.re passi innanzi a tempo nuouo in spagna et ese sara cosi potrete far l'abboccamento con piu agio che ci sara tempo assai. vi prego bn che se si hara a far qua chio lo sappi come sara resoluto –

La lra al gnale de crucicchieri detti in mano propria et disse mi manderebbe la risp.ta la quale sara in sostantia consiglio et no aiuto mostrando e a N. S.re sara piu facile et piu utile ualersi da ciascuno monasterio di quelli della sua relligione che sono nelle terre della chiesa e uoler e lui paghi 500 ducati per tutti. E certosini nel passare del conte Julio mi scriuirono di 600 scudi et io promisi loro di fargli metter a conto delli mezzi frutti et per questa cagione fui contento di dar loro tempo a far no so che congregatione a Ferrara nella quale deceuano uoler risoluer questa materia della compositione. ho ricominciato questa mattina a dar loro fuoco in modo ch'anno spacciato battendo un messo a ferrara a sollecitar quelli loro padri e sono in dieta et cosi andro seguitando di tormentargli et dio sa s'io lo so uolentieri per uendicarmi dun cattiuo desinar mi dettono la quaresima passata che fu la salute di tutti gli altri frati perche mai piu son uoluto andar a nessuno –

L'umore comparse con quel suo capo grosso pieno di mille faccende et con un ritratto solo lui di tutta Roma doue mette a guazetto Papi car.li et uescoui et d'ogni ragione gente, subito e mi arriuo innanzi gli feci le mie querele risoluendo pero in ultimo il tutto in una buona pace et amicitia, ma gli ha fatto poco pro perche gli

mostrai el breue & uoi m'haueui mandato et gli suggiunsi che di dinanzi haueuo hauuto da uoi
nuouo or.ne di non lo dare insino ad altro auiso nro et che uoi scriueui & fra quattro o cinque
di mi auiscresti quel s'hauessi a fare. Starra questo tempo in sula corda poi intendera il resto
et sdo me la nouella sara bella et uoi me scaterete una parte. Et a uoi mi racc.do
Di Bologna alli xxx3 di 8bre 1532

Sarra con questa una lra a n. s. d'uno anconitano confinato qui & fa molto el ser.re di
s. s.tà et gli fa instantia gli conceda el uenire a Roma et m'ha pregato si strettamente
& io facia & s. s.tà l'habbia & no ho potuto negare di indirizarula et se in con
solatione di questo pouer huomo potro rispondergli qualche cosa n'haro piacere

Vti fr. Franc.o de
Guicciardini

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini depositario di S.ta S.re come fratello Sar.

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini pe
rio di S. S.re come fratello hon.

In Roma

Mag.co 217 ero co la penna in mano per risponder alla vra de xxvij qn gunse laltra
de xxviij et rispondendo a tutte due si e vero che don pedro della cuoua sia passato p
Romagna come mi e stato detto a tempo che hora puo esser costa aspetto da voi presto
la resolutione della abboccamento el quale qn habbia a esser qui quanto piu presto lo sapre
no tanto piu sara a proposito et anche intender se si pensa chabbino a star insieme
lungamente et cosi come restera costi car.li che la difficulta vra ha a esser prouedere
biade da caualli et strami che del uno et laltro ci e mancamento -
Quanto alla compositione di questo clero ho inteso per lultima lopinione di s. S.ta ne ame
accade altro che laudar tutte le sue deliberationi et di quelle tocca a me aiutarle
Le lre per Romagna le prime si mandorono laltre si manderanno et m.r Polo in
tendo sara costi fra un mese et che ha lasciato el sustituto ma se voi verrete in qua do
uerra aspettarui a mezza strada -
Dal Mar.se del quasto no si e hauuto ne sagri ne canoni et questa e la prima parola
chio habbi inteso che lui ne sia stato accomodato che se lhauessi saputo nharei dato
un ricordo in sulla partita -
Hieri capito qui non so che fantacini da sanminiato al tedesco che veniuano da vienna
et dettono nuoua che Maramaldo haueua impiccato un certo da Sanm.to che ha piu bene
ficij in modo chio ho hauuto alle spalle un capellano mio da Sanm.to che ne vorrebbe
qualcuno et io anchora desiderrei satisfarlo et penso sara facil cosa se questo auiso
sara il primo Pero vi mando la lista de suoi titoli et lentrate di ciascuno et
essendo lauiso il pr.o potresti accomodarne m.r Ursino che a me basterebbe o il
canonicato in sanminiato o qlo s.to regolo se ci e verso ve ne prego se no transeat
Et a voi mi racc.do. Di Bologna alli xxvj di 8bre 1532
Dell humore seruirete p la prima de bello.
Solo abocchamento sara q mi verrebbe a proposito
sapere se ci verra el Car.le Grimano

Vr fr. Franc.o
Guicciardinus

Titoli di m.r Filippo Rofia da sanevimato al Tedesco morto a vienna del
p.nte m.e di ottobre -

Vn canonicato in sanevimato al Tedesco di entrata scudi 24 ——

Vno brificio che si chiama san Regolo a buriano dentrata scudi 40 ——

Vna capella nella pieue di sa m.to

Vna capella alla Bastia

Vna capella a castelfranco di valdarno di sotto

Vna capella a cerretonidi

Tutte queste capelle sono dentrata di x in xy duc.ti l'una

El nome del capellano mio è ꝑ Giouanni Stefani da sanevimato al
Tedesco —

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredino
depositario di N. S.re come fratello hon.

In Roma

Mag.co depositario. La fede grand.ma che io ho in voi mi
da ardire di affaticarvi continuamente nelle cose mie
et con manco cerimonie quanto più mi importano. Io desi-
derrei non tracorrere più innanzi col tempo a pigliare quel
partito della maggiore delle due figliuole che mi resta
no in casa: et come è el desiderio comune de' padri desi-
dero collocarle el meglio che io possa il che è ragionevole in
mai ma in me maxime che non ho figliuoli maschi, ne ho a
vedere altro frutto di tante fatiche mie che questa satisfatio-
ne di collocarle più honoratamente et meglio che io possa: et
perche io so non potere conseguire questo per altro migliore mezo
che per le mani di N. S. voglio supplicare S. S.ta che come ha
fatto sempre in tutte le cose mie voglia prendere di questa
cura più particulare che per lo ordinario et aiutarmi a condurre
questa cosa a honorevole fine come confido et mi prometto che hab-
bia a fare: Truovo che e' partiti ~~[illegible]~~ sono scarsi avvezandosi in
pochi giovani con la nostra condizione honorevole che è quello
che io non ho mai desiderato ne desidero manco che la sola: et tanto
più bisogna che io sia avvertito questo la cosa in se non è di sua na
tura molto facile: et rivolgendomi per l'animo mai mi pare che
la condizione di tre siano sopra li altri ~~[illegible]~~ giovani
che sono in Firenze: l'uno el figlio di Vicefranc.o de' Medici: l'altro
uno figliuolo di Filippo Strozzi: l'altro uno di Bart.o Valori: et se
bene si è detto che Bart.o sia convenuto (o) per convenire con Filippo Stro-
zi pure quando fussi vero ha due figliuoli se bene la età del
maggiore sarebbe più conforme alla età della mia: in qua-
lunque di questi io potessi capire restarei molto satisfatto

et sebbene vi fussi delle difficultà ~~[illegible]~~ perche chi ha
disegni per altri, chi non è in disposizione di pigliare arre-
dona, chi una difficultà et chi un'altra: pure la auto-
rità di S. S.tà è grande et quando voglia farci per me
quello che io spero, so da confidare che alcuno mi possa ri-
uscire: però vi prego che presa la occasione comoda et sa-
za che alcuno altro lo intenda ne parliate con S. S.tà con quel-
la efficacia che potete pensare che io desideri et che mi dia ani-
mo la servitù mia et la bontà sua aspettandola a voler-
mene aiutare caldamente: et perche è potrebbe essere che io, o
non discorra et misuri bene le condizioni mie ingannandomi come
fa ciascuno ne' casi proprij, o che le difficultà fussino mag-
giore in questi che io non penso intendervi volentieri se a S. S.tà oc-
corressi per altro partito che gli paressi conveniente a me desi-
derando essere non solo aiutato ma anche consigliato da S. S.tà la
quale di nuovo prego a volere abbracciare questo mio desiderio che
non so alcuno che mi importi, o che io stimi più di questo: se anchora a
voi paressi da ricordarmi altro vinzaro obligo et mi rendo cer-
tissimo che per la affettione che mi portate sarete accorto questa cosa
et la governerete come governerei io medesimo pregandovi mi
avisiate ~~[illegible]~~ lo tiro di quello ritrahete
et quello posso spirare, o credere parlandomi chiaramente a
che per adventura io non mi nutrissi di vana speranza in quelle
cose che fussino cure dispiacere, o impossibile che sarebbe vi-
ol contrario del bisogno mio consumando el tempo in vano

in quello che non potessi riuscire perdere gli altri partiti che
forse riuscirebbono: et scrivete suggellando le lettere come
questa et forte acciò che non possino essere lette per la via.
Confido tanto in voi quanto in me proprio però non vi infastidirò più
raccomandandovi me et le cose mie quanto posso. Xpo vi gg.
In Bologna a dì 31 di octobre 1572.

Vostro Fr. Francesco di Cuiu
cardinale

Mag.co Sig.r Fiorentino Sebbi due ure de 24 e 26 st.o giunto a cavalli leggieri che si fecio
no giu per conto del S.r Alvigi rimando allhora la mostra et della ghiotta di cavalli et del
pagamento et del tempo et de darmi la rassegna al S.r Camarlingo et giu.e se mi tornai co pia
perche no accadeva non si facendo piu a rassegnar di qua salvo che capitando qui in q.l
tempo el cam.lupo La copia che ci era restato se dette a lui. Furono cavalli 82 alla
rassegna giu bench s'mass.i del di mio.mo et il di seguente se n'andò una parte perche non
s'accordorono col cap.no del pagamento La paga sio detti loro fa a 4 scudi per cavallo et
di piu settanta scudi a buon conto delle provisioni del cap.o Lungo hor cento e dimandai et de
vantaggi che se la compagnia bavessi salvato uccidendo et mio che si rassegno sarebbe
stato un diminuto pagam.to arebbono in tutto scudi 398 et el di sara scritto a pie di
questa che bisogna cercarlo dalli scrittori del S.r.

Hor ex.te Salvato don Pietro et con desiderio aspettiamo intendere La resolutione

Di certosini cioe parecchi Priori de loro et il procuratore di Roma sono stati più di a fer
rara dove no hanno resoluto niente per no ui esse venuti e più loro della congregatio
di lombardia et perche hanno inteso che qua no si trovi sono venuti qui el procur.re di Fer
ze di Ferrara et il procur.re detto et dicono che e lombardi ci saranno per tutta questa
settimana et che tutti sono disposti a comporre et che subito ci faremo spedire costa dai
di loro con autorita di accordare et con provisione di denari so gli trovo sollevati in quel
modo gli dissero a proposito –

El Cagliano attende a riscuotere quel residuo delle m.a X. et io no voglio mancare di dire che
una delle guerele grande dicea contra al cavalcia et fecesi la prima capitale che mettessi gli Sviz
zeri disgratione era el no voler pigliare gli scudi che vagliono qui 73 bolog.i per scudi 70
stetti so faccia per or.e bisogno di costa no dimeno el carico era tutto suo et gli huomini
se ne lamentano et vengono grandi sopramodo et in verita io canterei molto che le monete
qui si pigliassino alla valuta loro, pregarami dirmi una parola et avisarmi come sabbia a go
vernarmene –

Hor ex.te con questa La copia del breve che si è mostrato al Duca et quale Sa. Sta cadi
uccio più che no pare et no è stato intim.to ch.o dello no sia burla se uoi gli scrivessi
una bra mostrando che per qualche rispetto è stato necessario lasciar passare questo breve

et dandoli speranza che accurrendo la corte qua io andando lui in la io altrimenti con mezzo mio della si accorderia ui starebbe nientemeno poco si ui mancha tempo fatto Et rr.
Cto che mi occorre vedere per Collegium Sta con' mi racco di Bologna al vltimo d
Obre 1582

Et Ill.re di Parma mando per pagarmi 500 scudi ma colcrada nel tempo presente istanno
cautele brio & sono uso a riceuer simili lettere con una cedola di mia mano et anche mal
volentieri resto có la camera debitori per contratto di gli chi poi son stato creditori per scri
ture private, gabbei difficultà di pigliarla credendo pur che si contentassino fussi gli altri, è
anchor giunto et espetta risposta da Parma donde nha scritto et io vedutomi
simil lettera ira che affogato subitamente nó manco di cibo si nó senza risposta di sorte mio
modo fauo a suo, ma certo una delle cautele anni
che ch'io ho nel capo è di nó uolersi mai approssimare per instrumento.
Debitori della camera ap.co –

Li cauallj furono vassegnati et pagati qui a dì iij d'agosto

Mag.co Sig.r Hebbi hiersera la sua de xxij.e et rimando quito che dello abboccamento
di che si douerra presto mandare l'ultima resolutione et già habbia a Sua qui la prouisione
camerale di cui scrissi del poter cauar grani di Romagna sara molto apropositto, ma è ne
cessario sia anchor delle biade dogni sorte che ci sara concessa di gli da cauallo più de
daltro, intendesi & Cos.a ha seco molto grosso di fanti et già ogniuno sbanneggia a ridur
re mi qua sarebbe peso insolubile a questo contado credo che di costa ui si sia pensato pu
re mi è parso a proposito ricordarlo, Apresso già fu fatto altro abboccamento La Corte fece
fare archi et ornamenti simili che sbrì nó furono di molta spesa però alla necessi
ta mi che si troua la camera è spesa grauè, resteranni sapere come passa a S.S.tà Hora
si gouernino in simil cose et se altro accadra scriuerro alla giornata sa già più presto si
sapra la resolutione tanto l'haro più caro et specialmente del tempo che habbiamo a Sua qui ac
cio sappia mi se S.S.tà fara il camino di Toscana –

Delle miglorie cercherò in modo che doue siano et auuisero et auuisi nó ho sor che dirli altro seno
che ui conforto quito posso a pensar a ogni altra cosa che di nó uenire con la corte et per nó
esser alli altri rispetti tra quali questo è il minimo nó uorrei Sua privato per grandis
sima cosa della consolatione della carnuta tra che disegno ci sabbiamo a godere conti
nuamente –

Hauea con Sua Sig.ria mia hauuto una lunga lia di mia mano l'importanza della
cosa et saffettioni che uers Sua si raccomanda per se med.ma et mi attendero con desi
derio la risp.ta perche necessario mi è risoluermi in qualche modo Et a uoi mi
racco.do di Bologna alli vj di 9bre 1582

O ver alla tratta di Romagna sarà necessario mu.a
che sua S.tà ne la facessi dar di Parma et di Piacenza
della biada da cauallj donde intendesi che nó quanto
copia perche di questa mi curo se nbara qui carestia se
di fuora nó si fa uenire –

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini depo
sitario di N. S.re come fiello hon.

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
depositario di N. S.re come fratello Son.

In Roma

Mag.co Depositario: Lultime mie sono di xxviij. et qui
sono tanti avisi di Costa che la partita è deliberata per Bologna
in mediate doppo S.to Martino. che ancor che nō habbia mie lo tengo
per certo, vi prego sollicitate, che habbia le lre Camerale per le
Tratte di Romagna nō solo di grani, ma di biave, di qualunque
sorte. et alsi la Tratta delle Biade di Parma et Piacenza
d'una Cosa et l'altra è necessaria, et a voi mi raccomando
di Bologna alli v. di Novembre MDXXXIJ

Vis.r Franc.o de Bie-
ccardeni

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini depo
citario di N.S. come fello hon.

In Roma

Al mag.co m.r Bartholomeo la fre-
dini depositario di N. S.re Q.to fratello

Romae

subito

Mag.co m.r Hiersera hebbi la v.ra de v.ij con la l.ra al Presidente per conto
delle tratte quale si è mandata subito et si va tuttavia cercando di chi voglia
pigliare qualche impresa di cavare grani o altre biade di q.lla provincia dove
s.do intendo ogni cosa è salita di pregio et è per salire q.nto più vi compariranno
compratori et io q.nto più pratico questa materia mi risolvo d'ogni disegno sarà
scarso excetto q. aprire le tratte gnalm.te adognuno et farne fondamento q. nessu-
na cosa sia per far abbondantia qui se nō il concorrerci roba per mano di
varie persone perch'il creder chio con questa tratta in mano truovi chi voglia et
trovi a pigliare di questi assunti pensando più al far abbondanza et servitio
alle corte che a lutil proprio è un sogno et se bn il R.mo Camarlingo me
l'ha replicato già due volte bisognerebbe più oltre mi fussi insegnato il modo el
quale io non ho ne truovo alcuno che si movessi un passo senza speranza di gua-
dagnare grossam.te farò tutto q.llo vi potrò far, ma nō vorrei vi persuadessi
di nō haver a trovar qua carestia mass. per le cavalcature perche biade ci è
state pochiss. et in Romagna il simile et fieni ci è molti pochi et el tempo è mol-
to breve a far provisione di quelche ha a venir di fuora pur la roba suole corre-
re dove la vale, Hoggi ci sono l.re de viij di costa in più persone q. la venuta
raffredda et che forse lo abboccam.to si farà in Roma, pure vedendo q. dalla cor-
te di ces.re nō ne risuona qui niente anzi continua el venir qui vi metto a entra-
ta qua et già ho incaparrato l'alloggiamento per me et uno per voi di rimpetto
al mio, Pero aspettiamo per le prime esser chiariti totalmente Et a voi mi
racc.do. A Bologna alli viij di novembre 1532

Vi mandai con l'altro spaccio la prima del cambio delli scudi soi havuti dal parti-
no con questa vi mando la seconda ~

Tenuta insino a dì x et l'ultima che ho da voi
son q.lle di tre ~

Vi fr. Francesco de
Guicciardini

Mag.co

Mag.co et R.mo mio Sig.re et Sp.le Sig.r Cardinale Sig.r mio oss.mo

Il passato et ho fatti spedir subito sto in corr.a

L'ultimi che ho dato fori de V.S. che credo no habbian scritto poi per le occupationi che
ussata arrecan la preparatione alla partita, non dirro io ui so scritto piu cose le quali
desidrauo sapere risposta o al meno intendere la ricevuta. Lima sa che questi gentilhuo
hanno hauto desiderio honorirla con una mia et io ho fatto sempre con archi et ornamenti simili
che si fanno a Roma, ma mi dole che la spesa no sia riuscita grata sanza la cortesia
che si fanno a Roma, ma mi dole che la spesa no sia riuscita grata sanza la cortesia
non che poteuo che gia ha hauuta ma certo fui certo hanno hauto piu rispetto
a poco che no sappiano ma ho uoluto mostrare di seruirli. L'altra cio hauemo ri
ceuuto. La lettera mostra per Romagna et perche no mi era espresso che douessi a ser
el pagamento che hauete deliberato mostri che questo fussi spedizione et anche co
la Romagna ho el medesimo cio seruitio nuouo et bastiano et no saprei piu
che pagamento fatto che circha sanno uno bolletino di Santa Maria Nouella, ma gli pare
bisogno di piu no potessi mandar non sarebbe sicurezza perche essendoui poi ghiadagni
dalli assai terra et la spesa de carriaggi maggiore per la stagione mi che noi siamo vsa
go le brigate andare a rilento a fermi in piena massi che harei desiderato obligarli
che ne uolessi condurre a no uendere la corba che e uel circa uno staio et mezzo ro
mangnino pur et fare cinqz che e quasi mezzo piu di quel che si usa di parte. Scris
seui anchora lungamente di mia mano per cose mie particulari di assai carro sarei
mi rendere fussi uenuto salua. Gli ultimi auisi sono uenuti di costa mi uerrie pressoche
sono stati de uno et de V.S. che hanno detto el soprasedere de scriuere et l'opinione che corre
ua per Roma che S.M.tà fussi per andare a Napoli stessi in tutto fermare huti gli et de
sideramo di fare micepti di uettouaglie per qui et pero sharei a uenire gito piu presto ci
liberrei da questa sospensione tanto sara piu a proposito, si dice bri che con tutta la diligen
tia si farra si patira assai de stranni perche nel paese ni e pochi et no poco di biada
per caualli che no ce ni entro di riceuta piu che xvuj corbe di spelta, et in Romagna
ni e poca et el medesimo in Romagnino sicche mi seruiri el gouer le et gli la corretta e le diligen
tie no bastano delle quali io uso et usero quelle potro ma no saranno pero tali che non

persone che entrino in queste impese qui per servire che per guadagnare perche questo paese non
produce gli huomini di cotesta fatta, ne so se l'R.mo Camar.o vuole la baia qui mi scrive & spera
ci sarà più abbondantia che l'altra volta che fu l'anno abbondantiss.o et hora è tutto il contra
rio, vorrei pur se fussi poss.le mantener il grano alle cinque lire la corba nō so se riuscirà
perche in Romagna va salendo con questo rumore. Certi mercanti di qui mi diceuano
& farebbono impresa di condurne otto o x.m corbe da Jesi chauessino la tratta si che parendo
vi da mandarla fatelo et sopra tutto auisate hauendo a venir qui sarà la partita —

Al Jac.o saluati in la due volte sollecitato gli dia notitia di quella rassegna et pagamento di
Re. Luigi sommi rimesso a quello ho scritto a voi per nō l'infastidire. Haro domani
dal Thes.re di Parma 500 scudi et mi bisognerà pur fargli la riceuuta per instrumento
ve gli mandero o ve gli serbero qui sdo quello intendere della venuta vra et per prima
et sda di cambio de cattanei alli stozzi ve ho rimesso scudi 50 hauuti dal Partino
di Piacenza al quale debbono piacer e numeri in cassa

Credo essermi domenticato dirui che la speditione de [illegible] per il dominio & tiene
il duca di Ferrara si mandorono a Ferrara a m.r Pierantonio Bertro quale non
vi si è trouato ne in ciel ne in terra in modo mi sono ritornati in mano auisatemi quello
ho a fare et se nō vi occorre a chi cōmetterle è in paese [illegible] basilio quale bn cognosce
H. S. che torrebbe l'impresa et se nō piacessi lui ci è uno m.r scipione de Pasi canonico
Faentino di chi io vi scrissi altra volta per conto d'altra impositione & servirebbe fidel
mente et bn et d'hauerne honore et a voi mi racc.do di Bologna alli xij di 9.bre 1557

Vti fr. Franc.o
Guicciardinus

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
depositario di N. S.re come fratello Sonz

In Roma

Al Magco M. Bartholomeo Lanfredi
ni Depositario di N.S.re come fratello

In Roma

Mag.co Hebbi hiermattina due cre delli otto con le lie per Parma et Piacen
za le quali nõ ci faranno tanta cõmodita qnto fa impedimento questo tempo
traditore & qui non fa altro & piouer che è un disturbo incredibile alle prouisio
ni delle uettouaglie et al condurre drento legne et strami et se pur dessi al
tretanta dilitione alla partita vra sarebbe manco male, ma son certo non si allu
ghera gia per il tempo et se pur nõ siate partiti hoggi o hieri sara poi arriuata
lultima resolutione di ces.re di uenir pur qui et ragioneuolm.te al piu lungo lu
nedi ui metterete in camino per il che pensando & a ogni modo la pnte ui trouerra
partiti son forzato a racomandarui lalligata al mag.co senatore la quale merita
dhauer migliore recapito perche ui è anche su qualche particella & tocca a uoi
di chi lui si lamenta et nõ poco & pensauo ch'al manco co beccafichi si fussi fatta
una pace buona et stabile, ma veggo nõ è niente –

Se uoi conducerete a fine la pratica di ql mio credito ue nharo obligo assai et anche
a Lorenzo et alla spina operanza loro per me anche per il [illegible] sdo mi scriuete
fanno, stareno aspettarne [illegible] –

Come ui scrissi per altra piglero e denari del Ses.re di Parma per instrumento perche sta
fermo nõ gli uoler dar altrim.ti et hauendo uoi a ee qua si di prossimo ui aspettan
no qui et qlli del Ses.re di Piacenza ui sono stati rimessi per duplicate di cambio

Ho uisto qnto mi scriuete circa la cosa mia particulare et resto bn satisfatto di questo prin
cipio desidero bn che al passare vro per Romagna non ne ricordiate niente a s. S.tà
poi che hauete a ee si presto qua perche per aprirui largamente tutta la mia fantasia
harei piu inclinatione in ciascuno delli altri disegni che in questo et pero mi uerrebbe
bn che non si dessi principio alcuno a ragionarne insin che uoi siate di qua et a
voi mi racc.do di Bologna alli xv di 9bre [illegible]

Vti fr. Franc.o
Guicciardinus

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini re
vicitario di N. S.re come fratello hav.

In Roma

Al Mag.co mio Bartholomeo Lanfredini
Depositario di S.ta S.re come fratello hon.

In Roma

Mag.co vs Io risposi con l'ultima mia alle due vre delli viij di poi nõ ho altre, et aspettiamo d'hora in hora intender la partita vra di Roma benche per le piogge grande et sono state qui ch'hanno impedito assai le provisioni desiderremo che voi ci havessi dato qualche di piu di tempo pur v'haremo sempre cari —

Veddi per una delle sopradette qnto voi mi scriveui circa al negotio mio particulare et vi dissi con l'ultima et cosi vi replico con la pnte che nõ solo nõ mi viene bn che voi nõ ricordiate che se ne parli ~~a camino~~ in Romagna: ma et harei piacere che voi operassi che nõ se ne parlassi perche mi torna molto a proposito inanzi che si entri in questa materia el parlar mio con s. S.ta et con voi, l'altre cose di qua vanno al solito, pero nõ sarò piu lungo Et a voi mi racc.do: Di Bologna alli xvij di Novembre 42

Vi fr. Franc.co de Guicciardini

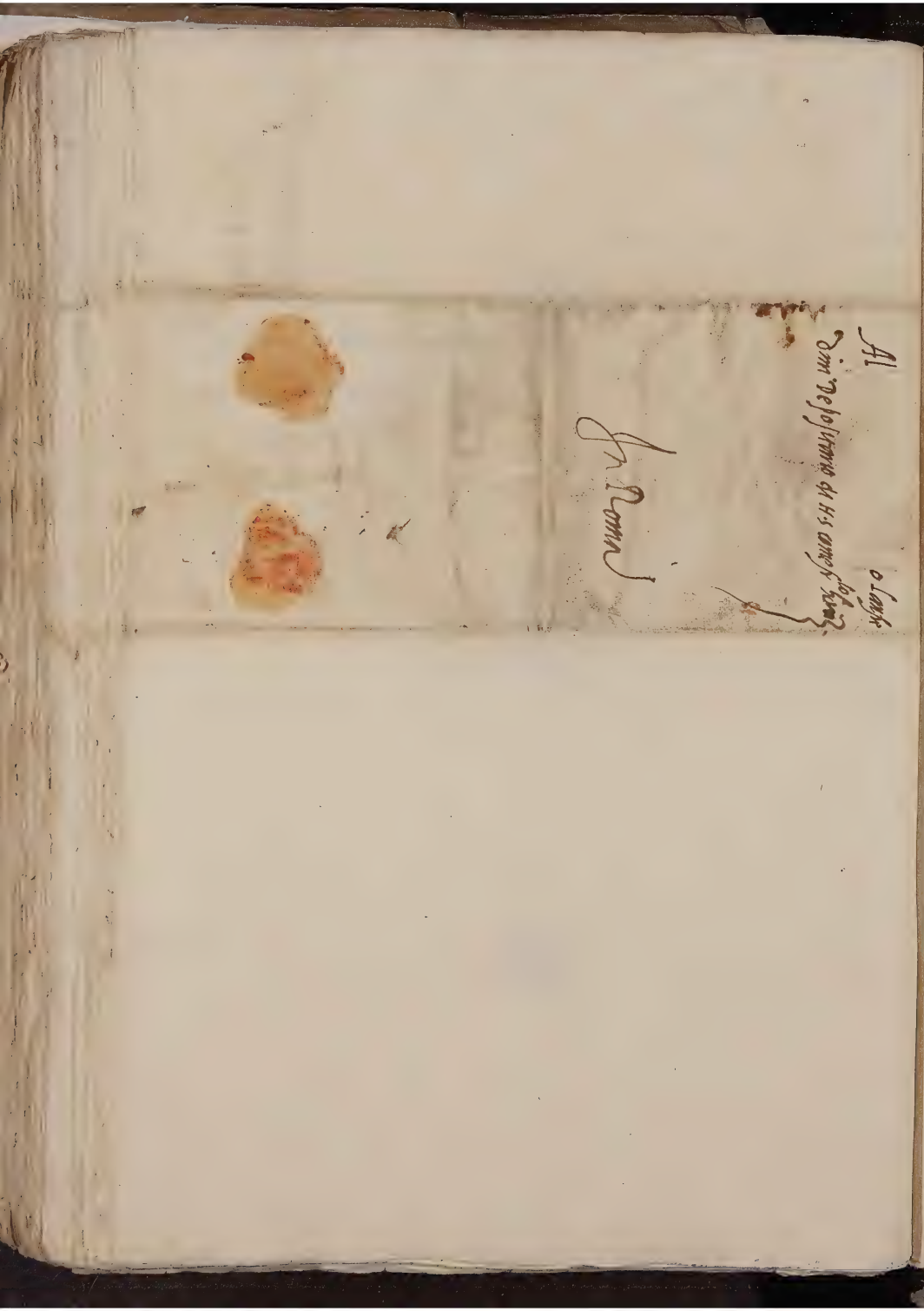
Mag.co 27 Hoggi ho la vra de xiiij et prima sera hauuta l'altra de xij con le lre per Lombardia et per Romagna che si sono mandate et in quanto aime la cosa della tratta di Romagna si usera bn et in modo che ne potro dar conto. Pensiamo che a questa hora siate partiti o in sul partir dio vi conduca salvi, ma no vi mancheranno cattive strade et anche credo cattivi tempi che qua no potriano esser peggiori che fa uno Tpe dimento incredibile alla provisione delle vettovaglie, Ricordovi come vi ho scritto per altre che della faccenda mia particular non si parli insin che S. sara qui;

L'humore si rac.da et centomila cose si riserberanno a parlarne a bocca che ogni di molti plicano le occasioni Et a voi mi rac.do di Bologna alli xix di 9bre 1582

Vi fr. Franc. de Guicciardini

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini del
Depositario di N. S.re come fratello Lon.

In Corte di S. S.ta



Al
Ill.mo Dep.to Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r Roma

Ill.mo Sig.r Le due ultime uere sono de xvj et xvij le quali non hanno bisogno di risposta essendosi mass.e di Poi inteso per lettere de xix l'arriuare di S. S.ta a Ciuita castellana Et pero hauendoci a uedere presto non è necessario con questa dire altro se non che come per due altre ui ho scritto io desidero che di quella mia faccenda particulare non si parli niente insino allo arriuare uro qua perche parlato che haro co' uoi mi potro meglio risoluere et a voi mi racc.do. Di Bologna alli xxj di Nouembre 1532

El portatore della p.te sarà un secret.o del Regimento quale uiene da S. S.ta per conto delli alloggiamenti delle genti che hanno da uenire qui ——

Vi fr. Franc.o de Guicciardinis

Al Lag.co Per el segret.o del Regimento ho hauuto stasera le ure date in citta di castello le quali ricercano poca risposta se nõ che ci par mille anni intender scate entrati nel piano di Romagna che in uero sono tempi molto strani a caualcar per quelle bricole pur se se ne difende in proprio uoi altri giouani douerete passarle dolcemente Nuouamente è uenuto il Paolino et ha lasciato a cattani che vi paghino mille ducati pur uedro & domani uisiano rimessi a Roma insieme con 500 altri di Parma tanta di gratia siaui racc.to il senatore che grida et si lamenta insino al cielo che in uoi non habbia luogo ne amicitia ne pieta sta v or mi racc.do. Di Bologna ad pr.o di Xbre 1552

A ferrieri ricordero et fato istantia dello Alloggio pel Centurione sua qualora e lapa ognuno nello ufficio suo: et ciascuno spiega el suo breue et le sue patente.

Vti fr. Fr. de Guicciardinis

Al magco m. Bartholomeo Lanfredini depo
sitario di 4 . s . come fiello bon.

In corte di s. f.

Al S.r Mag.co mio Bartholomeo Lanfredini
Oratore in Vinegia

Mag.co mio Io penso che in ogni tempo mi sia grato el saper quanto sia mio S.re m. Polo
ma più hora che straccho dalle male strade et dalle nevi haveva bisogno di qualche restoro
ho una lra da lui de 23 recatomi da meo suo mulattiere per la quale mi avisa haver suto mand.to ol
tre a una lra che scrive a s.ta mi mandassi una soma delle infrascritte cose cioè,
xxv fiaschi di vernaccia tra buona et ch.a di colla di San Gimignano -
Vn cophano di corbelli dreento, pere sanfriane in tutto 230 delle migliori che si sano potute havere bresse
questo anno la grandine l'ha tutte percosse -
Vno albercello grande tondo con dua mantili picino d'uliue sanza acciò in modo che pri
vamo migliori cosi piccole che le non grosse -
Vno cestino di cento, uno albercello delle med.me uliue
Item 90 pere sanfriane che più no ve ne entrauano -
Commettemi che arrivato questi robe si facci fare la credenza di tutto al mulattiere et che
de fiaschi della vernaccia si cavi la puglia et mettasi cosi di sopra un poco di carta o una
castruccia perche meglio si mantenga -
Vuole che arrivato sua s.ta io faccia portar la lra sua accompagnandola con quelle parole
che mi occorrera et xxvij fiaschi di vernaccia sopra detta -
Item che i' inneghi le pere delli detti dui corbelli et si mettino in dui gran bacini ac
conciando le più belle di sopra et si presenti a s.ta insieme con l'albercello grande tondo
delle uliue et di più dicendo che la no si trova più vino di questa sorte et mentre si ritro
verra questo altro anno perche tutti sono diventati agri et però che s.ta ne altro huomo
del mondo no ne aspetti -
Me restano le 30 pere che sopravanzano alle 200 de dua corbelli et le 90 di cestino
minore, l'albercello delle uliue et xvij fiaschi di vernaccia, ma con carico di dirne al S
Ant.o di casa che s.ta fiaschi dui et le 30 pere aumentate sopra le 200 de detti corbelli
maggiori -
Item con carico che la credenza sopra el mulattiere l'habbia a fare de i dui fiaschi che mi
restano et che di tutto quello che rimane a me io ne faccia parte al Lanfredino avendo che
in sua absentia habbia usato un poco di salvatichezza con suo fratello -
Item chio gli mandi per il med.mo mulattiere sei io vuj buoni salsicciotti facendo come
poponi -
Questa è la lista et parte delle comissioni le quali si exquiranno in buona forma

Pensiamo che questa sera o al più domani sarete a Cesena se e sempi che sono stati molto strani non vi haranno impedito et con desiderio aspettiamo uno di Romagna per intender a punto il dì che voi disegnerete di entrar et non havendo che dir altro a voi mi racc.do di Bologna alli 4 di Xbre 1532

Vi fr. Franc.o Guicciardini

Mag.co S.re et Posit.rio et tanq.a fr. hon.de

Et oltre più mesi non è scritto a V.a S.a per non lidare fastidio sapiendo quanta a Lei assai delle altre occupazioni e ora io non voglio mancare di questa ultima diligenzia anchora sappia sia superflua, di ridurli a memoria che io non mi sono scordato la grazia mi fu fatta per essa a V.a S.a dalla S.ta Ann.a S.re circa la mia prezione di Orani la quale invero io e sempre stimata molto più per la dimostrazione fatta sua S.ta per so a me che per lutile mi ne viene, e oltre ben vero che e mi pare strano che da sua ministri e altri la mia sua sua impedita di sorta che in chapo di xbre mesi io ne sia a quello che il primo giorno e ora io desiderei se possibile, e sbe derne la fine perche il tenerla a questo modo sospeso e con troppo mio danno e pericolo perche li stessi anno assettato in modo quello mi anno pagato che e nonni volta venissi loro bene mene potrieno dare molestia e non solo delli utili ma de capitali, saro charo V.a S.a ne sia con m.re Franc.o mio f.llo e che e spiate tanto che io abbia latento mio e se oltre a bri che io mi transferischa costi non ne mancherò e sanza altro di lui molto mi gratiamente ricordandoli che se per lei posso chosa alchuna quella mi puo spendere per quello vaglio che dio felice la conserbi e di male guardi di Firenze a dì xbre adicenze M.D.XXXII

D. V. S.

Girolamo Guicciardini

10 Ao Mag.co S.re di Positario Gen.le
D.o S.re Bartolomeo Lan
q.o fu hon.do

Jnbolondria

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini depositario di N. S.re come fratello hon.te —

Apresso S. S.ta

Mag.co &c. Comparse finalmente auanti hieri la cura tanto desiderata da xx la tardita della quale m'haueua messo in si strani ghiribizzi che io fui più uolte per farla bandire et certo gli ne haueua fatto contenta comenti mi risolueua che nessuno poteua esser uero, hero quanto più aspettata tanto mi è stata più grata et ui ringratio et del l'hauere fatto l'ingannarsi et dello hauermi mandata [illegible] la quale benche uoi non uolete si usi questo uocabulo, e uenuta adornata con tanti chori che è bisognata auettarla per bella et buona [illegible] mi par già [illegible] sperifichi quanto io sarei desiderato che il principio suo cominci dal dì che entrai nelle officie, pero io ui manderò una minuta che leghi questo punto e differirò a farlo quando se gli darà l'ultima sua perfettione la quale presupponga per le parole [illegible] ne terrò la speranza et ne seguirò et el consiglio [illegible] come io ui dissi per le prime scritte in questa materia desidero et è a proposito per molti respetti che la cosa stia secreta et ho certo hauer hauuto buono iudicio in quanto ui scrissi che credeuo che uoi n'hauete parlato più d'una uolta, ma per far el buono discepulo di fra.co Vettori &c. —

Veggo quanto scriuete della cosa de capponi, ne so che dirui altro se non che non abbandonate la materia insino n'hauete speranza et che, come son certo farete, non perdiate l'occ.ni che ui si presentassino di tirarla innanzi, el resto bisogna rimetter in uno et nella natura delli huomini —

Haueua inteso per lettere di Vinegia questi spauentosi apparati del turcho, e quali se sono ueri mi marauiglio che a Firenze et costì non ne sia molto auisi per altra uia se altro ne rinuoua ui prego non ui sia graue dirmene una parola —

De casi che 17 sono in tutto et per tutto della medesima opinione che uoi, ma quanto io mi ricordo che in caso della partita del Arc.o di Capua di Firenze era disegnato ui ne mi missi m.r Ant.o Bernieri da Parma quale io cognosco cosi bene come chi io credo che l'habbi proposto non posso se non pregar Dio che ci tenga le mani in capo et che Dio cauti all'arc.o di non si partir che a dirui il uero con simili instrumenti faremo presto un bel guazzo di 28 non dico niente perche uoi et io lo cognosciamo et chi l'ha pratico più intrinsecamente di noi se non lo cognosce è cosi difetto suo, come di tutti e maestri

400 (Vedi la [illegible] c. 200

gli nō cognoscano la qualità delli instrumenti che adoperano, se lo cognosce lascero far la scusa
ad altri che lo so far in parte ma nō in tutto —
Tornando al nro m.r P. Bolo ho caro che la voglia dello andarsene nasca da desiderio de
quiete et nō da sdegno, ma perche nō vedi mai nessuno o pochissimi si savij che sapes-
no pigliar simili partiti sono qui sono cacciati dalla necessità et so pur che San Gemignano
è vicino a Siena o per dir meglio tra Siena et Firenze, passo che stara saldo et io lo des-
dero et ho caro che habbi trovati buoni quei salami et che vogli le olive tutte per se —
Havevo anche inteso prima qualche cenno che per hora nō si sarebbono officiali di monte
che nō può se nō piacermi assai che noi cominciamo a esser insulgrasso, pur da altro canto ha-
rei et voglio et bisogno di esser rimborsato, se si risolverà totalmente et nō gli farei vi pregherò
mi consigliate come io me n'habbia a governare —
Della exemptione di che vi ha parlato il R.mo et Ill.mo de Medici nō vi scrivo, ciò questa niente
perche nō ne sono ben informato o per dir meglio nō me ne ricordo ben. Intenderollo et av-
serovi. Et a voi mi racc.do di Bologna alli xxviij de mi[illegible] M D [illegible]

Di V. S. Fran.co di Gue-
[illegible]

Mag.co 27 Hoggi ho havuto la vr.a de xxx col piego del Caldermo el quale
si è fatto dare subito et ho piacer che lui sia stato ben spedito che in verità è buono
gentilhuomo, Per altra vi avisai della ricevuta del motu proprio ne accade hora
dirne altro se nō che ho messo a entrata la speranza che voi ne date et forse per
dir meglio è già andata a uscita che in verità le spese ci sono straordinarie
Se le cose del Turco nō vi fanno altro male che riscuoter impositioni et cava-
re denari da ognuno sarebbe ben haverne tre o quattro alle spalle, ma qui
questi avisi di Venegia siano veri non ne bisogneria manco credo facilm.te
siano falsi, mass.e che intendo che gl Patriarcha Grimano che gli ha portati
nō è la più speculativa persona del mondo, pur è si grande et le cose de xpia-
ni son tanto disordinate che nō saria maraviglia che se nō questo anno ne
dessi un'altro da fare, Nè per la p.nte mi occorre altro che racc.mi a voi di Bolo-
gna alli 3 di Genaio M D xxxij

Inclusa qui sarà una che vi havevo scritto per m.r Rinaldo Garimberto al quale
se ben io desidero sia fatto piacer perche certo è persona che lo merita nō voglio
però gravarvene più che a voi venghi ben, ma sendo che lui indice questa expeditio-
ne è anche desiderata del nro Lod.co Capponi et essendo così so che nelle cose
sue voi havete affettione et nō havesti piacere che con le sue gotte havessi
un'altra tirata di venir a trovarvi —

Com.o fratello Fran.co
Guicciardini

Mag.co 207 M.o Rinaldo Garimberto da Parma mi dice che hauendo confe
rito con uoi d'una expeditione sua della quale hora par che'l R.mo Camarlengo
si rinda difficile parlar con s. S.ta uoi gli promettesti bisognando di par
larne in suo fauore. ilche s'e uero son certo nõ ne mancherete sdo e uostro
solito, nõ dimeno perche e molto amico mio haro caro che anche per mio
rispetto ci aggiugniate quel che si puo senza ura grauezza che ue n'haro
obligo Et a voi mi rac.do Da Bologna alli 15 di Genaio 1532 ——

Al Mag.co m.r Bart.o Lanfredini deposi
tario di H. S. come fiello 27

In Roma

Alt

Rom

Magco &c. Io hebbi più di sono una ura de xxx che mi allumina come
io habbia a proceder nella instantia che fa el s. Musettola di che ho ricevuto
lre del Rmo. Camarlingo insieme col breve dell'impositione quali no com
parsono prima che hiersera et in questo particulare basta ch'io habbia inteso
la sua volunta che per servar il buono et inveterato uso di costa è fat
to a scaricabarile, nel gnale no mancherò gia d'ogni diligentia che la exe
tione si faccia presto, ma mi parrebbe necessario ch'io intendessi particularm.te
di costa a che segno questa cosa si ha a indirizar et anche el modo del ma
neggiar la benche questo ultimo ~~no sia molto necessar~~ mi aiutero anchor
da me et perchio veggo che tal volta simil cose costa procedono con negli
gentia vi prego ne diciate una parola col Rmo. Camarlingo et sollecitia
telo a darmene qualche lume Et a voi mi rac.do di Bologna alli viij
di Genaio M D XXXIIII

Vi fr. Franc.o de Bene
cardinalis

Mag.co 27 Io scriuo al Zanchino per lalligata quale ui prego facciate dare
che ad ogni ura richiesta paghi al R.mo Camarlengo quella quantita di denari che si
troua di mio in mano della rendita delli officij a causa che sdo mi scriuesti al
tra uolta mi mandiate allincontro una lra sua a mrs Gaspare dallarme che mi
paghi altritanti denarj Et a voi mi rac.do: Di Bologna alli xj di Genaro
1532

V.o Franc.o Guicciardini

Al mag^co m^r Bartholomeo Lanfredini
depositario di N.S. com^e fratello -

In Roma

Al mag.co m.r Barth.o Lanfredini deposi
.. di N. S. come fratello

Roma

Mag.co V.r Io ho pur hora ricevuto la vostra de vj et è vero che Musetto la
mi scrisse sollecitando el torre in presto e iij.m scudi in sullo assegnamento dell'impo
sitione et io gli risposi che farei ogni opera fussino serviti; ne volli per la prima risp.ta
mostrarli difficulta alcuna farollo con la prima occ.ne et con la verità perche nisi non
si vede dirizata questa exactione non sarebbe huomo che vi scrivessi su dun quattri
no, ne a lui mostrarò alcuna facilità, Io intimai e brevi al Regimento el quale
si va scontorcendo et sarà facil cosa mandino nisi non costi uno Amb.re per questo
effetto il che io posso mal prohibire, non dimeno tutti credo che la exactione habbia a
andar innanzi et io li mantengo nella opinione, in sul rumore del Turco che
è pur qualche volta buon compagno et el Barth.o casale di Vinegia ne ha scrit
to qui al cugino così rovente che par siano già a civitavecchia supplicando et
scongiuran.o che facci ogni opera perche cavaliere casale cavi subito le donne
sue di Roma et le faccia venire qui, Tanto è che l'exactione starà a voi el
far la andar innanzi, e vero che io non credo ci sia modo ne consentiranno che
la cosa paghi et poi si rimborsi da particulari che non potrebbono farlo. Vorrei ben
che camarlingo che nello scriver è huomo molto ascritto in havessi dato qualche
lume a che cammino la cosa si havessi a indirizar et così del modo del distribuir
la, perche mandar semplicem.te una impositione dun ducato per fuoco et non dire
altro è pur cosa molto secca, pero vi prego ne vogliate pigliar qualche
informatione et avisarmene Et a voi mi rac.do in Bologna alli xj di Ben.o
MDXXXIJ

Vi fr. Franc.o de Guic
ciardinus

Mag.co 27 El nõ poter soprasedere il pnte spacio & si fa p Δ.ta sara
causa dio faro breue risp.ta alla ura de xiij riceuuta due hore sono
riseruandomi a farlo piu lungamente altra uolta, ma p che io desidero
assai poter bn satisfar a qlche ricerca N. S. si per obedir a S. S.ta com
per l'interesse cõmune di tutti noi harei uoluto & uoi piu particularmente
m'hauessi aperto qualcosa di questa materia et qlche hora piu & altro si
desideri et doue consistono le difficultà piu importanti per dio hoi posso
affermar che poi dio parti di Roma nõ so di qlle cose se nõ qnto se ne
tende gnalm.te et a largo da ognuno, pero ui piego & alla riceuuta di qual
sta lo facciate perche credo che lo auiso uro sara in tempo et qn nõ fassi q
tnanzi alla risp.ta mia nõ manchera il poter aggiugner et replicar, pero
ui piego nõ manchiate di farlo, Dite al R.mo Camarlengo & ho hauu
to la sua de xij riceuuta pur questa sera insieme con la patente, ne
per hora posso dirli altro se nõ che si andra negociando et alla giornata
auisero di qnto occorrera. o S. S. R.ma o uoi Et a voi mi rac.do
Di Bologna alli xviij di Genaio M D XXXXIJ

Vi fr. Franc.o de Guicciardini
dottore

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini de
Sciario di N. S. come fratello Son.

In Roma

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
Depositario di N. S. come fratello &c.

In Roma

Mag.co &c. Hiersera risposi alla v.ra di xiij et con desiderio ne aspetto risposta
et la p.nte sarà per dirvi che havendosi com'io sono avisato di Firenze a far di p.nte
officiali di monte con carico di prestar infra l'anno se avadra l'arc.o haveva detto
che Gir.o sarebbe un di quelli per la causa sapete, ma Gir.o hora è stato tratto vicario
di Scarperia et ha voglia grandiss.a di andarvi et necessità nō minore perche si
trova molto mal conditionato della infirmità passata et in modo che lo stare
all'aria et el levarsi dalle faccende per qualche mese nō lo sana potrebbe essere
di più breve vita che noi nō havemo di bisogno et anchor che del accettar, o nō si ri
metta a me io gli ho scritto & accetti in ogni modo perche nō voglio che per in
teresse mio particulare impedir la salute sua. hora io scritto a m.r P. Polo &
supplichi N. S. che S. S.ta sia contenta ordinar & in luogo di Gir.o sia fatto luigi
officiale di monte & in quanto al comune et a me sarà el med.mo effetto & se fussi
Gir.o vorrei che bisognando anchor voi ne parlassi cō S. S.ta et facessi ogni opera
perche la cosa havessi effetto che se nō mi riesce a questa volta nō so quel chio me n'hab
bia più a sperar, pero di nuovo vi piego ne supplichiate et stringiate S. S.ta più & più
poss.le certificandovi chio hebbi iiij di sono un bilancio dello stato mio quale dal
principio della guerra in qua non havevo potuto mai calcular et mi trovo tanto al di
più di quel chio credevo che da quel tempo in qua sono stato molto di mala voglia perche in
fine qui bursa dolet cetera membra languent. voi intendete l'importanza del caso
vi piego nō manchiate di far come sempre havete fatto nelle cose mie avisandomi
chio tengo per certo haver a restar satisfatto per la fede grandiss.a chio ho in S. S.ta per li
effetti chio veggo ogni dì del animo suo et spetialmente per il testimonio me ne fate voi si
spesso et si pieno Et a voi mi rac.do di Bologna alli xix di Genaio 1532

V.o Franc.o Guicciar
dini

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini
Lancitario di N. S. come fratello Son.

In Roma

Al Mag^co m^r Bartholomeo Lanfredini
Secretario di S.S. come fratello Sempre
in Roma

Mag^co v^s Io ho questa sera tra l'una di xx hre xxj et alla p^ra. nó occorre dirvi altro sendó che le cose per Romagna si mandérranno questa notte Veggo per la de xxj giró in banca detto circa l'alluminarmi di q^llo desideravo & mi è stato grandiss.^o et si questa materia nó passera domani o al più lungo l'altro dì che vi scriverro lungam.^te quel che mi occorra. pero sora nó accade dirne altro — Quanto alla imposizione costoro si sono aggirati parecchi di in sul disegno di mandare imbasciatori cosa che era molto desiderata dal populo et spinta da collegi et andó in principio e guadagnó andando a questa cura, pur soggi nuti d'accordo un savio fatto mi rispose che desideravano venir á composizione et che mi pregano ch'io voglia esser meco a trattarla, mi si sono voluti ristringer á offerir alcuna cosa allegando che voler saper quel che gente questa imposizione volendola regger rigorosamente è cosa lunga et difficile et pero vorrebbono venir á uno singolo che succedi più nomi di donativo che d'imposizione senza cercar altrimenti fuochi o altro, mi è parso non recusar questa cura et mi sono offerto farlo con modo sabbino a credere che sia per uniformi pensando esi procedere cosi servira et a questa practica et adoperar altra cosa, nó so dove vori disegnar trar questa cosa et per cura informazione ch'io ho cer cato intender che possino importare i fuochi ritrando da q^lle persone che sanno ma neggiano et maneggiano tutto di cose publiche et anchor che siano bolognesi di q^lli nó possi confidarsi interamente, pur mi sono sforzato ritrarre il vero della nostra che n'hanno loro et mi effó co trovo convenire mi opinione esi trando sera la cosa nó habbi più che $\overline{\text{x}}$ m xvj fuochi et la cosa presso si possi ragionar da $\overline{\text{v}}$ m $\overline{\text{vij}}$ nel circa che mi tutto mettendo insieme i fuochi d'ogni sorte da ecc.^i in fuora potria battere da xvj m $\overline{\text{xviij}}$ fuochi pur questa notizia vela do com'io l'ho, ma bn desidero mi avisiate in che modo io habbia a procedere più avanti et quel che vogliate ch'io tenga mezzo a trarre, Conferirró tutto col R^mo Camarlingo Et a voi mi racco mando

Da Bologna alli xxvj di Genaio $\overline{\text{M D}}$ xij

Alla bra. ursum per ordine di 18 che è calda al poss.^te ho risposto el meglio ch'io ho potuto —

V. Franc.^o Guicciar.^o
dno

Mag.co Dep.rio Io hebbi adi passati una ura in raccomandatione del Cognato del Cauallier Casale, et inuerita oltr' a qlla obligation che io ho di satisfar a tutte le cose doue uoi hauete affettione nõ potrei anche esser ne piu inclinato ne piu prompto ne piu debitor di satisfar al Cauallier, et pero ho dispiacer nõ poter in qsto caso largamte come io desiderrei; N. S. qn io fui in Roma mi incarico molto le cose di qsta Camera, mostrando dispiacer del disordine in che le si trouano, et di qllo che per nõ le lasciar totalmte perire, era stato necitato di far, grauandomi che io metessi l'animo a riordinarle che nõ poteuo fargli cosa piu grata; et poi che io sono qua mi ha fatto ricordar per lre piu uolte el medesimo, et ui prometto lo fa tto di: Io le ho trouate in termine che a far el meglio si potra si durera fatica a tenerle uiue ma ogni pocho piu che le si aggrauino se ne uano in fumo e questa, e una di qlle cose che moltiplica el disordine imodo che io nõ ueggo. come poter far relatione a N. S. che la sia da cõceder, ma per nõ nuocer doue nõ mi par poter giouar se ne saro dimandato referir o semplicemte qllo che importi lo ãno qsta exemptione senza aggiugner sesia bn, o, male cõcederla, et anche facendo cosi mi parra manchar in qualche parte del debito cõ S. Sta pur el rispetto del Cauallier e el uro mi tirera a questo, et sono certo che et uoi et lui p ura

bonta mi harete per excusato se à piena bocca nõ fuvorisco questa dimanda. Et a voi mi rac.do: Di Bologna Alli xxxj. di Genaio M D XXXV

Vi fr. Franc.o de Giu
ciardinis

A

Al Mag.co Vic.rio Gen.le di: H. S. M.
Tolomeo Lanfredini Come
son

In Roma

A

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini de.
...io di N. S. come fratello hon.

In Roma

Mag.co dep.rio Io vi scripsi lungam.te hiersera in risp.a della
vr.a de. xiij. et per nō mi avanzar tempo lasciai a rispon-
der alle altre havute da voi, anchor che nō ricerchi molta
risposta: Per la penult.a mia vi avisai quanto occorreva
circa alla impositione, et per hora nō ho da dirvi altro
senō che io ho chiarezze ogni di esser vero quāto vi scrip-
si per q.lla circa el numero &c. perche se ne, e, trovato
una ~~relatione~~ discretione vecchia facta qualche anno, e, a qualche
proposito, aspettero la risp.a vr.a per strigner piu la pratica
della compositione alla quale costoro si risoluono, et pagar-
la piu presto sotto nome di donativo che di impositione.
Della cosa mia vaddi q.llo che scripse m.r Pierpolo. et q.llo
che scrivete anchora voi, et ne ringratio l'uno et l'alt.o
et certo el caso mi importa tāto che se una volta potro
ultimarlo mi parra esser fuora d'uno grande laberin-
to: Vi prego come et vi scripsi hiersera mi avisiate
el parer vr.o et d'altri circa la materia di che scripsi
et che resolutione se ne fara, che a Dio piaccia sia
buona. Et a voi mi rac.do: Di Bolog.a alli xxxj
di Genaro M D XXXIJ

Vi fr. Franc.s de Guic-
cardinis

Mag.co S.re Apositario et Ill.ma fr.o Obser.mo

Se io e deferito al fare risp.a a V.ra di V.ra S.a del ult.mo di dicembre ne sus-
chiausa p.ma non importare molto e inoltre qualche altra occupazione / Io
e visto il dispiacere a Verni che la cosa mia de Vrani non a Vessi auto
q.lo spedizione mi a Verni scritto più volte e che in fatto sua B.ne mi a Verni
p.om.so e volerio mi fussi esercitato / che non mene marabiglio p.le chiause
ate chome p.dette altre / ma io spero pure a Vanti la corte parta
cisipiolieros sue qualche buon sesto e che alle fine la buona mente
di sua S.ta non sarà impedito dalla malinconita d'altri / dam.re f.co
a rete inteso q.lo a Verna e p.ato intorno accio se lo effetto seguirà lar-
chiar.mo / quanto che no aro e bliojo a Vrani non a sua B.ne senon dello
effetto dell'uno animo / e mi dorro solo di mia mala sorte &c / ma chome
si sia a V.ra S.a restero sempre e bliojato della e p.a ciafatta che se
estata brandix.ma p.le e posizione ci a avute / e non pensi V.ra S.a mi
chabbia in animo che q.lo abbia manchato in coto alchuno p.avita
mene p.che so certo la ferio q.lo mi p.to p.cio e Vrani voltos mi e corren
cosos alchuna ricorrero a q.lo co q.lo fede e fatto sino al presente e se in
alt.o non li potro rendere il chambio non manchero di farlo co il buon
animo / e desiderio di posserlo servire a Vrani sua richiesto del che
q.do li e corra fare cimento penso le e p.e corrispond.no alle p.ole / e
p.che intendo che V.ra S.a a Vanti se ne torni a roma V.ra a starsi qui
qualche giorno pensando di rivederlo p.esto non li dirò altro salvo &c

aqua molto mio fero era chom.e che dio felice la conserv.e e a male
o guard. di firenze a di m. di febraro ll. d xxxij

Alli chom.e di p.a 5.a 8mo giu.

Almolto S.re Depositario Gen.le
della S.ta Ò S.re Part.mo Lanfredini
Ing.a fu Obser.mo

In Bolonia

Al Mag.co Dep.rio Gen.le di N. S. M.
Bartholomeo Lanfredini Com.e fr.co
Son.

In Roma

Mag.co 2.5 Io vi ho scritto per altre mie che questa comunità era resoluta
a far composizione del Ducato per fuoco et mi haueuano ricercato chio volessi
esser il mezzo el qual carico haueuo accettato credendo fussi a proposito della
materia et anche per diuertirli dalla fantasia di mandar imb.ri a che erano
molto inclinato et vi ho ricercato d'hauer qualche lume della intentione
o disegno di costa per poterla strignere co più fondam.to et anche vi ho dato
auiso quello chio ritraheuo del mio de fuochi del contado, nō ho ancora
hauuto risp.ta Pero mi è parso replicar la p.te et ricercarui del med.mo per
che insino nō se n'ha risp.ta nō se ne puo qui andar più innanzi, Et Anisetto
La mi sollecita al poss.le mass. de $\frac{n}{3}$ duc. et in uerità qui nō è huomo che
sborsassi un quattrino in su questo assegnam.to insino nō si vegga stabilito in
che modo et quanto s'habbia a pagar Et a voi in rac.do di Bologna alle
vij de febraio M D XXXXIJ

Vi s.r Franc.o d'Ouer
[illegible]

Mag.co 207 Io hebbi la cura de cy attenente alla materia della compositione circa la quale nõ posso per anchor dir altro perche in questi giorni del carnouale nõ si è potuto negociar cõ costoro che sono huõi molto dediti alle feste far assi di pnte et ui auisero subito di qllo si ritrarra, intratanto ui ho uoluto dir questo perche sappiate la causa della dilatione —

A me piace assai l'intender che N. S. si resolua a uoler dar qualche forma alle cose mie, ma se aspetta trouar un modo che habbia seco molto sicurtà et che leui, non dico tutte, ma la maggior parte delle difficultà che ci sono nõ sene resoluera mai; perche è materia troppo difficile et tale chio per me quãto piu ci penso piu mi ci confondo bisogna usar el detto di Franc.o Vettori dies diei eruptat uerbum nõ per deliberar di uiuer a giornata, ma per risoluersi a pigliar de partiti che ci sono qlli che habbino manco scrupulo con speranza che'l tempo, che gli accidenti possino leuar di qlle difficultà alle quali per hora nõ si uede il modo et certo in tutte le cose del mondo interuiene cosi che con l'andar inanzi et con l'andar fauendo uengono spesso snodate molte cose che a chi le considera lontano par impossibile. Peggio un'auolta non puo cõ che per le difficultà delle resolutioni starsi senza far resolutione alcuna in una materia nella quale lo star sospeso moltiplica sempre el disauanzo Et a voi mi rac.do di Bologna alli xv di febraio di [illegible]

V.o Franc.o Guicciardini

426

Al mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini depositario di S. S.re come fratello

In Roma

Al Mag.co M.r Bartholomeo Lafredini
rio nale di N. S.re Come frello Sono

In Roma

Mag.co re Io ho uisto per piu ure gnto m'hauete scritto circa l'impositione
che e in sostantia che N. S. ha opinione che andando rigorosam.te al nuo de fuochi
passeria xxv m scudi ma che qn Io la conducessi a xx credete che su. S.ta ne re
steria satisfatta, la qual risposta et opinione che si ha di costa e molto diuersa
dalla Impressione di costoro e quali anchor che ame no habbino mai specificatomente
si erano persuasi et per lo exemplo del mezo per cento et per el lume che hanno del
nuo de fuochi hauer a batter uel circa x m scudi dalla quale opinione poi chio heb
bi le hre ure gli ho leuati totalmente et oltre a qllo che ho detto a tutti insieme
mi sono sforzato et sforzo con diligentia particulari di tirarli a ql segno che desi
dera S. S.ta ma perche questa e cosa che oltre a 40.ta bisogna si tratti co magistra
ti del populo perche ognuno la uuole intender et in questo di necessita corre tepo,
no ui posso con la pnte dar resolutione alcuna, ma douerro poterlo far fra dui o tre
di al piu lungo et ui auisero subito di gnto ne ritrarro no mancando intra tanto
di fauorir gnto mi sara poss.le el desiderio di S. S.ta come e conueniente

Ringratiouo delli auisi delle cose del Turcho benche no siano molto piaceuoli pur son
cose si lontane et che hanno molte difficulta che di qua no si ueggono mass per impre
sa maritima chio per me no ho molto timore et ueggo per exemplo che se a Parma si
facessino mille fanti qui uerrebbono le nuoue de x m pur bisogna rapportarsene alla
giornata ~

Hebbi a questi di una ura per contro de uitreuoli de Pucci a quali no ho mancato
mai douunq sono stato del fauore che ho potuto cosi fo tutto giorno et faro in futuro
et per obedir a S. B.ne et per rispetto di mons R.mo et per tanti altri interessi che
sono tra noi Et a Voi mi rac.do Di Bologna alli xxx di febraio 1532

Vi fr Francesco Guicciardini

Mag^co^ 205 Voi mi sollecitate per la vra de xx riceuuta questa mattina chio
auisi el seguito circa l'impositione del ducato per fuoco ilche io ho differito fare
insino a hora per poter mandar la resolutione. La quale è in effetto che costoro
anchor che hauessino disegnato nō passar xij^m^ scudi et paressi loro offerta
assai cōueniente per le ragioni chio ui scrissi per altre sono finalmente stafe
ra uenuti a xviij^m^ scudi la quale offerta io nō ho auettata totalmente, ma
detto uolerne scriuer a N. S. con dar pero spanza che sua Sta ne restera satisfat
ta, A me pare che siano condotti piu alto chio nō sperai da principio perche sel
numero de fuochi si fussi uoluto ueder rigorosamente credo nō si sarebbe auan
zato et tutte le informationi et riscontri chio n'ho mi fermano in questa
sententia. et mi ci satisfo anchora che la cosa si è condotta con reputatione et non
dirò gia con gratia perche tutte le exactioni sono odiose, ma certo nō con quella
amaritudine che forse si sarebbe pensato et al manco hanno saputo dimostrare
prontezza d'animo et desiderio di satisfar a S. S.^ne^ La quale conforto ad auetta
re questa offerta et contentarsi piu che con questo modo assai piaceuole si
habbino li xviij^n^ scudi che se con qualche asperita si fussino condotti a xx^m^
et qn S. Sta lo consenta, di che anchor credo sara ricercata per letter loro non
gli paia faticha usarne quattro buone parole allo Imb.^re^ loro mostrando d'hauer
in qualche consideratione el buono modo et prontezza conche si sono resoluti
disegnano cauar questi denari da una tassa che si distribuira tra la citta
et il contado per la camera nō ha ordine a prouedere d'un soldo che sara exattio
ne che nō si potra far se nō con tempo, quanto nō scriuo particularmente perche
anchora nō hanno ragionato tanto innanzi, ma come da me penso si possino dise
gnar un mille cinquecento ducati el mese et loro presuppongono qn bisognassi scriuer
sene prima nō hauer a sentir l'interesse, Andro sollecitando la tassa che hanno a far
accio nō si perda tempo di cominciar a riscuoter come sara uenuta la risp.^ta^ et per
che mi pare dise si diano ad intender che per ess. la impositione fondata sopra e fuochi

n'habbia a partiapar anche il clero al qual par pur esser troppo grauato delle decime sarà
bene chio sappia come costa la s'intende et anche chio sappia come io m'ho a gouernare
Col Marchese del Guasto et col Muscettola che no cessano d'importunar et lo faranno tan
to pui inteso che habbino la compositione. Pero seruietemene particularmente Et
a voi mi rac.do In Bologna alli xxiij di febraio MDXXXVI

Vti fr. Franc.s de Guic
ciardinus

Al Canfre
elmo Depositario [illegible] con sello

In Roma

Al Mag.co m.r Bartholomeo Lanfredini Dep.tio
Anale di N. S.re Come fratello Honor.

In Roma

NAZIONALE FIRENZE Mss

Claude
Lorrain

Cc. 432
18. VII. 25